29 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

9"771592"169468"

# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90

ANNO 125 - NUMERO 276
MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

SMILE PIZZA
» APERTO TUTTI I GIORNI » CONSEGNA GRATUITA
» SI ACCETTANO BUONI PASTO
» A PRANZO BIBITA OMAGGIO PER OGNI PIZZA
TEL. 040 393140

FASSINO E LA MANOVRA

## GLI ERRORI DELL'UNIONE NEL NORDEST

*di* **Francesco Jori**

*Francesco Jori, per vent'anni inviato speciale del Gazzettino, di cui è stato vicedirettore durante la gestione di Giorgio Lago, autore di libri e attivo collaboratore della Fondazione Nordest, inizia da oggi la sua collaborazione a «Il Piccolo».*

Caro Fassino,
nelle stesse ore in cui sui muri delle città apparivano i manifesti Ds che annunciavano la sua personale campagna del nord rivolta a chi produce ("Un'Italia moderna, efficiente, competitiva"), un'indagine della Fondazione Nordest spiegava che in quest'area quasi 9 imprenditori su 10 bocciano la finanziaria, e con essa la prima fase del governo Prodi. Con un'indice di sgradimento del genere, il suo arrivo domani a Verona e il 12 dicembre a Treviso diventa una missione quasi impossibile: è vero che un sondaggio è ben diverso da un voto; ma una percentuale così massiccia indica quanto sia evaporato in pochi mesi il consenso di quella quota del "popolo dei produttori" che aveva puntato su di voi, pur in un'isola di centrodestra.

E tuttavia la crisi viene da lontano. Subito dopo le elezioni del 1992 (le ultime della prima Repubblica, che al nord videro il tracollo del vecchio centrosinistra e una forte crescita della Lega), il postino recapitò a Botteghe Oscure, sede romana dell'allora Pds, una lettera importante, perché con largo anticipo tracciava le coordinate di quella che sarebbe poi diventata la "questione settentrionale". Si segnalava che si stava sfilacciando il rapporto con i ceti medi produttivi; che il leghismo stava erodendo consensi anche nella base operaia; che non poteva più funzionare un'impostazione centralistica, omogenea per tutta l'Italia. In calce non c'erano firme di semplici iscritti, ma di tre autorevoli tesserati: Elio Armano, Pierangelo Ferrari e Sergio Chiamparino, all'epoca segretari regionali di Veneto, Lombardia e Piemonte.

Lei sa che fine abbia fatto quella lettera? No? Neanche noi, e soprattutto neanche i firmatari, cui non venne dedicato neppure un cenno di riscontro: quelle Botteghe erano diventate già troppo Oscure.

● *Segue a pagina 2*

Iniziata la visita del Pontefice: riconciliazione col Gran Muftì. «La libertà religiosa sia sempre garantita»

# Papa: Turchia in viaggio verso l'Ue

*Breve colloquio con il premier Erdogan: «Amicizia da approfondire»*

## Bush alla Nato: «Più truppe a Kabul». Prodi e D'Alema frenano

### LA SCOMMESSA DI ANKARA

*di* **Renzo Guolo**

Benedetto XVI è in Turchia. Prende forma, così, un viaggio pieno di incognite, segnato dalle tensioni. Solo apparentemente smorzate dalla decisione di Erdogan di incontrare il Papa. Un incontro breve quello all'aeroporto di Ankara; che il premier comunque capitalizza. Sottolineando le rinnovate offerte di amicizia da parte della Santa Sede alla Turchia e l'ufficioso via libera che Benedetto XVI ha dato all'ingresso della Turchia in Europa.

● *Segue a pagina 13*

**ANKARA** Mai viaggio pastorale è stato così costellato di riferimenti politici e d'attualità come quello di Benedetto XVI in Turchia. Sia dall'incontro con il premier Erdogan e da quello con il Gran Muftì sono affiorati prepotenti temi come il bisogno di una alleanza tra cristiani e musulmani per fermare sangue, guerre e terrorismo nel mondo e un «forte richiamo alla libertà religiosa». Erdogan ha poi riferito che dal Pontefice è arrivata la "benedizione" per l'accesso della Turchia nell'Ue.

Intanto un messaggio molto forte indirizzato agli alleati della Nato riuniti in Finlandia è arrivato da Bush che ha chiesto di inviare più truppe in Afghanistan. Sulla prospettitva, Prodi e D'Alema frenano.

● *Alle pagine 3 e 5*

### L'Ocse: troppe tasse Finanziaria bocciata Ma l'Europa dà l'ok

● *A pagina 2*

### Generali, +3,46%: «Nessuna scalata»

● *A pagina 6* Nella foto, Giovanni Perissinotto

### Brogli, Deaglio indagato per falso

● *A pagina 4* Nella foto, Enrico Deaglio

«Trieste non ci ha dato risposta» Persi 400 nuovi posti di lavoro

## Maneschi: niente sede Evergreen in Porto Vecchio

Pierluigi Maneschi

**TRIESTE** Non vi sarà alcuna sede di Evergreen in Porto Vecchio, ma soltanto quella di «Italia marittima», l'ex «Lloyd Triestino». «La rinuncia è definitiva. Non la facciamo perché non ce la lasciano fare», ha annunciato ieri sera Pierluigi Maneschi, responsabile di Greensisam, agente italiano del colosso taiwanese Evergreen. «Eravamo pronti a portare a Trieste il quartier generale di Evergreen per tutto il bacino del Mediterraneo con una struttura che avrebbe impiegato (Italia Marittima, che è proprietà del gruppo, inclusa) complessivamente 700-800 persone. Ora avremo solo i 300 di «Italia marittima». La città perde l'occasione di avere quattrocento nuovi posti di lavoro.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 18*

## BIANCHI, CADONO PEZZI DI SOFFITTO CHIUSA LA VASCA DEI TUFFI

● *A pagina 22*

In tre fanno causa alla finanziaria regionale per compensi non corrisposti

## Friulia, gli ex revisori dei conti chiedono un milione di arretrati

**TRIESTE** Gli ex sindaci di Friulia non rinnovati al momento della nascita della holding sono arrivati all'azione legale e pretendono gli arretrati: circa un milione. Giovanni Bellarosa, Eugenio Puiatti e Claudio Polverino infatti hanno fatto causa alla finanziaria regionale chiedendo la ricompensa per i servizi da loro ritenuti non corrisposti secondo tariffa. Friulia del resto ha messo in conto l'ipotesi di dover riconoscere quei soldi. E li ha accantonati. Come confermato dall'amministratore delegato Michele Degrassi, nell'ultimo cda è stato previsto un fondo di 2,7 milioni di euro «che afferisce sia ad elementi di riorganizzazione della struttura sia a liti pendenti con il personale di Friulia ereditati dall'attuale consiglio». I vertici non si sbottonano. Federico Marescotti, vicepresidente e ad, si rifugia nel «no comment» e rimanda all'assemblea di approvazione del bilancio, prevista il 20 dicembre. Ma pare comunque che alla voce «liti pendenti» ci sia appunto 1 milione. Il resto, attorno a 1,7 milioni, rientra entra invece serve sostanzialmente a coprire la buonuscita di alcuni dirigenti.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

### Cultura: 6 milioni stanziati per 76 enti istituti, associazioni

● *A pagina 10*

### Reddito cittadinanza Cdl: mancano i fondi

Bruno Zvech — Roberto Molinaro

**TRIESTE** Sul reddito di cittadinanza, uno dei fiori all'occhiello esibito da Intesa democratica, la Cdl accusa: «Peccato che nel bilancio non ci siano i fondi, cioè gli 11 milioni annunciati».

● **Ciro Esposito** *A pagina 10*

IL DIBATTITO

### IO, MEDICO DAL CASO BURLO AL PIANO UDINE

*di* **Bruno Bembi**

*Il medico di Malattie rare del Burlo interviene nel dibattito suscitato dalla notizia della creazione del centro di coordinamento a Udine.*

In quest'ultimo mese la nostra città si è appassionata con un coinvolgimento sorprendente a un tema di salute che riguarda la cura dei malati affetti da patologie rare, dimostrando un grado di civiltà e sensibilità particolarmente alto.

Molti sono intervenuti, politici, tecnici, autorità diverse. È indubbio che si è creata una certa agitazione e confusione che ha portato progressivamente a perdere di vista i termini precisi della questione, arrivando a parole d'ordine come "salviamo il Burlo", "salviamo Trieste". Perdere di vista l'oggetto reale del contendere può ingenerare il rischio di perdere la ragione, di cadere in comportamenti e decisioni irrazionali, di creare un clima da "nemico esterno" (in questo caso i friulani) con l'unico risultato di riscaldare gli animi e prepararli a seguire il condottiero di turno.

● *Segue a pagina 3*

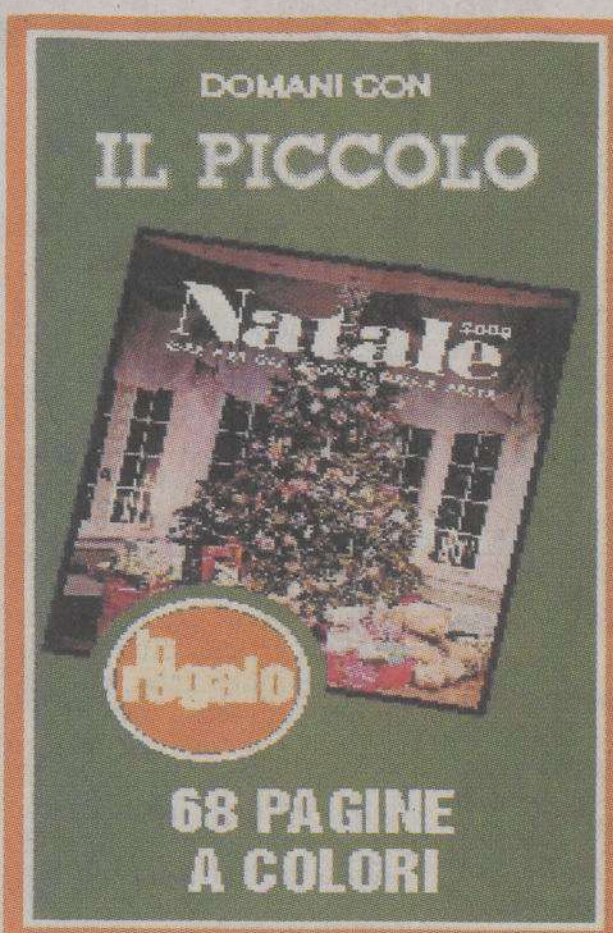
I due comitati decidono di agire uniti: chiedono una estesa zona pedonale e raccolgono firme insieme per cambiare il piano del traffico

## Corso Italia e via Mazzini alleati contro le auto

Il nostro torrone.
Jerian
via Combi 26

### La stessa maggioranza chiede a Dipiazza di fornire dati certi sul documento

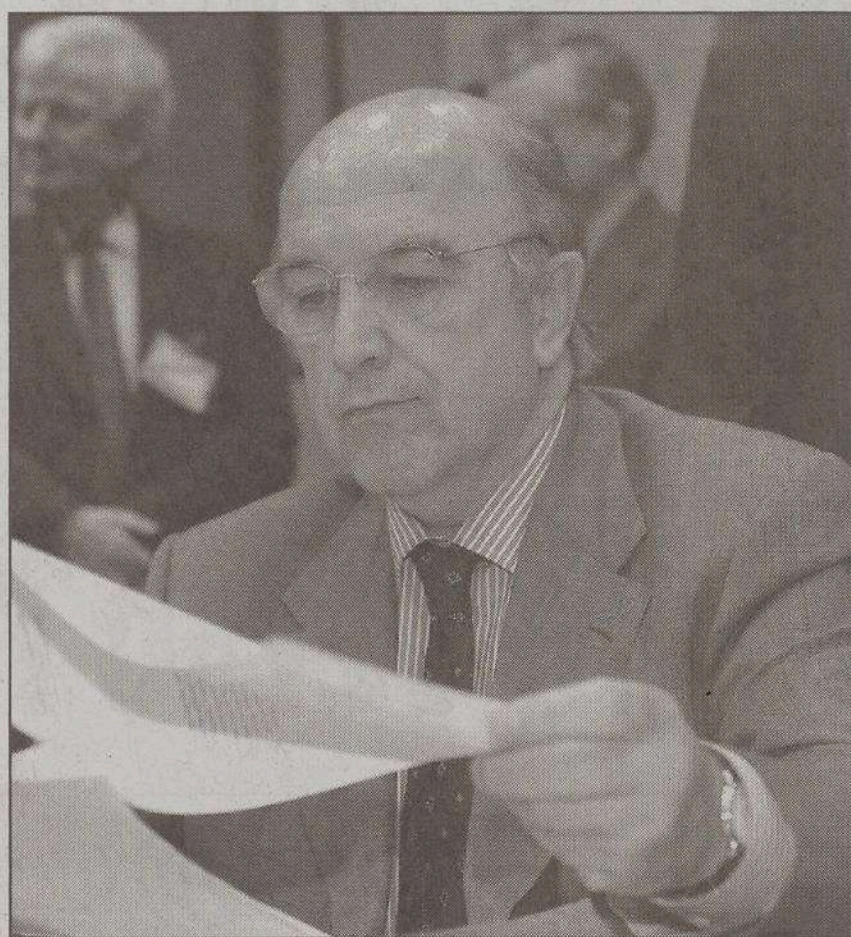
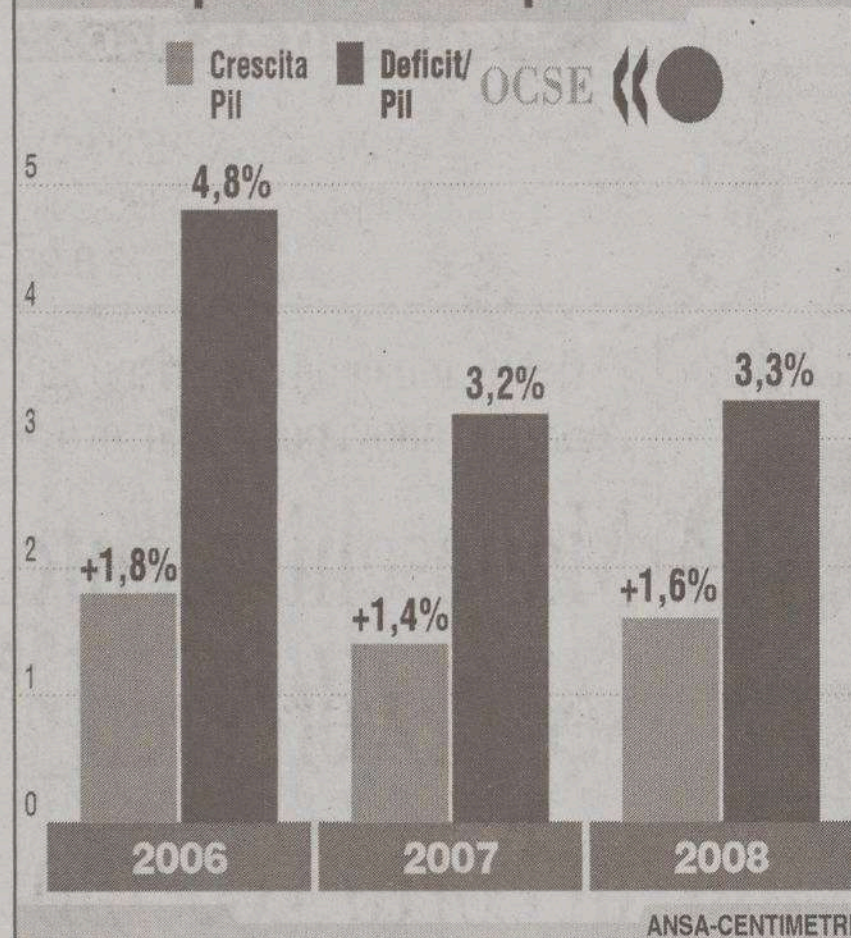
**TRIESTE** Corso Italia pedonale, via Mazzini completamente sgombrata dal traffico. Anziché concorrenti, come sono state finora, le due proposte potrebbero essere complementari mirando all'obiettivo di un'unica area senza motori. Se il comitato per via Mazzini un paio d'anni fa raccolse un migliaio di firme e se quello per il corso ne ha racimolate 800 in due weekend, perché non unire le forze? Quelli di via Mazzini ci hanno pensato, da corso Italia la risposta è arrivata entusiasta. La notizia riapre il dibattito politico sul piano del traffico.

● *A pagina 19*
**Paola Bolis**

Oggi le pagine Scuola e Università

*Alle pagine 28, 29 e 30*

## S. Giusto, le monache vendono il monastero: si farà un residence

**TRIESTE** Il monastero di San Cipriano è in vendita. Entro il 2009 le monache benedettine si trasferiranno a Prosecco, all'interno di un'area di 20mila metri quadrati che un tempo ospitava l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa). Una struttura messa all'asta dalla Regione e rilevata per un milione e 405mila euro dalla Palazzo Ralli srl. Ma che fine farà il monastero di San Cipriano in via delle Monache? Sarà ceduto dalle suore, proprietarie dello storico edificio fondato nel 1265, per ricavare il denaro necessario alla ristrutturazione e all'ampliamento dell'ex centro zonale Ersa. È molto probabile una permuta con la stessa Palazzo Ralli, che consegnerà alle monache il nuovo monastero. Un progetto curato dallo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi. In cambio la società immobiliare avrà nella zona di San Giusto la possibilità di ricavare appartamenti di lusso, con annessa la chiesa. Ovviamente vincolata dalla Soprintendenza.

● **Pietro Comelli** *a pagina 21*

Il commissario dell'Unione europea agli Affari monetari Joaquin Almunia ha difeso la Finanziaria dell'Italia

Opinioni diverse a livello internazionale sui conti italiani in attesa delle riforme che secondo alcuni esperti dovrebbero portare i veri risparmi strutturali

# Finanziaria bocciata dall'Ocse, ma l'Ue la approva

*L'organizzazione: il rapporto deficit-Pil non arriverà sotto il 3%. Il commissario Almunia: si attesterà al 2,9*

**ROMA** La Finanziaria non convince del tutto l'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Troppe tasse e pochi tagli, critica nell'outlook di novembre. E conclude: bisogna aspettare le riforme che dovrebbero, quelle sì, far fare risparmi strutturali. L'Ocse quindi apprezza le buone intenzioni della Finanziaria, ma formula previsioni per gli anni prossimi più pessimistiche del governo e sostiene che il deficit sarà sopra il 3 per cento. Ribatte a stretto giro di posta il commissario per gli Affari economici della commissione europea Joaquin Almunia, sostenendo che i loro calcoli prevedono un rapporto deficit-Pil «sotto il 3 per cento», esattamente al 2,9 per cento. In serata L'Ocse tenta di correggere il tiro. In particolare la frase secondo la quale «non c'è nessun serio tentativo di ridurre la spesa», viene sostituita con «in Italia il consolidamento fiscale è principalmente legato a maggiori tassi e servono più sforzi per la riduzione della spesa». Conteranno molto per riequilibrare i conti dello Stato le riforme delle pensioni, del pubblico impiego, della sanità e degli enti locali, sempre che si mantengano «sotto controllo il tasso di inflazione con la moderazione salariale e con recuperi di produttività».

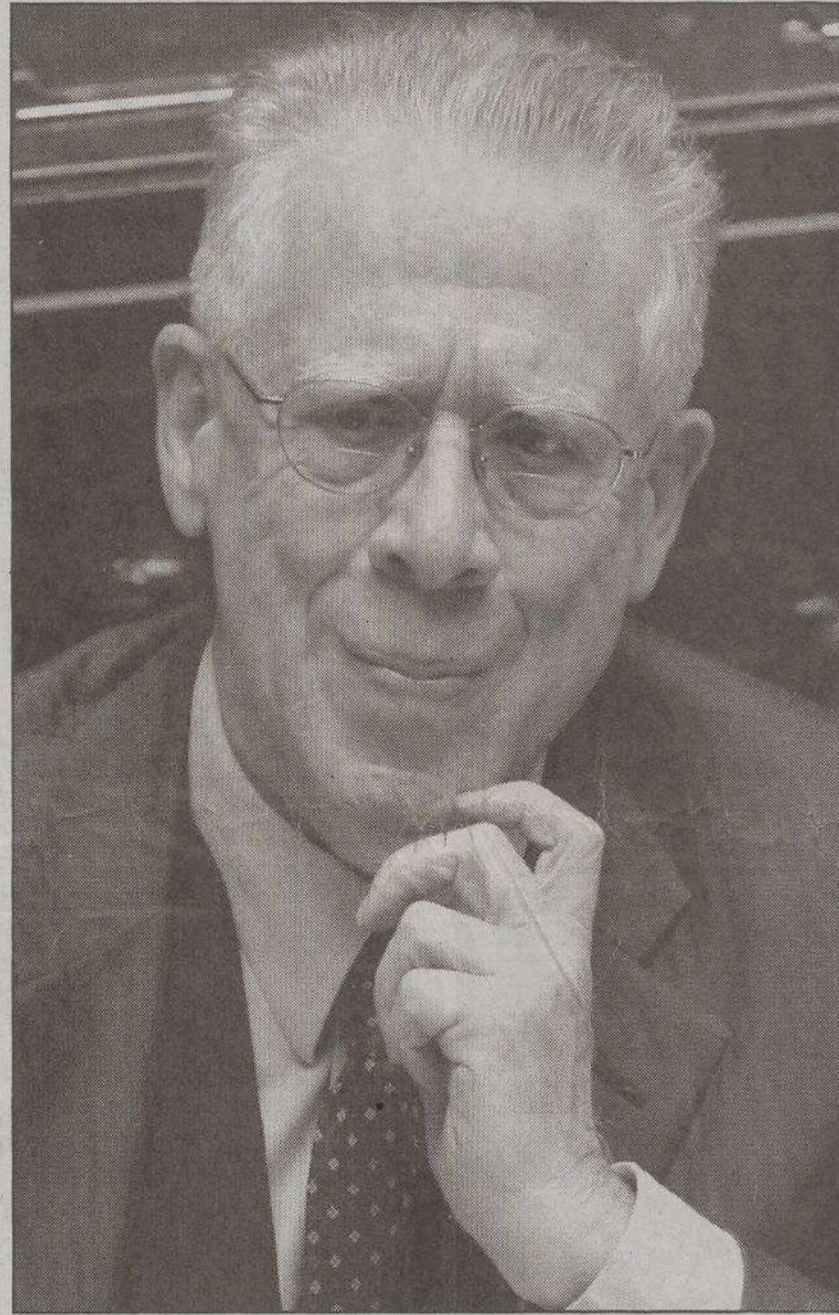
Per queste ragioni, l'Ocse rilascia previsioni meno rosee, valutando che il deficit resterà sopra il 3 per cento anche nel 2007 e 2008, quando, secondo l'organizzazione, si dovrebbe collocare al 3,2 per cento e al 3,3 per cento. Per quello che riguarda la situazione disastrosa di quest'anno, le stime Ocse concordano con quelle dell'esecutivo con un deficit al 4,8 per cento del Pil e strutturale al 3,8 se si depura dei rimborsi Iva sulle auto.

Secondo l'organizzazione, il profilo della crescita stima +1,8 per quest'anno, con una frenata all'1,4 per cento nel 2007 ed un livello dell'1,6 per cento nel 2008, con migliori previsioni di quelle del governo che pongono l'andamento del Pil all'1,6 per quest'anno, all'1,3 per cento nel 2007 e all'1,5 nel 2008. Grande merito, secondo l'Ocse hanno le nostre esportazioni: «Le forze trainanti sono state la crescita delle esportazioni, il basso livello del credito, la crescita dell'occupazione alimentata dalle riforme e un miglioramento del clima di fiducia».

Secondo Almunia intervistato a margine dell'Ecofin, la manovra dopo il primo passaggio alla Camera non è cambiata molto: «Non conosco i dettagli, ma la Finanziaria dopo il primo passaggio in Parlamento presenta le stesse caratteristiche». Anzi per Almunia, il testo uscito dalla Camera deve servire da monito per il futuro iter parlamentare. E avverte: «In questa fase i maggiori incassi vanno utilizzati per tagliare il deficit. Sempre». La commissione Ue insomma condivide la strada intrapresa dal governo italiano e per quanto riguarda le previsioni dell'Ocse, Almunia liquida tutto con una battuta: «Sappiamo che ci sono altre istituzioni che fanno previsioni, e che queste possono essere previsioni diverse. A volte capita».

Per i ministri economici Ue se verranno adottate le misure prese, l'obiettivo di rientro del deficit alla fine del prossimo anno sarà centrato.

Il ministero dell'Economia invece prende molto sul serio le previsioni Ocse e ne dà una spiegazione. «L'Ocse utilizza - si legge in una nota - una definizione di spesa per interessi derivata dalla contabilità nazionale anzichè dall'aggregato utilizzato ai fini di Maastricht». In pratica con il metodo Ocse si ottiene circa lo 0,2% in più e questo sarebbe il motivo per cui il rapporto deficit-Pil si pone al di sopra del 3 per cento.

**Antonella Fantò**

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

*Il governo crea una struttura per dirimere i tanti nodi da affrontare*

## Cabina di regia sulla manovra

**ROMA** Il governo ha avviato la cabina di regia sulla legge Finanziaria. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, sarà uno dei membri della nuova struttura e con lui ci saranno il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, i sottosegretari all'Economia, Alfiero Grandi e Nicola Sartor e i capigruppo dell'Unione alla Camera e al Senato. Chiti ha spiegato che la cabina di regia servirà a dirimere i problemi e i tanti nodi che rimangono ancora da affrontare. Vediamo cosa si sta muovendo sul fronte dei provvedimenti.

**Ricerca e sviluppo industriale.** Dopo le polemiche sui tagli il governo sembra intenzionato rimettere le cose a posto. È allo studio la possibilità di aumentare gli stanziamenti alla ricerca utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese che sarebbe rivitalizzato per l'occasione. Per il 2007 la dotazione iniziale del Fondo dovrebbe essere pari a circa 150 milioni di euro.

**Altri 400 milioni di euro.** Il governo sembra ora intenzionato a mettere sul piatto della discussione della finanziaria in Senato altri 400 milioni di euro. Si tratta di una cifra che non è stato facile individuare, ma che nello stesso tempo potrebbe non essere sufficiente, vista la cosiddetta «coda della Camera», ovvero il pacchetto di emendamenti che la Finanziaria si trascina da Montecitorio.

**Arrivano le Siiq.** Si chiamano «Società per investimento immobiliare quotate», un volano finanziario che punta a convogliare il risparmio sui settore immobiliare degli affitti. La norma sarà introdotta con un emendamento alla Finanziaria e scatterà in contemporanea alla riforma delle rendite finanziarie. Le nuove società, che dovranno essere specializzate in particolare nel mercato delle locazioni, godranno di un regime di tassazione agevolata che le esenta dall'Ires e dall'Irap. Il prelievo sarà del 20% e verrà applicato in capo gli investitori, prevedendo però anche esenzioni per i fondi di previdenza complementare.

**Anticipo Tfr nei fondi pensione.** Sarebbe già allo studio un emendamento per inserire l'anticipazione della riforma della previdenza complementare al 2007 già con la legge Finanziaria. Inizialmente si era parlato di un provvedimento a parte.

**Editoria.** Il governo ha fatto sapere che si potrebbero trovare 70 milioni di euro per il settore, una misura che dovrebbe intervenire per bilanciare il taglio dei 40 milioni previsti dalla manovra economica generale e i tagli previsti nel decreto legge Bersani-Visco.

**Riduzione delle tasse?** «È un impegno politico - ha spiegato Chiti - che abbiamo preso di fronte al Paese e se si riesce a trovare una formulazione corretta, sarà recepito».

**Paolo Andruccioli**

L'ex premier ha terminato il «check-up». Il professor Zangrillo: esami tranquillizzanti, è in perfetta salute

# Berlusconi oggi a casa, sabato in piazza

*L'Udc sarà a Palermo per una manifestazione sull'immigrazione e non a Roma*

*Fini contesta la scelta di Casini: «È doverosa la solidarietà di tutti al Cavaliere, tranne quella di qualche sciacallo»*

Ancora un'immagine del mancamento di Berlusconi

**ROMA** Silvio Berlusconi sta bene ed oggi tornerà a casa. Il leader di Forza Italia, che domenica scorsa si è sentito male ed è stato ricoverato al San Raffaele di Milano, è stato sottoposto ieri ad una serie di accertamenti che hanno dato esito negativo. «Gli esami hanno confermato che Silvio Berlusconi è in perfetta salute. Siamo tranquilli, il cuore è a posto e tutto il resto anche» ha annunciato il primario dell'ospedale milanese, Alberto Zangrillo, per il quale il malore è stato causato da «un calo di pressione». Il Cavaliere, che in questi giorni ha ricevuto le telefonate di Bush, del Papa, di Chirac e di numerosi capi di governo, ieri si è intrattenuto a lungo con Umberto Bossi, ha ricevuto Carlo Rossella e il segretario della Dc, Gianfranco Rotondi.

A tutti è apparso in ottima forma e sabato Berlusconi sarà sicuramente a Roma per partecipare alla manifestazione della Cdl (che si svolgerà senza le bandiere dell'Udc) contro la Finanziaria. Contando sull'appoggio di Fini e di Bossi, il Cavaliere parlerà dal palco allestito in piazza San Giovanni. Leggerà un discorso al quale sta lavorando ormai da giorni, chiederà a Prodi di tornare a casa e cercherà di ridare lustro ad una leadership che nella Cdl è ormai appannata e che è diventata oggetto di riflessioni continue. «La migliore maniera di esprimere solidarietà a Berlusconi è quella di partecipare alla manifestazione di sabato» spiega Paolo Bonaiuti. Resta il fatto che l'Udc non ci sarà.

Il partito di Casini non cambia strategia e, nello stesso giorno in cui la storica piazza della sinistra si riempirà di bandiere di Forza Italia, Lega e An, il vertice dell'Udc sarà a Palermo per una manifestazione sull'immigrazione. Opposizione divisa? «La Casa delle libertà non è una caserma. Hanno pieno diritto di esistere tutte le strategie. Tutti però abbiamo un obiettivo comune che è quello di mandare a casa Prodi» assicura il portavove di An, Andrea Ronchi. Resta il fatto che nel centrodestra cominciano a prevalere le voci critiche. Quanto alla manifestazione di sabato, Gianfranco Fini, contesta la scelta di Casini e fa notare che «è doverosa la solidarietà di tutti a Berlusconi tranne quella di qualche sciacallo». «Perché purtroppo - attacca il leader di An - ci sono stati anche quelli». Fini ha partecipato alla puntata di Porta a porta e prima ha spiegato che l'esclusione della fiamma dal simbolo di An «non è all'ordine del giorno» e poi ha bollato come «sciacallaggio» quanto scritto da alcuni giornali sullo svenimento del Cavaliere: «Un malore come quello occorso a Berlusconi non c'entra nulla con la politica. Può avere delle conseguenze, ma certo non un minuto dopo».

**Gabriele Rizzardi**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 novembre 2006 è stata di 45.900 copie.
*Certificato n. 5514 del 16.12.2005*
FIEG
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

## DALLA PRIMA PAGINA

### Gli errori dell'Unione nel Nordest

E malgrado il cambio di sede e di ragione sociale, con la nascita dei Ds, poco o nulla è cambiato se una quindicina di anni dopo il vento del nord continua a soffiarvi contro. E se Chiamparino, oggi sindaco di Torino, ripropone quel pro-memoria in termini ancora più forti. Eppure, onorevole Fassino, se c'è uno che ce la può fare è proprio lei: già allora, i tre segretari e molti dirigenti del suo partito la indicavano come la figura più sensibile ai problemi del settentrione. Oggi il suo ruolo è molto più decisivo, dunque è lecito aspettarsi una vera svolta su una questione che da Torino a Trieste coinvolge il 54 per cento del Pil, 4 imprese italiane su 10, e quasi metà della popolazione nazionale. E che a Nordest presenta caratteri specifici, per struttura sociale ed economica.

Vede, onorevole Fassino: la Finanziaria non è sicuramente così nefasta come viene descritta; ad esempio, la riduzione del cuneo fiscale per 5mila euro a dipendente, e il credito di imposta del 10-15 per cento per le spese di ricerca industriale, non sono interventi di poco conto per chi fa impresa. Ma come lei ben sa, quella che conta non è la realtà bensì la sua percezione; e quest'ultima è troppo negativa per cavarsela con un liquidatorio «il benestante ed egoista Nordest non capisce», stereotipo fin troppo radicato nei Palazzi romani. Ci sono stati degli errori vistosi, non solo di scalcinata comunicazione: a partire da un provvedimento di 15 articoli più un sedicesimo-minestrone cucinato con qualcosa come 826 commi; per non parlare dell'ossessivo fa-disfa-rifà delle norme, mandato in scena anche più volte nella stessa giornata, segno manifesto di debolezza politica ma anche istituzionale.

Certo, alla lunga la realtà finirà per recuperare terreno sulla percezione. Ma perché la distanza non resti comunque incolmabile, onorevole Fassino, occorre che Roma venga al nord non per spiegare come va fatto il mondo, ma per ascoltare come lo si vive da queste parti. Superando, soprattutto, lo stereotipo del fattore S, come «Schèi»: è stato non un leghista duro-e-puro, ma il banchiere Giovanni Bazoli, a spiegare di recente che se esiste una questione settentrionale, riguarda l'efficienza dell'amministrazione pubblica. A partire dalla piaga della burocrazia: è mai possibile che ogni azienda con meno di 50 dipendenti per le pratiche amministrative debba impegnare una persona per 24 giornate di lavoro all'anno, o che sia arrivato a 48 il numero dei documenti da conservare in ogni cantiere edile, soggetto ai controlli di 19 enti diversi inclusa la Guardia Forestale?

Di spunti del genere, onorevole Fassino, da queste parti potrà riempire una risma di fogli formato A4. Basta che, una volta riportati a Roma, non facciano la fine di quella lettera del '92: l'Italia delle carte inutili ha già colpevolmente sterminato fin troppi pioppeti.

**Francesco Jori**

## Il leader azzurro attacca Diliberto su «Crozza Italia»

**ROMA** L' ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in collegamento telefonico con l'assemblea dei parlamentari azzurri, ha attaccato il leader del Pdci, Oliviero Diliberto, per la sua apparizione nella trasmissione «Crozza Italia». Silvio Berlusconi si è lamentato del fatto che il leader comunista, pur usando il condizionale, ma con un tono deciso, aveva detto che nella notte delle elezioni la Cdl aveva tentato un colpo di Stato. «Non temete, io rimango fin quando non riporteremo l'Italia nell'alveo della totale libertà» ha detto il presidente di Forza Italia.

## La basilica e la moschea

**Santa Sofia**

Voluta dall'imperatore Costantino (IV sec.), fu ricostruita da Teodosio II (413). Dopo l'incendio del 532, fu realizzato l'attuale edificio. Nel 1493 i Turchi la trasformarono in moschea; dal 1934 è museo

La cupola si eleva a 55 metri dal suolo; diametro: 31 metri

ISTANBUL
Turchia
0 km 2
ISTANBUL
Bosforo
Santa Sofia (Hagia Sofia)
Moschea blu
ANSA-CENTIMETRI

**Moschea Blu**

Il nome deriva dal fatto che le pareti sono rivestite da maioliche dipinte con motivi floreali in cui il colore predominante è il blu

Costruita dal sultano Ahmet nel 1600 con grande armonia architettonica. E' dotata di 6 minareti. La cupola è alta 43 metri; diametro di 23

Papa Ratzinger a colloquio con il Gran muftì Alì Bardakoglu, capo dei musulmani turchi

## I papi e la Turchia

**Benedetto XV** — Per il suo impegno contro la guerra mondiale **fu amato dai turchi**, che gli dedicarono una **statua ad Istanbul**

**Giovanni XXIII** — Lasciò scritto: "Io amo i turchi": era stato **delegato apostolico** ad Istanbul **dal 1935 al 1944**

**Paolo VI** — Visitò Istanbul, Efeso e Smirne nel **luglio 1967**: storico l'abbraccio con il patriarca Atenagora

**Giovanni Paolo II** — Dopo un solo anno di pontificato fu ad Ankara, Istanbul, Efeso (**28-30 novembre 1979**)

**Benedetto XVI** — Da cardinale si espresse contro l'adesione turca all' Ue; da papa, ha **subito progettato il viaggio**

ANSA-CENTIMETRI

Il Santo Padre apre al dialogo con l'Islam ma non cede sulla sua richiesta di completa libertà religiosa per tutti i credenti. Incontro con il Gran Muftì

# Papa in Turchia: sì al cammino di Ankara verso l'Ue

*Benedetto XVI accolto all'aeroporto dal premier Erdogan. Ratzinger: «Amo la Turchia, crediamo in un solo Dio»*

**ANKARA** Basso profilo ma svolta storica per la prima visita in Turchia di Benedetto XVI. Un pastore di anime sbarca ad Ankara, stringe la mano al premier Erdogan e spiana la strada dell'ingresso della Turchia nell'Unione europea.

Cade, insomma, un veto sostenuto con forza fino all'altro ieri dentro le Mura Leonine. Cade, ma l'aveva sostenuta da cardinale, la contrarietà di Joseph Ratzinger ad allargare i confini dell'Europa fino alle porte d'Oriente, aprendo le strade del Vecchio Continente all'Islam. Il mondo è cambiato e il Papa nemico del relativismo prende atto: «Amo la Turchia, crediamo in un solo Dio».

Blindato e protetto da tremila poliziotti, l'arrivo del Pontefice in Turchia è stato segnato dall'ombra di Ataturk. Un grande ritratto del padre della Turchia moderna campeggiava nella saletta Vip dell'aeroporto durante l'incontro con Erdogan. E al Mausoleo di Ataturk Benedetto XVI si è recato prima di cominciare qualsiasi attività ad Ankara, dove ha incontrato il presidente della Repubblica e il corpo diplomatico. Dopo tanto parlare e tante incertezze, la preparazione della visita è durata oltre un anno: il lavoro delle diplomazie ha portato risultati. Fino a pochi giorni fa sembrava impensabile la stretta di mano con Ergodan. Il premier turco (leader del partito religioso Giustizia e sviluppo) aveva accampato la giustificazione del vertice Nato a Riga per non essere all'arrivo del Pontefice.

Poi qualcosa l'ha convinto: si è capito ieri cosa. Il via libera all'ingresso in Europa è uno dei colpi migliori che il governo di Ankara potesse mettere a segno. Il Papa ha riempito i turchi di apprezzamenti. «La Turchia si è dotata nel secolo scorso dei mezzi per divenire un grande Paese moderno» ha detto Benedetto XVI al corpo diplomatico, oltre 100 ambasciatori, apprezzando «la scelta di un regime di laicità che distingue la società civile e la religione, così da permettere a ciascuna di essere autonoma, sempre rispettando la sfera dell'altra».

Esplicito è stato il tentativo di Erdogan di «arruolare il Papa» su due punti importanti del programma politico turco: l'ingresso in Europa e l'iniziativa turco-spagnola, appoggiata dal segretario generale Onu, Kofi Annan, detta «Alleanza delle civiltà». Più «positivo» il Papa sarebbe stato, secondo lo stesso Erdogan, sul processo europeo della Turchia. «Come è a lei ben noto, noi non siamo dei politici ma auspichiamo l'accesso della Turchia all' Unione europea» - si era in effetti limitato a rispondergli Benedetto XVI.

«La Santa Sede non ha il potere nè il compito specifico, politico, di intervenire sull'ingresso della Turchia nell'Unione Europea. Non le compete. Tuttavia, essa vede positivamente e incoraggia il cammino di dialogo, di avvicinamento e inserimento in Europa, sulla base di valori e principi comuni» ha chiarito poi padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa vaticana.

Benedetto XVI non ha rinunciato ai suoi cavalli di battaglia, primo fra tutti la questione delle libertà religiose. Battendo il tasto dello Stato laico, ha ricordato che è «compito di autorità civili di ogni Paese democratico garantire la libertà effettiva di tutti i credenti e permettere loro di organizzare liberamente la vita della propria comunità religiosa». Realismo verso l'Islam e una richiesta: «I credenti, a qualsiasi comunità religiosa appartengano, continuino a beneficiare dei diritti alla libertà di culto e di coscienza, nella certezza che la libertà religiosa è espressione fondamentale della libertà umana e che la presenza attiva delle religioni nella società è un fattore di progresso e arricchimento per tutti».

**Tremila agenti mobilitati. Oggi tappa a Efeso poi a Istanbul**

Ratzinger, insomma, non arriva in Turchia con intenzioni di proselitismo ma non intende cedere sulla possibilità di praticare la propria religione per i 16 cattolici di Trebisonda, dove un ragazzino fanatico uccise a coltellate a febbraio don Andrea Santoro. Non intende tacere sulla necessità di condannare il terrorismo, di qualsiasi matrice, e battersi per la pace in Medio Oriente. Il Pontefice non attira le folle (né pro, né contro visto che nessuna manifestazione si è svolta ieri ad Ankara) ma spariglia le carte. Arrivato ad Ankara, oggi è a Efeso e poi a Istanbul con un unico obiettivo: «Un dialogo di pace».

**Lucia Visca**

Benedetto XVI all'aeroporto di Ankara

### IL SENSO DEL VIAGGIO

*Ratzinger sottolinea il carattere interreligioso dell'evento ma il capo degli islamici non perdona Ratisbona*

## «La mia è una visita pastorale, non politica»

**ROMA** «Non è un viaggio politico, è un viaggio pastorale». Nei cieli del Mediterraneo Benedetto XVI è categorico. Non va in Turchia per evangelizzare nessuno, né per assegnare patenti di democrazia. Va in Turchia perché l'ha invitato Bartolomeo I, patriarca ortodosso di Costantinopoli, a celebrare insieme la festa di Sant'Andrea, patrono di quella Chiesa e di quella città. Va in Turchia perché è convinto che pregare lo stesso Dio qualche cosa significa.

Incontrando il Gran muftì di Turchia Alì Bardakoglu, capo religioso nominato dal governo, Benedetto XVI ha parlato chiaro: «Cristiani e musulmani appartengono alla famiglia umana di quanti credono nell'unico Dio» e fanno riferimento ad Abramo secondo «le rispettive tradizioni». Dunque, «il dialogo con l'Islam non può essere ridotto a un extra opzionale: è al contrario una necessità vitale».

Bargakoglu ha voluto però «mettere i puntini sulle i». A lui il discorso di Ratisbona, quando il Papa aveva citato un testo su Maometto e la violenza, proprio non era andato giù.

«Noi musulmani - ha detto il muftì - condanniamo tutti i tipi di violenza e di terrore, indipendentemente da chi li commette e contro chi».

Poi una lamentela da parte del religioso musulmano. «Durante i periodi che stiamo attraversando - ha detto Bardakoglu - vediamo l'islamofobia, che esprime una mentalità secondo cui la religione islamica contiene e incoraggia la violenza, che l'Islam si è diffuso con la spada e che i musulmani sono potenziali utilizzatori di violenza, gradualmente in crescendo».

La soluzione? Il dialogo, ha ripetuto il Pontefice. E ha convenuto il Gran muftì, secondo il quale «noi uomini di religione e le istituzioni religiose non dovremmo essere schiavi di pregiudizi, nutriti da paure e preoccupazioni e dovremmo agire con buon senso».

Se i simboli hanno un significato, non è un caso che il primo appuntamento di preghiera del Papa avvenga oggi a Efeso, al piccolo santuario della Casa della Madonna. Il luogo è suggestivo, sacro da sempre. Venti secoli fa e oltre vi adoravano la Grande Madre, la Madre mediterranea. Due secoli fa i cristiani cattolici hanno cominciato a pregare Maria, Madre di Cristo, alloggiata in vecchiaia, secondo loro, in una minuscola casetta di contadini. Poi sono arrivati anche i musulmani, a onorare Maria, Madre del profeta Gesù, l'unica donna alla quale è dedicata una sura (versetto) del Corano.

Luogo più simbolico il Papa non poteva scegliere. Ma già si sa che, con pacatezza, pregherà per i cattolici perseguitati e ricorderà il sacrificio di Don Santoro, parroco di Trebisonda, morto martire secondo la tradizione cristiana del sangue sparso per ragioni di fede. Questo prima dell'abbraccio, a Istanbul, con tutte le religioni e la visita in moschea.

**l.v.**

*L'arrivo del capo della Chiesa cristiana è visto per lo più come un affare interno della Turchia*

# Il mondo musulmano resta tiepido

**ANKARA** Il controllo ferreo sul viaggio del Pontefice in Turchia da parte delle forze di sicurezza, ma anche il flop della manifestazione di protesta dell'altro giorno da parte dei nazionalisti e integralisti a Istanbul, hanno di fatto scemato gran parte delle tensioni accumulate sulla missione del Papa nell'islamica Turchia.

Non si sono verificate particolari reazioni neppure nel resto del mondo islamico, dove i maggiori commentatori hanno anzitutto cercato un nesso tra la presenza del capo della Chiesa cattolica in Turchia e le questioni politiche aperte in questa fase in quel Paese, a maggioranza musulmana ma ancorato dal suo fondatore moderno Kemal Ataturk alla laicità dello Stato.

«E' una questione interna turca, non ci riguarda» ha detto la guida spirituale dei Fratelli musulmani in Egitto Mohamed Mahdi Akef. Dunque, una missione più politica che religiosa quella di Benedetto XVI in Turchia: innanzitutto un «bel colpo» per il governo del primo ministro Tayyip Erdogan che «corteggia» l'Ue e che ha la «fame di Occidente», dice gran parte della stampa araba, spiegando così il motivo per cui il premier turco ha voluto accogliere il Papa solo due mesi dopo i commenti sull'Islam che tanto hanno indignato il mondo musulmano.

«La cosa importante è che il Papa ha dato il suo appoggio all'adesione della Turchia all'Unione europea» ha sostenuto Wahid Abdel Meguid, del Centro di studi strategici Al Ahram del Cairo: «E' un bel colpo per il governo di Erdogan, anche se è solo un sostegno morale perché la Turchia dovrà rispondere all'Ue su molte questioni, come il massacro degli armeni». Per Erdogan «è un successo all'interno del Paese, perché rafforza le sue posizioni in vista delle elezioni fra sei mesi, e all'estero perché si presenta tollerante e lontano dal fanatismo» ha aggiunto Meguid.

Il premier turco Erdogan

«Il popolo turco resta però contrario a questa visita - ha detto a sua volta l'islamista progressista Gamal al Banna - perché il Papa non si è scusato per le dichiarazioni su Maometto».

*«È un bel colpo per il governo locale che guarda all'Unione»*

E il Paese musulmano più attento ai rapporti tra l'Islam e il Vaticano resta l'Egitto, il cui governo vuole avere altrettanti rapporti privilegiati con l'Occidente.

«Gli egiziani guardano con preoccupazione a come l'Europa tratterà la Turchia, se un Paese per noi così laico viene respinto sarà la conferma che l'Occidente rifiuta i musulmani» ha detto un giovane analista egiziano.

**a.g.**

### DALLA PRIMA PAGINA

## Io medico e le risposte al caso Burlo

Il tema che ci troviamo a trattare, per la delicatezza dell'argomento, la sua valenza etica e la sofferenza di chi vi è coinvolto, malati e famiglie, richiede invece di essere affrontato lontano dai clamori della piazza, con razionalità e intelligenza, virtù che certo non difettano alla nostra comunità.

Credo che in questo momento le persone di buona volontà dovrebbero fermarsi un attimo per riflettere e ritrovare i termini del problema, per comprendere il contesto nel quale è stata proposta e approvata la delibera regionale di cui la città discute. A questo scopo mi sento di sottolineare gli aspetti tecnici inerenti, pur sapendo di essere parte in causa e di correre quindi il rischio di apportare contenuti soggettivi.

1. Che cosa sono le malattie rare? Molti ne hanno parlato, ma pochi conoscono l'argomento. Sono un gruppo eterogeneo di circa settemila patologie, per la maggior parte genetiche, che nella nostra società rappresentano una parte consistente dei ricoveri ospedalieri. Colpiscono meno di una persona ogni duemila abitanti. Rarissime le terapie, ed estremamente costose, anche 400mila euro/anno per paziente, per tutta la vita. Si comprende che per affrontarle sia quindi indispensabile un'attenzione sociale particolare.

2. Dove si curano e chi cura le malattie rare? La risposta ci può aiutare a superare alcuni equivoci di fondo: si curano in tutti i reparti ospedalieri, di pediatria, medicina generale e specialistici della gran parte degli ospedali d'Italia. In regione sono centri di riferimento, per specifici gruppi di malattie, Trieste (Burlo e Cattinara), Udine, Pordenone e Aviano.

3. Esiste un centro unico per le malattie rare? Non esiste, né può esistere. L'affermazione potrà sorprendere i cittadini dopo un mese di polemiche. Ma non è ipotizzabile l'esistenza di un unico centro che si occupi di settemila malattie! Ogni reparto sviluppa sue competenze e filoni di ricerca. Così nascono i centri di eccellenza, riferimento per pazienti provenienti da aree territoriali vaste, regionali, nazionali, internazionali. Il Burlo ha sviluppato competenze avanzate per immunopatologie, malattie gastroenterologiche, emato-oncologiche, malattie metaboliche, eccetera.

4. Che cos'è il centro di coordinamento istituito dalla delibera regionale? Da quanto esposto si può capire come in questo campo sia indispensabile il lavoro collaborativo, di rete, senza concorrenze dannose. Con questo obiettivo i governi centrali e regionali dell'ultimo decennio (al di là del colore politico) hanno emanato una serie di leggi diventate modello internazionale. Si è così venuta a configurare una rete nazionale costituita dai presidi di zona, dai centri di riferimento regionale e interregionale per specifiche malattie (nel Fvg Trieste, Udine, Pordenone e Aviano). Questi centri sono poi connessi al coordinamento regionale, sede di elaborazione statistico-epidemiologica e dei registri regionali. Essi sono infine collegati con il registro nazionale dell'Istituto superiore di Sanità. È proprio questa la funzione del coordinamento istituito dalla delibera e previsto dalla legge nazionale.

5. Ma perché il coordinamento a Udine? Non poteva essere il Burlo la sua sede? Questa è la domanda cruciale di Trieste. Purtroppo la linea di sviluppo scelta dal Burlo non ha contemplato il riconoscimento e la richiesta di un simile centro. La proposta di formalizzare un' Unità operativa di malattie rare, fatta alcuni anni fa durante il riordino della pianta organica dell'Istituto, fu rifiutata con decisione. Questa affermazione può stupire i cittadini, ma proprio questo è successo. La mancanza ha comportato l'individuazione della sede del coordinamento regionale all'ospedale di Udine, dove è seguito il maggior numero di pazienti regionali affetti da malattie rare. È comprensibile: in Friuli vivono circa 800mila persone, tre volte più della Venezia Giulia. Altro è il discorso dei ricoveri, per i quali nell'area giuliana è determinante l'attrazione extraregionale del Burlo.

6. Ma perché l'allegato tecnico prevede attività cliniche a Udine? Su questo punto è sorto un grande equivoco, specie quando si è adombrato uno strappo di attività al Burlo o più genericamente a Trieste. La verità è semplice: come in tutti gli altri centri di riferimento, anche all'ospedale di Udine i malati vengono visitati, sottoposti a esami e ricoverati. La funzione dell'allegato tecnico era ed è indirizzata a una regolamentazione interna dell'Azienda ospedaliera sede del coordinamento. A una sua corretta lettura non si riscontra punto alcuno in cui si parli di avocazione o esclusività di competenze proprie di altri centri regionali.

7. Trieste si chiede che cosa la delibera le porti via, che cosa tolga al Burlo. Quando l'assessore alla Sanità ed il presidente della Regione rispondono che nessuna struttura o centro viene portato via al Burlo affermano il vero. In verità l'unico elemento che potrebbe lasciare l'Istituto in conseguenza alla delibera è un singolo medico, ma tutto il resto rimane uguale. Un danno reale invece il Burlo e la città lo stanno subendo come conseguenza dei toni e della durata di una polemica andata forse un po' oltre. Senza accorgersi i tecnici, i politici e anche i cittadini hanno e stanno veicolando all'esterno l'immagine di una sanità triestina in crisi, di un Burlo in difficoltà. È un danno che si riflette sui pazienti provenienti da fuori regione, che sono confusi, cui può accadere di sentirsi dire di non venire più al Burlo, perché presto chiuderà (parole che mi ha personalmente riferito la madre di una piccola paziente milanese).

8. È giusto separare bambini e adulti? Per quanto esposto nei primi paragrafi, non è concepibile una separazione per età. Si tratta di malattie particolari, per le quali è fondamentale avere centri di riferimento che vedano casistiche ampie (in alcuni casi vuol dire 4-5 malati), che conoscano la storia naturale della malattia e ne seguano il decorso clinico e la terapia. Consideriamo che al Burlo, per alcune patologie, rare i 2/3 dei pazienti sono adulti. 9. Quale via di uscita da questa confusione? Semplice: ragionare e operare fuori dai campanilismi, fuori da obiettivi politici contingenti, di singoli o di partito, rispondendo all'imperativo etico del massimo beneficio per i malati. Questo può avvenire integrando le realtà d'eccellenza della Regione, di cui tutti facciamo parte giuliani, friulani, sloveni. Per trarre un risultato positivo dalla crisi e evitare ricadute negative d'immagine per la città e il suo Burlo, *non fosse altro che per questo*, mi sento di chiedere a tutti di abbassare i toni, riportando nelle sedi adeguate una soluzione alta dell'intera vicenda. Strada peraltro intrapresa con decisione nell'ambito della realizzazione del piano materno-infantile regionale.

**Bruno Bembi**

Il caso giudiziario aperto dal documentario «Uccidete la democrazia»: ora finisce sotto accusa il direttore del «Diario»

# Deaglio indagato per notizie false

## *I magistrati: non regge la tesi dei brogli. Pisanu: «Chi gli ha dato ragione si vergogni»*

**ROMA** Enrico Deaglio è stato indagato per diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. Si è interrotto con un colpo di scena l'interrogatorio del direttore di «Diario» da parte dei pubblici ministeri della procura di Roma che avevano aperto un'inchiesta sul film-denuncia «Uccidete la democrazia!». In cui si sosteneva che nelle ultime elezioni le schede bianche erano state usate a favore di Forza Italia.

L'interrogatorio è stato interrotto, Deaglio iscritto nel registro degli indagati e invitato a ripresentarsi prossimamente in procura accompagnato da un avvocato. Stesso destino, poco dopo, è toccato a Beppe Cremagnani, coautore del film. L'inchiesta sui presunti brogli si avvia così rapidamente verso l'archiviazione, mentre parte quella contro i due giornalisti.

I magistrati hanno giudicato irrilevante la principale tesi del film, cioè l'eventuale intervento sulle trasmissioni informatiche di dati al Viminale. «Ho capito che a loro non interessa - ha detto lo stesso Deaglio - perché tutto quello che è stato descritto nel film non ha senso per la procura in quanto la Cassazione effettua la proclamazione lavorando solo sul cartaceo». Ma i pm hanno anche contestato al direttore di «Diario» la frase sul retro del dvd secondo cui le elezioni «non sono state regolari. Se lo fossero state il centrosinistra avrebbe vinto con ampio margine».

La decisione della procura è stata salutata con entusiasmo dal centrodestra. Fra i primi a togliersi qualche sassolino dalle scarpe, Beppe Pisanu: «Spero che tutti coloro che hanno dato credito a questa ignobile iniziativa, compresi purtroppo alcuni avversari politici - ha detto l'ex ministro dell'Interno - trovino il tempo e il modo di vergognarsene».

Nel centrosinistra c'è però anche chi, come Marco Boato, bolla come «sconcertante» l'iniziativa della procura. Il deputato verde si chiede infatti come mai nei confronti di Deaglio e Cremagnani sia scattata una «singolare criminalizzazione». Ricorda che anche Silvio Berlusconi e altri esponenti di Forza Italia «hanno denunciato sistematicamente brogli elettorali risultati inesistenti. Ma non risulta che finora la procura della Repubblica di Roma abbia mai deciso di indagare né l'onorevole Berlusconi, né gli esponenti di Forza Italia per diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

La decisione della procura riporta comunque all'ordine del giorno anche il lavoro delle giunte per le elezioni di Camera e Senato. Da un po' tutto il centrodestra torna infatti a rialzarsi la richiesta di ricontare tutte le schede e non solo quelle bianche e nulle. Lo ha chiesto ieri Fabrizio Cicchitto, mentre Maurizio Gasparri chiede polemicamente di individuare i «mandanti» di Deaglio.

Il giornalista Enrico Deaglio, direttore del «Diario»

**IL CASO**

## Anoressia, la Melandri: un codice per gli stilisti

**ROMA** Battaglia aperta all'anoressia dopo il caso di Ana Carolina Reston, la modella brasiliana morta recentemente. Il primo risultato arriverà a Natale. Ad annunciarlo è Giovanna Melandri, ministro per le Politiche Giovanili e Attività sportive, promotrice di una campagna per sensibilizzare il mondo della moda a non utilizzare nelle sfilate o pubblicità modelle scheletriche e per nulla corrispondenti in termini fisici ed estetici alla maggioranza delle adolescenti. «Ho chiesto alle aziende, agli stilisti e a tutti gli operatori del mondo della moda di impegnarsi, insieme con il governo, per costruire un codice di autoregolamentazione che affronti il tema dei modelli estetici collegabili al grave problema dell'anoressia: un vero e proprio allarme per le giovani generazioni». Le top-model scheletriche possono infatti essere un esempio negativo per le ragazze spingendole verso gravi disturbi alimentari che vanno dalla bulimia all'anoressia.

«Non chiedo di eliminare dai campionari la taglia 36 o 38», afferma il ninistro Melandri in una lunga intervista pubblicata su un settimanale, «ma al contrario di aprire a nuovi modelli femminili che indossano, per esempio, la taglia 46 o 48». Il ministro ha infatti varato un'iniziativa che coinvolge direttamente il mondo della moda, a fianco del governo, per la creare un codice di disciplina che dovrebbe concretizzarsi prima delle sfilate della primavera-estate 2007. Il 29 novembre la Melandri incontrerà Stefano Dominella, presidente della Casa di Moda di Roma, e di seguiti gli altri operatori del settore. «L'idea di creare un codice presuppone l'ipotesi di aprire un tavolo allargato con gli stilisti, i presidenti delle Camera della moda, gli operatori e perfino la stampa specializzata. Spero, comunque, che il codice antianoressia sia pronto presto, già per il prossimo gennaio. Puntiamo a chiudere un accordo di massima prima di Natale».

Per il ministro andrebbe adottato come in Spagna, il controllo medico che definisca l'indice di massa corporeo delle modelle: chi è sotto il 18,5 per cento non lavora perché è a rischio anoressia. «Se le nostre bellezze canoniche partono da Sofia Loren e arrivano a Monica Bellucci e Sabrina Ferilli, perché in passerella sfilano solo ragazzine emaciate? - si chiede la Melandri -. Basta volti esangui e occhiaie nere. Visto che da sempre, con il nostro stile italiano, dettiamo legge nel mondo, il fatto di dare spazio a donne più vere potrà influenzare il mercato e i canoni estetici internazionali».

Il ministro Giovanna Melandri

Sabato probabilmente il funerale dell'imprenditore veneto caduto in laguna con l'elicottero. La Dc per le autonomie pronta a rilevare l'eredità politica del progetto Nordest

# Autopsia su Panto: morto annegato, le ferite non erano gravi

**VENEZIA** Sarebbe morto per annegamento l'imprenditore, editore e politico veneto Giorgio Panto caduto nella laguna di Venezia per un incidente di volo avvenuto mentre era ai comandi del proprio elicottero Robinson 44. Lo avrebbe stabilito l'autopsia eseguita ieri a Treviso. Sul corpo sono stati riscontrati anche alcuni traumi e contusioni, probabilmente provocate dal violento impatto del mezzo con l'acqua, ma non sarebbero stati fatali. Panto, dopo l'incidente, era riuscito a riemergere (assieme ad un amico, Pietro Fabbrini, che era con lui e che è rimasto ferito), ma è morto poco dopo a causa dell'acqua ingerita ed entrata di conseguenza nei polmoni nonostante l'immediato soccorso prestato da suo figlio Thomas e dall'amico, vicepresidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

La famiglia, nel frattempo, sta predisponendo il funerale, se i tempi tecnici della magistratura veneziana lo consentiranno, per sabato prossimo nella chiesa di San Nicolò a Treviso. Quanto alle condizioni del ferito, starebbero migliorando, tanto che ieri è riuscito a scambiare qualche battuta con i giornalisti, rilevando di aver perduto il suo più caro amico. Fabbrini ha anche detto che l'incidente è avvenuto improvvisamente.

Intanto, nel mondo politico, iniziano le prime manovra per disputarsi l'eredità. «A parte il dolore per una morte tragica, alla Dc per le autonomie interessa molto il progetto del Nord-Est a cui Panto lavorava con tanta passione» dichiara il segretario nazionale della «Democrazia Cristiana per le Autonomie», senatore Gianfranco Rotondi. «Siamo pronti a dialogare col suo Movimento - aggiunge Rotondi - per realizzare i passaggi costituzionali che servono per costruire una grande regione con il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, cioè il secondo motore dell'Italia economica. È tempo di rompere l'ultimo tabù costituzionale, e cioè gli attuali confini delle regioni italiane. Venti regioni sono troppe e inutili, ne bastano quattro o cinque. Il progetto Nord-Est chiama il vecchio progetto di una regione nel triangolo Milano-Torino-Genova. Per non parlare della questione meridionale: invece delle chiacchiere, bisogna rilanciare una regione unica di tutto il Mezzogiorno che restituisca a Napoli il ruolo che ha avuto nella storia e che l'Unità italiana le ha tolto, peggiorando tutti i suoi problemi e lasciandone di nuovi. Questo non significa dividere l'Italia, ma unirla veramente».

«Il federalismo - conclude Rotondi - si può realizzare solo cambiando i confini regionali e riducendo il numero delle regioni. Se non si fa questo, non si realizza nessun federalismo, ma il nuovo clientelismo delle regioni. Ecco perchè considero importante ed attuale l'acuta provocazione di Giorgio Panto».

Giorgio Panto, l'imprenditore veneto morto domenica

**PERUGIA**

## Cade elicottero: 2 morti È il terzo in pochi giorni

**PERUGIA** Saranno gli accertamenti tecnici avviati dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e dai carabinieri a chiarire cosa abbia provocato ieri la caduta di un elicottero nella zona di Magione, non lontano dal lago Trasimeno, con la morte delle due persone a bordo. Un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Sergio Sottani che si è subito recato sul posto. L'elicottero, un Agusta AB 109, è precipitato poco dopo le 12.30 in località Montemelino, nel comune di Magione. Praticamente sul colpo sono morti Mario Sepiacci, 41 anni, il pilota esperto, e Alessio Carola, 30 anni, entrambi romani. Dagli accertamenti è emerso che il velivolo era decollato dall'aeroporto di Roma Urbe diretto all'aviosuperficie di Magione, non lontano da dove si è schiantato. Era di proprietà dell'emittente Radio Dimensione Suono. In particolare, Carola sarebbe stato l'autista personale del presidente di Rds Eduardo Montefusco.

Tre elicotteri caduti in tre giorni, con 5 vittime complessive sono un po' troppi. Così l'Enac e l'Ansv vogliono vederci chiaro e hanno deciso di avviare approfondimenti sulla formazione dei piloti. Su ognuno dei tre incidenti l'Ansv (Agenzia nazionale per la sicurezza del volo) ha avviato degli accertamenti tecnici per individuare le cause della caduta, ma intanto, anche l'Enac si è attivata ed ha annunciato la partenza di approfondimenti sulla formazione dei piloti degli elicotteri e sui problemi operativi che potrebbero essere all'origine degli incidenti avvenuti negli ultimi giorni. L'Ansv ha parlato di un tavolo congiunto con l'Enac sul tema, ferme restando le rispettive competenze.


Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.

BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 1 anno*.

| Un esempio di offerta Value Lease | Modello | Prezzo** | Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta | 47 canoni | Riscatto | Tasso Leasing | TAEG |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 320d Eletta | 34.300 Euro | 12.376 Euro | da 200 Euro | 16.672 Euro | 4,99% | 5,64% |
| Un esempio di offerta Select | Modello | Prezzo** | Anticipo o eventuale permuta | 23 rate | Valore minimo garantito | TAN | TAEG |
| | 320d Eletta | 34.300 Euro | 10.765 Euro | da 200 Euro | 21.340 Euro | 4,99% | 5,53% |

*In alternativa la manutenzione programmata Essential per 3 anni o 90.000 km. ** IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina
318i 318d
320i 320d
325i 325d
325xi 330d
330i 330xd
330xi 335d
335i
www.bmw.it

Piacere di guidare

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Casa Bianca e Nato vogliono rafforzare la presenza in Afghanistan

# Bush, più truppe a Kabul Prodi: «L'impegno militare non è la sola risposta»

*da New York*
**Andrea Visconti**

«Missione possibile» in Afghanistan mentre per l'Iraq il verdetto che viene dal vertice dei Paesi Nato a Riga è opposto: «missione impossibile».

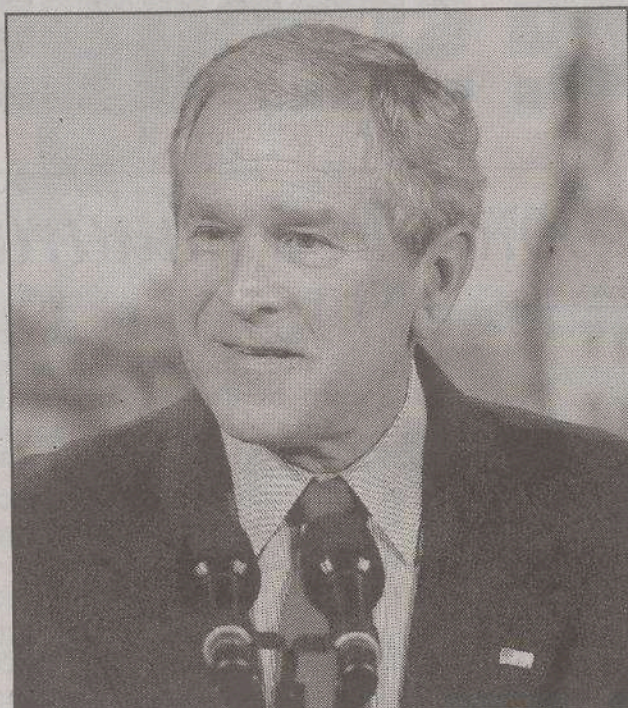
«Dobbiamo essere sinceri per quanto riguarda i rischi ma dobbiamo anche evitare di presentare l'Afghanistan in una luce eccessivamente drammatica», ha detto ieri il capo dell'Alleanza Atlantica, l'olandese Jaap de Hoop Sheffer accogliendo nella capitale della Lettonia i leader dei paesi che fanno parte della Nato. Tono dunque se non proprio ottimista almeno speranzoso che la situazione possa stabilizzarsi a cinque anni dalla guerra che ha rovesciato il regime dei talebani. Ma George W. Bush ha colto l'occasione del vertice di Riga per sollecitare i partner dell'Alleanza atlantica a fare di più. Il presidente americano ha parlato di «un compito difficile» e per questo motivo i Paesi-membri non dovrebbero tirarsi indietro davanti alla responsabilità di mandare soldati anche nelle zone più pericolose.

Le parole del capo della Casa Bianca hanno suscitato la reazione di Romano Prodi che, pur confermando che le truppe italiane restano in Afghanistan, ha anche sottolineato che la risposta militare non è «la sola risposta possibile». Il presidente del Consiglio ha parlato dell'opportunità di convocare una conferenza internazionale che serva come base dalla quale costruire un nuovo Afghanistan. Secondo il premier è importante che si cerchi una soluzione anche attraverso una componente politica «di alto profilo», che si ponga come obiettivo «la ricostruzione, lo sviluppo e la legalità». Per il capo del governo sarebbe un errore concentrarsi esclusivamente sul problema della sicurezza attraverso interventi militari. Bisogna anche intervenire con strumenti politici per affrontare problemi quali il controllo dei confini, la lotta al narcotraffico, il controllo dei ribelli e lo sviluppo delle infrastrutture su base regionale.

Il Presidente Usa: non ritirerò mai le truppe prima che la missione sia compiuta

Anche il francese Jacques Chirac è dell'idea che sia importante creare un gruppo di contatto per l'Afghanistan che getti le basi per un dialogo politico. E alla proposta di Chirac ha fatto eco il ministro degli Esteri Massimo D'Alema che ritiene che ci siano punti di convergenza fra l'approccio del governo di Parigi e quello di Roma. «È una proposta interessante e l'idea di Chirac va nella stessa direzione della proposta di una nuova conferenza internazionale».

Sia Prodi che D'Alema hanno auspicato che il vertice Nato di Riga serva proprio a mettere in moto questo tipo di iniziative e che i paesi Nato lo prendano come un vero e proprio impegno. Frenata del governo italiano invece sull'ipotesi che possano essere mandate ulteriori truppe in Afghanistan. D'Alema ha osservato che l'attuale contributo militare italiano è accettato dall'opinione pubblica ma se venisse richiesto un'ulteriore presenza di nostri soldati «credo che l'opinione pubblica non capirebbe».

La reticenza degli alleati Nato a espandere il ruolo militare ha provocato la reazione di Bush che ieri ha insistito sul ruolo dei militari per risolvere la crisi in Iraq. «Non possiamo accettare niente meno che la vittoria, per i nostri figli e per i nostri nipoti», ha detto ieri il capo dell'esecutivo americano ripetendo immutato il messaggio che va diffondendo da molti mesi. «C'è una cosa che non farò mai: non ritirerò mai le truppe dal campo di battaglia prima che la missione sia completata».

Il Presidente Usa George W. Bush

## La missione in Afghanistan

| Paesi coinvolti | Totale soldati |
|---|---|
| 37 | 31.000 |

**Le fasi delle operazioni Nato**

La Nato ha assunto il comando della missione Isaf nell'agosto 2003

Ottobre 2003: Il Consiglio di sicurezza dell'Onu autorizza l'espansione della missione Nato al di fuori di Kabul

1. Completata nell'ottobre 2004
2. Completata nel settembre 2005
3. Completata nel luglio 2006
4. Completata nell'ottobre 2006

TURKMENISTAN, UZBEKISTAN, TAGIKISTAN, IRAN, AFGHANISTAN, PAKISTAN, Mazar-i-Sharif, Herat, KABUL, Islamabad, Kandahar, Khojak Pass, 0 km 200

Herat: 750 soldati italiani

Kabul: 1.188 soldati italiani

**Le truppe Nato in Afghanistan**

| Totale | Paesi |
|---|---|
| 32.800 | 37 |

| Paese | Soldati |
|---|---|
| Usa | 11.800 |
| G. Bretagna | 6.000 |
| Germania | 2.700 |
| Canada | 2.500 |
| Olanda | 2.000 |
| Italia | 1.938 |
| Francia | 975 |

ANSA-CENTIMETRI

*Tra i morti anche una neonata. All'origine della strage un colpo di cannone sparato da un mezzo impegnato a Ramadi*

# Iraq, carro armato americano uccide cinque bambine

**BAGHDAD** Cinque bambine irachene sono state uccise ieri a Ramadi, a ovest di Baghdad, da un colpo di cannone di un carro armato americano. Lo hanno detto le forze armate Usa. In un comunicato, le forze armate americane hanno detto che le cinque bambine sono morte quando un carro armato ha aperto il fuoco contro un edificio in cui si erano rifugiati alcuni insorti. Secondo un comunicato militare, due uomini appostati sul tetto di un edificio hanno aperto il fuoco ieri mattina prima dell'alba contro una pattuglia americana intervenuta per neutralizzare un ordigno artigianale nel quartiere di Hamaniyah, nel settore nord della città sunnita. «Dopo aver ottenuto conferma della posizione dei due uomini, le forze della coalizione hanno risposto con tiri di armi automatiche. Poichè lo scontro proseguiva, un carro armato della coalizione ha sparato diversi proiettili», afferma il comunicato. «I soldati della coalizione hanno attentamente perlustrato l'edificio e hanno scoperto i corpi di un uomo e di cinque bambine, di età fra la neonata e l'adolescente», prosegue il documento. «Una donna, ferita e presente sul luogo, ha rifiutato di essere curata», mentre alcuni vicini hanno affermato che si ritiene che nella casa abitassero degli insorti. «È stato segnalato che uno degli insorti è stato ferito e è stato portato via da altri insorti», aggiunge il comunicato.

Voci pessimistiche dal fronte politico e militare. Una fonte d'intelligence anonima ha rivelato al New York Times che gli Usa hanno le prove che Hezbollah ha addestrato almeno 2.000 guerriglieri dell'Esercito del Madhi, la milizia sciita nelle mani dell'incendiario imam sciita Muqtada al-Sadr. Gli addestramenti sarebbero avvenuti in Libano, con l'appoggio - o quantomeno l'assenso silenzioso - dell'Iran e forse anche della Siria.

Un altro rapporto che crea inquietudine a Washington è quello appena fatto circolare dall'intelligence del corpo dei Marines, che già in passato aveva lasciato trapelare assai maggior pessimismo sull'Iraq rispetto alla posizione ufficiale del Pentagono. Secondo i Marines, gli Usa «non sono più in grado di sconfiggere militarmente l'insurrezione» nella provincia occidentale sunnita di Anbar, dove sorgono roccaforti della violenza come Falluja, Ramadi o Haditha.

La situazione sociale e politica nella provincia è deteriorata fino a un punto di non ritorno, avvertono i Marines. I sunniti temono «pogrom» ad opera degli sciiti e sono sempre più orientati sulle posizioni di Al Qaida, le uniche nelle quali vedono una speranza di sopravvivere.

**RIFORMA**

*Ieri la relazione di Violante*

# Servizi segreti, verso l'intesa con la Cdl sulla nuova intelligence

**ROMA** Su un punto i poli sono d'accordo: la riforma dei servizi segreti va fatta e in tempi brevi. Ma anche sul come realizzarla le differenze non sono così abissali. All'indomani del rinnovo dei vertici, c'è chi (come gran parte della maggioranza) vorrebbe lasciare due agenzie di intelligence e chi (come An) punta ad un unico Servizio: il Digis. Ma il sì sembra bipartisan per quanto riguarda la responsabilità politica degli 007: questa deve fare capo al presidente del Consiglio, che al massimo può essere affiancato da un ministro ad hoc per la sicurezza. Basta dunque con la duplice competenza Interno-Difesa.

È così la relazione illustrata ieri dal presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera Luciano Violante, che di fatto dà il via all'iter parlamentare del provvedimento, riceve consensi trasversali. Mentre il governo annuncia un suo disegno di legge che potrebbe essere esaminato dal Consiglio dei ministri già venerdì. In arrivo c'è anche un'altra novità: la proposta di legge che stanno mettendo a punto i componenti del Copaco, il comitato di controllo parlamentare sui Servizi segreti. Nel testo che stanno confezionando in particolare un senatore e un deputato, Alfredo Mantovano (An) e Emanuele Fiano (Ulivo), si prevedono, secondo quanto si apprende, due intelligence e la responsabilità politica del premier.

Luciano Violante

Nella sua relazione Violante lo dice chiaramente: Sismi e Sisde dovranno essere sostituiti da due Agenzie, una che operi a livello nazionale con compiti di sicurezza interna e controspionaggio e l'altra, a livello internazionale, con compiti di sicurezza esterna. Tutte e due dovranno far capo al Presidente del Consiglio che potrà essere affiancato da un ministro per la Sicurezza. Non più dunque un sottosegretario.

Presentata ieri dai firmatari Maurizio Gasparri e Italo Bocchino si pone come «alternativa» al testo Mattarella e propone l'istituzione di un unico Servizio: il Digis (Direzione generale per Informazioni e Sicurezza), articolato però in tre Agenzie, che risponde solo al capo del governo. Anche qui coadiuvato dal ministro per la Sicurezza.

Mario Scaramella in una foto del 2004

L'italiano pranzò con Litvinenko nel sushi bar. Otto persone ricoverate in clinica per timore di contaminazione da Polonio 210

# Spia uccisa, Scaramella a Londra per test medici

*L'ex consulente della Mitrokhin sarà sottoposto ad alcuni esami sulla radioattività*

**LONDRA** Mentre le tracce di polonio 210 spuntano in diversi punti di Londra, con otto persone che mostrano sintomi da possibile intossicazione radioattiva, nella capitale britannica è giunto Mario Scaramella, l'ex consulente della commissione Mitrokhin che pranzò con l'ex agente del Kgb Aleksander Litvinenko il primo novembre all'Itsu sushi bar di Piccadilly, dove gli inquirenti ritengono il russo sia stato avvelenato con la sostanza radioattiva. Scaramella - ha detto una fonte informata all'Ansa - verrà sottoposto ai test per individuare eventuali tracce di radioattività, ed è stato messo sotto protezione dalla polizia, alla quale ha offerto collaborazione, ma solo come persona che può offrire la sua esperienza in questa situazione.

L'italiano non è considerato un testimone, né un sospettato, è stato precisato. Sky Tv britannica aveva detto che Scaramella era qui per «aiutare la polizia», ma la fonte ha smentito che l'ex consulente della Mitrokhin abbia fatto dichiarazioni a chicchessia.

E i test per individuare le radiazioni scatteranno anche per Graham Brough, un giornalista del tabloid Daily Mirror, che aveva rintracciato e intervistato Mario Scaramella nei giorni scorsi in Italia. «Ho trascorso tre ore con lui a chiacchierare bevendo tè e caffè », ha raccontato sulle pagine del Mirror il reporter, «Dopo aver parlato con Scotland Yard ho chiamato il numero verde delle autorità sanitarie. Mi hanno fatto una serie di domande e si sono poi concentrati sul fatto che Scaramella aveva le mani leggermente sudate quando gli ho stretto la mano».

Il polonio 210 non può penetrare nel corpo attraverso la pelle e per causare danni deve essere ingerito o inalato. Dal punto di vista teorico esiste tuttavia il rischio che chiunque sia venuto in contatto con l'urina, le feci e persino il sudore di Litvinenko abbia potuto ingerire una piccola quantità di polonio 210.

Finora 1.100 persone si sono rivolte alle autorità sanitarie col timore di contaminazione - l'agenzia per la protezione della sanità (Hpa) aveva chiesto a chiunque si fosse trovato dove Litvinenko potrebbe essere stato colpito di contattarla. Di queste, otto mostravano sintomi che hanno fatto scattare un ricovero cautelativo per test specialistici. Il ministro dell'Interno John Reid ha voluto tranquillizzare i cittadini, affermando ieri in serata che «i rischi sono minimi», e che si tratta di misure di semplice cautela. Scotland Yard nel frattempo ha isolato l'ufficio londinese di Boris Berezovsky, il magnate russo amico di Litvinenko. Nella sede in cui opera l'ex oligarca in esilio, al numero 7 di Down Street a Mayfair, sono state infatti trovate le ultime tracce di polonio 210. La conferma della scoperta dell'isotopo radioattivo è arrivata da Alex Goldfarb, amico di Berezosvky e Litvinenko.

**COMUNICATO SINDACALE**

Il Coordinamento dei comitati di redazione del Gruppo L'Espresso, La Repubblica, Finegil, Elemedia, Agl, Il Piccolo, ha reso noto il testo della lettera inviata al presidente del Consiglio Romano Prodi in merito alla vertenza dei giornalisti da due anni senza contratto per il rifiuto della Fieg a sedersi al tavolo della trattativa. Ecco il testo.

«Egregio Presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, i giornalisti italiani attendono da più di 640 giorni il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'aspettativa di chiudere una vertenza dalla quale dipende il proprio futuro professionale ed economico, ma anche quello di 22mila precari, è frustrata dall'atteggiamento degli editori che non accettano neppure di sedersi al tavolo con la Federazione nazionale della Stampa per avviare una discussione senza pregiudiziali. La Fieg ha opposto un rifiuto anche al recente invito del ministro del Lavoro Cesare Damiano e del sottosegretario all'editoria Riccardo Franco Levi.

Gli oltre duemila giornalisti e collaboratori del Gruppo l'Espresso - La Repubblica - Finegil -Elemedia si rivolgono a Lei dopo cinque giorni di sciopero delle firme perché ritengono sia arrivato il momento di un Suo richiamo al rispetto delle regole. Il contratto collettivo, come ha ricordato autorevolmente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è un diritto sancito dalla Costituzione che tra i suoi principi fondanti vede quelli della libertà di espressione, della libertà di stampa e di una giusta retribuzione per tutti i lavoratori.

Al di là delle specifiche richieste delle parti in causa, è assolutamente intollerabile che in uno Stato di diritto un soggetto contrattuale possa sottrarsi per tanto tempo e senza plausibili motivazioni alla legittima richiesta della controparte di discutere insieme le regole della vita professionale e di relazione. Diritti e doveri che i giornalisti italiani sono sempre pronti a discutere, nonostante l'incomprensibile atteggiamento di chiusura dei loro editori.

I giornalisti non sono disposti a scendere a compromessi sui diritti dei meno garantiti fra loro e considerano assolutamente inaccettabile il progetto della Fieg di introdurre una flessibilità selvaggia nei luoghi di lavoro.

Presidente Prodi, certi che lei in tutti questi giorni è stato un attento osservatore della nostra vertenza, Le chiediamo di far sentire la Sua voce con gli editori, a favore dei quali anche in questa Finanziaria sono stati stanziati ingenti fondi per sostenerne l'attività di pubblico interesse.

I giornalisti sono protagonisti dell'informazione e non vogliono, non possono, accettare di diventare solo comparse sulla scena».

**I giornalisti del Gruppo l'Espresso-La Repubblica-Finegil-Elemedia**

**EUTANASIA**

# Welby, il medico non stacca la spina «La decisione spetta ai magistrati»

**ROMA** Per il caso di Piergiorgio Welby si prepara il ricorso alla magistratura. Ieri il medico a cui Welby aveva chiesto di «staccare la spina» aiutandolo a morire, ha risposto di attendere che una decisione in merito venga presa dalle autorità competenti. Una scelta resa obbligata dalla necessità per lui di rispettare sia la volontà di Welby, ammalato da 40 anni di distrofia muscolare amiotrofica, che quanto previsto dalla legge. «Su richiesta del paziente - ha fatto sapere il medico - rispettandone la volontà ed essendo egli lucido, dovrei staccare e sedare per evitare sofferenze. Nel momento che il paziente è sedato e quindi non è più in grado di decidere, risultando in pericolo di vita dovrei procedere immediatamente a riattaccarlo e ristabilire la respirazione. Pertanto - è la conclusione - sono obbligato per legge a rispettare la volontà, ma allo stesso tempo sono obbligato per rispettare la legge nel momento che perde conoscenza e quindi non più in grado di decidere. Pertanto, ritenendo in questo caso di non poter decidere io in prima persona, mi rimetto alle decisioni delle autorità competenti". Welbi, ha comunque tenuto a precisare il medico, "sta soffrendo in una maniera incommensurabile sia dal punto di vista psicologico che spirituale».

La decisione del medico apre di fatto la strada del ricorso urgente alla magistratura, alla quale verrà chiesto di pronunciarsi sulla richiesta di eutanasia. «Nella speranza che da un magistrato possa urgentemente arrivare l'ordine di sospendere l'accanimento in atto», ha spiegato ieri Marco Cappato, segretario dell'Associazione Luca Coscioni di cui lo stesso Welby è vicepresidente. L'Associazione comunque determinata ad andare fino in fondo se al più presto la vicenda non troverà una soluzione.

Come annunciato sempre ieri anche la presidente dei Radicali Maria Antonietta Farina Coscioni: «Siamo pronti ad assumerci tutte le responsabilità giuridiche, la volontà suprema è quella del malato - ha detto la vedova di Luca Coscioni, malato di Sla scomparso lo scorso mese di febbraio. Welby scriverà anche ai giudici, ma se nessuno gli risponderà, gli resterà la disobbedienza civile.

# ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

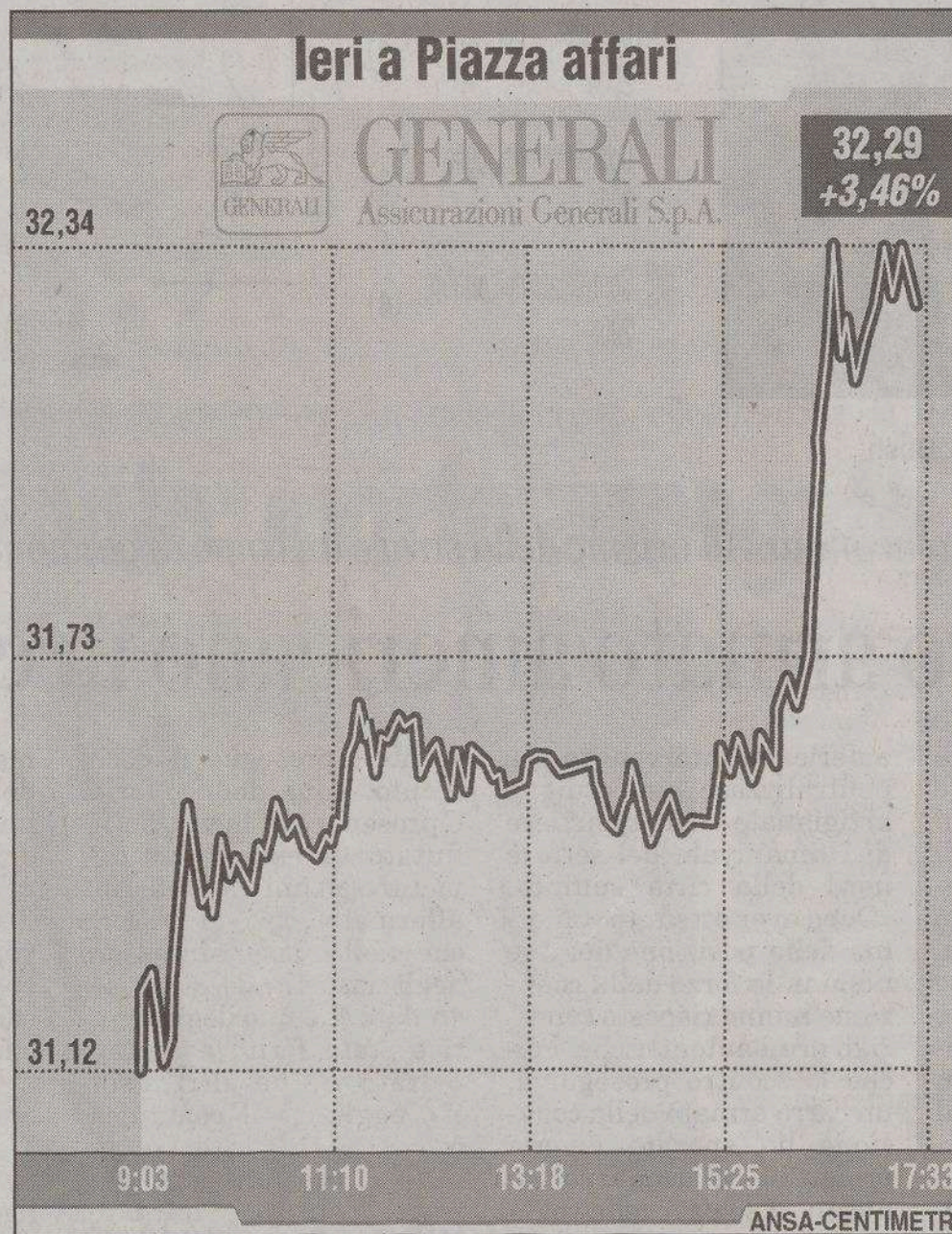
Il titolo ha guadagnato il 3,46% sostenuto dai rumors provenienti dalla City su una ipotetica Opa di Aig: in serata i chiarimenti del gruppo triestino su richiesta Consob

## Generali, fiammata in Borsa. Trieste smentisce scalate

*«Non siamo a conoscenza di offerte sulla compagnia». Buy-back e bond da 2 miliardi: «Deciderà il cda»*

**TRIESTE** Fuochi d'artificio delle Generali in Borsa sulla scommessa dei mercati di una ripresa del piano di riacquisto di azioni proprie e sulle ricorrenti voci di una scalata dall'estero smentite poi con una nota ufficiale diffusa in serata dal gruppo triestino.

Tutto è partito dalle voci di Opa provenienti dalla piazza londinese che indicavano nel colosso americano Aig (American international group) e in seconda battuta nell'olandese Aegon l'identikit di possibili «predatori» a caccia del Leone di Trieste. Voci che nel tam tam di Borsa hanno preso il posto della francese Axa quale possibile minaccia per il gruppo triestino. Il colosso Aig, primo al mondo con una capitalizzazione di mercato di 185 miliardi di dollari, ha peraltro subito uno «schiaffo» recente dalle Generali: il gruppo triestino infatti ha scalzato gli americani dal podio di prima compagnia assicurativa straniera in Cina. Un primato che Aig manteneva da una decina d'anni. Aegon è una compagnia olandese con una capitalizzazione di 22,6 miliardi di euro: come stazza le Generali sono grandi il doppio.

Sull'onda dei rumors il titolo del gruppo triestino ha guadagnato il 3,46% a 32,29 euro con quasi l'1,5% del capitale scambiato di mano e un'accelerazione nella seconda parte della seduta, che ha portato con sè al rialzo anche la controllata Alleanza (+1,48% a 9,53) e a monte l'azionista Mediobanca (+1,83% a 17,89). In serata sono state le stesse Generali ha intervenire prontamente per chiarire di non essere a conoscenza di «possibili iniziative di acquisto o di bid in preparazione da parte di soggetti terzi sul capitale sociale della compagnia». Da Trieste il messaggio è arrivato forte e chiaro: non siamo a conoscenza di tentativi di scalata. Un comunicazione inconsueta nel suo rigore formale per chi conosce la flemma del Leone di fronte ai rumors di mercato ma perfettamente in sintonia e aderente a una richiesta specifica della Consob. E c'è chi ha anche ricordato le recenti assicurazioni del presidente del gruppo, Antoine Bernheim, che ha più volte ripetuto di rappresentare un presidio rispetto a possibili iniziative, in particolare di Axa. Di recente, proprio dalla City londinese, è venuto un riconoscimento al banchiere francese: «Chi meglio di un astuto vecchio banchiere d'affari francese può difendere l'indipendenza delle Generali non solo dagli oscuri piani delle banche italiane, ma anche dagli appetiti di acquisizione della grande rivale francese Axa?», si è chiesto il Financial Times.

Alla base del rally ieri ci sono state anche le anticipazioni su un bond da 2 miliardi di euro, date del vice direttore generale Mel Carvill, responsabile della pianificazione strategica e della finanza straordinaria nella compagnia. Interpellato a margine di un convegno sull'ammontare del capitale libero del gruppo, Carvill ha osservato: «Non posso ancora dirlo perchè sta per cambiare. Stiamo per lanciare a breve - ha spiegato - un'emissione obbligazionaria da 2 miliardi».

Riguardo poi all'ipotesi di riaprire il piano di buy back, il manager ha sottolineato che «se l'emissione avrà determinate caratteristiche, il programma potrebbe ripartire. La decisione spetta al cda». Del resto anche l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, nel presentare l'ultima trimestrale, aveva parlato della possibilità di riprendere il riacquisto di azioni proprie, che era stato sospeso dopo l'annuncio dell'acquisizione di Toro «compatibilmente - aveva detto - con le esigenze delle società di rating».

Tanto è bastato però per suggerire al mercato che parte dei 2 miliardi di euro che il gruppo raccoglierà col bond potrà servire per il buy back e venir magari dirottato anche sul riacquisto di azioni Alleanza. Nella nota successiva il gruppo triestino precisa che l'emissione del bond stata deliberata dal cda e resa nota al mercato il 7 settembre scorso e i tempi dell'emissione non sono ancora stati ancora definiti. Fonti vicine alla compagnia hanno peraltro chiarito che il bond servirà a rifinanziare l'acquisto di Toro, per il quale il Leone ha messo sul piatto fino a 3,85 miliardi di euro, e precisato poi che niente è stato ancora deciso sull' eventuale utilizzo delle risorse residue per un buy back. La questione sarà nel caso affrontata nel prossimo cda, che dovrebbe riunirsi prima di Natale. Entro una settimana intanto sono attese le decisioni dell'Antitrust su Toro. Sulla compagnia rilevata da De Agostini è in corso l'opa obbligatoria di Generali, iniziata il 13 novembre e in chiusura il 12 dicembre. Finora è stato consegnato il 7,2% delle azioni oggetto dell'offerta.

In serata, comunque, il gruppo ha spiegato che non è ancora stata definita la tempistica del bond e che l'emissione rientra in quanto già annunciato agli inizi di settembre. Quanto al programma di buy back sospeso, «sarà eventualmente il consiglio di amministrazione a stabilire se, quando e in che misura, riattivarlo».

**p.c.f.**

INDUSTRIA

Rigassificatore

### L'Assindustria triestina sostiene il progetto di Gas Natural

**TRIESTE** L'Assindustria di Trieste scende in campo e si schiera apertamente a favore del progetto del rigassificatore della spagnola Gas natural, quello a terra (on shore) nell'area ex Esso che prevede anche la bonifica della zona. Ieri pomeriggio l'annuncio del presidente Corrado Antonini che ha aperto un incontro a palazzo Ralli, ospiti i vertici della società spagnola, dedicato all'illustrazione dell'investimento. 450 milioni l'investimento previsto, di questi il 40% resetrà sul territorio, 30-40 milioni solo per la bonifica ambientale, 80 i posti di lavoro annunciati, altri 300 quelli che si creeranno nell'indotto. L'altra novità è giunta dal project leader, Martin Yanez sulla valutazione di impatto ambientale. «L'analisi è in fase avanzata, contiamo di avere l'approvazione a gennaio 2007. Per realizzare l'impianto ci vorranno 42 mesi, contiamo di aprirlo tra la fine del 2010 e il 2011».

Ma la società ha anche annunciato di aver chiesto una proroga per la consegna della documentazione integrativa richiesta dalla Regione perchè quella inviata era carente. «La consegneremo entro il 15 dicembre e daremo tutte le risposte al ministero dell'Ambiente». La società si aspetta di ricevere una pronuncia dei ministeri (Ambiente e sviluppo economico) entro il primo trimestre del 2007: se positivo partirà la conferenza dei servizi, subito dopo i cantieri. «È un investimento che porterà occupazione, risolverà il problema delle bonifiche e darà la possibilità di attivare nuove attività imprenditoriali legate alla catena del freddo» ha insistito Antonini spiegando i motivi che hanno convinto l'Assindustria a dare pieno sostegno al progetto.

**g. g.**

Il workshop sull'economia per i fisici dei Paesi emergenti al Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp a Miramare

## A Trieste nasce lo scienziato «microimprenditore»

*Filo diretto con il Mit di Boston: «Alta tecnologia per sostenere la crescita nei Paesi in via di sviluppo»*

**TRIESTE** Cercasi in tempi rapidi idee per rafforzare il ruolo di Sistema Trieste a supporto dell'imprenditorialità innovativa nei paesi in via di sviluppo, con l'aiuto degli scienziati. Una conclusione impegnativa ma senza fare riferimenti ai tempi, nella discussione che ha seguito ieri sera il forum globale dell'imprenditoria ideato anni fa dal Massachusetts institute of technology Mit ed ospitato per la prima volta anche a Trieste in maniera virtuale.

L'evento, promosso dal Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, è stato inserito all'interno di un workshop sull'imprenditoria per i fisici dei paesi emergenti ed in via di sviluppo, organizzato questa settimana al Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp a Miramare.

«Siamo l'unica realtà italiana selezionata per promuovere una manifestazione internazionale del genere», ha sottolineato Antonio Sfiligoj, l'amministratore delegato Bic, moderatore dell'incontro, ricordando inoltre che il forum è stato proiettato in altri 50 paesi del mondo. La discussione che ha seguito le testimonianze di successo ha sottolineato il ruolo che gli enti scientifici cittadini possono giocare non solo nella formazione ma anche a supporto dell'imprenditorialità innovativa nei paesi in via di sviluppo.

«Sono state raccolte numerose idee per rafforzare il ruolo di Sistema Trieste quindi il prossimo passo sarà formulare una proposta concreta che articoli questi vari input» ha aggiunto Sfiligoj. Insomma, ha affermato l'amministratore delegato Bic, «non parliamo di storie di Natale poiché gli esempi mostrati su come gli scienziati "microimprenditori" possono trasformare l'inefficienza in opportunità per i paesi in via di sviluppo sono stati apprezzati come fonti d'ispirazione da tutti».

«La storia di Iqbal Quadir in Bangladesh per esempio fa riflettere gli scienziati non solo nei paesi in via di sviluppo ma anche nei paesi emergenti» ha notato un fisico cinese partecipante al workshop. All'inizio degli anni 90, Quadir ha fondato una società (Grameen Phone) che doveva dare semplicemente in noleggio dei telefoni cellulari. L'azienda, dopo i primi cinque anni d'attività, aveva già investimenti per 200 milioni di dollari, oltre 700mila clienti diretti, 17mila villaggi coperti, un'utenza totale di 30 milioni di persone Concedendo uno sconto del 50% sulle chiamate. I sottoscrittori avrebbero potuto ottenere un profitto - che oggi arriva a 100 dollari al mese - sulle telefonate effettuate dagli altri abitanti della zona. «Il progetto di Iqbal – è stato notato durante la discussione - partiva dal bisogno della popolazione delle aree extra-urbane del Bangladesh sia di conoscere il prezzo del grano per meglio negoziare la propria merce, sia di avere notizie dei parenti all'estero».

Il direttore dell'Ictp di Trieste Katepalli Sreenivasan

Nel 1993 in Bangladesh si contavano soltanto 2 telefoni ogni 1000 persone, di cui praticamente nessuno nelle aree rurali. Inoltre, le tariffe applicate dal governo erano altissime: 500 dollari per la connessione e 5-10 anni d'attesa. In altre parole, 100 milioni di persone non erano collegate con il resto del Paese.

«In questo contesto è subentrata un'idea geniale, così come si spera che succederà anche in altri paesi cosiddetti poveri, per far crescere dal basso l'economia, non necessariamente attraverso politiche governative» hanno concluso i partecipanti al workskop.

**Gabriela Preda**

Partita la missione imprenditoriale guidata dall'assessore regionale Cosolini

## 100 imprese del Fvg in Serbia

**BELGRADO** Rappresentanti di circa 100 imprese provenienti dal Friuli Venezia Giulia - ponte tradizionale dell'Italia verso l'ex Jugoslavia e in generale verso l'oriente - sono giunti ieri a Belgrado per una missione di tre giorni in Serbia.

La visita - organizzata dalla Camera di commercio di Pordenone e dall'Istituto per il commercio con l'estero (Ice), in collaborazione con la Camera di commercio serba e con l'Ambasciata d'Italia a Belgrado - si articolerà in una serie di incontri e contatti. Obiettivo dell'iniziativa è quello di illustrare ancor meglio le capacità produttive e imprenditoriali del Friuli, nonchè di esplorare nuove opportunità economiche, di joint ventures e prospettive di investimento per aziende sia italiane sia serbe.

La delegazione del Friuli - regione già presente sul mercato serbo come uno dei pilastri del solido rapporto di partnership economico commerciale bilaterale - è accompagnata dal sottosegretario del governo italiano al commercio estero, Milos Budin, e dall'assessore regionale alle relazioni internazionali e alle autonomie locali, Franco Iacop.

Ieri c'è stata l'inaugurazione di un'area espositiva dedicata all'economia del Friuli Venezia Giulia e alle sua attività a Belgrado. Esposizione illustrata anche da un convegno - intitolato simbolicamente «Friuli Venezia Giulia-Serbia: una porta verso est» - il cui programma include le relazioni di Budin, di Iacop, dei ministri serbi del commercio estero, Milan Parivodic, e dell'economia, Predrag Bubalo, nonchè un saluto dell'ambasciatore d'Italia, Alessandro Merola.

Per i prossimi giorni sono poi in calendario visite degli imprenditori in varie località serbe e incontri con potenziali partner locali attivi nel settore del legno-arredamento, meccanica, agroalimentare ed edilizia. Previsti infine confronti tematici riguardanti le prospettive di collaborazione in ambito finanziario, delle fonti d'energia, della ricerca.

Organizzata dalla Camera di Commercio di Pordenone e guidata dagli assessori regionali Franco Iacop (Relazioni internazionali) e Roberto Cosolini (Lavoro e Formazione), la missione ha lo scopo di mettere in contatto l'oltre centinaio di imprese - in particolare dei settori legno, plastica, meccanica e public utilities - con le realtà della Repubblica serba.

*Il contratto prevede la realizzazione da parte del gruppo di un progetto di connessione a banda larga per le circa 1600 agenzie*

## Fastweb sarà il partner tecnologico del Lloyd Adriatico

**ROMA** Fastweb sarà il partner tecnologico di Lloyd Adriatico, la compagnia assicurativa del Gruppo Allianz guidata da Enrico Tomaso Cucchiani con presenza capillare su tutto il territorio nazionale. Lo annuncia l'operatore italiano di telefonia fissa in un comunicato. Il contratto prevede la realizzazione da parte di Fastweb di un progetto di connessione a banda larga per le circa 1.600 agenzie e subagenzie e per gli ispettorati della compagnia.

Lloyd Adriatico, spiega l'operatore telefonico, ha individuato in Fastweb il partner ideale in grado di garantire, su un'unica rete Ip privata virtuale a copertura nazionale (Ip Vpn Virtual Private Network), l'integrazione di servizi avanzati per la comunicazione (telefonia e Internet veloce).

Più specificamente il contratto, dalla durata triennale, prevede che Fastweb fornisca a Lloyd Adriatico rete privata virtuale a banda larga per 498 agenzie, 1.026 subagenzie, 63 ispettorati; connessione ad alta velocità per la sede di Trieste e per il Disaster Recovery; connessione ad Internet ad alta velocità; servizio di telefonia fissa per la sede principale e per gli ispettorati.

«Fastweb continua a consolidare la propria posizione nel segmento corporate con particolare riguardo alle banche e alle assicurazioni - ha dichiarato Roberto Contin, direttore della Business Unit Large Account di Fastweb - come dimostrano i recenti successi ottenuti, fra gli altri, con Ras e diversi altri gruppi finanziari. Oggi il contratto con Lloyd Adriatico dimostra ancora una volta come siano stati riconosciuti alla nostra società livelli di primo ordine per la qualità dei servizi offerti, l'efficienza tecnologica della trasmissione dati e degli aspetti legati alla sicurezza».

Fastweb intanto ha superato 1 milione di clienti e conferma la sua volontà di crescere in Italia con una strategia stand alone. Lo ha sottolineato l'amministratore delegato del gruppo, Stefano Parisi, a margine di una tavola rotonda su «Regole, mercato, concorrenza nelle tlc».

«La nostra strategia - ha detto - è di crescita stand alone, con accordi specifici come quelli con Vodafone o Sky. Continuiamo su quella strada e non abbiamo in programma di modificare la nostra politica di indipendenza».

Per ora comunque il gruppo non pensa a nuovi accordi, nè a una possibile crescita all'estero: «Il nostro business model - ha continuato Parisi - prevede la costruzione in Italia di una rete alternativa quella di Telecom, è impensabile che un' azienda della dimensione di Fastweb possa pensare di replicare gli stessi investimenti in un altro Paese».

Enrico Cucchiani

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY PER L'ENERGIA

# Ortis: le aziende risparmino energia. Bollette meno care per le famiglie povere

*«Nel settore del gas la situazione è critica. Esistono rischi di un monopolio privato»*

*di* Piercarlo Fiumanò

**Presidente Ortis, nella sua ultima relazione annuale lei ha detto chiaramente che in Italia luce e gas costano ancora troppo. Quali sono i motivi? Che fare?**

Gli attuali livelli di prezzo derivano essenzialmente dalla struttura dei costi produttivi, dovuti all'eccessiva incidenza degli idrocarburi nella produzione elettrica, e dalla non completa apertura dei mercati verso adeguati livelli di concorrenza, anche in ragione di ritardi nello sviluppo di infrastrutture. Perciò si dovrebbe sostenere la promozione di: un mix nazionale delle coperture meno "petrolio dipendente", più conveniente e diversificato; usi sempre più razionali dell'energia; maggiori efficienze per produzione, trasporto, distribuzione e mercato. In questo quadro l'Autorità è fortemente impegnata nel facilitare la formazione di un mercato concorrenziale e più efficiente, nel promuovere un'offerta che, per abbondanza e diversificazione, consenta ai consumatori scelte sempre più libere e convenienti.

**Di recente si è verificata la terza interruzione di energia consecutiva in tre giorni per le industrie della siderurgia, metallurgia e legno del Friuli Venezia Giulia. Il blackout sta mettendo a dura prova le industrie regionali. Consumatori e imprese devono imparare a risparmiare energia?**

Il contenimento dei consumi di energia (cioè l'uso intelligente dell'energia) e l'incremento dell'efficienza energetica comportano vantaggi importanti sia per il singolo consumatore che per la collettività.

**Quali sono questi vantaggi?**

La riduzione della dipendenza energetica dall'estero del sistema-paese; il miglioramento della bilancia dei pagamenti per la componente energetica; la riduzione della necessità di adeguamenti delle infrastrutture; la riduzione dei rischi di squilibrio tra domanda e offerta (ad esempio di rischi di blackout elettrico); una miglior tutela dell'ambiente.

**E cosa può fare una famiglia per risparmiare energia?**

Il vantaggio più immediato e diretto per gli utenti, che usino efficientemente l'energia, consiste nella riduzione dei costi sostenuti a parità di servizi goduti. Consideriamo alcuni esempi pratici: chi avesse installato tra il 2005 e il 2006 una lampadina fluorescente compatta o un erogatore a basso flusso per doccia avrebbe risparmiato nel corso dell'ultimo anno tra 8 e 10 euro; nel medesimo periodo con l'installazione di un frigorifero di classe A++ avrebbe risparmiato più di 36 euro e da ultimo l'installazione di una caldaia unifamiliare a 4 stelle in zona di montagna avrebbe consentito risparmi di gas pari a circa 86 euro. In sintesi, possiamo certamente dire che il risparmio energetico fa bene alle tasche, favorisce la sicurezza del sistema energetico, e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente; ciò basta ed avanza affinché tutti i consumatori e le imprese possano qualificarlo come intelligente priorità da perseguire con determinazione.

**Secondo lei i rigassificatori (è stato presentato un progetto anche a Trieste) serviranno a risolvere il gap energetico del Paese?**

In generale, 4-5 nuovi rigassificatori sono subito necessari all'Italia, per importare, via nave ed in fase liquida, circa 30 miliardi di metri cubi aggiuntivi di gas. A seguire, altra capacità sarà utile per rispondere alla crescente domanda interna ed europea, per avere eccesso e pluralità di offerta tali da garantire ai consumatori una vera scelta; altra capacità inoltre anche per vincere su iniziative di hub concorrenti (Spagna e Balcani) che ci relegherebbero all'attuale, fragile e diseconomica posizione terminale dei flussi. Per facilitare questo percorso, comunque di competenza governativa, abbiamo già varato tariffe premianti per nuove infrastrutture e "codici" per una loro gestione ottimale.

**Qual è l'impatto di questi impianti sulle economie locali? A Trieste si alternano timori e aspettative.**

Ogni impianto può avere ricadute differenziate e positive sulle economie locali: occupazione, industria del freddo, attività indotte, ecc. Si può in ogni caso valutare dettagliatamente tutto ciò e l'insediamento ambientale, attraverso analisi specifiche su cui stanno già lavorando molto sia i ministeri competenti che le istituzioni territoriali interessate ai singoli progetti.

**La dipendenza dell'Italia dal petrolio pesa. Negli ultimi 5 anni le quotazioni internazionali del barile di oro nero sono salite del 270%, anche se molto più di quanto sono aumentate le tariffe di luce e gas in Italia. Perché non si riesce a risolvere un problema storico come il caro-greggio?**

Le quotazioni internazionali del petrolio fluttuano seguendo le dinamiche della domanda e dell'offerta. Il mercato è sensibile a variazioni della *share capacity* (differenza tra offerta e domanda) dell'ordine del milione di barili/giorno. Perciò, servono strategie di livello internazionale; se l'Ue decidesse, ad esempio, di ridurre del 5-6% i propri consumi di petrolio in un periodo sufficientemente breve e gli Stati Uniti volessero contribuire in termini analoghi o (potendolo fare) ancor più significativi, la domanda mondiale si ridurrebbe e i mercati si raffredderebbero certamente.

**E in Italia?**

In Italia, le tariffe dell'energia elettrica e del gas - che hanno registrato di recente alcuni aumenti consecutivi dovuti essenzialmente alla lunga dinamica di quotazioni crescenti degli idrocarburi - sono state comunque "calmierate" dagli interventi che l'Autorità ha potuto disporre a diminuzione di altre componenti della tariffa. Nelle ultime settimane la volatilità del prezzo del petrolio sta manifestando quotazioni più contenute; la continuità di questo trend sarebbe un segnale di conforto per l'inizio 2007.

**Sul fronte del gas ci saranno rischi per il prossimo inverno?**

Il ministero per lo Sviluppo economico ha predisposto, con adeguato anticipo, un "pacchetto" articolato di misure che potranno essere flessibilmente applicate, secondo le eventuali e reali necessità invernali. Si tratta di un piano di interventi modulare, con misure graduate a seconda dei rischi che potranno prodursi, anche in ragione delle reali e future condizioni climatiche invernali o di continuità nelle importazioni. La situazione viene monitorata attentamente.

**Ma come evitare nuove emergenze?**

Per evitare in modo definitivo il ripetersi di nuove "emergenze gas", analoghe a quelle degli ultimi due inverni, bisogna però intervenire anche in maniera strutturale: occorre investire velocemente realizzando nuovi impianti e ampliando le infrastrutture già esistenti, ai fini di poter accogliere un'offerta che auspicabilmente ecceda la domanda. Ho più volte detto: magari ci fosse la "bolla del gas", purtroppo erroneamente paventata da taluni in passato, per controllare sistema e mercato. L'offerta di gas deve aumentare ed essere più diversificata per fonti di approvvigionamento, nonché assicurata da più operatori in forte competizione tra loro.

**In Italia pesa anche una insufficiente concorrenza, come lei ha più volte rilevato. Il mercato del gas in Italia rischia di tornare sotto un regime di monopolio?**

Come ho dichiarato alla decima Commissione del Senato il 18 ottobre scorso, nel settore del gas la situazione si presenta senz'altro critica. In assenza di vera concorrenza, esiste il rischio prospettico di un "monopolio privato" in mani Eni, non migliore del "monopolio pubblico" pre-liberalizzazione. Infatti, è ormai prossima la scadenza del primo luglio 2007, fissata dalle Direttive europee per la completa liberalizzazione della domanda.

**Cosa accadrà il primo luglio 2007?**

È questa una data importante in termini di libertà e di diritti, ma è anche una data in cui - in assenza di interventi legislativi quali quelli delineati nel disegno di legge del Governo - possono concretizzarsi seri rischi per i consumatori più deboli. Fra sette mesi ogni cliente, inclusi quelli domestici, potrà acquistare energia elettrica e gas scegliendo liberamente il venditore; alla stessa data però le Direttive impongono agli Stati di limitare il proprio ruolo alla tutela di ben specificati interessi pubblici. Questo vuol dire, in altri termini, che non potranno più esistere tariffe fissate dall'Autorità per nessuna classe di utenza; l'Autorità potrà eventualmente solo indicare al mercato prezzi di riferimento non vincolanti, come giustamente previsto dal recente disegno di legge per l'energia, che includeranno ed evidenzieranno i costi dei servizi soggetti a tariffazione, come il trasporto o la distribuzione.

**Con quali vantaggi per i consumatori?**

La salvaguardia dei clienti domestici, ma anche dei clienti industriali, dipenderà quindi dal quadro competitivo che si sarà formato a quella data. Se la competizione sarà sufficiente, la liberalizzazione sarà un vantaggio per i consumatori; in caso contrario, ovvero se perdureranno situazioni configurabili; di fatto, come monopoli o oligopoli, si delineerà uno scenario carico di difficoltà per i consumatori.

**Ma come tutelare le famiglie in difficoltà di fronte al caro-bollette?**

L'attuale meccanismo della fascia sociale non tutela adeguatamente chi davvero si trovava in stato di disagio economico, ma nella sostanza premia soltanto il cliente (anche un single benestante) con bassi consumi. In vista dell'ormai prossima liberalizzazione completa del mercato elettrico, è opportuno prevedere l'adozione di una nuova e vera "tariffa sociale o agevolata", a tutela dei più deboli. La definizione delle condizioni di accesso alla tariffa sociale, e - più precisamente - l'identificazione della fascia di clienti da ammettere al regime di tutela sono già all'esame del Governo e del Parlamento, anche sulla base di quanto segnalato dalla Autorità.

**Quali sono a suo avviso i progetti necessari per rafforzare il mercato europeo dell'elettricità?**

In ambito europeo, vanno innanzitutto superate le asimmetrie e i forti ritardi che persistono nell'attuazione della liberalizzazione in molti Paesi: incompletezze, lentezze e il mantenimento di ex monopolisti in posizioni di privilegio, generano ripetute situazioni di inefficienza e di dannoso squilibrio. Serve anche una maggior armonizzazione nella regolazione dei diversi Paesi; per far ciò stiamo, ad esempio, lavorando dallo scorso febbraio - nell'ambito del nostro Ergeg (*European Regulators Group for Electricity and Gas*) - per accelerare almeno le armonizzazioni per i mercati regionali (gas ed elettricità) del Centro-Sud Europa, comprendenti Austria, Francia, Germania, Grecia, Slovenia, Italia, ed eventualmente anche la Svizzera. Inoltre devono essere urgentemente sviluppate le interconnessioni transfrontaliere, potenziando quelle esistenti e costruendo nuove linee elettriche e gasdotti di collegamento internazionale.

**Come commenta i recenti accordi Eni-Gazprom?**

L'Autorità ha già incontrato l'Eni per i necessari approfondimenti informativi sul recentissimo accordo con Gazprom: sta quindi promuovendo un primo e preliminare esame con il ministro dello Sviluppo Economico, con l'Antitrust e quindi, anche con la Commissione Europea. Al di là dei giudizi di merito per un singolo accordo, va ricordato (in termini puramente generali) che il potere negoziale della Ue è ben più ampio di quello di un solo Paese od operatore. Quindi, nel nuovo contesto internazionale, diventa essenziale che l'interlocuzione con i Paesi di transito o produttori passi anche a livello di Ue e Governo, per definire solidi "accordi quadro" nell'ambito dei quali sostenere e veder sviluppare libere intese, tra singoli operatori, che si rivelino sempre più interessanti (in termini di sicurezza e convenienza) per i nostri concittadini.

**Più concorrenza e più mercato.**

I mercati energetici dei Paesi dell'Unione Europea si apriranno sempre più, e contestualmente si svilupperanno anche le relazioni extra-Ue. Se tale dinamica farà sì che sul mercato europeo ed italiano si affaccino nuovi concorrenti - che siano venditori corretti, con offerte convenienti per i consumatori, e con stimoli per una sempre più vivace, trasparente ed affidabile concorrenza - non potremmo che prenderne atto positivamente.

**RIGASSIFICATORI**

*4-5 nuovi impianti sono necessari all'Italia per importare via nave circa trenta miliardi di metri cubi aggiuntivi di gas. È positivo anche l'indotto economico*

**I CONSUMI**

*Chi avesse installato fra il 2005 e il 2006 un frigorifero di classe A++ avrebbe già risparmiato oltre 36 euro*

IL PROFILO

## A capo dell'istituzione che sorveglia il mercato del gas e dell'elettricità

Alessandro Ortis è presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas dal dicembre 2003. Nato a Udine il 12 agosto 1943, dopo aver frequentato la Scuola Militare Nunziatella di Napoli, si è laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano e diplomato alla Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. Ha ricoperto ruoli dirigenziali in aziende pubbliche e private: Zanussi, Pirelli, ENI, Ispredil–Ance, Serono, Tecnofarmaci. Successivamente è stato vicepresidente dell'Enel; presidente di Eurelectric (l'Associazione delle aziende elettriche europee). Ortis è stato anche docente di organizzazione e gestione aziendale; presidente del gruppo di esperti per il settore elettrico dell'Aie (Agenzia Internazionale dell'Energia). Più recentemente è stato direttore generale per l'Energia e le Risorse Minerarie al ministero Attività Produttive; presidente della Ccse (Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico); membro del governing board dell'Aie, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, della Commissione tecnico-scientifica del Dipartimento della Protezione Civile e del Comitato scientifico della Sogin.

## La lente sulle tariffe

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas. I poteri di regolazione settoriale fanno riferimento alla determinazione delle tariffe, dei livelli di qualità dei servizi e delle condizioni tecnico-economiche di accesso e interconnessione alle reti, in servizi in cui il mercato non sarebbe in grado di garantire l'interesse di utenti e consumatori a causa di vincoli tecnici, legali o altre restrizioni che limitano il normale funzionamento dei meccanismi concorrenziali.

IL CASO

Un operaio addetto alla fornitura di gas

*I due gruppi russi a controllo statale hanno firmato un accordo che legherà i loro destini fino al 2015*

# Gazprom-Rosneft alleati: nuovo colosso Ue

**MOSCA** Il Cremlino di Vladimir Putin si avvia a concretizzare il suo progetto di polo mondiale dell'energia: i due colossi a controllo statale Gazprom e Rosneft hanno firmato ieri un patto di ferro che legherà i loro destini fino al 2015, con un'alleanza estesa a tutti i settori. L'accordo prevede una cooperazione strategica al 50% nei campi della ricerca e dell'esplorazione dei nuovi siti, del trasporto degli idrocarburi, della lavorazione, dell'acquisto e della vendita di gas di accompagnamento (quello derivante dall'estrazione del petrolio), della produzione e della vendita dell'energia elettrica, della produzione di impianti energetici e per l'industria petrolifera, dello sviluppo delle infrastrutture. Fatto ancor più saliente, i due giganti sono «pronti a partecipare a aste e concorsi per lo sfruttamento del sottosuolò», si legge nel comunicato apparso in serata sul sito di Gazprom, che non specifica se in Russia o all'estero, dove entrambe le compagnie stanno portando avanti una tenace politica di espansione.

La cooperazione si estenderà anche ai settori della ricerca scientifica, del sociale, dell'ecologia e dell'informatica, nonchè alla formazione e allo scambio di personale. Un comitato di coordinamento di dieci membri verrà nominato nei prossimi giorni, e creerà a sua volta un gruppo di lavoro per elaborare un memorandum sui dettagli dell'accordo e le condizioni della compravendita del gas di Rosneft. Lo stesso gruppo studierà nuovi progetti «in Russia e all'estero». Firmatari del monopolistico accordo - che almeno in Russia lascia poco spazio alla già debole concorrenza dei privati - sono i due presidenti Alexsei Miller (Gazprom) e Serghei Bogdancikov (Rosneft). L'alleanza tocca due colossi in piena espansione: Gazprom ha una capitalizzazione di 240 miliardi di dollari, Rosneft ha recentemente raggiunto, grazie a una riuscita ipo sui mercati di Mosca e Londra, i 100 miliardi di dollari, aggiudicandosi il secondo posto dopo la nuova socia nella classifica delle maggiori aziende russe. E il Cremlino conferma con la forza dei numeri la sua stretta su un settore strategico che negli anni seguiti al crollo dell'Urss era sfuggito in parte al suo controllo: lo stato possiede il 50,002% delle azioni di Gazprom e ben il 75% di quelle di Rosneft. Quest'ultima ha nel frattempo messo una seria ipoteca sui resti del colosso privato Yukos, portato nell'agosto scorso al fallimento a colpi di sentenze giudiziarie non sempre cristalline. L'attivismo delle due compagnie ha avuto ottime ripercussioni in borsa: dal luglio scorso, le azioni di Rosneft hanno guadagnato il 25,74% (al fixing del 13 novembre), contro il più 'modestò risultato di quelle di Gazprom, cresciute nello stesso periodo del 13,7%.

Intanto Iberdrola va alla conquista dell'Europa e con l'acquisto della britannica Scottish Power diventa il numero tre dell'energia del vecchio continente. Per entrare a far parte del podio la società spagnola ha dovuto sborsare 17 miliardi di euro (11,6 miliardi di sterline), tra contanti e azioni, con un'operazione che è il segno del dinamismo del settore delle utility (basti pensare all'opa di E.on su Endesa), ma anche di quello delle società spagnole, sempre più aggressive nel contesto internazionale.

Iberdrola è infatti l'ultima di una serie di colossi iberici lanciati alla conquista del mercato europeo e in particolare di quello britannico. Prima di lei si sono mosse Telefonica con l'acquisto del gruppo di telefonia mobile O2 e il Grupo Ferrovial che ha acquisito il controllo del gestore aeroportuale BAA. Due anni fa è stato invece il Bbva ad aggiudicarsi il gruppo bancario Abbey National.

# REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Nell'ultimo bilancio della finanziaria regionale istituito un fondo per far fronte alle liti pendenti e alla riorganizzazione della struttura

## Gli ex revisori citano Friulia per un milione

*Puiatti, Bellarosa e Polverino: «Ci spettano gli arretrati». Dirigenti in uscita, accantonati 1,7 milioni*

**TRIESTE** Hanno rifatto i conti, trovato qualche mansione non corrisposta e quantificato il mancato riconoscimento del loro lavoro. E pretendono, per questo, gli arretrati: circa un milione di euro. Gli ex sindaci di Friulia, non rinnovati al momento della nascita della holding, sono arrivati all'azione legale. In tre – Giovanni Bellarosa, Eugenio Puiatti e Claudio Polverino – hanno fatto causa alla finanziaria regionale, chiedendo la ricompensa per i servizi da loro ritenuti non corrisposti secondo tariffa. L'udienza in tribunale a Trieste è prevista nel marzo 2007.

**LE TARIFFE** Una causa nei confronti di Friulia, dunque. Effetto delle verifiche avviate dal collegio sindacale uscente, non confermato con il cambio di assetto e la trasformazione in holding. Sono due, precisa Puiatti, le tariffe non applicate e i presunti crediti. Il primo lo riguarda direttamente, in qualità di presidente del collegio sindacale, «carica che non mi è stata retribuita con la prevista maggioranza del 50 per cento». Il secondo si riferisce al mancato compenso sul bilancio consolidato: «Abbiamo verificato con legali del settore e con il consiglio nazionale dei dottori commercialisti, che ha espresso un parere inequivocabile: quei soldi ci spettano».

**Il condirettore Mucchino è già andato in pensione**

**LA CAUSA** La richiesta monetaria, «applicando le tariffe minime secondo le delibere di nomina», precisa ancora Puiatti, si aggirerebbe attorno a un milione di euro (i sindaci hanno alle spalle sette anni di attività, si parla di circa 140 mila euro di credito all'anno), la stessa cifra che Friulia ha accantonato nell'ultimo bilancio per la vertenza, tenendo conto di spese e rivalutazione. «Un primo incontro con il presidente Augusto Antonucci – ricostruisce l'ex presidente del collegio sindacale di Friulia – ci ha visto mettere sul tavolo la buona volontà di arrivare a un accordo. Ma dalla controparte non si è poi dato seguito all'impegno di un incontro tecnico con i rispettivi legali. Dopo qualche mese senza contatti e senza riscontri, ci siamo trovati costretti a fare causa. In questo momento siamo allo scambio delle memorie, restiamo però in attesa del processo, il prossimo marzo».

**L'ACCANTONAMENTO** Friulia ha messo in conto l'ipotesi di dover riconoscere quei soldi. E li ha accantonati. Come confermato dall'amministratore delegato Michele Degrassi, in un'intervista, nell'ultimo cda si è previsto un fondo di 2,7 milioni di euro «che afferisce sia ad elementi di riorganizzazione della struttura sia a liti pendenti con il personale di Friulia ereditati dall'attuale consiglio». I vertici non si sbottonano. Federico Marescotti, vicepresidente e ad, si rifugia nel «no comment» e rimanda all'assemblea di approvazione del bilancio, prevista il 20 dicembre. Ma pare comunque che alla voce «liti pendenti» ci sia appunto 1 milione di euro.

**LE BUONUSCITE** Il resto, attorno a 1,7 milioni, rientra entra invece nella voce «riorganizzazione della struttura» e serve sostanzialmente a coprire la buonuscita (12 mensilità di diritto) di alcuni dirigenti. Tra questi, l'ex condirettore generale Roberto Mucchino, una colonna di Friulia, ha già trovato l'intesa e se ne è andato. Nulla di strano, precisa Marescotti, dato che Mucchino ha raggiunto l'età pensionabile «e ci ha lasciato di sua volontà». L'ad spegne le voci di altre uscite eccellenti, in primis quella dell'altro condirettore, Vilma Longo: «No, non risulta».

**IL RICAMBIO** Percorsi naturali o «beautiful exit» come accaduto in Regione? Marescotti parla di «avvicendamento generazionale per raggiunti limiti di età». E non aggiunge altro. Il ricambio? Sarebbe stata commissionata una ricerca per individuare i sostituti. E c'è chi sostiene che costerebbe 100 mila euro.

**Marco Ballico**

Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia, con Riccardo Illy

**IL CASO**

*Richiesta di Spetic*

### Gli sloveni: «Errori di grafia Le card sanitarie vanno ritirate»

**TRIESTE** Le carte sanitarie con il microchip continuano a creare problemi all'amministrazione pubblica. Dopo i ritardi dovuti alla trascrizione errata da parte del ministero delle residenze degli esuli e l'interrogazione fatta dall'onorevole Menia di Alleanza nazionale sulla grafica («È stata utilizzato il colore rosso anzichè quello bianco per lo stemma della Repubblica italiana») ora le nuove tessere sanitarie distribuite a cura della Regione suscitano forti perplessità anche negli ambienti della minoranza slovena.

Se ne è fatto interprete l'onorevole dei Comunisti italiani Stojan Spetic, membro del comitato paritetico, che ha notato come siano state disattese le norme riguardanti la grafia dei nomi e dei cognomi degli appartenenti alle minoranze linguistiche. In pratica le tessere sono prive dei segni tipici della lingua slovena, nonostante siano presenti nei documenti rilasciati dall'anagrafe del Comune di Trieste e degli altri comuni interessati.

Spetic rileva comunque come la legge 38 del 2001 sulla tutela dei diritti della minoranza slovena preveda come diritto soggettivo esigibile nelle tre provincie di Trieste, Gorizia ed Udine la disponibilità di documenti anche bilingui, a prescindere dal comune di residenza. Pertanto ha rivolto un appello al presidente Illy affinché sospenda la distribuzione delle tessere illegali finchè non verranno risolti i problemi evidenziati. A tal fine Stojan Spetic si è rivolto, anche sollecitato da altri appartenenti alla minoranza slovena, al difensore civico regionale Caterina Dolcher chiedendole di intervenire opportunamente presso le autorità competenti.

*Nuova proposta*

### Legge elettorale I Ds in campo: doppia soglia per i «partitini»

**TRIESTE** Il centrodestra, da Villa Manin, lancia la sfida: istituisce un gruppo di lavoro sulla riforma elettorale con l'obiettivo di avanzare una proposta unitaria. Ma il centrosinistra non sta a guardare, anzi: i Ds, quella sfida, l'hanno addirittura già raccolta. In anticipo.

Come? Lo spiega il capogruppo Mauro Travanut: «Abbiamo elaborato già negli scorsi giorni, come gruppo consiliare, una proposta di legge sulla forma di governo e sulla legge elettorale che si basa ovviamente sulla bozza di partenza. E l'abbiamo girata, come contributo ed elemento di valutazione, ai partner di maggioranza». La proposta diessina è corposa e completa: conta 34 articoli che spaziano dai poteri del presidente della Regione, della giunta e del consiglio alle commissioni d'inchiesta, dallo statuto dell'opposizione all'attività internazionale del Friuli Venezia Giulia. Ma gli articoli politicamente più caldi sono gli ultimi: quelli che, al titolo terzo della proposta di legge, dettano le nuove regole elettorali. E, tra questi, dove non manca la previsione di un seggio blindato per gli sloveni, l'articolo più caldo di tutti è il «26»: disciplina l'attribuzione dei seggi e cerca di superare le divisioni sullo sbarramento che, sin qui, hanno impedito alla maggioranza di trovare un accordo. I Ds propongono innanzitutto che le coalizioni, per partecipare al riparto, ottengano almeno il 6 per cento dei voti validi su scala regionale; almeno il 20 per cento in una circoscrizione o almeno il 4 per cento nel caso in cui siano collegati a un candidato presidente che prenda almeno il 15 per cento.

Ma come recepire le istanze dei partiti più piccoli che, in casa di Intesa democratica, non mancano? I Ds prevedono che tre o più partiti possano apparentarsi e accedere alla distribuzione dei seggi a patto che, complessivamente, superino il tetto del 6 per cento e, singolarmente, sfondino quello dell'1,7 per cento (caldeggiato da tempo dalla Margherita). In altre parole, se tre forze apparentate ottengono il 6 per cento ma solo due superano l'1,7 per cento, solo loro (e non la terza) entrano in consiglio.

Basterà a sbloccare l'impasse? In attesa dell'imminente riunione di maggioranza che, chiesta ancora una volta dai partiti più piccoli, deve fornire una risposta, i Ds puntano intanto a incassare la copertura piena del partito regionale. Tanto più dopo le accuse, piovute dall'opposizione, di non voler modificare la legge elettorale attuale: «Accuse infondate e la nostra proposta lo dimostra. In ogni caso, ai primi di dicembre, il segretario Bruno Zvech porterà proprio questa proposta all'esame della direzione regionale» conclude Travanut.

Marcia a tappe forzate per ottenere l'approvazione del contratto che interessa 16 mila dipendenti. Domani la firma Areran-sindacati

## Comparto unico, esame bis in Corte dei conti

*Pecol accelera: «Venerdì consegnerò le carte». Entro due settimane la risposta*

**UDINE** Un'altra firma, domani, nella sede dell'Areran. Quindi il passaggio in Corte dei conti, già venerdì pomeriggio, per l'ultima verifica. Quella decisiva. La preintesa sul comparto unico, dopo lo stop della magistratura e i rimedi conseguenti, ricomincia il suo cammino. Necessita di una sigla dei sindacati, scontata, e della certificazione della Corte, meno scontata. Dovesse però superare l'esame della Sezione di controllo di via Milano, il «contrattone» diventerebbe realtà.

La leggina sul personale approvata una settimana fa in Consiglio regionale ha tolto dalla preintesa i costi della perequazione dei tabellari tra comunali e regionali. «Il testo contrattuale non è cambiato di una virgola», ribadisce l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, ma va rifirmato. Lo faranno domani mattina i sindacati (certamente Cgil, Cisl, Uil e Ugl; gli autonomi, invece, non lo confermano), convocati dal presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli. Proprio oggi, infatti, la norma salva-comparto, in vigore dopo 24 ore senza la consueta «vacatio legis», viene pubblicata sul Bur.

Già nel pomeriggio di domani, fa sapere l'assessore, Anci, Upi e Uncem saranno chiamati in conferenza di parte datoriale: pure il loro ok è scontato. Venerdì toccherà quindi alla giunta regionale dare il via libera e già nel pomeriggio, garantisce Pecol Cominotto, la preintesa verrà riconsegnata alla Corte. «La accompagneremo – spiega l'assessore – con una relazione che, dopo la recente approvazione della legge sulla devolution, completa l'informazione su una riforma, quella del comparto unico, strettamente legata alla politica federalista della giunta». La Corte avrà quindi due settimane di tempo per certificare o meno il contratto.

Leggina e devolution sono i nuovi argomenti con cui la Regione spera di soddisfare le perplessità della magistratura contabile. In particolare bisognerà dimostrare che il federalismo giustifica i costi del contratto. Le motivazioni dello stop di settembre riguardano infatti il processo di decentramento di funzioni, risorse e personale agli enti locali, secondo la Corte «ancora allo stato embrionale», e i costi: eccessiva la differenza tra l'incremento salariale del contratto di comparto in Fvg (+8,7% rispetto al 2003) e quello previsto nel contratto nazionale (+5,01%) e «incompatibile con le contingenze economiche della finanza pubblica» l'esborso per le casse pubbliche con il contratto a regime: 47.819.859 euro.

Il fronte sindacale, intanto, rimane diviso. Pierangelo Motta (Cisl) dà per certa la firma di Cgil, Cisl, Uil e Ugl: «Non abbiamo motivo di pensare a qualche sorpresa». Gli autonomi, invece, non si esprimono. La prima volta hanno firmato per evitare di essere esclusi dalle trattative di secondo livello ma ora, a poche ore dal vertice in Areran, Roberto Crucil della Cisal preferisce sull'argomento il «no comment». Molto più loquace, Crucil, sul referendum. «Confermatissimo e, dai primi riscontri, molto atteso», afferma. Cisal/Fialp e Direr, raggiunto a inizio novembre il 51% del totale dei dipendenti iscritti al sindacato, concretizzeranno la loro contrarietà alla riforma del pubblico impiego l'11 dicembre, il giorno in cui i 3 mila dipendenti di Palazzo, da Tolmezzo a Lignano, da Gorizia a Pordenone, esprimeranno un voto sulle condizioni di ingresso dei regionali nel comparto. A partecipare al referendum, precisa Crucil, «saranno tutti i dipendenti regionali di ruolo nell'area non dirigenziale, in rapporto di servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato».

**m.b.**

**Il comparto unico del pubblico impiego**

I DIPENDENTI INTERESSATI: 16.000

I COSTI A REGIME: 47,8 milioni di euro

IL CONTRATTO «BOCCIATO»: 8,7% di aumenti
di cui:
5,01% di aumenti conservati nel contratto
3,69% di aumenti blindati in legge

GLI AUMENTI MENSILI LORDI* (dati in euro)

| Categoria | da | a |
|---|---|---|
| A | 151 | 182 |
| B | 151 | 158 |
| C | 280 | 310 |
| D | 280 | 310 |

* riferiti alle buste paga dei dipendenti degli enti locali

centimetri.it

*Tavagnacco guida la rivolta: «Norme vanificate dal Tar, il nostro voto è ormai inutile»*

L'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi

*Oggi si decidono le aperture domenicali per il 2007. Ma l'Udinese minaccia di astenersi se non avrà garanzie da Bertossi*

## I sindaci protestano: «Orari dei negozi, regole da rivedere»

**TRIESTE** Gorizia, Udine e Pordenone (Trieste, essendo provincia interamente turistica, non partecipa alla discussione) decideranno oggi il calendario delle aperture domenicali dei negozi per il 2007. Si terranno infatti i tavoli tra la Regione e i Comuni non turistici (presenti rappresentanti dei commercianti, sindacati e Comuni turistici) che sono stati preceduti, negli scorsi giorni, da incontri preparatori tra amministrazioni locali.

Tali incontri, però, non hanno dato i risultati auspicati. Anzi, soprattutto a Udine, si preannuncia una «rivolta delle amministrazioni locali»: i Comuni minacciano di astenersi dal voto nel caso in cui la Regione non dia garanzie più precise sull'applicazione effettiva delle decisioni del tavolo. A guidare la protesta, è il sindaco di Tavagnacco Mario Pezzetta. «Che cosa ci aspettiamo dall'incontro di domani? Niente perché la legge ha già cessato di fare effetto, nel senso che dopo la sentenza del Tar ogni comune può praticamente organizzarsi come vuole, indipendentemente da quello che è stato votato nell'assemblea dei sindaci» spiega Pezzetta.

E in effetti, nell'ambito udinese (che è anche il più problematico sul fronte degli orari), alcuni sindaci hanno interpretato la normativa regionale nel senso della massima liberalizzazione, inficiando di fatto quanto era stato deciso a inizio 2006. E la storia, secondo quanto si prevede, si ripeterà nuovamente sia per Pordenone (che già adesso vede quasi tutti i Comuni in totale deregulation) sia per Gorizia, dove pare che l'ago della bilancia sia il Comune di Ronchi dei Legionari, in quanto con la sua decisione potrebbe determinare la conferma del limite delle 12 aperture decise a febbraio oppure la deregulation. «Sicuramente - conclude Pezzetta - oggi chiederemo a Bertossi di mettere un po' d'ordine in materia».

Danno man forte i sindacati: «Abbiamo contattato nei giorni scorsi alcuni Comuni dell'udinese – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – per capire quale fosse l'orientamento. Molti sono dell'idea di astenersi dal voto se si avrà la conferma che tale voto, di fatto, non ha alcun valore». Questa non è una buona notizia per i sindacati, dal momento che le decisioni dei Comuni erano di fatto il solo limite alla completa liberalizzazione del sistema. Ci sono quindi poche speranze, per non dire nulle, che le richieste avanzate dai sindacati al convegno di Palmanova vengano accolte. Tra queste la definizione di un numero di chiusure domenicali uguali su tutto il territorio regionale e una revisione degli ambiti delle località turistiche nonché delle modalità di concertazione.

**e.o.**

### Insiel e Ict, confronto con Rc

**TRIESTE** Si parlerà anche del futuro di Insiel nel convegno «Informatica: pubblica utilità e mercato»" organizzata dal forum SaperfareICT. L'iniziativa si terrà l'1 dicembre, a Trieste, all'hotel Continentale. Obiettivo della conferenza è affrontare il tema del rapporto tra pubblico e privato in un settore, come quello dell'informatica di importanza strategica sia per lo sviluppo dei servizi ai cittadini. Il programma della conferenza prevede l'intervento del deputato del Prc, Andrea Ricci, primo firmatario dell'emendamento all'articolo 13 del Bersani. Interverranno anche Patrizia Fariselli e il consigliere Kristian Franzil.

### Lo scontro sul reddito di cittadinanza

**Bruno Zvech** – 19 Ottobre: «Accanto agli 11 milioni di euro già a disposizione, ci sarà un ulteriore stanziamento con la Finanziaria 2007»

**Ezio Beltrame** – 29 Ottobre: «Il reddito di cittadinanza, come minimo, verrà dotato di 22 milioni di euro»

**Roberto Molinaro** – 28 Novembre: «Il reddito di cittadinanza, con buona pace di Zvech, ha solo 11 milioni per il 2007»

centimetri.it

In commissione Udc all'attacco. Zvech: «Raddoppieremo la posta con le variazioni». Scontro sul debito

# La Cdl: «Bugie e false promesse sul reddito di cittadinanza Mancano a bilancio 11 milioni»

L'assessore alla Salute Ezio Beltrame con il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro

*di* Ciro Esposito

**TRIESTE Grandi manovre sulla Finanziaria regionale da ieri all'esame delle commissioni consiliari. Mentre la maggioranza, i cui capigruppo si sono riuniti ieri, decide di rinviare le sue richieste a domani, in commissione tiene banco l'opposizione. La Cdl pone l'accento su tre carenze: il mancato finanziamento del reddito di cittadinanza, gli ospedali in leasing e la crescita del debito nonostante i 160 milioni in più di entrate.**

«Con enfasi nel corso della primavera di quest'anno è stata annunciata da Intesa Democratica l'istituzione del reddito di cittadinanza con stanziamenti per 11 milioni a partire dal 2006 - spiega il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro -. A tutt'oggi l'intervento è ancora sulla carta. Ma in commissione c'è stato l'ennesimo colpo di scena: lo stanziamento di 11 milioni per il 2006 è stato cancellato perché andato in economia, come fondo globale non utilizzato, con buona pace del segretario dei Ds Bruno Zvech che solo pochi giorni fa aveva assicurato una disponibilità di 22 milioni per il 2007». Molinaro incalza: «Ancora una volta si pensano di risolvere i problemi sociali con tanta demagogia e qualche bugia». Immediata la replica di Zvech: «Non avendo quest'anno speso i soldi per il reddito di cittadinanza perché non c'è ancora il regolamento, che stiamo perfezionando, le risorse sono rimaste in economia e quindi saranno disponibili nel secondo semestre del 2007 grazie alle variazioni di bilancio. Quindi ribadisco che il fondo a disposizione sarà di 22 milioni». L'assessore Michela Del Piero conferma però i rilievi tecnici sottolineati dall'opposizione: «A oggi l'impegno per il reddito di cittadinanza è di 11 milioni anche se con le variazioni di bilancio potremo incrementare la posta. Salute e welfare, innovazione e sviluppo dell'economia, e il sostegno al sistema delle Autonomie locali sono i tre filoni su cui si è concentrata la spesa».

La Cdl apre un fronte anche sull'incremento del debito. Del Piero ribatte: «L'opposizione usa come parametro i dati 2005. Nel 2006 il trend si è invertito, come dimostrato dalle analisi dell'agenzia di rating Fitch». Ma l'opposizione incalza: «Nel bialncio troviamo un piano di investimenti decennale per le strutture sanitarie, approvato dalla sola giunta regionale, dal costo complessivo di 1632 milioni, con vincoli sul bilancio fino al 2037, finanziato prevalentemente in leasing project financing, molto più costoso dei mutui. Inoltre - afferma, ancora, Molinaro - ci sono altri 40 milioni di finanziamento per Pramollo. In questa situazione, alla luce delle disponbilità finanziarie, auspichiamo un cambio di rotta». Anche il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo attacca: «Per capire che cosa è stata la gestione del centrosinistra basta ricordare che l'indebitamento regionale complessivo ha registrato nell'ultimo periodo un progressivo e rilevante aumento». «Nel 2005 - continua - si registra un valore residuo finale pari a 1821 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2001 di 1035,6 milioni di euro e quindi pari al +131,83%. Questa è l'eredità che Illy si accinge a lasciare alla nuova legislatura visto che nella finanziaria predisposta pensano di destinare praticamente nulla all'abbattimento del debito regionale che hanno creato». «Forza Italia e il centrodestra - aggiunge Gottardo - chiedono che la finanziaria venga modificata profondamentee». «In particolare chiediamo - conclude Gottardo - che dopo aver coperto i maggiori oneri della sanità, una parte rilevante di queste maggiori entrate venga utilizzata per abbattere il debito regionale e per ridurre l'Irap alle piccole-medie imprese che sono quelle più penalizzate dalla finanziaria Prodi».

**LA FINANZIARIA**

*Un milione per promuovere il vino Friulano. Sconto Irap alle imprese montane*

## Banda larga, più fondi per Mercurio

**TRIESTE** Dalla finanziaria regionale arriva un finanziamento anche per Mercurio. Per la società che ha il compito di portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia saranno stanziati 15 milioni di euro. «Il finanziamento - ha detto l'assessore Sonego - servirà alla Mercurio Fvg, società a totale capitale regionale, per realizzare interventi per l'estensione della rete di telecomunicazioni nell' area montana».

Sempre per l'area montana è in arrivo anche una riduzione di un punto percentuale dell'Irap - dal 4,25 al 3,25% sulla base imponibile - che verrà applicata a tutte le imprese. L'assessore Del Piero ha anticipato che «la Giunta regionale, nella riunione del primo dicembre prossimo, delibererà l'emendamento che prevede l'introduzione dell'agevolazione fiscale dell'1%». Per la promozione del vino Friulano è previsto nella legge Finanziaria 2007 un finanziamento di un milione di euro. «Il milione di euro - ha spiegato Marsilio - è la quota di compartecipazione, che andrà ad aggiungersi ai quattro milioni in carico al ministero».

Michela Del Piero

**IN BREVE**

*Il presidente Aiop in pressing*

## Gli ospedali privati incalzano Beltrame: «Rivaluti le tariffe»

**TRIESTE** Gli ospedali privati accreditati, all'indomani dello sciopero, si fanno sentire. Il presidente dell'Aiop Claudio Riccobon, rispondendo all'assessore Ezio Beltrame quando afferma che il Friuli Venezia Giulia adegua puntualmente le tariffe, riconosce «la disponibilità della Regione a sottoscrivere un accordo triennale che ha incrementato il budget a disposizione dei privati del 3% all'anno». Ma ricorda, al contempo, che «tale aumento corrisponde ad un proporzionale aumento delle prestazioni da erogare ai cittadini e non a una loro maggiore remunerazione». Gli sforzi dei privati, incalza Riccobon, sono fuori discussione: «Basti dire che il costo del personale cresce del 6,5% mentre le rivalutazioni tariffarie aumentano dello 0,5% nel 2006». Da qui l'invito a rivederle nel 2007.

## Cna approva la manovra Più risorse agli artigiani

**TRIESTE** Giudizio complessivamente positivo della Cna del Friuli Venezia Giulia alla Finanziaria regionale: lo sottolinea, in una nota, il presidente Massimo Szalay, evidenziando che «i fondi destinati all'artigianato sono aumentati del 2-3%». L'incremento, però, «non compensa le significative riduzioni delle somme stanziate in precedenza».

## Illy presenta la riforma del servizio di statistica

**TRIESTE** Il servizio regionale della Statistica rivendica due anni di novità. E si appresta a presentarli, domani a Trieste, alla presenza del presidente della Regione Riccardo Illy. In particolare, il servizio informa d'aver messo a punto indicatori economici e sociali nuovi, in grado di verificare l'attuazione del piano strategico regionale.

## Azienda unica di Udine La giunta rilancia la sfida

**UDINE** «Questa facoltà, con le sue eccellenze, oggi è chiamata a un'altra sfida, quella dell'integrazione tra l'Ospedale e il Policlinico universitario, un modello che integra assistenza, didattica e ricerca e che farà scuola a livello nazionale». Lo ha affermato l'assessore Ezio Beltrame alla cerimonia per i vent'anni della facoltà di Medicina dell'Università di Udine.

Parte il confronto sull'elenco che assicura almeno 50mila euro. Entro domani le domande degli esclusi

# Cultura, 6 milioni alle associazioni

*In tabella ammessi 76 beneficiari. Quattro i nuovi ingressi*

**TRIESTE** Più di sei milioni di euro per 76 associazioni, enti e istituti attivi in Friuli Venezia Giulia. Arriva la tabella più attesa, quella della cultura, che dà diritto a un contributo sicuro a chi vi accede. La tabella 2007, contenuta nella Finanziaria all'esame del consiglio, porta la firma dell'assessore Roberto Antonaz. «Anche quest'anno - premette il titolare della Cultura - abbiamo applicato il principio già attuato nel 2006, quello cioé di una semplificazione, riducendo ulteriormente il numero dei beneficiari». Antonaz ricorda che dalle 246 di pochi anni fa si è passati alle 76 di quest'anno: una piccola, grande rivoluzione.

**LE NEW ENTRY** L'elenco 2007, però, non è ancora definitivo: approvato in giunta, deve ancora passare in commissione e infine in aula, dove sono ovviamente possibili modifiche, ritocchi, correzioni. Limitate le novità: entrano quattro nuove associazioni, ovvero l'associazione culturale «Spaesati», il coordinamento operatori teatrali di Pordenone, la galleria d'arte contemporanea di Monfalcone e il centro isontino di ricerca Leopoldo Gasparini. Ma ne escono altrettante e quindi il numero finale dei beneficiari non cambia.

**IL CINEMA** Dalle tabelle, poi, escono le associazioni cinematografiche che saranno finanziate dalla legge ad hoc approvata quest'anno. Quanto ai criteri di scelta, continua Antonaz, «ci siamo attenuti alla politica di rigore, nonostante le moltissime domande pervenute, ma questo non significa che si penalizza qualcuno. Le tabelle comprendono infatti associazioni che per la durata, l'attività, il bilancio complessivo e la solidità amministrativa hanno l'accesso ad un finanziamento superiore ai 50 mila euro. Questo richiede una serie di requisiti, appunto: il bilancio delle associazioni inserite in tabella, ad esempio, dev'essere di almeno 70 mila euro».

**LE CIFRE** Per quanto riguarda i fondi stanziati, poi, non ci si discosta dalle somme dello scorso anno: sembrano inferiori solo perché sono state scorporate quelle relative al settore cinematografico. Una ventina di associazioni portano a casa un contributo superiore ai 100 mila euro, più di trenta viaggiano tra i 70 e i 99 mila euro, mentre le restanti 16 si situano tra i 50 e i 69 mila euro.

**L'ACCORDO** La stessa definizione della tabella non ha registrato, come spesso succedeva in passato, grossi scontri in maggioranza. «Si è discusso si chi far entrare e chi no ma - spiega Giorgio Baiutti (Margherita) la decisione finale è stata di totale accordo, in nome di una riduzione delle presenze. Anche perché, con la riforma della legge finanziaria, il sistema tabellare cadrà definitivamente in disuso».

**IL RIPARTO** E comunque, entrare o meno nella tabella, sottolinea Antonaz, non pregiudica nulla: «Esiste il fondo per il finanziamento delle associazioni: il termine per presentare le domande scade al 30 novembre. Ed è inderogabile perché vogliamo approvare gli stanziamenti entro l'anno, in modo da offrire certezze sui fondi alle varie associazioni già all'inizio del 2007». Per questa operazione la Regione ha stanziato oltre 2 milioni di euro.

**Elena Orsi**

**LA PROPOSTA**

## La Lega: contributi regionali a sostegno della pet-therapy

**TRIESTE** Promuovere la conoscenza e l'utilizzo della «pet therapy» è l'obiettivo della proposta di legge avanzata dal gruppo consiliare della Lega Nord. La «pet therapy» è quella pratica terapeutica che accompagna i percorsi tradizionali soprattutto nei casi più dolorosi. La proposta di legge intende concedere contributi regionali a quei progetti elaborati da soggetti supervisionati dalle Aziende sanitarie e ospedaliere e sviluppati da team composti da un medico, da un esperto di «pet therapy» e da un operatore coinvolto nell'attività di assistenza ai fruitori del progetto. I criteri che determineranno le priorità di assegnamento dei finaziamenti comprendono l'ambito e le modalità del progetto, il livello di formazione degli operatori e degli animali, le caratteristiche degli spazi destinati all'attività la scientificità del progetto e la collaborazione con istituzioni pubbliche.

La valutazione dei progetti, qualora il provvedimento diventasse legge, sarà affidata ad un apposito organo valutativo nominato dalla giunta regionale e composto da figure professionali del settore. Il progetto di legge prevede inoltre di incentivare la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore attraverso l'organizzazione di corsi promossa dalla stessa amministrazione regionale oppure delegata a soggetti competenti in fatto di «pet therapy». «Non vogliamo disconoscere la medicina tradizionale – sottolinea la capogruppo leghista Alessandra Guerra – ma abbracciare una causa che vuole dare un'umanità a volte trascurata nel settore medico-sanitario. Alcuni progetti in fatto di "pet therapy" sono stati già avviati in Veneto ed Emilia Romagna e ci sembrava giusto muoverci anche qui, nel massimo rigore scientifico». La «pet therapy», ha ricordato Francesca Vallali, medico ospedaliero di Udine, non si applica solo per casi terapeutici ma anche per l'educazione e la didattica e per l'assistenza agli anziani e ai disabili.

Alessandra Guerra

### LA TABELLA DELLA CULTURA, TUTTI I BENEFICIARI

**SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI**
- Teatro Pier Paolo Pasolini di Cervignano
- Teatro Club Udine
- Ass. provinciale per la Prosa di Pordenone
- Cit di Latisana
- Fondazione Luigi Bon
- Teatro Zancanaro di Sacile

Totale 415.000 euro

**MUSICA, CINEMA, TEATRO, DANZA E FOLKLORE**

*Rassegne e premi musicali e teatrali*
- Cst Tarvisiano Sella Nevea - No Border Music Festival
- Ass. culturale Euritmica - Udin&Jazz
- Progetto Musica - Nei Suoni dei Luoghi
- Ass. culturale Onde Mediterranee
- Circolo Controtempo
- Comune di Tolmezzo - Carniarmonie
- Ass. culturale Rototom
- **Ass. culturale Spaesati**
- **Coordinamento operatori teatrali Pordenone**

*Concorsi strumentali e di musica da camera*
- Ass. culturale Rodolfo Lipizer - concorso di violino
- Ass. Chamber Music - Premio Trio di Trieste
- Ass. Salvador Gandino - concorso Città di Porcia
- Chromas Ass. musica Contemporanea
- Ass. Augusto Seghizzi - Concorso Corale Seghizzi

*Rassegne folkloristiche e di cultura popolare*
- Pro Loco di Gorizia - Festival Mondiale del Folklore
- Comune di Muggia - Ass. Compagnie del Carnevale
- Comune di Tarcento - Festival dei Cuori
- Pro Loco di Aviano - Festival del Folklore

Totale 1.615.000 euro

**ENTI DI PRODUZIONE CULTURALE**

*Arti figurative*
- Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia
- Comune di San Vito al Tagliamento - Hicetnunc
- Triennale Europea dell'Incisione
- Trieste Contemporanea
- **Galleria d'Arte Contemporanea - Comune di Monfalcone**

*Cultura e formazione musicale*
- Ass. Società Filarmonia
- Cinquantacinque Soc. Coop. a r.l.
- Comune di Trieste - La Cappella Civica
- YMISO - Scuola per Giovani Musicisti
- Coro Polifonico di Ruda
- Ass. culturale Farandola
- Istituto di Musica Vivaldi

*Spettacolo, teatro e teatro dialettale*
- Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
- Associazione Teatrale Friulana
- L'Armonia - Ass. tra compagnie teatrali triestine
- Gruppo Teatrale per il dialetto di Trieste e Gorizia
- Associazione Topolò Topoluolve
- Academia de Gli Sventati
- Compagnia di Arti e Mestieri

*Complessi orchestrali di musica da camera*
- Orchestra e Coro San Marco

Totale 1.490.000 euro

**ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE CULTURALI E DI DIVULGAZIONE**

*Cultura umanistica, letteraria e scientifica*
- IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei
- Istituto Internazionale Jacques Maritain
- Associazione Il Globo
- Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei
- Pro Pordenone
- Fondazione Progresso e Libertà delle Scienze
- Circolo Culturale Menocchio
- Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pordenone
- Laboratorio Internazionale della Comunicazione
- Consorzio Culturale del Monfalconese
- Centro culturale Italo-Tedesco
- Ass. Culturale don Gilberto Presacco
- Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia
- Ass. Culturale Studium Fidei
- Ass. Museo della Vita Contadina Cjase Cocel di Fagagna
- Ass. culturale Thesis
- Ass. Guide Turistiche Itineraria
- Ass. culturale La Bassa
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Promecon - Pordenonelegge

Totale 1.550.000 euro

**ISTITUTI DI STUDI E RICERCHE**

*Scienze giuridiche, economiche e sociali*
- ISIG - Istituto sociologia di Gorizia
- IRES - Istituto ricerche economiche e sociali
- IRTEF - Istituto ricerca tecniche educative
- ISGRe - Istituto studi giuridici regionali

Totale 420.000 euro

**ISTITUTI DI STUDI STORICI**
- Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
- Istituto storia Movimento di Liberazione Fvg
- Istituto friulano storia del Movimento di Liberazione
- Istituto regionale Livio Saranz
- Ass. Istituto Pio Paschini
- Historia - Gruppo studi storici e sociali
- Istituto di storia sociale e religiosa
- **Centro isontino di ricerca Leopoldo Gasparini**

Totale 655.000 euro

**TOTALE TABELLA 6.145.000 euro**



LEGENDA: in **neretto** le nuove associazioni e istituti entrati in tabella

centimetri.it

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

**A. L'IGLOO** Principe di Montfort perfetto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studiolo, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A00)

**A. L'IGLOO** Soncini affacciato sul verde tranqullissimo e ristrutturato: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno finestrato e cantina. Euro 115.000. Tel. 0407600243. (A00)

**A. L'IGLOO** tranquilla laterale Baiamonti nel verde graziosissimo appartamento: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale e bagno finestrato. Euro 114.000. Tel. 0407600243. (A00)

**A. L'IGLOO** zona pedonale via dei Leo pari primo ingresso, atrio, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e lavanderia, euro 148.000 + posto auto in garage. Tel. 040661777. (A00)

**ABITARE** a Trieste, Fabio Severo. Ottimo appartamento, soggiorno, cucinino, due ampie camere, bagno, poggioli. Ascensore. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Baiamonti. Rinnovato. Soggiorno con cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiolo, autometano. Parcheggio condominiale. Euro 120.000 - 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Box auto mq 18 in cortile privato. Via Milizie. Euro 33.000 tratt. 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Ghirlandaio. Appartamento ottimo stato. Cucinona, due ampie camere, cameretta, bagno. Autometano. Euro 120.000 - 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Matteotti. Trentennale appartamento, buone condizioni. Soggiorno, cottura, due camere, doppio servizio. Ascensore. Euro 110.000 tratt. - 040371361.

**ABITARE** a Trieste. Muri negozio Grado Pineta. Mq 60 con retro e servizio. Ampie vetrine. 040371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste. Ville di rappresentanza. Grandi metrature. Tutti i comforts. Attorniate da parchi pianeggianti. Duino - Grignano (vista mare). 040371361.

**ALTURA** vista libera soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta. Euro 175.000 Tre 040774779.

**CAMPANELLE** in palazzina, appartamento luminoso con vista mare, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, euro 115.000. Eurocasa 040638440. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Grignano quadrifamiliare nuova appartamenti primi ingressi salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazza giardino e taverna. Posto macchina. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 S. Antonio in Bosco ultimo ente in villa bifamiliare in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà.

**CHENI** & Tutta 040767270 V.lo Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare su tre piani per totali mq 200 con giardino di proprietà di mq 100.

**CHENI** & Tutta 040767270 via Tigor palazzina recente ottimo soggiorno tre camere cucina due bagni rip. due balconi. Cantina. Posto macchina cond.

**CHENI** & Tutta 040767270 zona Cavana vari appartamenti primo ingresso salone due/tre camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. (A00)

**FABIO** Severo bassa ampio appartamento salone cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali due bagni due ripostigli e cantina. Euro 265.000 Tre 040774779.

**FIERA** appartamento luminoso piano alto soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo cantina euro 95.000. Casaimmedia 0405705709.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiolo veranda euro 195.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Fabio Severo settimo piano ascensore scorcio mare, soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 165.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Lamarmora piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio garage e giardino condominiale euro 200.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 78.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Ponziana appartamento primoingresso su 2 livelli con salone cucina 3 camere 2 bagni lavanderia poggioli euro 280.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

**GABETTI** 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti. (A00)

**GABETTI** 040763325 viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 150.000.

**GALLERY** zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** Monfalcone - appartamento, piano alto, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e bagno, posto macchina scoperto. Libero settembre 2007. Cod. 529/P. 0481/790679.

**GALLERY** Piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata euro 17.000. Cod. 55/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** Ronchi dei Legionari - casa accostata disposta su tre livelli con corte di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 530/P 0481/790679.

**GALLERY** Vermegliano - recente schiera di testa disposta su due livelli con giardino di proprietà. Libera settembre 2007. Cod. 303/P 0481/790679.

**Continua in 35.a pagina**

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. **LASCIATE IL SEGNO.** Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. **Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.**

A PARTIRE DA 299 EURO AL MESE.

**Autostar Spa** **Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep** Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La preoccupazione del presidente dell'Ui dopo la presentazione del piano dell'emittente pubblica. Il budget ridotto del 5%

# Tremul: a rischio i programmi in italiano

*Tagli in vista per Tv e Radio Capodistria. Entro il 2007 sette giornalisti in meno*

**CAPODISTRIA** «Se il Piano produttivo della Radiotelevisione di Slovenia per il 2007 non sarà corretto, l'ampiezza e la qualità dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria sono a rischio». Il presidente della giunta esecutiva dell' Unione italiana Maurizio Tremul, che nel Consiglio dei programmi di Rtv Slovenia rappresenta la comunità italiana, ha ribadito ieri i suoi timori sul futuro delle due testate in occasione del dibattito sul Piano 2007 dell'Ente radiotelevisivo pubblico.

Tv e Radio Capodistria, effettivamente, stanno rischiando grosso. Il Piano 2007, di cui gli aspetti finanziari saranno presi in esame domani a Capodistria dal Consiglio di sorveglianza della Rtv, prevede infatti tagli consistenti sia del personale che delle «spese variabili», voce che comprende tra l'altro onorari e collaborazioni.

In quanto a personale, i programmi italiani potrebbero chiudere il 2007 con 7 giornalisti e redattori in meno rispetto al 2006 (per 9 è previsto il pensionamento, e solo 2 saranno rimpiazzati) mentre per quanto riguarda le spese variabili, per le testate minoritarie si prevede nel 2007 una riduzione del 5%, di fronte a un aumento del 10% a livello di tutto l'Ente. Sono dati che rischiano di tradursi in un taglio del 10-15% della programmazione complessiva. Tutto questo, paradossalmente, avviene proprio nel momento in cui le istituzioni della minoranza e il deputato Roberto Battelli sono riusciti a fare aumentare e rendere regolari le dotazioni statali aggiuntive a favore delle due testate.

Maurizio Tremul

**Roma e Lubiana incrementano il sostegno ma Rtv Slovenia riduce l'appoggio**

In altre parole, nel momento in cui il governo sloveno ma anche l'Italia – finanziando alcuni progetti – stanno dando più risorse per i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, la direzione di Rtv Slovenia, contrariamente alle promesse, vuole dare in futuro molto di meno.

Per ovviare a questa situazione, sottolineata con preoccupazione alcuni giorni fa anche nel corso dell'incontro a Portorose tra il sottosegretario italiano agli Esteri Famiano Crucianelli e il capodiplomazia sloveno Dimitrij Rupel, Maurizio Tremul ha preparato due emendamenti al Piano 2007, che saranno presentati ufficialmente domani in sede di Consiglio di sorveglianza della Rtv di Slovenia.

Il primo riguarda un aumento delle spese variabili di 38 milioni di talleri, il secondo un aumento della voce «stipendi» per 24 milioni di talleri, cifre che dovrebbero permettere il mantenimento dell'attuale ampiezza dei programmi minoritari.

Altrimenti, tra entrate extra da parte del bilancio sloveno (150.000 euro) e tagli proposti da parte della direzione della Rtv (quasi 300.000 euro), i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria rischiano di essere, in proporzione, le principali vittime del piano di sanamento dell'Ente radiotelevisivo pubblico sloveno. Con danni incalcolabili per la comunità nazionale italiana, in termini non solo di accesso alle notizie ma anche di visibilità e «collante» socioculturale.

**POLA**

*I lavori per dotare le due scuole italiane dell'impianto atteso da anni costeranno 1,5 milioni di euro, divisi tra Italia e Croazia*

## Ok alla palestra per «Dante» e «Martinuzzi»

**POLA** Giornata significativa quella di ieri per i connazionali di Pola, il maggiore centro istriano. Ci riferiamo alla firma del contratto per la costruzione della palestra sportiva che verrà usata dalle due scuole italiane, vale a dire l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri». Il valore della struttura è di un milione e mezzo di euro che saranno stanziati in parti uguali dai governi di Roma e Zagabria.

Per i campi sportivi esterni e il parcheggio ci vorranno altri 500 mila euro, a carico questa volta della Regione istriana e dell'amministrazione municipale. Si tratta di un modello di finanziamento già collaudato e applicato con successo per altre scuole italiane in Istria. La palestra dovrebbe venire inaugurata entro il 15 marzo 2008. Il contratto è stato firmato dal presidente dell'Unione italiana Furio Radin, dal vice presidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli, da Ivan Nino Jakovcic presidente della Regione istriana, dal sindaco Boris Miletic, dal segretario di Stato croato all' Istruzione Zelimir Janjic e da Zeljko Cugura, direttore della ditta appaltatrice, la Projekt Gradnja di Slavonski Brod. Positivi i commenti raccolti sull'importante avvenimento. Claudia Milotti,

Furio Radin

preside a riposo della «Dante Alighieri»: «Per troppi anni abbiamo aspettato questo momento che finalmente è arrivato. Troppe generazioni di alunni sono passate per la nostra scuola con l'eterna promessa che la palestra sarebbe stata costruita. E finalmente è arrivato il grande giorno». Debora Radolovic, nuova preside della Scuola Dante Alighieri: «E' una giornata molto importante anche perchè si tratta per me della prima firma da preside». Dennis Visioli, vice presidente dell'Università popolare di Trieste: «È un risultato importante per tutti quelli che a Pola negli ultimi lustri si sono occupati della vita e del funzionamento delle scuole della Comunità nazionale italiana. Non è soltanto un fatto amministrativo o politico ma è soprattutto un avvenimento carico di emozioni perchè la firma del progetto ha fatto parte dell' impegno degli operatori scolastici, delle associazioni dei genitori e della Comunità degli italiani da molti anni. Anche su fatti come questi si costruisce un futuro di pace e collaborazione». Furio Radin, presidente dell'Unione italiana: «La palestra sarà importante non solo per Pola ma anche per la Regione, per l'intera Comunità nazionale italiana e soprattutto per i buoni rapporti tra Croazia e Italia».

**p.r.**

Il ragazzo frequentava l'Università Bocconi. L'omicidio in casa di un altro giovane con precedenti per droga e dopo una notte di alcol

## Studente polesano ucciso a coltellate a Milano

**POLA** Incredulità e sgomento a Pola per il brutale omicidio del 26enne Edvin D'Almeide, avvenuto a Milano dove il giovane frequentava il quarto anno del corso di management alla prestigiosa Università Bocconi. In precedenza il ragazzo aveva ultimato la Scuola media superiore italiana Dante Alighieri di Pola, lasciando un ottimo ricordo tra gli ex professori e compagni di classe. Come scrive la stampa lombarda senza però trovare conferma dalla polizia italiana, Edvin D'Almeide sarebbe stato assassinato dal 22enne Antonio Catena, ex pugile dilettante, noto alla polizia italiana per comportamento violento e tossicodipendenza da cocaina. In base alla ricostruzione dei fatti, D'Almeide assieme ad altri tre amici avrebbe incontrato quello che è poi diventato il suo assassino in uno dei ritrovi notturni per giovani sui Navigli. A un certo punto il giovane polesano e un suo amico avrebbero deciso di trascorrere la notte proprio nell'abitazione di Antonio Catena, dove prima di mettersi a dormire avrebbero fatto abbondante uso di whisky, come confermato dalle bottiglie vuote trovate sul luogo del delitto. Al risveglio il giovane milanese sarebbe andato su tutte le furie vedendo i due ragazzi nella sua abitazione, evidentemente dimenticando quanto successo la sera precedente. Avrebbe iniziato a urlare di rabbia prendendo in mano un coltello da cucina con intenzioni per nulla pacifiche. L'amico di D'Almeide sarebbe riuscito a fuggire, non così purtroppo Edvin, ferito profondamente al torace da due o tre colpi di coltello. Il giovane è così morto alcune ore dopo all' Ospedale Luigi Sacco, dove era stato trasportato d'urgenza su intervento degli agenti, fatti intervenire dallo stesso assassino. Sembra che la polizia italiana non sia riuscita ancora a trovare l'amico della vittima. I vicini di casa ricordano Edvin D'Almeide come un ragazzo intelligente, pacifico e per nulla incline alla violenza. Era nato da un matrimonio poi finito in divorzio tra un marittimo dello Sri Lanka e la polesana Irena Lizzul. Ultimamente viveva con la madre e un fratellastro nel rione di Castagner. Intanto il portavoce del Ministero degli esteri croato Zlatko Mehun ha dichiarato che ufficialmente le autorità italiana non hanno ancora informato Zagabria del tragico episodio.

**p.r.**

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| Slovenia Tallero 1,00 | › | 0,0042 €* |
| Croazia Kuna 1,00 | › | 0,1346 € |
| **BENZINA SUPER** | | |
| Croazia | kune/litro 8,00 | 1,0770 €/litro |
| **BENZINA VERDE** | | |
| Slovenia | talleri/litro 233,50 | 0,9744 €/litro** |
| Croazia | kune/litro 7,60 | 1,0232 €/litro |
| **DIESEL** | | |
| Slovenia | talleri/litro 230,60 | 0,9623 €/litro** |
| **SUPER 100** | | |
| Slovenia | talleri/litro 236,60 | 0,9873 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

*Probabile faida tra clan*

## Zara, sventato un attentato al plastico

**ZARA** Avevano progettato di liquidare uno o più rivali nel pieno centro città di Zara, collocando un ordigno esplosivo sotto la loro auto. Quindi, dopo avere posto la bomba sotto il veicolo, si sarebbero allontanati a distanza di sicurezza e avrebbero attivato l'ordigno tramite cellulare. L'esplosione avrebbe sicuramente ucciso l'avversario o gli avversari e probabilmente avrebbe mietuto anche parecchie vittime tra gli zaratini. Un progetto orribile, una carneficina evitata solo grazie al provvidenziale intervento degli agenti di polizia che, nella tarda serata di domenica scorsa, avevano notato qualcosa di sospetto nel comportamento di un uomo che si muoveva lungo via Pace zaratina, nel nucleo storico della città del maraschino.

Notati i poliziotti, lo sconosciuto ha tentato di allontanarsi ma è stato subito fermato. Nikola Vejna, 33 anni, cittadino croato, era in possesso di un ordigno con esplosivo al plastico, di quelli usati in parecchie azioni terroristiche. Il suo complice Tibor Ferekes, anche lui croato, 32 anni, ha tentato di fuggire a bordo di una Fiat Punto ma la polizia aveva sigillato il centro città e l'entroterra di Zara. Kerekes è stato così bloccato nelle vicinanze di Obrovac, cittadina alle spalle di Zara. «Siamo riusciti a impedire un attentato dinamitardo che se attuato – ha spiegato alla stampa il questore zaratino Anton Drazina – avrebbe potuto causare una strage. Il nostro centro storico è fittamente popolato e le conseguenze della deflagrazione sarebbero state tremende». Il capo della Criminalpol zaratina Antun Novoselic ha dichiarato che se l'esplosivo fosse stato piazzato sotto un'auto gli occupanti non avrebbero avuto scampo.

«E non solo loro» ha aggiunto. Il procuratore di Stato della Contea zaratina Ivan Galovic ha qualificato l'episodio come terrorismo ai danni dello Stato e non ha escluso che potesse trattarsi di un regolamento di conti tra elementi mafiosi. La polizia ha per l'appunto denunciato i due 30enni per terrorismo ai danni dello Stato, preferendo però restare abbottonata sull'ipotesi che Vejna e Kerekes appartengano al cosiddetto Clan di Zemun, il gruppo malavitoso serbo implicato fra l'altro nell'uccisione del premier serbo Zoran Djindjic. Voci ufficiose, riprese dai giornali croati, indicano che obiettivo dell'attentato sarebbe stato Vladimir Milosavljevic, capo del Clan di Zemun, che si sarebbe dovuto recare in Italia. Quindi i responsabili della questura zaratina hanno smentito le voci secondo cui l'ordigno avrebbe dovuto esplodere sul traghetto «Zadar», in partenza per Ancona. Da aggiungere che Vejna e Ferekes sono cittadini croati che vivono per lunghi periodi dell'anno all'estero, soprattutto in Serbia. Si trovano agli arresti al centro investigativo del Tribunale conteale di Zara.

**a.m.**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## La scommessa di Ankara

Nonostante il Papa abbia ribadito alla partenza il carattere pastorale e non politico del suo viaggio; e nonostante le precisazioni ufficiali della Santa Sede che, dopo l'incontro con il premier turco, ha doverosamente ribadito di non avere competenza politica in merito all'ingresso turco nell'Unione, il pronunciamento favorevole del Vaticano è chiaro e obbligato allo stesso tempo. Sebbene mitigato dalla sottile precisazione della Santa Sede sulla necessità che l'avvicinamento e l'inserimento turco in Europa avvenga "sulla base di valori e principi comuni", espressione che permette di tirare il freno in caso di necessità, il via libera segna una cesura con il passato. Quello di Ratzinger, prima ancora che della Chiesa. Un "lasciapassare" difficilmente evitabile dopo le aspre polemiche seguite al discorso di Ratisbona.

La Santa Sede non poteva permettersi ulteriori tensioni sul fronte turco, destinate a vanificare l'intento di ricomporre le fratture non solo con l'islam ma anche con la Chiesa ortodossa, obiettivo iniziale di questo viaggio prima delle aspre polemiche seguite al discorso tedesco del pontefice. Mai come in questo caso ragione di stato e necessità ecumeniche hanno spinto nella direzione voluta da Erdogan che, se nei prossimi giorni non ci saranno incidenti clamorosi, esce rafforzato dalla linea sin qui tenuta.

Per mesi il premier è stato contestato dalle fazioni islamiste radicali per la sua, supposta, morbidezza nei confronti dell'Unione e per non essersi pronunciato contro la visita di Ratzinger. Sotto gli occhi di un'Europa pronta a non perdonargli alcun errore, Erdogan ha rispettato le regole di cortesia diplomatica incassando un risultato sostanzioso. Senza per questo evitare di oscurare le critiche dei settori religiosi del suo Paese a Benedetto XVI. Critiche, niente affatto velate dalla nuova posizione del Papa sulla questione Turchia-Ue, e affidate a Alì Bardakoglu, il "Gran Muftì": o meglio: il direttore degli Affari religiosi che ha pubblicamente alluso, in diretta televisiva, al "grave errore" compiuto da Ratzinger a Ratisbona nel pronunciare un discorso tacciato di alimentare l'islamofobia e lo scontro di civiltà.

Uno scontro al quale Erdogan , incontrando il Papa, ha contrapposto l' "Alleanza delle civiltà", progetto varato la scorsa settimana insieme a Zapatero, leader non troppo amato in Vaticano. Iniziativa che, nell'intento del premier turco mira non solo a favorire l'ingresso del suo paese in Europa ma anche a sottolineare la specifica identità della civiltà islamica che, in quell'alleanza, non si fonde con quella occidentale ma ne diventa interlocutore dialogante. Un modo di rispondere , indirettamente, non solo alle preoccupazioni occidentali ma anche ai timori degli ultranazionalisti di destra , che della questione dell'identità turca e islamica del paese hanno fatto il loro cavallo di battaglia. In particolare dei timori alimentati, in maniera parossistica, da settori dissidenti dei Lupi Grigi legati Partito della Grande Unione(Bbp).

I Focolari di Alperen, questo è il nome del gruppo, si oppongono decisamente a quello che ritengono il tentativo della nuova "alleanza dei crociati" di instaurare un "nuovo Vaticano dell'Est in terra turca" e di "cacciare i turchi dall'Anatolia per favore il progetto occidentale del Grande Medioriente". Sindrome da complotto tanto fantapolitica quanto pericolosa, che avrà la sua manifestazione più eclatante nell'annunciata contestazione di Benedetto XVI a Santa Sofia. L'edificio, un tempo basilica cristiana poi divenuta moschea , infine museo "neutralizzato" nelle sue possibili memorie antagonistiche dagli ufficiali kemalisti fondatori e custodi della "laicità protetta" dello stato post-ottomano, è già stato nei giorni scorsi teatro dell'irruzione dei Lupi Grigi "religiosi" che protestavano contro la venuta del Papa. E si prepara a diventare, domani, giorno della visita di Ratzinger a Santa Sofia, terreno di una prova di forza che mira a portare sotto l'ala dei Focolari gli Ulkuculer, gli Idealisti, i Lupi Grigi che, tradizionalmente, militano nel Partito di azione nazionale (Mhp). Dopo l'incontro di Ankara, le tensioni maggiori possono venire da lì.

**Renzo Guolo**

---

E' mancata improvvisamente la nostra

**Clara Mottica**

Lo annunciano la figlia e le sorelle.
I funerali seguiranno giovedì 30, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Ti vogliamo bene:
- ALESSIA, EZIA e BIANCA

Trieste, 29 novembre 2006

**Clara**

ti vorrò sempre bene,
rimarrai nel mio cuore:
- GIORDANO

Trieste, 29 novembre 2006

Vicini a GIORDANO:
- fratelli, cognati e nipoti

Trieste, 29 novembre 2006

Ciao

**Clara**

- zia ELDA, ORNELLA, CLAUDIO e famiglie

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano addolorati:
- zio MARIO, zia MARIA, NELLO, DINO e figli

Trieste, 29 novembre 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

**Clara Mottica**

per lunghi anni stimata ed apprezzata dipendente

Trieste, 29 novembre 2006

Un abbraccio:
- I colleghi del DS 007 Domio

Trieste, 29 novembre 2006

---

†

Ci ha lasciato con grande dignità e colma d'amore

**Anna Kette ved. Birsa**

Lo annunciano la figlia LUISA, PINO, e STEFANO con ARIANNA, il fratello, PEPI e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 11.20 in via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni pro ANT**

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- zia LAURA, SERGIO, LAURA

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al dolore di LUISA, PINO e STEFANO:
- famiglie GIACOMINI e PERGOLA

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto famiglie:
- GIRALDI, PAGAN

Trieste, 29 novembre 2006

FULVIA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto famiglie BASALDELLA.

Trieste, 29 novembre 2006

---

Ha raggiunto il suo adorato ALBERTO

**Lucia Balbi ved. Perosa**

Ne danno il triste annuncio il figlio DUSAN, la nuora MARTA, parenti tutti, unitamente alle amiche e conoscenti di viale Campi Elisi.
I funerali avranno luogo giovedì 30 novembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

---

†

Immensamente affranti piangiamo la tragica perdita di una persona meravigliosa, nostra madre

**Fernanda Milan ved. Stancich**

incancellabile esempio di bontà ed altruismo, WALTER, ROSANNA e DINO.
Un sentito ringraziamento a coloro che ci sono stati vicini nella lunga malattia, in particolare: Suor ANNA, CRISTINA, il Dott. MARSI, il Dott. MINUTILLO, il personale dei Distretti Sanitari n. 1 e 3, il Dott. MAYDESKI e medici e infermieri della Casa di Cura RIZZOLA e quanti altri si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.
I funerali si svolgeranno giovedì 30 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipano al lutto:
- INES e RINO SMILLOVICH con ALBERTO e famiglia

Trieste, 29 novembre 2006

Ciao

**Fernanda**

- VLASTA, LUCIANO e MAURIZIO

Trieste, 29 novembre 2006

Ti ricorderemo sempre, famiglie:
- PIERGIANNI, PELIZZON, SALVINI

Trieste, 29 novembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Marinella Benedetti ved. Crosara (Nella)**

Con tristezza lo annunciano le figlie LIDIA con ALBERT e LAURA,
LAURA con OLIVIERO, BRUNO, STEFANO, DANIELA, CRISTINA, i pronipoti, i fratelli RINA e SERGIO, amici e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 1 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Ciao

**Nella**

con immenso affetto:
- ANNA, MARISA, FRANCO
- MANUELA, AURELIO

Trieste, 29 novembre 2006

---

†

Domenica 26 novembre

**Mario Russignan**
**da Isola d'Istria**

è mancato ai suoi cari a Castelfranco Veneto.
Lo ricordano con tanto amore la moglie ELLY, il figlio LUCA, la nuora CHIARA, i nipotini NICOLO' e RICCARDO, il fratello BRUNO e famiglie.
Le esequie avranno luogo nel Duomo di Castelfranco Veneto giovedì 30 novembre, alle ore 14.30.

Trieste, 29 novembre 2006

---

†

Il giorno 27 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Meuli ved. Madaro (Paola)**

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con DANIELA e la nipote MARISA con ALBERTO, assieme ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. FRANCA e ai suoi collaboratori della clinica SALUS per la competenza, disponibilità e cortesia dimostrate.
I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2006

Partecipa al lutto famiglia SPARATORE.

Trieste, 29 novembre 2006

---

E' mancata

**Lucina Cattai**

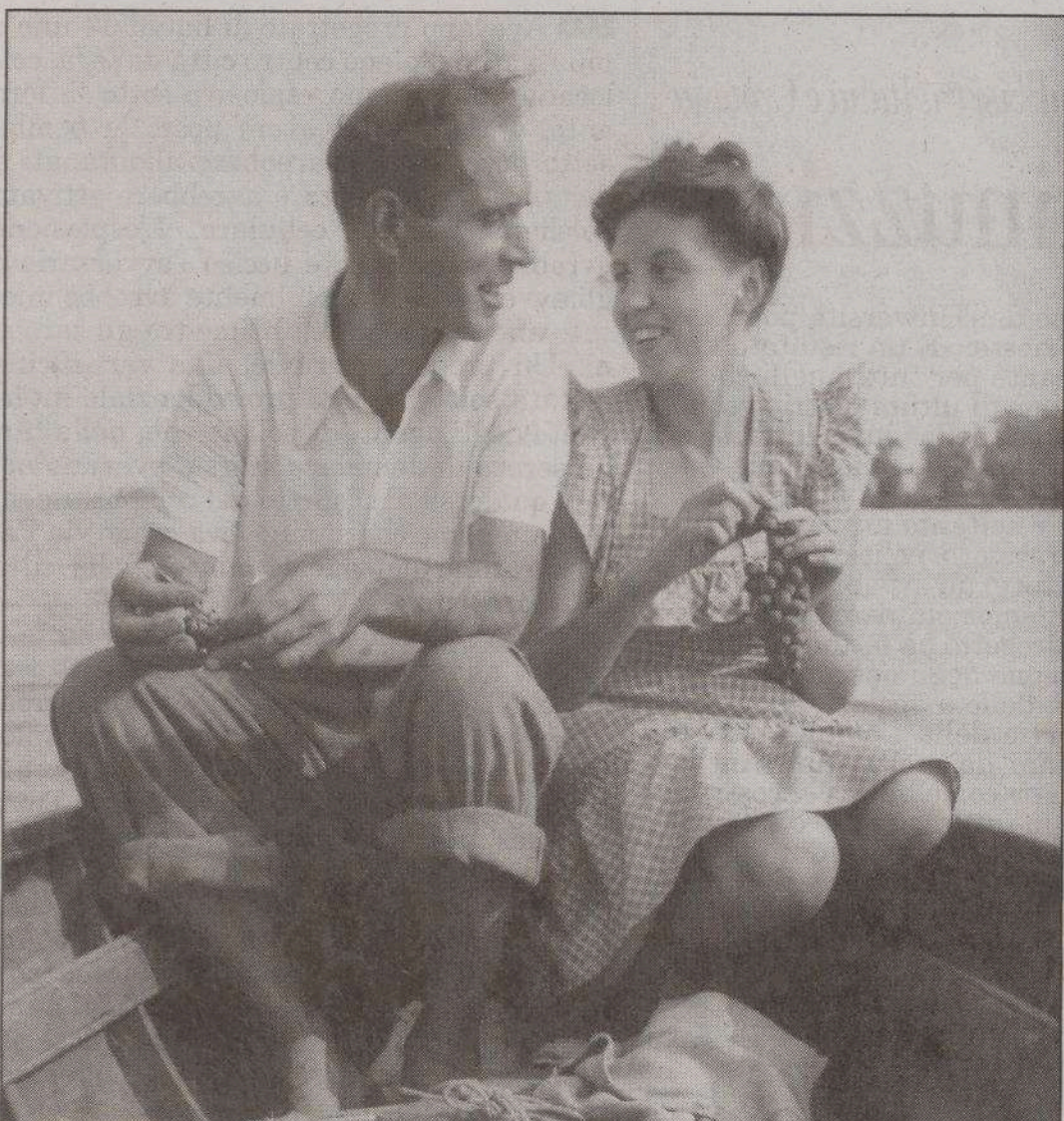
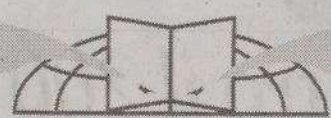
Ne danno l'annuncio il figlio ADO con ANTONELLA, i fratelli ZAZA e GIANNI con le famiglie, i nipoti FLO, TONY e GIANFRANCO.
Si ringrazia la casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

**Non fiori ma opere di bene**

Muggia, 29 novembre 2006

A. MANZONI & C. S.p.A.

**Numero verde 800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**
**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00**
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it
NNEC31

# CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Carlo Sbisà con la moglie Mirella; «Fanciulla sdraiata»; «Arcangelo Raffaele e Tobiolo»

**PERSONAGGI** *Introdotto da Nico Stringa il volume di Marsilio mette a fuoco gli anni tra il 1946 e il 1964*

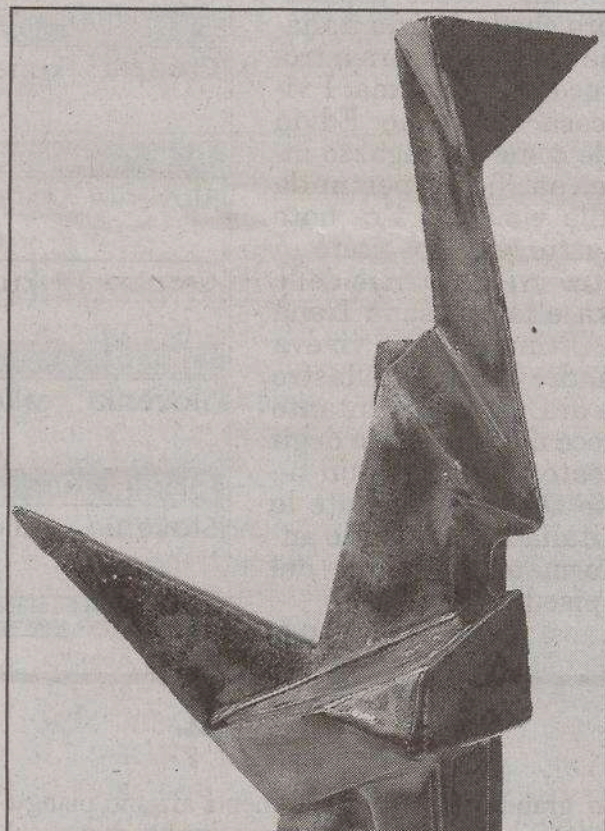
## Sbisà, racconto di una vita da artista

*La monografia dedicata allo scultore viene presentata oggi al Museo Revoltella*

di Fabio Cescutti

**È qualcosa di arcano l'incrociarsi a Trieste di due anime inquiete: quelle di Arturo Martini che rinnega la scultura come lingua morta e di Carlo Sbisà che invece la abbraccia lasciandosi alle spalle gli anni della bella pittura, approdo sereno cui Martini ambiva nel nuovo cammino della sua breve vita.**

La Galleria dello Scorpione che nel dopoguerra ospitò il meglio dell'arte italiana dedicò all'artista trevigiano la prima mostra postuma nella primavera del 1947. E proprio nel '46 in una simbiosi con la terra veneta Carlo Sbisà aveva cominciato a modellare l'argilla nella tenuta dei triestini Mario e Giorgia Pitacco a Cendon sul Sile.

Nella primavera del 1947 la storia di Carlo gira infatti pagina quando tiene una personale alla Galleria Sant'Agostino di Roma ed espone per la prima volta alcune sculture accanto ai dipinti. In novembre l'artista ripropone l'abbinamento in una più ampia rassegna alla Galleria San Giusto di Trieste dove compare la produzione di oggetti in ceramica creati con la giovane moglie Mirella Schott, anche lei pittrice, uscita dal liceo Dante dove insegnava Giani Stuparich e ancora oggi testimone di quelle giornate di sole e di pioggia com'era la vita negli anni Cinquanta di tanta gente povera ma felice. Così fu la loro romantica storia d'amore e di amicizia intellettuale che può ricordare quella di Felice Casorati e Daphne Maugham perché la pittrice nata a Londra era allieva del maestro piemontese, ma proveniva da una ricca famiglia inglese di diplomatici e scrittori come lo zio William Somerset Maugham. Quella di

«Forme nello spazio III» del 1962

Carlo e Mirella però si accomunò al punto di dividere un atelier con forni ad alta cottura e opere anch'esse unite in felice matrimonio dalla sigla CMS, in cui Carlo realizzava la parte plastica e Mirella aggiungeva i colori.

Sbisà scultore e ceramista grazie alla sua forte personalità artistica assurge a un ruolo importante che Trieste, viziata dal suo tocco di fine Novecentista eternamente innamorato di Giorgione, in passato non era preparata ad apprezzare. E che a mezzo secolo da quella svolta l'interessante libro «Carlo Sbisà. Ceramiche e sculture 1946-1964» pubblicato da Marsilio con un saggio introduttivo di Nico Stringa, uno dei maggiori esperti di Arturo Martini, e con la catalogazione delle opere a cura di Valentina Micelli - sarà presentato oggi alle 17,30 all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste - consegna finalmente alla storia dell'arte legittimando un percorso che fu quasi una chiamata a creare non più con i pennelli, ma a plasmare direttamente con le sue grandi mani.

Dopo l'olio e gli affreschi degli anni Trenta, Sbisà arriva alla scultura senza la gioia di vivere di Picasso. Il suo percorso è infatti sofferto in quanto catartico. Deve dar forza a un lungo addio: gli anni della motocicletta, le scampagnate in Istria e sulle Alpi Giulie, l'amicizia con Arturo Nathan morto in campo di concentramento e la cultura del Ventennio vissuta fra amore per la giovinezza e difficoltà senza la tessera del partito fascista.

Carlo era uomo di mare, forte come il padre macchinista navale e il nonno scalpellino nativo di Parenzo, che aveva lavorato a Corfù nella villa di Elisabetta d'Austria. La madre di origine friulana lo legava invece all'amore per la terra che lavorerà a suo modo come un contadino dell'anima. Carlo aveva dunque il sangue misto dei triestini e doveva essere bello vederlo vogare davanti alla Sacchetta o andare a vela sul suo «Borin», abbracciando con gli occhi le Rive della città prospettica nei suoi affreschi di Galleria Protti e della casa di via Tor Bandena e il costone del Carso, in cui si inoltrava e abbandonava dipingendo le valli del Vipacco. Carlo di buona statura e spalle larghe da canottiere con il volto levigato come una pietra sembrava una scultura di Fidia. E in lui prevarrà «una meditazione sul classicismo che lo porta alle radici primitivistiche» come scrive Nico Stringa. Quello che tuttavia più sorprende ed elegge Sbisà artista del suo tempo anche negli anni Cinquanta sono le innovative ceramiche di gusto spazialista, i vasi di intonazione cubista, gli arredi delle navi come la veranda del «Conte Biancamano» e il bar della motonave «Augustus», i «Castelli in aria» dei primi anni Sessanta quando la morte lo coglierà prematuramente. Al cubismo attinse il panorama artistico italiano con l'arrivo di Picasso alla Biennale di Venezia del 1948. Proprio in quella Biennale sono presenti Leoncillo e Lucio Fontana proovenienti da decisive esperienze di ceramica.

Mirella racconta con dolcezza i mesi vissuti subito dopo la guerra a Milano, in un appartamento prestato da amici perché le abitazioni era meglio non lasciarle vuote. E le cene con Fontana, Domenico Cantatore e Bruno Cassinari quando tutti poveri e senza presunzione si chiedevano con ansia quale sarebbe stato il futuro cammino dell'arte, mentre la pittura figurativa era ormai una bestemmia se il corpo non veniva deformato da destrutturazioni o accenni di astrazione. E come ridevano insieme raccontandosi che con la ceramica si fanno i soldi e con la pittura no, in un mondo di macerie in cui nulla era più come prima. Fu Carlo Ludovico Ragghianti amico di Sbisà e presidente di Cadma che promuoveva l'artigianato fra gli artisti ad aprire a Carlo il nuovo orizzonte, dopo un interregno malinconico e pensoso, come ricorda Mirella, fra quelle che furono la prima e la sua seconda vita. I vasi della serie «Città d'Italia» ebbero successo tanto che l'America li chiese alla CMS in larga produzione. Ma la giovane coppia che si stava trasformando in una famiglia con prole non aveva la forza e i mezzi per farvi fronte.

Sbisà è stato dunque un artista duale, antico e moderno, collante fra Giacomo Manzù e Fausto Melotti, barocco come Fontana ed è giunto il tempo di rendere il giusto omaggio al maestro scultore e ceramista, troppo avanzato per la Trieste del secolo scorso legata ancora al passato.

**STORIA** *Un volume curato da Ana Cecilia Prenz viene presentato oggi al Caffè San Marco di Trieste*

## Da Sefarad a Sarajevo, il sogno della tolleranza

*Dalla Spagna ai Balcani sulle tracce ritrovate degli ebrei sefarditi*

di Pierluigi Sabatti

Sefarad è un sogno. Il sogno della tolleranza, del rispetto reciproco, della vivifica mescolanza di culture. Sefarad è Hispania e Al Andalus. La città ideale, la Gerusalemme in terra, che continua ad affascinare perché, quando fu realtà, segnò l'età dell'oro, il cui alone, come quello d'una cometa, ha continuato a brillare per secoli. Ma non c'è stata solo la mitica Sefarad, così chiamata dagli ebrei stabilitisi in Spagna nel '70 dopo Cristo, alla distruzione del tempio di Gerusalemme, c'è stata un'altra Sefarad, generata dalla prima, più vicina a noi, cancellata un pugno di anni fa dalla guerra in Bosnia.

Bosnia come Sefarad? Può suonare strano, eppure è così. In Bosnia si è perpetuata fino a ieri l'eredità della mitica e lontana Sefarad: 1492, cacciata degli ebrei dalla Spagna (e anche scoperta dell'America); 1992 inizio della dissoluzione della Jugoslavia, che, poco dopo, avrebbe travolto Sarajevo. Cinque secoli in cui nella capitale bosniaca una fetta della sua popolazione (11 mila gli ebrei nei secoli floridi) ha continuato a parlare spagnolo, anzi judeoespanol e a professare liberamente la propria religione nelle otto sinagoghe della città. Fino a ieri nelle case giudee di Sarajevo si poteva sentire il medesimo idioma che parlavano Isabella Ferdinando che quegli ebrei cacciarono, lo stesso idioma di quel ragazzo, probabilmente ebreo, (molti di loro erano stati arruolati a forza sulle tre caravelle) che arrampicato sull' albero della Santa Maria urlò «terra» quando avvistò la sconosciuta America.

Judeoespanol che si parla un po' ancor oggi da quel 70 per cento di sefarditi che compongono il migliaio di appartenenti all'attuale comunità, anche se si è modificato in questi secoli acquisendo i termini delle lingue con cui gli ebrei bosniaci sono stati a contatto, il serbocroato e il turco, però è struggente leggere i versi scritti nel '94, durante il martirio di Sarajevo dal poeta Isak Papo rifugiato a Zagabria: «Estremesido miro el televizoro/ destruido se esta mi Saraj de oro/ Nunka pensava ke pudia ser verdad/ tanta inhumanidad i terrible krueldad».

Togliamo di mezzo il «televizoro», concessione obbligata alla modernità e le kappa al posto delle qu, ma il grido è lo stesso di quello sconosciuto avo di Isak Papo che Sefarad per cercare rifugio soprattutto verso Oriente, nell'immenso impero del sultano Bayazet II che considerò il cattolicissimo Ferdinando un matto perché «El rey de Espana es un necio que se propuso enriquecer mis estados». Matto perchè cacciava via un popolo alacre e lavoratore che avrebbe fatto arricchire il sultano.

La nostra piccola Sefarad, o «Meir tehila Saraj, Yerushalaim Katana», la nostra piccola Gerusalemme alle porte di casa (da Trieste alla capitale bosniaca ci separano soltanto 600 chilometri) ci viene fatta conoscere in un libro **«Da Sefarad a Sarajevo» (Esselibri, pagg, 200, euro 15)** curato da **Ana Cecilia Prenz**, frutto di un progetto, promosso dalla cattedra di Letteratura spagnola della facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo giuliano, in collaborazione con l'università di Sarajevo, intitolato «Convergenze peninsulari: iberica, italica, balcanica» che ha raccolto i contributi di un gruppo di studiosi di nazionalità diversa.

Uno dei temi che uniscono le tre penisole è la presenza ebraica. Con la cacciata dalla Spagna gli ebrei si sparsero per l'Europa però, come accennato, preferirono il bacino del Mediterraneo e qui e nei Balcani mantennero la loro identità sefardita e la loro lingua, il judeoespanol o ladino, come fu anche nominato.

Il loro idioma subì ovviamente le influenze delle lingue dei Paesi in cui gli ebrei si trovavano, gli gli ebrei bosniaci rimasero fedeli al loro idioma, anche se alla fine dell'inquieto 1800 l'irruzione della modernità, portata dall'Austria-Ungheria (che prima inglobò come protettorato poi come territorio la Bosnia ottomana nell'impero), costituì il trapasso. L'Austria certamente non represse la loro identità, né impose il tedesco, ma favorì il cambiamento repentino degli antichi costumi, delle abitudini e, inevitabilmente, anche della lingua.

Basta leggere Ivo Andric per comprendere. Ma una testimonianza pregnante la fornisce la scrittrice ebrea bosniaca, Laura Papo Bohoreta, in un'opera sulla donna sefardita pubblicata negli anni '30: «Prendiamo una sessantenne di oggi - scrive -. Visse la sua fanciullezza in un ambiente turco, puro oriente; visse la sua giovinezza e maturità in un ambiente austriaco, occidentale, che le ha cambiato l'intera vita e il modo di interderla...». Il nuovo ambiente allontana gli ebrei di Sarajevo da Sefarad, che non è più il mito al quale guardare.

E poi arriva il regno di Jugoslavia, la seconda guerra mondiale, la Shoah che cancella quasi la comunità sefardita di Sarajevo, ma i pochi che rimangono mantengono insieme a cristiani e musulmani quello spirito di Sefarad, che resiste pure nell'ultima orrenda guerra quando gli ebrei costituiscono, ancora una volta nella loro storia, il ponte tra i popoli che si massacrano. Cristiani e musulmani che misero in salvo documenti storici ebraici, come gli ebrei fecero per gli altri, mentre i cannoni del folle poeta-psichiatra distruggevano la centenaria biblioteca di Sarajevo.

La grande sinagoga sefardita di Sarajevo, trasformata in un teatro dal regime comunista

Il lungo cammino degli ebrei da Sefarad e Sarajevo viene compiuto in questo volume con la guida di Ottavio Di Grazia, che si occupa di incontri e scontri nelle società multiculturali; Muhamed Nezirovic che ripercorre le vicende storiche; Juan Octavio Prenz che sviscera con l'acuta sensibilità di scrittore e poeta il fascino di questo straordinario linguaggio, il quale non è - chiarisce Ivana Vucina - la lingua di Cervantes (come venne denominato).

E, come se non bastasse, nel libro il discorso si allarga al tema della diaspora e dell'immigrazione contemporanea, esaminato da Irma Hibert, alla resistenza dei conversi spagnoli e all'invenzione del romanzo di cui parla Gianni Ferracuti; a riflessioni sulla lettura di Kafka da parte di Elias Canetti esposti da Alvaro de la Rica; al saggio di Giuseppe Grilli su Antonio Munoz Molina che ha ripescato dall'oblio, almeno per il grande pubblico, il mito di Sefarad con il suo libro. Segue il contributo sullo scrittore musulmano bosniaco «Amir Bukvic e la lettura dell'Altro» realizzato da Ana Cecilia Prenz alla quale si deve l'intelligente cura di questo volume prezioso per conoscere una parte di storia europea e mediterranea rimasta finora nell' ombra.

Il volume sarà presentato domani al Caffè San Marco alle 16. Parteciperanno Ottavio Di Grazia, Gianni Ferracuti, Hirma Hibert, Ana Cecilia Prenz.

**TEATRO** *Domani al Comunale lo spettacolo del grande comico*

# Paolo Villaggio a Cormons con la sua «Serata d'addio»

**CORMONS** Quand'erano bambini, Paolo Villaggio e il suo gemello Piero, si travestivano da suonatori lituani e andavano in giro per le strade di Nervi con un piffero di legno e un violino senza corde. Dei due, dice, «l'attore nato» era il fratello. Ma il successo ha acciuffato lui.

Domani sera, con inizio alle ore 21, Paolo Villaggio sarà al Teatro Comunale di Cormons con **«Serata d'addio»**, per la regia di Andrea Buscami.

Proposto da Fama Fantasma Produzioni Teatrali, lo spettacolo si compone di tre atti unici liberamente ispirati a «Il tabacco fa male» e «Il canto del cigno» di Anton Cechov e a «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello.

Autore del testo, Villaggio porta in scena «la disperazione, la ribellione e la solitudine di un uomo, ma allo stesso tempo la sua trascinante carica comica e grottesca sono il filo conduttore e l'anima di questi tre momenti, di queste tre situazioni».

«Succedono delle cose strane - afferma Villaggio. - Un tempo il teatro era un'attività più nobile, adesso è diventato il bene rifugio di chi non ha più una grande fortuna o possibilità di fare il cinema, o peggio, di fare le mitiche fiction televisive. Le fiction sono diventate il trampolino di lancio, il successo, la notorietà... Io faccio teatro per non rimanere inerte».

**E ci riprova ispirandosi a due classici.**

«Le devo fare una confessione terribile: i produttori, i distributori, i gestori dei teatri preferiscono scrivere il nome prestigioso di un certo Luigi Pirandello, oppure di Cechov. Sono dei giganti, e sinceramente non sono tanto felice di sentire un confronto. Oltretutto è anche difficile confrontarsi, quindi non può che essere peggiorativo quello che fai tu. "Serata d'addio" è lo stato d'animo di uno che sta per morire. E non è ancora il mio caso, spero, ma se lei ha qualche notizia di seconda mano che io sto male, me ne impossesso... Hanno scritto "Serata d'addio" nella speranza che il pubblico venga attirato dal fatto che il protagonista, essendo un po' in avanti in età, possa morire l'anno prossimo, magari sul palco. Sarebbe fantastico. Era il sogno di Gassman, e non ce l'ha fatta. Se si potesse promettere al pubblico che dopo il secondo atto l'attore muore sul palco, lei capisce che faremmo dei pieni terribili... Il problema è che si può fare una sola serata».

> «L'Italia è un paese che ama deificare i morti. I vivi sono considerati pieni di difetti: dopo morti diventano santi»

**Per il suo ultimo libro ha scelto un titolo curioso, «Gli fantasmi. Mica ci credete».**

«Appassionato come sono stato da giovane di libri inglesi di fantasmi, vedo che la tradizione è confinata solo alle nebbie scozzesi o londinesi. Allora ho fatto un tentativo d'inventarmi delle storie di fantasmi ambientate nella terra che si chiamava un tempo il "Bel Paese". Il libro, come genere, è ormai obsoleto. In Italia gli scrittori non vendono più libri, tranne che i Camilleri. Gli altri non sono scrittori: sono ballerini, presentatori, grandi ladri che raccontano i loro furti... Quanto a libri letti, in Europa, l'Italia è seconda solo alla Grecia, poi segue la Spagna. Negli altri paesi leggono, ma non certo come vent'anni o quarant'anni fa».

**Lei, appassionato di storia, ha scritto il testo della canzone «Carlo Martello» di De Andrè.**

«Diventa quasi un'attività segreta, quella che ho io di occuparmi di storia, soprattutto storia del Giappone. Fabrizio ed io siamo cresciuti insieme. E poi c'è questa coincidenza stranissima dei nostri figli Cristiano e Pierfrancesco nati lo stesso giorno, nel dicembre 1962. Sa, l'Italia è un paese che ama deificare i morti. I vivi li considera pieni di difetti, poi appena uno muore, diventa subito un santo».

**È vero che conserva ancora i numeri di telefono di alcuni amici scomparsi?**

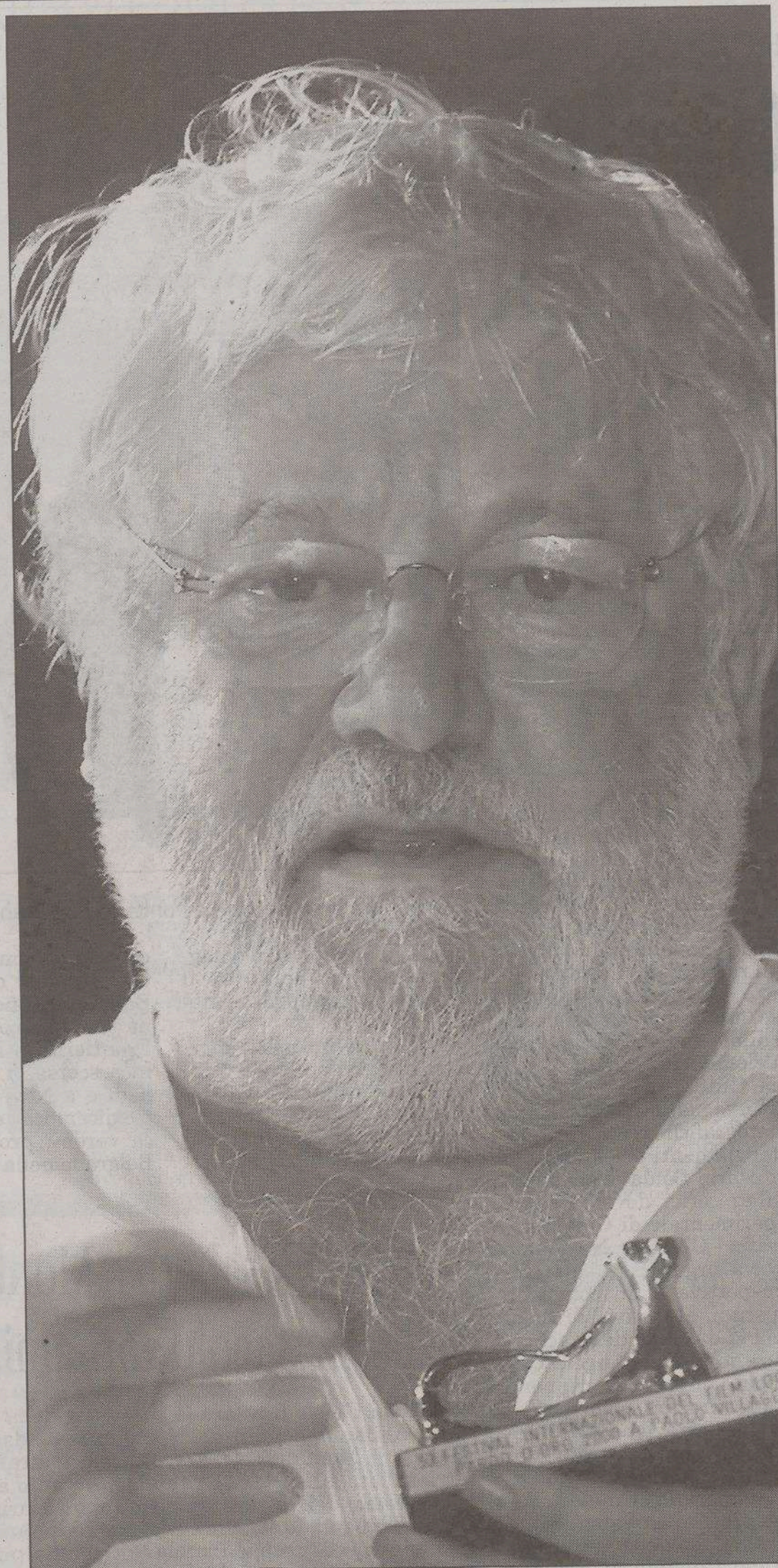
«Sì, dalle mie agende certi numeri non li ho cancellati. Le faccio dei nomi: Gassman, Tognazzi, Gian Maria Volontè, Luciano Salce, Carmelo Bene, e naturalmente Fabrizio. Non li ho cancellati perché mi appartengono ancora. Certo, è un bel guaio vivere una fetta di vita di grande successo, la gioventù, le belle vacanze con gente di questo tipo e poi non averli più a disposizione...».

**Com'era Carmelo Bene?**

«Era considerato un po' strano. Lo era, un po' difficile, faticoso da frequentare. Ma tutti lo erano. Forse Tognazzi era più semplice. Aveva fama di uomo di cucina e di donnaiolo, invece non era né l'uno né l'altro. Oso dire che, più di tutti, era molto intelligente».

**A parte il teatro, cos'altro farà nel prossimo futuro?**

«Durerà due anni questa vicenda, quindi sarò impegnato con la tournée. E siccome sono di salute cagionevole, ho paura che potrei morire durante il secondo anno, in scena...».

**Maria Cristina Vilardo**

Paolo Villaggio, 74 anni, ha vinto il Leone d'oro alla carriera nel '92 a Venezia

**RASSEGNA** *Oggi Galimberti e Boncinelli*

# Paura e coraggio incontri a Udine

**UDINE** Il filosofo e psicanalista **Umberto Galimberti** e il neuroscienziato **Edoardo Boncinelli** inaugurano oggi, alle 21, al Palamostre di Udine (ingresso libero) **«La paura e il coraggio - Incontri»**, la serie di appuntamenti pubblici ideata per esplorare e approfondire ulteriormente, accanto agli spettacoli, il tema della XXV edizione di **Teatro Contatto**. Per farlo, saranno ospiti a Udine da oggi e nei prossimi mesi personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'informazione, con i loro punti di vista, per riflettere sui due poli di attenzione della nuova stagione di teatro contemporaneo del Css.

I tre appuntamenti di «La paura e coraggio - Incontri» sono stati ideati con la consulenza scientifica dell'associazione Vicino/Lontano. Il primo degli incontri - intitolato **«L'uomo che verrà»** - vedrà oggi dialogare Umberto Galimberti e Edoardo Boncinelli a partire proprio da «La paura e il coraggio», anche per elaborare loro possibili riformulazioni alla luce delle nuove frontiere aperte dalle neuroscienze.

Umberto Galimberti

Sollecitati da Marco Pacini, direttore di **Vicino/Lontano** e coordinatore degli incontri - il filosofo e il noto genetista formuleranno scenari possibili a una serie di interrogativi di grande attualità. Che cos'è infatti il coraggio, di fronte agli orizzonti dischiusi dalle biotecnologie, dall'ingegneria genetica? Quello di portare fino in fondo la sfida, di fare tutto ciò che si può fare? O piuttosto quello di tentare di erigere un ultimo argine etico-umanistico al potere della tecnica, rientrando in un orizzonte di scopi piuttosto che di risultati? E ancora: la paura e il coraggio, o più in generale le emozioni, i sentimenti, il pensare e l'agire, come vengono riformulati alla luce delle neuroscienze?

Edoardo Boncinelli

«La paura e il coraggio - incontri» proseguirà il 3 marzo con la giornalista **Milena Gabanelli**, che offrirà una testimonianza sul coraggio di fare informazione nell'era della sua più preoccupante spettacolarizzazione. Il 17 aprile sarà infine ospite a Udine l'islamista di origine iraniana **Farhad Khosrokhavar**, che parlerà del coraggio nella lotta politica, con particolare attenzione al fenomeno dell' estremismo islamico, approfondito nel suo saggio «I nuovi martiri di Allah».

**IN BREVE**

*Stasera alla Casa della Musica*

## Sheila Jordan in Municipio e poi in concerto

**TRIESTE** Oggi approda a Trieste la grande cantante jazz Sheila Jordan *(nella foto)*, che alle 17.30 alla Casa della Musica terrà un seminario di canto e alle 21 si esibirà in concerto affiancata dal contrabbassista Cameron Brown. Con la voce storica del bebop, classe 1928, si conclude la rassegna «Fall in Music», che ha proposto appuntamenti di prestigio.

Sempre oggi, alle 11.30, la cantante sarà ricevuta in Municipio dal vicesindaco Paris Lippi, che le assegnerà un riconoscimento e un attestato di stima.

## Pixxel Music a Gorizia fra suono e immagine

**GORIZIA** Oggi a Gorizia va in scena «Pixxel Music». Una giornata dedicata all'immagine, al suono e alle reciproche contaminazioni. Il dibattito al Kinemax affronterà il tema «media art e video installazioni». Dalle 24 al Fly Club, Spiller e Scuola Furano per la parte musicale, Putch1 e I Ragazzi Della Prateria per la parte video, si esibiranno in una jam.

## Anna Falchi sogna un figlio prima di compiere 40 anni

**MILANO** «Voglio diventare mamma entro i 40 anni. Vorrei avere due figli, un maschio e una femmina, uno a ridosso dell' altra, così crescono insieme»: così Anna Falchi, in scena al Nuovo di Milano con la commedia «Notting Hill», confessa il suo desiderio di maternità in un'intervista che il settimanale «Diva e donna» pubblica sul numero in edicola oggi.

## Peter Pan diventa musical con le canzoni di Bennato

**MILANO** Non poteva avere, come colonna sonora, brani migliori di «L'isola che non c'è», il musical tratto dalla favola di «Peter Pan», che debutta l'8 dicembre a Napoli, città natale di Edoardo Bennato che per questa rivisitazione tutta italiana del capolavoro di James Matthew Barrie ha creato una canzone nuova di zecca, «Che paura che fa Capitan Uncino».

**RASSEGNA** *«Wunderkammer» erano le stanze delle meraviglie, che raccoglievano curiosità e preziosità dei nobili casati europei*

# Trieste dal 5 dicembre sarà la capitale della musica antica

*Quattro concerti nella prima edizione del festival, che si svolgerà nell'arco di dieci giorni*

**TRIESTE** «Wunderkammer» erano le cosiddette stanze delle meraviglie, sale che raccoglievano curiosità e preziosità degli antichi e nobili casati europei. È **«Wunderkammer. Il corso della musica»** si chiama anche la prima edizione del Festival di musica antica, che avrà luogo a Trieste dal 5 al 15 dicembre e che promette di collezionare alcune delle gemme più preziose della nostra storia musicale.

La rassegna, organizzata dall'associazione Epicantica, con il sostegno della Regione, del Comune di Trieste, del Commissariato del Governo e della Cooperativa Arianna, in collaborazione con il festival Voci dal Ghetto, è stata presentata ieri dal direttore artistico Andrea Lausi, dal direttore dei Civici Musei di Storia e Arte Adriano Dugulin affiancato dalla musicista Paola Erdas. «L'iniziativa – dice Lausi – nasce per promuovere il grande patrimonio del passato e soprattutto per rispondere alle esigenze manifestate dal territorio, quello di Trieste, non ancora attivo con un progetto compiuto su questo genere musicale».

«Wunderkammer» si svolgerà con quattro concerti affidati a interpreti di assoluto rilievo internazionale che spazieranno dal medioevo al classicismo. Con «Il corso della musica», tema di quest'anno, il festival vuole evidenziare la centralità dei rapporti che legano la musica al fluire del tempo e della storia.

Il chitarrista Rolf Lislevand (12 dicembre) e, a sinistra, Lorenzo Duftschmid e Paola Erdas, il 5 dicembre al Sartorio

Una novità, ricorda Dugulin, è rappresentata anche dalle sedi di esecuzione, gli straordinari palazzi storici della città. Oltre alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario, gli appuntamenti avranno luogo nella sala grande del Palazzo del Governo (Prefettura) e al Civico Museo Sartorio.

«Wunderkammer» invece è dedicato a **Michel Bernstein**, uno degli ultimi grandi produttori discografici. Il via è quindi per il 5 dicembre, al Civico Museo Sartorio, con un concerto dal titolo **«L'Eco del Danubio»** con Lorenzo Duftschmid (viola da gamba) e Paola Erdas (clavicembalo) su musiche di Marais, d'Anglebert e Schenck. Come da programma il concerto scoprirà i tesori della melodia europea tra la fine del XVII e gli albori del XVIII secolo, momento in cui nell'Europa dominata dalle monarchie assolute, ma illuminata dal punto di vista culturale, uno strumento particolare vive il suo apogeo: la viola da gamba, nell'occasione proposta dalla virtuosità di Duftschmid.

**«Tempio dell'Onore e delle Virtù»** riassume invece l'ispirazione delle composizioni di Dufay, interpretate dall'ensemble Cantica Symphonia il 9 dicembre, alla Chiesa della Beata Vergine del Rosario. Le musiche di Guillaume Dufay tradurranno l'evoluzione delle tematiche medievali verso il sistema di valori etici propri della cultura umanista.

Un excursus attraverso il repertorio del XVII e XVIII secolo – da de Vizée, Corbetta, Piccinini a Santiago de Murcia – sarà il programma dal titolo **«Il Mondo Antico e il Nuovo Mondo»**, con Rolf Lislevand (chitarra barocca e tiorba), il 12 dicembre al Palazzo Governativo (per assistere a questo concerto è necessario prenotare l'invito telefonando al 329-2185073).

Chiuderà il festival il clavicembalista Mario Martinoli, con un repertorio per tastiera di fine '700 dal titolo **«Ah! Vous Dirai-Je, Maman»** con musiche, tra gli altri, di Carl Philipp Emanuel Bach, Mozart, Schobert. L'ascoltatore sarà guidato attraverso una grande varietà di forme, linguaggi e stili per proporre una lettura alternativa di questa musica dove il clavicembalo, e non il pianoforte, recita ancora il ruolo di principe. A esclusione dello spettacolo del 12 dicembre, in Prefettura, gli altri eventi sono ad ingresso libero. Tutti i concerti inizieranno alle ore 20.30.

**Mary B. Tolusso**

**MUSICA** *Prosegue la collaborazione fra i due artisti con «Gli ostacoli del cuore» (oggi su Mtv)*

# Ligabue debutta come regista di video per Elisa

**MILANO** Luciano Ligabue diventa a sorpresa il regista di Elisa e di se stesso nel videoclip «Gli ostacoli del cuore», in anteprima nel programma Trl (Total Request Live), oggi dalle 14 alle 16 su Mtv. La trasmissione è dedicata ai video più votati dai teenager. «Elisa mi aveva chiesto un consiglio – ha dichiarato Ligabue - le ho suggerito un soggetto che, visto lo scarso tempo a disposizione e il fatto che a novembre è un po' più difficile girare in esterno, avrebbe potuto realizzare con un regista di cui si fosse fidata. Gira e rigira mi ci sono ritrovato io. Tanto per darvi un'idea, ne ho curato la preparazione per telefono nel pieno delirio di questo periodo e l'ho girato il giorno del secondo concerto agli Arcimboldi di Milano. Dalle dieci di mattina alle otto di sera, scorta per arrivare in tempo utile e poi concerto». Nel videoclip, ripreso tra i corridoi del Forum di Assago a Milano, Elisa è di fronte a uno specchio al quale racconta una serie di sentimenti contrastanti. Quindi a seconda della situazione piange, sorride e sospira fino a quando una persona (Ligabue), forse il suo tormentato amore, le indica la strada che finalmente stava cercando. «Ligabue – dice Elisa - è un artista completo e bravo anche come regista. Mi trovo bene a lavorare con lui». Liga era stato dietro la macchina da presa già nel '98 con il film «Radiofreccia», ma mai in un videoclip. Stavolta il rocker emiliano condivide la gioia di ritornare regista, assieme a Elisa, duettando con lei la canzone «Gli ostacoli del cuore», per la terza settimana al primo posto della classifica dei brani più trasmessi per radio. La canzone è uno dei quattro inediti di «Soundtrack 96-06», il sesto album con il quale la cantante celebra dieci anni di carriera, uscito il 17 novembre. Dopo la pubblicazione del disco la cantante ha ottenuto in tv sempre un grande successo. Sarà ospite anche sabato 2 dicembre nella fascia pomeridiana di Odeon Tv e martedì 12 dicembre dalle 21 a Tv-Radio Italia.

**Ciro Vitiello**

Da destra, Elisa, Ligabue e Corrado Rustici (foto di Jarno Iotti)

**CINEMA** Omaggio al regista triestino con «La giacca verde» e «La frontiera»

# I film di Franco Giraldi protagonisti nei festival di Belgrado e Novi Sad

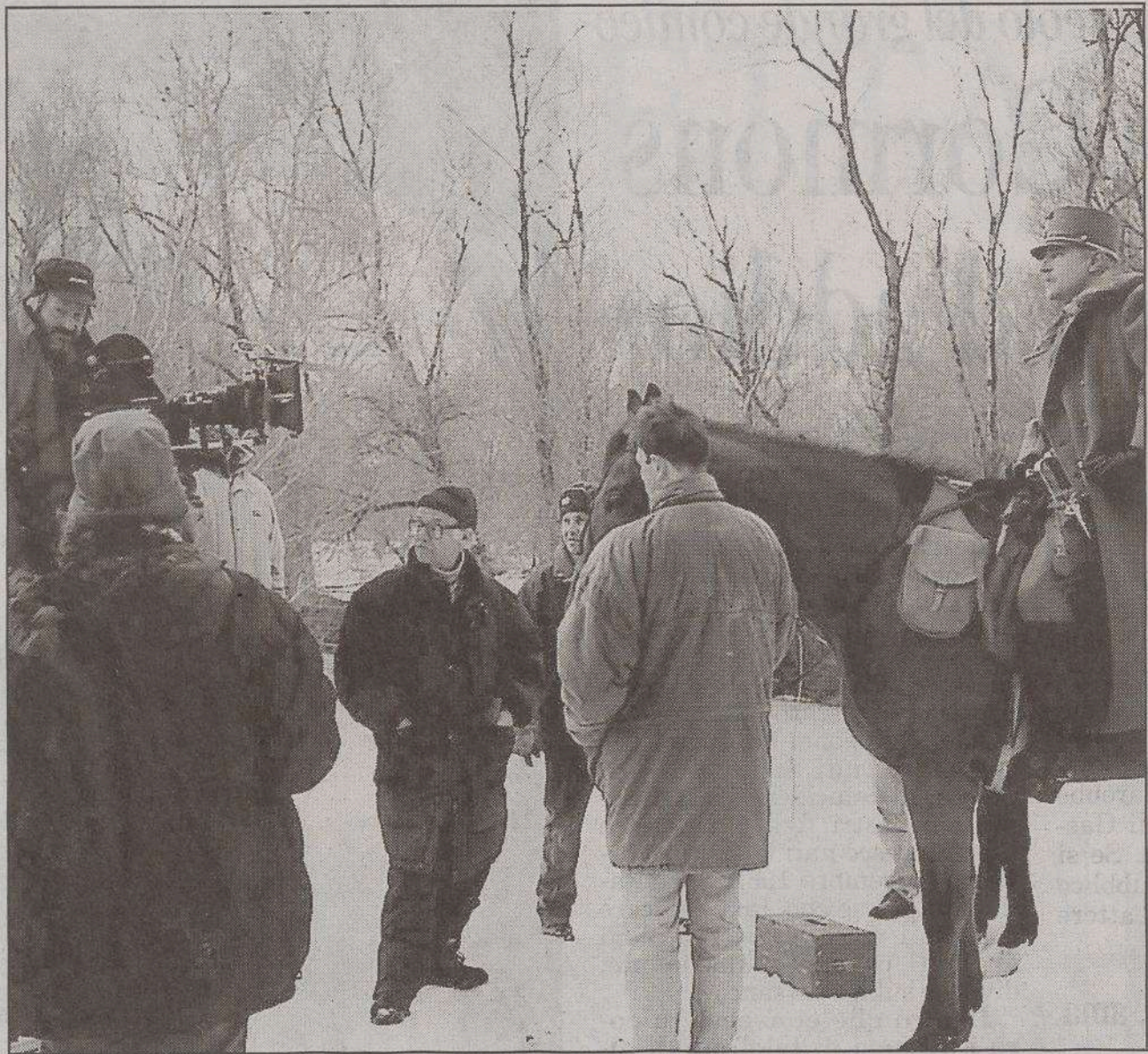
**BELGRADO** Il cinema di Franco Giraldi si conferma protagonista nella programmazione di numerosi festival italiani e stranieri, che proprio in queste settimane ripropongono in proiezione le pellicole «La giacca verde» e «La frontiera», recuperate attraverso la nuova ristampa di Cinecittà per iniziativa del Festival Lagunamovies di Grado - edizioni 2005 e 2006, con la collaborazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura e Istruzione.

In particolare «La giacca verde», celebre film tratto dal racconto di Mario Soldati, è stato presentato, grazie alla copia attualmente fruibile presso la Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia, in occasione di diverse manifestazioni cinematografiche correlate ai festeggiamenti per la nascita di Mario Soldati: dal festival di Lerici, dove il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale aveva organizzato una retrospettiva e un convegno di studi, al festival di Bologna «Le parole dello schermo», ideato da Angelo Guglielmi intorni ai rapporti tra letteratura e cinema, alla manifestazione «Ottobreak» di Roma, curata dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca nazionale, in collaborazione con la Casa delle Letterature del Comune di Roma e con «Cinema. Festa Internazionale di Roma», sempre nell'ambito dell'omaggio ideato per celebrare il centenario di Mario Soldati.

E proprio in questi giorni, a Belgrado e Novi Sad, in occasione dei festival dedicati al cinema Italiano, organizzati dalla FICC (Federazione Italiana dei Circoli del Cinema) e dall'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, sono in cartellone le proiezioni de «La Frontiera» (a Indjija domenica scorsa, a Belgrado lunedì e a Novi Sad venerdì 1.o dicembre), e de «La giacca verde», programmata a Belgrado nella serata odierna (ore 19), mentre a Novi Sad è stato proiettato ieri.

«La giacca verde», pellicola datata 1979, è un film interpretato da Jean-Pierre Cassel, Senta Berger, Renzo Montagnani. «La frontiera», prodotto nel 1996, dall'omonimo romanzo di Franco Vegliani, ha segnato il ritorno al cinema, dopo molti lavori televisivi, del regista Franco Giraldi.

Il film, interpretato da Giancarlo Giannini, Omero Antonutti, Claudia Pandolfi, Marco Leonardi, Raoul Bova, Vesna Tominac, è stato ristampato nei mesi scorsi in occasione di Lagunamovies 2006, nell'ambito della seconda parte del progetto Franco Giraldi. Uno sguardo di frontiera.

Come per «La giacca verde», anche «La frontiera» sarà donato, nelle prossime settimane, agli archivi della Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia, per la fruizione e la consultazione pubblica del film.

Franco Giraldi sul set di «La frontiera» con Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Omero Antonutti

## APPUNTAMENTI

### Grisancich al «San Marco» «Le ultime lune» a Zoppola

**TRIESTE** Oggi, alle 18.30, al Caffè San Marco, «Piccolo canzoniere d'amore e di assenza» con Claudio Grisancich, presenta Rina Anna Rusconi.

Oggi, alle 20.30, all'aula magna del «Tartini» concerto del duo pianistico Riccardo Zadra e Federica Righini.

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali, in scena «Sola al sole» di Maria del Rosario Fuchs proposta dal Teatro Rotondo, regia di Riccardo Fortuna.

**GORIZIA** Oggi al Kinemax (e, per i programmi notturni, al Fly club di piazza del Municipio), evento Pixxel Music, giornata dedicata alla videoart; in serata si esibiranno Spiller e Scuola Furano.

Gianrico Tedeschi

Domani, alle 20.45, al Kinemax, si proietta il documentario «Born into brothels» di Ross Kauffman e Zana Briski, che documenta le condizioni di vita dei figli delle prestitute nei quartieri a luci rosse di Calcutta.

**UDINE** Oggi, alle 18, alla Libreria Friuli, Elvia Franco presenterà il suo libro «Lettere pedagogiche».

Oggi, alle 21, al teatro Palamostre dialogo tra il filosofo Umberto Galimberti e il neuroscienziato Edoardo Boncinelli su «L'uomo che verrà».

Oggi, alle 20.30, al Visionario, si proiettano «Mon oncle d'Amerique» e «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais.

**PORDENONE** Oggi, alle 20.45, al Comunale di Zoppola, «Le ultime lune» di Furio Bordon con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo e Walter Mramor.

**CROAZIA** Oggi, al Palazzo Manzioli di Isola, alle 19, concerto del duo Degani-Massutto, violino-pianoforte.

## Gioele Dix sabato a Monfalcone nello spettacolo anti-amianto

**MONFALCONE** Gioele Dix sarà la guest star della sesta edizione di «Amianto mai più 2006», organizzata dall'associazione Aea di Monfalcone. Lo spettacolo teatral-musicale si terrà sabato, alle 21, al Comunale. Accanto a Gioele Dix, già veterano dell'iniziativa, ci saranno Maurizio Camardi con la sua band, lo scrittore Stefano Tassinari, l'attore Loris Contarini, il gruppo Piccola Bottega Baltazar, i Kosovni Odpadki, il fotografo Paolo Mazzo, il trio jazz composto da Mauro Kellner, Giovanni Marier e Giorgio Pacorig, nonché gli attori Luisa Vermiglio e Giovanni Boni.

**MUSICA** *Dopo il successo del Trio Debussy*

# Ultimo concerto di Trieste Prima

**TRIESTE** Il XX Festival «Trieste Prima» si conclude questa sera in sala Tripcovich con il concerto dell'**Orchestra del Teatro Verdi** diretta da Adriano Martinolli. Ospite della serata sarà il flautista **Patrick Gallois**.

La rassegna organizzata dall'associazione **Chromas**, in collaborazione con la **Chamber music** di Trieste, ha avuto come protagonista nel penultimo appuntamento il pregevole **trio Debussy**, gruppo apprezzato a livello internazionale, passato per la scuola del Trio di Trieste e vincitore nel 1997 dell'omonimo Premio. Il violinista Piergiorgio Rosso, la violoncellista Francesca Gosio e il pianista Antonio Valentino si sono cimentati in un programma dove i «classici» del «contemporaneo» hanno incontrato le nuove espressioni degli ultimi decenni.

Trieste è stata protagonista delle scelte del trio con le opere di due dei rappresentanti più autorevoli della scena musicale attuale, a cominciare da **Giampaolo Coral**, del quale è stata eseguita, per la prima volta in Italia, la composizione «Osservando Paul Klee», già premiata dall'Unione dei compositori ungheresi, che ha potuto godere della vivace tavolozza di colori spiegata da tre musicisti di equivalente valore in esecuzioni meditate e di grande equilibrio.

È stato un omaggio alla letteratura contemporanea triestina anche la scelta di eseguire in versione integrale le molteplici combinazioni di strumenti del brano «Anno 1896 (6 agosto 1944). Sogno: avevo 1,2,3,4, cinque occhi» scritto da **Fabio Nieder** per il concorso Premio Trio di Trieste, valorizzato da un suono vivo ed espressivo.

Il flautista Patrick Gallois

Sensibilità e temperamento hanno guidato la vibrante interpretazione del «Quartettsatz» di Mahler, per l'esecuzione del quale il trio ha potuto contare sulla collaborazione di un'ospite d'eccezione, la violista **Olga Arzilli**, per diverse stagioni prima viola dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Gran finale con un brano storico, «Verklärte Nacht» di Schönberg, intenso preludio a una nuova epoca, emblematico, ardente canto prima della cristallizzazione dell'espressione nei nuovi modelli dei linguaggi del XX secolo. Il trio si è distinto per grande affiatamento e per la capacità di dare senso ad ogni frase, facendola propria e rendendola al pubblico carica dei riflessi di un'emozione personale.

Meritatissimo l'altra sera il successo tributato da un pubblico piuttosto numeroso. E oggi appuntamento alla Tripcovich con l'Orchestra del Verdi.

**Rossana Paliaga**

*Il Quartetto ad archi ospite della Società dei concerti in una serata in chiaroscuro*

# Con l'«Arditti» un tuffo nel contemporaneo

**TRIESTE** Due lunedì fa gli squarci di Holliger si sono proposti a guisa di stuzzichini in vista della «full immersion» nella contemporaneità, di scena al Rossetti per la Società dei Concerti, protagonista l'Arditti String Quartet. Assente dal cartellone del sodalizio triestino da parecchio, l'ultima apparizione risalendo al dirottamento alla Tripcovich, l'Arditti si propose fin dalla sua costituzione come una novità nella musica da camera.

Votatosi al repertorio dell'avanguardia senza trascurare quello tradizionale, grazie alla dedizione e alla bravura dei suoi componenti, che pur sono cambiati attorno al perno del primo leggio ove siede Irvine Arditti, il Quartetto è riuscito a creare interessi e fervori intorno alla più esclusiva delle discipline cameristiche. Punto di riferimento interpretativo, il complesso ha toccato tutti i festival, tutte le rassegne della musica d'oggi, con programmi sempre rinnovati, spesso con pagine ancora fresche d'inchiostro ed espressamente scritte dai più rappresentativi compositori viventi.

La parola nuova dell'Arditti ha investito proprio l'essenza della «macchina-quartetto», non solo dilatandone gli orizzonti fino alla varietà propria di insiemi più numerosi, ma rivolgendo un'attenzione esclusiva al timbro, al suono, più o meno piacevole ma comunque atto a esaltare la complessità e il dettaglio dei segni, ornamento indispensabile delle partiture contemporanee.

Non più quattro archi che dialoghino in bianco e nero, badando alla struttura e alla sua forma, per capirci fino a Bartók compreso, bensì un insieme di chiazze sonore variopinte ove si persegue unicamente il colore, ormai fondamento unico della comunicazione.

Nella serata triestina l'Arditti ha attinto a Paul Usher, Jonathan Harvey e György Kurtàg, facendo fare a quest'ultimo un figurone. Kurtàg non ha la sfrontatezza di chiamare «Quartetto» una serie di sei «Momenti» di concentratissima brevità, in cui usa vocaboli semplici ed efficaci strappandoli a frequenti silenzi e creando un insieme di immagini folgoranti di rara efficacia. Del giovane Usher e del più autorevole Harvey è rimasta invece solo la sensazione di schegge impazzite e di uno sterile bisbiglio.

Nella seconda parte si è fatto largo il «centenario» Quartetto di Ravel restituito dal boss Arditti, da Ashot Sarkissjan, Ralf Ehlers e Lukas Fels con grande vitalità ed un atteggiamento talmente estroverso da sembrare inadatto all'aristocratico pudore del musicista basco. Applausi di circostanza e nessun fuori programma come si conviene a una serata non del tutto gratificante.

**Claudio Gherbitz**

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, ORE 20.30
RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
PRESSO MARINA LEPANTO, ZONA LISERT MONFALCONE
Propone una serata a menù speciale, accompagnata da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo.
APERITIVO, ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO E DESSERT
€ 38,00 compreso bevande INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE
TEATRO STABILE SLOVENO
www.teaterssg.it
Mediterraneo Folk Club & Teatro Stabile Sloveno
SERATA NAPOLETANA
Domani, 30 novembre
Trieste - Kulturni dom
via Petronio 4
ore 20.30
Annibale Ruccello
MAMME
Piccole tragedie minimali
Quattro episodi tragicomici in un atto
Regia: Alessandro Marinuzzi - Con Maja Blagovič
ore 22.00
L'INTRECCIATA
(Campania)
La tradizione del canto e del ballo sul tamburo nell'area napoletana
La biglietteria del teatro è aperta da lunedì a venerdì 10.00-13.00/17.00-20.00
Numero verde 800214302

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

### CINEMA

**■ AMBASCIATORI**

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

**■ ARISTON**

Ore 20.30: Associazione culturale Il Nodo e Alpe Adria Cinema presentano: GENET A CHATILA e NI OLVIDO NI PERDON di Richard Dindo. € 3.

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16, 17.50, 19.40, 21.30
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.15, 18.30, 21.30
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 16, 18.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER - EX RAGAZZA 16, 17.50, 19.40, 21.30
con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPREE 16, 18.30, 21.30
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

LA GANG DEL BOSCO 16.05, 17.45
dai realizzatori di Shrek e Madagascar.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 18.45, 21.30
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 19.25, 21.30

Da venerdì HAPPY FEET in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale; NATIVITY e LE ROSE DEL DESERTO di Mario Monicelli, con Michele Placido e Giorgio Pasotti.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 20
di Clint Eastwood.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006.

**■ FELLINI**

LA GANG DEL BOSCO 16.30
Dai creatori di «Shrek».

BABEL 17.50, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

**■ GIOTTO MULTISALA**

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

**■ NAZIONALE MULTISALA**

IL LABIRINTO DEL FAUNO 16, 18, 20.10, 22.20
di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007. In concorso ai festival di Toronto, Cannes, Torino.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20
di Sofia Coppola.

IL GIORNO + BELLO 16.30
con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

QUALE AMORE 18.10
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 19.50, 22.20
di M. Scorsese. Con L. DiCaprio e J. Nicholson.

LA MIA SUPER - EX RAGAZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Uma Thurman.

**■ SUPER**

LE LETTERINE SENZA MUTANDINE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

**■ ALCIONE ESSAI**

NUOVOMONDO 17
di Emanuele Crialese.

VIAGGIO SEGRETO 19.10, 21
con Alessio Boni, Claudia Gerini. Prima visione.

### TEATRI

**■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 e 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

SCHICKSALSLIED di J. Brahms - MANFRED di R. Schumann. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e Coro del Teatro Verdi di Trieste, direttore Tiziano Severini, 1 dicembre, ore 20.30, Teatro Verdi. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi da domani.

**■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 17: LEI DUNQUE CAPIRÀ. Di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

**■ TEATRO MIELA**

Oggi, ore 19: IRCE presenta INEBREARSI. GLI EBREI SOGGETTI E OGGETTI IN UNA SOCIETÀ SENZA CENTRO. Proiezione dei film CONCORRENZA SLEALE di Ettore Scola e LA SPOSA SIRIANA di Eran Riklis. Ingresso libero.

### UDINE

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

30 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A) Orchestra Sinfonica del Fvg - Coro del Teatro Verdi di Trieste, Tiziano Severini direttore: SCHICKSALSLIED (Il canto del destino), J. Brahms; MANFRED, R. Schumann.

### MONFALCONE

**■ TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.
Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI».

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO!». Prevendita presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 17-19.

**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.30, 20, 22

LA MIA SUPER - EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.20
Palma d'Oro a Cannes 2006.

I FIGLI DEGLI UOMINI - Children of men 17.30, 19.50, 22

LA GANG DEL BOSCO 17.30

FLAGS OF OUR FATHERS 19.50, 22.15

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

### GORIZIA

**■ KINEMAX**

Sala 1: BABEL 17.20, 19.50, 22.20

Sala 2: A CASA NOSTRA 17.45, 20, 22

Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

Oggi ingresso unico 4,80 €

**■ CORSO**

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: TU IO E DUPREE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.45

SHORT BUS 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

# Non ha senso la clonazione di «Saturday Night Live»

La televisione italiana, come molte altre, è sempre più un grande miscuglio di format stranieri. Raramente ormai ci inventiamo qualche nuovo programma (e si può essere fieri di «C'è posta per te?»).

Stupisce però che nel grande mercato del remake e adattamento Italia Uno abbia addirittura pensato di clonare un mitico programma americano che è giunto al trentaduesimo anno di trasmissione senza che nessuno ne abbia tentato prima l'imitazione: il «Saturday Night Live» (in onda negli Stati Uniti ogni sabato alle 23.30 sulla NBC). Un programma glorioso composto da sketch comici e performance musicali dal vivo: Belushi (chi non lo ricorda vestito da ape o da samurai?) con Chevy Chase e Dan Aykroyd hanno segnato i primi anni del programma quando esplose in patria per l'umorismo libero, irriverente e anarchico. Il «SNL» è giunto con alti e bassi fino ai giorni nostri e da alcuni anni Canal Jimmy (sul satellite) lo replica trasmettendo le puntate storiche e quelle nuovissime a soli due mesi di distanza dalla messa in onda americana. Aspetteremo, ad esempio, la puntata di sabato scorso che ha avuto come ospite musicale Beck e come host (conduttore) Hugh Laurie, l'amatissimo Dr House che spopola in casa (il suo telefilm è secondo solo a «Lost») come in Italia (mercoledì sera l'ultima ansiogena puntata della seconda stagione ha superato per pubblico anche la coppa campioni) mentre forse non guarderemo mai più la versione italiana in onda da poche settimane il sabato notte su Italia Uno. Gli attori che ne compongono il cast fisso (Santonastaso, Penoni, Ansaloni etc.) sono anche bravi e alcuni sketch sono divertenti (cfr. la parodia di «Capri» e quella di «RIS») ma la clonazione televisiva di un programma di culto non ha senso. È tutto identico: la sigla (girata a Milano invece che a New York), la scenografia, l'inizio con il monologo dell'ospite (sabato scorso c'era tal Stefano Pesce), il ritmo. Nell'ottobre del 1977 nasceva in Rai «Non stop» di Enzo Trapani con numeri comici alternati a quelli musicali: era bellissimo. Ci hanno debuttato I Gatti di Vicoli Miracoli, la Smorfia, i Giancattivi etc.. Se bisogna copiare perché non celebrare noi stessi?

## VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.35
**CANNAVARO A «MARKETTE»**

Il Pallone d'oro 2006, Fabio Cannavaro sarà ospite di Piero Chiambretti a «Markette». Il capitano della Nazionale interverrà in collegamento da Madrid. Tra gli ospiti in studio ci sarà invece Alba Parietti, reduce dal flop televisivo del suo «Wild west».

RAITRE ORE 12.45
**LA QUESTIONE INCENERITORI**

Si parla della questione inceneritori e dell'impatto ambientale a «Le storie». Ospite in studio di Corrado Augias sarà Giuseppe Viviano, ricercatore dell' Istituto superiore di Sanità. In collegamento Antonietta Gatti, ricercatrice del Dipartimento di Biomateriali.

RAITRE ORE 8.05/0.35
**LA STORIA DI MAFALDA**

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «Mafalda Di Savoia». Giovanni Minoli, con la principessa Maria Gabriella di Savoia, ripercorre la storia di Mafalda, sua zia. Tra storia e attualità con testimonianze e importanti e rari filmati d'archivio.

LA 7 ORE 21.30
**CHI SUCCEDE AL CAVALIERE?**

«Berlusconi può avere un successore?» è il tema de «L'infedele». Lo stato di salute del Cavaliere alla vigilia della manifestazione nazionale della Casa delle libertà, ripropone gli interrogativi sulla leadership futura del centrodestra italiano.

## I FILM DI OGGI

**LA SVOLTA DI RUBY**
Regia di Peter Werner, con Angela Bassett (nella foto) e Kevin Anderson.
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 2001)

**CANALE 5 9.20**

In un paese della Louisiana la vita di Ruby si trascina tra un figlio ribelle, un marito ingombrante e la gestione di un pub dove si suona solo musica nera. L'arrivo di un musicista bianco porta una svolta nella sua vita.

**LA NOTTE DELL'AQUILA**
Regia di John Sturges, con Michael Caine (nella foto) e Donald Sutherland.
**GENERE: GUERRA** (Usa/Gran Bretagna, 1976)

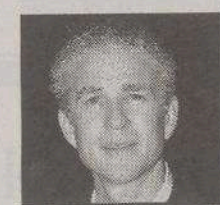
**LA 7 14.00**

Seconda guerra mondiale. Hitller tenta di rapire Churchill, e invia in Inghilterra un commando specializzato. «Fantastoria» al servizio di una squadra di bravi interpreti.

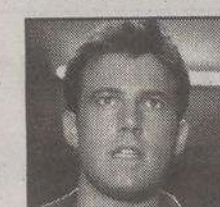
**IL CONTE MAX**
Regia di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi (nella foto) e Vittorio De Sica.
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 1957)

**RETEQUATTRO 16.25**

Un giornalaio vuole entrare nel mondo dell'alta borghesia. Il suo mentore sarà un conte squattrinato che gli insegnerà le buone maniere. Satira italiana e gioco degli equivoci: grande Sordi.

**MEMPHIS BELLE**
Regia di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine (nella foto) ed Eric Stoltz.
**GENERE: GUERRA** (G.B., 1990)

**RETEQUATTRO 0.15**

Timori e speranze di dieci aviatori di un bombardiere alla vigilia dell'ultima missione. Età media: 19 anni. L'unico anziano è il capitano, interpretato da Modine.

**TRAPPOLA CRIMINALE**
Regia di John Frankenheimer, con Ben Affleck (nella foto) e Charlize Theron.
**GENERE: THRILLER** (Usa, 2000)

**RAIDUE 23.10**

Appena uscito di galera, un giovane sbandato deve vedersela con la banda capeggiata dal fratello di una sua amica di penna. Noir movimentato dalla trama un po' ingarbugliata.

**LA RECLUTA**
Di e con Clint Eastwood (nella foto) e Sonia Braga.
**GENERE: POLIZIESCO** (Usa, 1990)

**RETEQUATTRO 2.40**

Nick, poliziotto qualunque, scopre un grosso traffico di auto rubate. Ma quando il suo partner viene ucciso, il caso passa alla Omicidi e lui perde l'opportunità di mettersi in luce. E gli viene assegnato un compagno senza esperienza...

### RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
10.35 **TG Parlamento**
10.40 **Che tempo fa**
10.45 **Efeso - Santa Messa celebrata da Sua Santità Benedetto XVI**
12.15 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.00 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

**21.00 FILM**

**> Pretty woman**
Julia Roberts in una parte indimenticabile: la prostituta che redime il miliardario.

23.35 **TG1**
23.40 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **TG1 Cinema**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Rai Educational**
02.50 **Dal tramonto all'alba 2.** Film (horror '99). Di Scott Spiegel. Con Bo Hopkins e Robert Patrick.
04.20 **Documentario**

### RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.10 **TG2 Eat Parade (R)**
06.25 **Caro amore**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.45 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
16.50 **TG2 Flash L.I.S.**
16.55 **Coppa Italia - Tim Cup: Roma-Triestina**
17.45 **TG2 - Meteo 2**
18.50 **Andata e ritorno** Telefilm
19.00 **Law & Order** Telefilm
19.50 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

**20.55 CALCIO**

**> Inter-Messina**
Ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia. All'andata i neroazzurri vinsero 1-0.

23.00 **TG2**
23.10 **Trappola Criminale.** Film (thriller '00). Di John Frankenheimer. Con Ben Affleck e Charlize Theron.
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Motorama**
01.40 **Special Unit 2** Telefilm
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Vento di ponente** Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
03.30 **Il mare di notte**
03.40 **La Rai di ieri**

### RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Campionati mondiali di Pallavolo Maschile**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
16.20 **TG3 GT Ragazzi**
16.35 **Cartoni animati**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

**21.00 DOCUMENTI**

**> La Grande Storia**
Seconda e ultima puntata dedicata ai Papi del Novecento.

23.00 **TG3**
23.05 **TG Regione**
23.15 **TG3 Primo Piano**
23.30 **C'era una volta**
00.25 **TG3 - TG3 Meteo**
00.35 **Rai Educational**
01.40 **Fuori orario.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

### RETEQUATTRO

06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.50 **Quincy** Telefilm
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.15 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 **Il conte Max.** Film (commedia ,'57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

**21.00 QUIZ**

**> Il migliore**
Mike Bongiorno questa volta guida una sfida tra i maestri di sci.

24.00 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.15 **Memphis Belle.** Film (drammatico '90). Di M. Caton - Jones. Con Eric Stoltz e Matthew Modine.
01.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.40 **La recluta.** Film (poliziesco '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Sonia Braga.
04.45 **Vivere meglio (R).** Con Fabrizio Trecca.
05.25 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

### CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Finalmente soli** Telefilm. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
09.20 **La svolta di Ruby.** Film TV (drammatico '01). Di Peter Werner. Con Angela Bassett e Kevin Anderson.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela.
14.45 **Uomini e Donne.**
16.15 **Buon pomeriggio.**
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Amici.**
18.15 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.**
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

**21.00 FICTION**

**> Mafalda di Savoia**
La principessa viene deportata a Buchenwald. Con Stefania Rocca.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.25 **Agli ordini papà** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

### ITALIA 1

07.00 **Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot**
07.15 **Dora l'esploratrice**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Luca Tortuga**
08.35 **Doraemon**
08.50 **Una bionda per papà** Telefilm
09.25 **Settimo cielo** Telefilm
11.20 **Relic Hunter** Telefilm. Con Tia Carrere.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 **The Sleepover Club**
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 **Love Bugs 2** Telefilm. igi.
20.10 **Everwood** Telefilm.

**21.05 TELEFILM**

**> Dr. House**
Ritorna in replica l'amatissima serie con Hugh Laurie. Segue «Grey's anatomy».

22.55 **Grey's Anatomy** Telefilm. Con Ellen Pompeo e Patrick Dempsey.
00.45 **Altrove - Liberi di sperare**
01.25 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto**
02.05 **Secondo voi (R).** Con Paolo Del Debbio.
02.50 **Lois & Clark** Telefilm
03.40 **Talk Radio**
03.45 **L'isola degli uomini pesce.** Film (avventura '79). Di Sergio Martino. Con Barbara Bach e Claudio Cassinelli.

### LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Documentario**
10.25 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **La notte dell'aquila.** Film (guerra '76). Di John Sturges. Con Donald Sutherland e Michael Caine.
16.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
20.00 **TG La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

**21.30 ATTUALITA'**

**> L'infedele**
Gad Lerner affronta con la solita acutezza i temi politici del momento.

23.35 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **TG La7**
01.30 **25a ora - Il cinema espanso**
02.55 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek Voyager**
04.55 **CNN - News**

### SKY 1

06.55 **Miracle.** Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russel e Kenneth Welsh.
09.45 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '05). Di Lasse Hallstrom. Con Jennifer Lopez e Robert Redford.
11.55 **Mean girls.** Film (commedia '04). Di Mark S. Waters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows.
13.35 **Extralarge**
14.00 **In good company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair.
15.50 **Hollywood Flash**
16.05 **Romanzo criminale.** Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Kim Rossi Stuart e Pierfrancesco Favino e Stefano Accorsi.
18.40 **Miracle.** Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russel e Kenneth Welsh.

**21.00 FILM**

**> Il mistero dei Templari**
Nicolas Cage in una girandola di divertenti imprese.

23.25 **Melissa P..** Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino. Con Letizia Ciampa
01.10 **Yo puta.** Film (drammatico '04). Di Maria Lidon. Con Daryl Hannah
02.45 **Buena vida.** Film (commedia '04). Di Leonardo Di Cesare. Con Alicia Palmes e Sofia Da Silva.
04.25 **Kinsey.** Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson e Timothy Hutton.

### SKY 3

10.50 **Robert Ludlum's Laboratorio Mortale.** Con Mira Sorvino e Stephen Dorff.
12.40 **Filofax - Un'agenda che vale un tesoro.** Film (commedia '91). Di Arthur Hiller. Con Charles Grodin e James Belushi.
14.40 **Dear Frankie.** Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach.
16.40 **Flubber - Un professore fra le nuvole.** Film (commedia '97). Di Les Mayfield. Con Robin Williams.
18.30 **Litigi d'amore.** Film (commedia '05). Di Mike Binder. Con Kevin Costner.
21.00 **Turner e il casinaro.** Film (commedia '89). Di Roger Spottiswoode. Con Craig T. Nelson e Tom Hanks.
22.50 **The island.** Film (fantascienza '05). Di Micheal Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson.

### SKY MAX

10.10 **Aracnofobia.** Film (thriller '90). Di Frank Marshall. Con Jeff Daniels e John Goodman.
12.20 **Alone in the dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater
14.30 **Nickname: Enigmista.** Film (thriller '05). Di Jeff Wadlow. Con Jon Bon Jovi e Julian Morris.
16.30 **Stealth - Arma suprema.** Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Sam Shepard.
19.05 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes.
21.00 **Sword in the Moon.** Film (azione '03). Di Kim Ui - Seok.
22.45 **Blue Demon.** Film (horror '04). Di Daniel Grodnik.
00.45 **Stealth - Arma suprema.** Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Jessica Biel e Sam Shepard.

### SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.05 **Mondo gol**
09.05 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Catania**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Udinese**
12.55 **Mondo gol**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Speciale: Pallone d'Oro**
15.00 **Sky Calcio (R): Roma-Catania - Inter-Juventus 2005/06**
17.00 **Sky Calcio (R): Parma-Milan - Inter-Livorno**
19.00 **Serie A Highlights**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Futbol Mundial**
20.30 **Premier League 2006/2007: Bolton-Chelsea**
23.00 **Sky Studio**
24.00 **Sport Time**
00.35 **Sky Calcio (R): Serie B: Bari-Napoli**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Livorno**

### MTV

07.00 **Wake up**
09.00 **Pure morning**
11.00 **Into the music**
12.30 **The faboulus life of**
13.00 **Newlyweds (R)**
13.30 **Next**
14.00 **Date my mom**
14.30 **Room riders**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Pimp my ride (R)**
19.30 **Fast Inc.**
20.00 **Flash News**
20.05 **Ranma 1/2 (R)**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Life as we know it** Telefilm
22.00 **@ Replay 25th Anniversary**
22.30 **Flash News**
22.35 **Very Victoria (R).**
23.30 **Avere Vent'anni.**
24.00 **Brand New**

### ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club on the road (R)**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **All Moda**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland (R)**
23.30 **I love Rock'n'Roll.**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

11.00 **Formato Famiglia**
12.00 **Tg2000 Flash**
12.05 **Documentario**
12.55 **Speciale Premio Fedeltà Lavoro**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Dalla provincia di Udine**
15.10 **Un ciclone in convento** Telefilm
16.00 **Don Matteo 4** Telefilm.
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Il Rossetti**
20.20 **Qui Tolmezzo**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Toccata e fuga.** Film (commedia)
22.40 **Automobilissima**
22.45 **La questione Burlo - Il presidente Illy risponde**
23.02 **Il notiziario notturno**

### Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Mappamondo**
14.50 **Il segreto della vecchia signora.** Film (commedia)
16.35 **Folkest**
17.30 **Nautilus**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Documentario**
21.10 **Jazz**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Programma in lingua slovena**
23.05 **Artevisione**
23.35 **Riviviamoli insieme**
00.20 **Tuttoggi - II edizione**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

### Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR Radioeuropa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Camera Oscura; 3.30: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di sognare.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 10.35: La fiaba e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: GR2; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.00: Viva Radio2 (R); 0.00: Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto. Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 17.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 1259: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: La comunicazione nel tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

## RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

IL PRIMO MATERASSO CREATO INTORNO ALL'UOMO
PER SAPERNE DI PIÙ VIENI IN VIA CAPODISTRIA

è un'esclusiva casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

LARET
Via Giulia 84/a TRIESTE
BRAUN service

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET
Via Giulia 84/a TRIESTE
BRAUN service

Avrebbe dovuto gestire l'armamento e gli investimenti del colosso taiwanese per tutto il Mediterraneo. Si farà solo il palazzo dell'ex Lloyd Triestino

## Maneschi: niente sede Evergreen in Porto Vecchio

*«Rinunciamo, la mentalità e i tempi triestini ci hanno ostacolato. Dovevamo portare 400 dipendenti»*

**L'annuncio ha seguito di poche ore un'interrogazione alla Regione di Rifondazione comunista che rivelava forti interessi del gruppo orientale a Livorno**

*di* **Silvio Maranzana**

Non vi sarà alcuna sede di Evergreen in Porto Vecchio, ma soltanto quella di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino. «La rinuncia è definitiva. Non la facciamo perché non ce la lasciano fare», ha annunciato ieri sera Pierluigi Maneschi, responsabile di Greensisam, agente italiano del colosso taiwanese Evergreen e ha spiegato come Trieste abbia, secondo il suo punto di vista, inspiegabilmente rinunciato per l'ennesima volta a fare un salto di qualità. «Eravamo pronti a portare a Trieste - spiega - il quartier generale dell'armamento e degli investimenti di Evergreen per tutto il bacino del Mediterraneo con una struttura che avrebbe impiegato (Italia Marittima, che è proprietà del gruppo, inclusa) complessivamente 700-800 persone. Non avevamo fatto i conti con la mentalità e i tempi triestini che ci hanno posto mille ostacoli dinanzi alla realizzazione di una sede adeguata che invece non si potrà fare. Così abbiamo ora deciso che per adesso quei compiti restano divisi tra le nostre sedi di Londra e Amburgo. Ma io sono italiano, ho qui la mia famiglia e i miei interessi e prima o dopo vorrei portarli in Italia».

Ed è qui che si innesta un ulteriore pericolo per la città, solo per il momento scongiurato: «La sede di Evergreen per il Mediterraneo - aggiunge Maneschi che coglie l'occasione per far defluire fiumi di rabbia - potrei allora farla a Livorno, ma il problema è che com'è logico, deve essere fisicamente annessa a Italia marittima. Ho troppo rispetto per la storia di Trieste per portare a Livorno anche Italia marittima. Dunque le cose per ora rimangono come sono, ma Trieste ricordi il precedente con Generali e il trasferimento della sede per l'Italia a Mogliano Veneto per questioni analoghe».

Le rivelazioni di Maneschi fanno seguito a un'interrogazione presentata ieri mattina al presidente della giunta regionale da Igor Kocijancic, consigliere di Rifondazione comunista che chiede di essere informato sugli impegni che la Greensisam aveva preso a fronte della concessione per novant'anni di cinque silos del Porto Vecchio e sul rispetto degli stessi per quanto riguarda nuovi traffici, ricadute occupazione e fiscali a vantaggio di Trieste. Rifondazione dunque sostanzialmente ribalta la frittata. «Maneschi - sostiene Kocijancic - ha ottenuto da tutte le istituzioni triestine attenzione e agevolazioni e ora minaccia di lasciare la città con un pugno

Igor Kocijancic

di mosche». Da un dossier raccolto da Paolo Hlacia, dello stesso partito, risulta che Maneschi già il primo gennaio del 2006 ha fondato la società Evergreen Italy a Livorno, ignorando per questo ruolo Trieste, relegata a semplice sede di uno degli uffici commerciali.

«Qui si fa confusione - replica Maneschi - tra la società di navigazione che decide su armamento e investimenti e che noi volevamo localizzare a Trieste per quanto riguarda le competenze sull'intera Europa meridionale, e l'agenzia commerciale che invece esiste da molti anni sempre a Livorno e che il primo gennaio ha semplicemente mutato la propria denominazione in Evergreen Italy. Semmai, anche se non mi converrebbe dirlo per non suscitare le ire degli amici livornesi, se avessimo fatto a Trieste la società avremmo potuto trasferire anche l'agenzia».

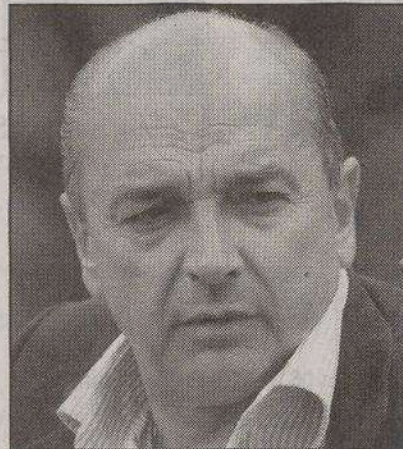
Tutto però si è bloccato e secondo Maneschi unicamente per colpa della città. «C'è un solo posto al mondo come Trieste - sostiene ancora il presidente di Italia marittima - è la 'preservation house' di New Orleans simulacro dei tempi d'oro del jazz. Così Trieste è una 'preservation town' dove ci si culla nel ricordo degli Asburgo e qualsiasi innovazione viene vissuta come sinonimo di pericolo. Noi abbiamo rivitalizzato il molo Settimo (lo gestisce la To Delta, altra società di Maneschi, ndr.) che è l'unico settore che funziona assieme ai traghetti turchi. Tutto il resto dello scalo è in rovina, privo di strutture che non sono state mai rinnovate e delle quali si raccontano anche 'balle'. Si dice ad esempio che i fondali dell'Adriaterminal sono di 12 metri, ma quei 12 metri sono a cinque metri dalla banchina un punto da dove nessuna nave può essere movimentata».

*L'architetto ticinese aveva previsto uno stabile di 17 metri: erano diventati 12*

## Il progetto di Botta modificato negli anni: ridotta dal Comune l'altezza dell'edificio

La decisione presa in questi giorni da Pierluigi Maneschi di rinunciare alla nuova sede triestina di Evergreen per il Sud Europa pone fine a un periodo di riflessione già preannunciato quasi tre mesi fa da Maurizio Salce, vicepresidente di Italia Marittima. «Abbiamo appurato che nell' edificio che finalmente ci apprestiamo a costruire - aveva dichiarato Salce - ci potrà stare soltanto la metà dei dipendenti che avevamo inizialmente previsti. Evidentemente dovremo rinunciare a qualche ramo di attività».

L'ultimo «stop» era venuto dal Comune che aveva imposto di ridurre a 12 metri di altezza l'edificio che nelle previsioni di Evergreen doveva essere alto 17 metri. Ma era stato solo l'ultimo ostacolo a un progetto, redatto dal celebre architetto ticinese Mario Botta, che nella sua prima stesura era stato «bocciato» pressoché in toto.

«Avremmo dato lavoro a 700-800 persone - ha dichiarato ieri Maneschi - e invece avremo soltanto i 300 dipendenti di Italia Marittima. La città perde qualcosa come 400 posti di lavoro, ma io ho fatto il possibile per evitarlo. Nel momento in cui avevamo finalmente avuto il via libera da parte della Sovrintendenza a realizzare un nostro progetto già modificato, ci si è messo di mezzo il Comune per bloccarlo. Non questa amministrazione, ma il vecchio piano regolatore comunale sempre valido. A Trieste non ha senso accusare destra o sinistra perché, caso pressoché unico in Italia, tutte le amministrazioni sono uguali, tutte pronte a creare tante e tali difficoltà con l'unico scopo che le cose rimangano sempre come stanno. Ai politici poi importa poco se i giovani

Roberto Dipiazza

più validi, come succede anche oggi, se ne vanno».

Alle minacce di parziale disimpegno già sollevate da Salce il sindaco Roberto Dipiazza aveva reagito pesantemente: «Quelle dichiarazioni mi hanno infastidito - aveva replicato il sindaco - perché non puoi minacciarmi così quando sai benissimo che in quegli spazi non sarà realizzata solo la sede di Italia Marittima».

«In un magazzino faremo la sede - ha confermato ieri Maneschi - ma un altro lo utilizzeremo per intero per ricavare un centinaio di parcheggi e poi faremo una foresteria, un polo nautico con un marina e uno showroom con uffici dove si insedieranno trader stranieri per vendite all'estero. I lavori partiranno all'inizio della primavera perché il progetto attende ancora soltanto la Valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione».

I cinque magazzini sono stati dati in concessione dall'Autorità portuale per novant'anni a un canone complessivo di poco più di 600 mila euro all'anno. Un trattamento che secondo sia Dipiazza che Rifondazione comunista sarebbe stato in qualche modo di riguardo proprio per mantenere a Trieste la sede del glorioso ex Lloyd Triestino.

**s.m.**

Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima

Bilancio dello scalo: note negative dal raffronto tra i primi dieci mesi di quest'anno e il 2005

## Calano i traffici, si salva il Molo VII

*Ritarda ancora il decreto di nomina di Boniciolli presidente*

*Il documento proveniente dalle Commissioni sarebbe arrivato solamente ieri sul tavolo del ministro dei Trasporti Bianchi*

Calano i traffici del porto rispetto ai promi dieci mesi dello scorso anno. L'eccezione è rappresentata solo dai contenitori al molo Settimo, che a ottobre fanno registrare un +51,72% rispetto allo stesso mese del 2005, oltre alla conferma dei passeggeri (+13,38%) e anche, sia pure in misura minore, del traffico dei camion sulle navi ro-ro (+4,99%).

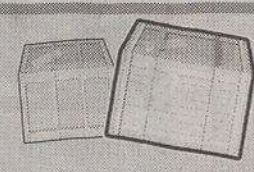
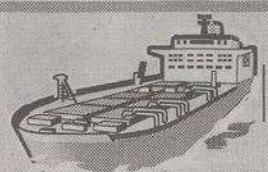
Queste le sole luci positive di un porto che nell'analisi complessiva dei traffici registra una flessione dello 0,12% tra gennaio e ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una stasi, visto che comunque i numeri della movimentazione tra gennaio e ottobre in termini di tonnellaggio risultano quasi uguali al 2005 (30,765 milioni di tonnellate).

Claudio Boniciolli

Vanno giù le rinfuse liquide, con un calo dell'1,85% nei primi dieci mesi, mentre il confronto tra ottobre 2006 e quello del 2005 si fa pesante: -9,77%. Ancora peggio le rinfuse solide (-42,62%). Crescono solo le merci in colli (+12,66%)

Flessione nei numeri, momento di vuoto anche nell'Autorità portuale, che da settimane ormai, dopo la nomina varata dalle commissioni Trasporti di Camera e Senato, attende l'arrivo, giorno per giorno, del nuovo presidente Claudio Boniciolli, che sostituirà l'attuale commissario, il contrammiraglio Paolo Castellani.

Di ieri l'ultimo aggiornamento, fornito da un componente della Commissione trasporti della Camera, che spiegherebbe i ritardi: motivi burocratici dovuti ai vari passaggi tra gli uffici avrebbero rallentato l'arrivo dei documenti approvati dalle singole commissioni e diretti al ministro competente per la firma, quello dei Trasporti Alessandro Bianchi.

Secondo queste ultime informazioni, peraltro da confermare, il decreto sarebbe arrivato sul tavolo del ministro soltanto ieri. Una settimana dopo che è stato fornito dalle Commissioni il via libera all'insediamento di Boniciolli alla Torre del Lloyd.

**I traffici in porto da gennaio a ottobre**

| | MERCI (tonnellate) | 2006 | 2005 | VARIAZ. % |
|---|---|---|---|---|
| | Rinfuse liquide | 31.129.539 | 31.714.850 | - 1,85 |
| | Rinfuse solide | 1.703.442 | 1.602.636 | 6,29 |
| | Merci varie in colli totali | 6.932.556 | 6.495.037 | 6,74 |
| | **TOTALE GENERALE** | **39.765.537** | **39.812.523** | **- 0,12** |
| SETTORI | Porto commerciale | 7.180.459 | 6.649.811 | 7,98 |
| | Terminale Ferriera | 1.212.620 | 1.283.188 | - 5,50 |
| | Terminale Siot | 30.329.510 | 30.920.245 | - 1,91 |
| | P.F. Oli minerali | 360.656 | 319.656 | 12,83 |
| | Porto industriale (Zaule) | 682.292 | 639.623 | 6,67 |
| TIPOLOGIA | Movimento contenitori (Teu) | 182.400 | 167.494 | 8,90 |
| | Camion su navi ferry /Ro Ro | 169.892 | 161.817 | 4,99 |
| | Movimento passeggeri | 97.962 | 83.216 | 17,72 |
| | Movimento navi | 2.987 | 3.170 | - 5,77 |

MOBIL MARKET NEW
NELLA NUOVA SEDE DI
VIA ORLANDINI 38
APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

Mentre la maggioranza chiede al primo cittadino e a Bucci di portare in giunta il piano del traffico

# Corso Italia e via Mazzini pedonali i due Comitati decidono di allearsi

*di* **Paola Bolis**

Corso Italia pedonale, via Mazzini completamente sgombrata dal traffico. Anziché concorrenti, come sono state finora, le due proposte potrebbero essere complementari mirando all'obiettivo di un'unica area senza motori. Se il comitato per via Mazzini un paio d'anni fa raccolse un migliaio di firme e se quello per il corso ne ha racimolate 800 in due weekend, perché non unire le forze? Quelli di via Mazzini ci hanno pensato, da corso Italia la risposta è arrivata entusiasta. Così, nell'ormai annosa vicenda del nuovo piano del traffico, si apre un nuovo fronte a favore di una pedonalizzazione estesa. Fronte che potrebbe acquistare vigore proporzionato alle adesioni che troverà.

La notizia riapre il dibattito politico sullo strumento urbanistico che per legge va aggiornato ogni due anni (ma che nella sua ultima redazione risale a prima del 2000). E offre ad alcuni tra gli stessi partiti di maggioranza - An e Lista Dipiazza in prima fila - occasione per sollecitare ancora il sindaco Dipiazza e l'assessore al traffico Maurizio Bucci a portare in giunta il documento, mettendo fine alle illazioni (ufficialmente il documento è sconosciuto perfino ad An) e fornendo dati certi su cui avviare la discussione.

La bozza di piano redatta dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus è arrivata in Comune a inizio 2005, e da allora - sollevate mille polemiche - l'iter si è arenato anche per non creare ulteriori frizioni tra An e Fi. Partiti che su più punti - primo fra tutti proprio corso Italia e via Mazzini - si trovavano in disaccordo, mentre si avvicinavano le elezioni in vista delle quali qualunque rivoluzione in materia di viabilità sarebbe risultata pericolosa.

Rieletto Dipiazza, di piano del traffico si è ricominciato a discutere. Il sindaco ha sostenuto non esservi fretta in attesa di vedere completate Rive e Grande viabilità. An al contrario ha spinto per una soluzione, in Forza Italia - partito che con l'allora consigliere comunale Paolo Rovis nel 2004 lanciò corso Italia pedonale - le voci sono risultate diverse. Qualche settimana fa, l'annuncio dell'assessore al traffico Maurizio Bucci: vi sono otto varianti su corso Italia e sulle principali arterie cittadine, cui si sta lavorando per poi portare il frutto di riflessioni e proiezioni in giunta e successivamente in consiglio comunale.

Ma adesso, si diceva, nella stessa maggioranza c'è chi torna all'attacco. È sulfureo il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, ex assessore al traffico: «Se aspettiamo un altro po' per presentare la bozza, salteranno fuori chissà quanti comitati a chiedere di chiudere al traffico chissà quante aree, e contando il numero dei firmatari saremo costretti a pedonalizzare tutto...» Battute a parte, «se si va avanti così - chiude Ferrara - Camus prenderà le valigie e se ne andrà. In questa faccenda stiamo anche mettendo in difficoltà un professionista che ha un nome. E a tutto c'è un limite».

An, con il suo presidente provinciale (e vicesindaco) Paris Lippi, resta fedele alla linea: no a corso Italia pedonale, «idea molto affascinante ma improponibile perché porterebbe più svantaggi che vantaggi», senza contare che «per via Mazzini vennero raccolte più firme in minor tempo». «Ha ragione Ferrara: il piano va tirato fuori - aggiunge Lippi - e io stesso più volte ne ho ribadita la necessità. Lo diciamo a Dipiazza, lo diciamo in giunta, ma la delega al traffico non l'abbiamo noi: prima è meglio è. E non vorrei conoscere il piano del traffico da giornali o tv...», è l'avvertimento.

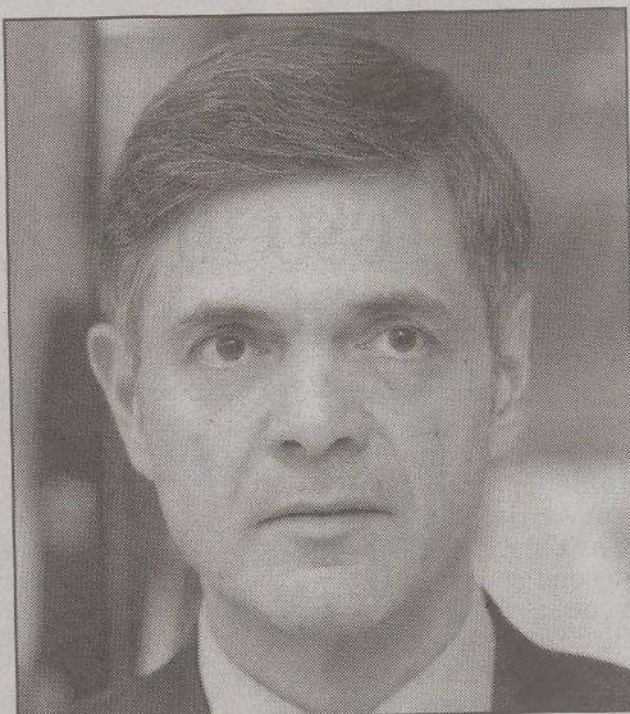
E mentre l'opposizione, con il diessino Fabio Omero, ha già espresso il suo pensiero («Evidentemente gli stessi cittadini vorrebbero un minimo di chiarezza»), Forza Italia fa quadrato attorno al sindaco, che ha già annunciato giorni fa l'intenzione di portare in giunta il piano «a gennaio o febbraio». Respingendo le accuse di immobilismo «non è vero che nessuno decide nulla, si stanno valutando tutte le ipotesi possibili», dice il capogruppo forzista in Comune Piero Camber precisando che «dopo il bilancio (che potrebbe venire approvato a dicembre, ma c'è tempo sino a fine febbraio, ndr) il traffico sarà il primo problema».

Bucci concorda: «Chiuso il bilancio, saremo pronti a varare il documento del traffico in giunta. Con il sindaco e con gli uffici sto lavorando seriamente per presentare alla popolazione l'ipotesi tecnicamente migliore e che sia difendibile e spiegabile a chiunque. Questo è un lavoro che si fa con attente analisi, non con slogan come forse qualcuno vuol fare - è la stoccata di Bucci - e stiamo lavorando per trovare una linea condivisa».

Pierguido Collino

Il banchetto allestito in piazza della Borsa del Comitato per pedonalizzare corso Italia

*I rappresentanti dei commercianti e dei residenti: «Vogliamo un centro vivibile»*

## «Insieme valiamo almeno 2mila firme»

È stata intesa pressoché immediata. I responsabili dei due comitati che chiedono la pedonalizzazione di via Mazzini l'uno e del corso Italia l'altro, hanno impiegato poche ore ieri per capirsi e delineare un percorso comune. Non appena Paola Gaggi, presidente del comitato di via Mazzini, ha inviato un fax nel quale si afferma che «in fin dei conti chiediamo tutti e due la stessa cosa, cioè una città più vivibile», Pierguido Collino, a capo del comitato per corso Italia, ha dimostrato grande disponibilità. «È vero – ha risposto quest'ultimo – siamo sulla stessa lunghezza d'onda». Aggiungendo subito che «si sbagliava chi, per fortuna pochi, pensava che fossimo in conflitto».

Nessuna guerra fra comitati dunque, anzi. «Noi di via Mazzini – ha sottolineato la Gaggi, tra i primi animatori del Comitato con Armando Fast e Manuela Miccoli – continuiamo a lavorare, nella speranza di svegliarci una mattina in una città dove tutti possano vivere serenamente, dove le barriere architettoniche siano ridotte, se non inesistenti e non aumentate, con marciapiedi selvaggiamente occupati dalle automobili. Un centro – ha proseguito – dove sono rispettate le limitazioni al traffico e le zone destinate al carico e allo scarico delle merci».

Già due anni fa il comitato di via Mazzini propose al Comune la pedonalizzazione della via. In seguito furono raccolte più di un migliaio di firme a sostegno del progetto. Unite alle 800 e più finora raccolte dal comitato per il corso Italia, che ha vita molto più recente, si potrebbe arrivare rapidamente alla soglia delle duemila firme. «Si tratta di una cifra significativa – ha dichiarato Collino – che incrementeremo nelle prossime settimane, non appena riprenderemo l'attività di raccolta con il tavolino in piazza della Borsa».

Armando Fast e Manuela Miccoli del Comitato di via Mazzini

Il presidente del comitato per il corso Italia ha avanzato l'ipotesi di una fusione fra i due soggetti: «Non vedo ostacoli – ha concluso – perché motivazioni, spirito, argomentazioni sono simili se non uguali».

La chiusura di via Mazzini, percorsa ogni giorno da un notevole numero di autobus, è sempre stata vista dal Comitato presieduto dalla Gaggi come «la risposta più rispettosa per la salute pubblica. Solo in questa maniera – ha detto la presidente – si potrebbero garantire il quieto vivere e la salute a tutti, ma c'è anche una ragione pratica a provocare la nostra azione, che a breve riprenderà con forza. Solo chiudendo la via Mazzini e altre vie centrali al traffico, si potrebbe combattere la decentralizzazione commerciale».

**Ugo Salvini**

---

*Sasco: «Non si scambi la nostra ragionevolezza per sudditanza». Lippi: «Aumentare il numero di assessori? Non facile da spiegare alla gente»*

Dopo che il Carroccio ha rilanciato il «caso Trieste» al tavolo regionale di Villa Manin, la coalizione passa la palla a Dipiazza

# Cdl: «Lega e Udc in giunta, decida il sindaco»

*An: «Non è un nostro problema». Fi e Lista Dipiazza, sì a ampliare l'esecutivo*

Massimiliano Fedriga e Federica Seganti nella sede leghista

La Lega reclama un assessorato comunale? An sta a guardare perché «non è un nostro problema», per dirla con Alessia Rosolen. L'Udc ne approfitta per ricordare, con Roberto Sasco, di avere pazientato ormai a lungo anch'essa priva di poltrone. La Lista Dipiazza con Maurizio Ferrara registra come «possibile» un aumento del numero degli assessori, ma avverte: giù le mani dalla poltrona riservata al movimento del sindaco. E Forza Italia con Piero Camber osserva che se la questione è stata portata a un tavolo regionale, a un tavolo regionale può essere risolta. Anche se, certo, «porte aperte» a un numero maggiore di assessori, dodici o anche tredici. In ogni caso, più o meno tutti rilanciano e si smarcano: se Lega e Udc vogliono un assessorato, sia il primo cittadino a dirimere la questione.

Queste le risposte che dai partiti del centrodestra locale arrivano all'indomani del vertice regionale della Casa delle libertà a Villa Manin, dove Alessandra Guerra è tornata all'attacco sul «caso Trieste». Un caso, ricordano i fedelissimi del Senatùr, che ha una genesi precisa: il documento che alla vigilia del voto - raccontano - gli allora ricandidati sindaco e presidente della Provincia Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro sottoscrissero promettendo di assegnare alla Lega un assessore in caso di vittoria, scegliendone il nome «in accordo con la segreteria» leghista e «indipendentemente» dal risultato del partito (la Lega si attestò sull'1,41% in Comune, arrivando all'1,94% in ambito provinciale). Si sa poi com'è finita. Scoccimarro è stato battuto, ma Dipiazza ha vinto. Eppure il problema Lega è irrisolto. E se lo rimarrà, il Carroccio minaccia di correre da solo alle prossime comunali di Duino-Aurisina.

«Aspettiamo un segnale del sindaco», si limita a dire il segretario Massimiliano Fedriga, uno dei nomi che circolano per un'eventuale poltrona assieme a quello di Federica Seganti, ex assessore regionale. An, con il presidente provinciale (e vicesindaco) Paris Lippi, precisando «legittime» le richieste di Lega e centristi fa notare di non avere sottoscritto «alcun impegno»: «Prima delle elezioni abbiamo avuto un'unica riunione con il segretario leghista Marco Pottino. Abbiamo chiarito che per quanto ci riguardava solo chi avrebbe eletto almeno un consigliere comunale avrebbe potuto richiedere qualche cosa». Comunque, aumentare il numero degli assessori? «Con i problemi finanziari di oggi, non sarebbe facilmente comprensibile da parte dei cittadini», ragiona ancora Lippi. Se questa era l'operazione, «andava fatta subito dopo le elezioni, spiegandone bene il senso...» E l'operazione, sottintende Lippi, il sindaco non l'ha fatta. Mentre il problema resta insoluto.

Ma sulla Lega - così come sull'Udc - la decisione «resta del sindaco», ribadisce Ferrara che reputa «quella dell'innalzamento a dodici membri di giunta l'unica strada percorribile», pure osservando come «i risultati non proprio buoni di Lega e Udc hanno causato dei rischi alla coalizione, che avrebbe potuto anche perdere». Ma l'Udc con Roberto Sasco preferisce ricordare il «3% abbondante che abbiamo ottenuto a Duino-Aurisina la primavera scorsa, e che sarebbe ancora decisivo per le prossime comunali». È dunque «da parte nostra nessuna polemica né minaccia, ma non rimarremo silenti sulla vicenda», dice Sasco precisando che «tutta la buona volontà e la ragionevolezza dimostrata da noi in questi mesi non va confusa con un atteggiamento di sudditanza».

Il forzista Piero Camber prova a riposizionare la questione: «Un caso da risolvere in sede regionale». Comunque, «porte aperte all'ampliamento dell'esecutivo», dice precisando che «deciderà il sindaco». E intanto, c'è chi non rinuncia a infilzare i «piccoli» della coalizione che continuano a reclamare. I nomi che l'Udc avrebbe da spendere per un ingresso nell'esecutivo? A Trieste non ci sono altri ormai che i fratelli Roberto ed Edoardo Sasco, si maligna. E alla Lega quale referato dare? Il Carroccio naturalmente vorrebbe la sicurezza, ma «al massimo Dipiazza gli darà l'anagrafe», dice un anonimo sogghigno.

**p.b.**

---

**FINANZIARIA**

## Paoletti: «I limiti di spesa penalizzano imprese e territorio»

I tagli previsti nel disegno di legge della Finanziaria rischiano di penalizzare in maniera considerevole le imprese e lo sviluppo del territorio. Questo anche attraverso l'inserimento di pesanti vincoli di bilancio sull'operatività delle Camere di commercio nei settori relativi alle azioni promozionali che sono peculiari del sistema camerale stesso. Per sottolineare questa situazione di difficoltà si è tenuto ieri alla Camera di commercio un incontro con il presidente Paoletti durante il quale è stato trasmesso un intervento in videoconferenza, in collegamento con 60 Camere italiane, del presidente di Unioncamere Mondello.

L'azione di sensibilizzazione attraverso gli organi di informazione è stata promossa anche tramite i parlamentari della nostra provincia, con l'obiettivo di far inserire nella Finanziaria un emendamento che escluda le Camere di commercio dai limiti alla spesa e dagli obblighi di versamento che diverse leggi hanno imposto negli ultimi anni.

«Per la Camera di commercio - ha spiegato Paoletti - il provvedimento comporterebbe molteplici e ulteriori disagi, visto che negli ultimi cinque anni l'ente ha realizzato una riduzione delle spese proprio seguendo un percorso virtuoso di incremento dell'efficienza negli interventi per le imprese».

---

*Camber (Fi) denuncia l'astensione nel giorno della protesta a Roma contro la Finanziaria*

## «Treni, uno sciopero sospetto»

**«Spiace che non si riesca a garantire a mille cittadini della nostra regione la possibilità di viaggiare per poter manifestare pacificamente»**

Piero Camber

«Oltre mille cittadini del Friuli Venezia Giulia sono in procinto di recarsi a Roma sabato, per la grande manifestazione di protesta contro la Finanziaria 2007, ma i treni speciali sono stati cancellati a causa di un "improvviso" sciopero proclamato da sindacati dei ferrovieri. Spiace molto che non si riesca a garantire ai cittadini della nostra regione e di tutta Italia la possibilità di viaggiare per poter pacificamente manifestare contro la politica del governo».

A denunciare, furioso, l'improvvisa cancellazione dei treni speciali già prenotati e garantiti dall'azienda ai manifestanti diretti a Roma il 2 dicembre, è il consigliere regionale Piero Camber, che replica così alla protesta sindacale che si terrà dalle 21 di sabato alle 21 di domenica prossima.

«Abbiamo il massimo rispetto dei lavoratori e ancora di più dei sindacati, ma ci permettiamo per questa volta di pensare male. Infatti - spiega Camber - non appena è stata diffusa la notizia della manifestazione del 2 dicembre si è saputo che quasi certamente lo stesso giorno ci potrebbe essere lo sciopero dei giornalisti, che di fatto oscurerebbe l'impatto dell'evento. Siccome il centrodestra - continua Camber - ha comunque confermato lo svolgimento della manifestazione, alla quale è prevista la partecipazione di un milione di persone, è arrivato ora l'avviso dello sciopero dei ferrovieri e l'impossibilità di Trenitalia di garantire i treni».

«Crediamo - conclude Camber - che questo imprevisto contrattempo non farà altro che motivare ancora di più i nostri concittadini che raggiungeranno Roma per la loro giusta protesta».

---

Alla presentazione degli eventi di Promotrieste, commenti favorevoli al progetto della Fondazione CrTrieste

## La Regione: avanti col nuovo Palacongressi

Hanno la «benedizione» anche della Regione il nuovo Palacongressi che la Fondazione CrTrieste realizzerà sul sito dell'ex Magazzino vini e la concentrazione di energie sul movimento crocieristico che sta progressivamente togliendo spazi proprio ai congressi alla Stazione Marittima.

L'avallo l'ha dato l'assessore regionale al commercio e turismo Enrico Bertossi intervenendo alla presentazione da parte di PromoTrieste, la società che gestisce l'attività congressuale e altre manifestazioni in città, di alcuni eventi previsti per l'anno prossimo.

«Forse le crociere non danno un cospicuo ritorno economico immediato - ha detto Bertossi - ma lasciano una traccia forte e recano visibilità internazionale. È vero che mettono un po' in difficoltà l'attività congressuale, ma è di prestigio il fatto che Trieste sia diventata un terminal di Costa crociere. Di conseguenza plaudo anche all'iniziativa della Fondazione CrTrieste di realizzare un nuovo Palacongressi, anche se devo rilevare che su questo versante c'è bisogno che l'attività congressuale si autofinanzi e che vi sia una ricettività alberghiera con numeri rilevanti».

«Non siamo mai stati contrari alle crociere - ha rilevato Claudio Giorgi, presidente di PromoTrieste - la convivenza qui alla Stazione marittima, anche se non è facile, è certamente obbligata. Ho incontrato il sindaco Dipiazza e il presidente della Fondazione Paniccia proprio per esaminare il progetto del nuovo Palacongressi - ha aggiunto Giorgi - e devo fugare alcuni timori: gli spazi sono sufficienti e la grande sala prevista da milleduecento posti ci permetterà di ospitare anche due o tre megacongressi all'anno».

«Importante sarà trasformare i confini in cerniere», ha detto Walter Godina, vicepresidente della Provincia, ma Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ha rilevato come Trieste debba ancora colmare un forte gap in fatto di collegamenti aerei e ferroviari. Il direttore di PromoTrieste, Paolo De Gavardo, ha illustrato l'attività svolta e annunciato alcuni eventi per l'anno prossimo tra cui «Trieste, window of the world», che porterà in città alcune delle più importanti aziende produttrici di beni di lusso e il Ponterosso challenge per giocare a golf sulle acque del Canale.

**s.m.**

L'assessore Bertossi

Verso il migliaio il numero degli sms pervenuti in redazione: il 77,07 per cento dei lettori dà ragione ai medici e chiede una valorizzazione dell'istituto

# Burlo, con i tifosi della Triestina firme a quota 21mila

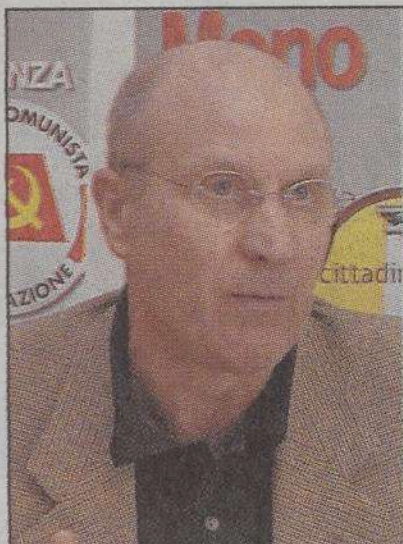
## *Successo del banchetto allestito dal centro di coordinamento dei club. San Giacomo: oggi l'assemblea pubblica*

*di* **Elisa Lenarduzzi**

Si va verso quota 21mila. Non accenna a diminuire la mobilitazione popolare a favore del Burlo Garofolo contro l'istituzione del centro di coordinamento per le malattie rare a Udine. Negli ultimi giorni, infatti, l'associazione Azzurra ha raccolto un altro migliaio di firme, gran parte delle quali grazie all'interessamento del coordinamento della Triestina club, che ha istituito un proprio banchetto, in appoggio a quello «ufficiale».

«Le manifestazioni di solidarietà della città per la causa del Burlo sono ancora in crescita - conferma il vicepresidente di Azzurra Alessandro Minisini -. Adesso stiamo per toccare quota 21mila, ma ci aspettiamo che salgano ancora di più nei prossimi giorni. Nel frattempo dobbiamo ringraziare i tifosi della Triestina, che hanno svolto il ruolo di nostri "ambasciatori" raccogliendo firme con un loro banchetto, nato di loro spontanea iniziativa».

Alessandro Minisini

Per quanto riguarda il vertice sulle malattie rare tenutosi lunedì scorso in Regione tra i responsabili del Burlo e gli amministratori regionali, Minisini ribadisce la richiesta di avere più chiarezza sul futuro dell'ospedale di via dell'Istria. «Noi di Azzurra vorremo capire come stanno realmente le cose - afferma -. Dopo tante parole, infatti, mi aspetto che arrivi finalmente qualcosa di scritto, ossia un documento in cui si faccia luce sul ruolo di Udine. Per ora, infatti, rimane il dubbio se il centro friulano curerà anche i bambini oppure no. Se anche Udine dovesse avere competenza in materia di bambini, la specificità del Burlo verrebbe gravemente intaccata».

**ASSEMBLEA.** Si svolge oggi alle 18 nella Casa parrocchiale di San Giacomo in Campo San Giacomo 10 l'assemblea pubblica indetta dalla Quinta Circoscrizione. Il tema è «Ospedale infantile Burlo Garofolo: quale futuro?». Il rione dirà la sua sul caso che vede al centro la sua istituzione più prestigiosa.

**SMS.** Continua anche il sondaggio del Piccolo per avere le opinioni dei lettori sulla travagliata vicenda dell'ospedale infantile. Hanno raggiunto il migliaio, infatti, gli sms pervenuti in redazione dallo scorso 4 novembre, giorno in cui è stato attivato il sondaggio.

Rimane stabile in prima posizione la voce che dà ragione ai medici nella loro protesta e nella richiesta di una maggior valorizzazione della struttura. L'opzione è votata da più di tre lettori su quattro: il 77,07 per cento.

La seconda opzione più gettonata è quella che dà torto alla Regione: la percentuale, infatti, si attesta al 21,20, in leggera crescita rispetto a qualche giorno fa, quand'era attorno al 20,77 per cento. Rimangono basse, invece, le preferenze destinate all'opzione che recita «Ha ragione la Regione», ferme all'1,38 per cento, e a quella che suggerisce di lasciar fare ai politici, votata solo dallo 0,35 per cento.

**IL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA**

*«La riunione tecnica in Regione è stata soddisfacente ma ora vedremo se le linee di gestione 2007 specificheranno il ruolo dell'ospedale»*

## Degano: «Preso un impegno, adesso la delibera si adegui»

«La riunione che si è tenuta fra i tecnici in Regione è stata pienamente soddisfacente, il risultato è stato ottenuto, adesso staremo a vedere se le linee di gestione per la sanità del 2007 conterranno le specificazioni necessarie sulle malattie rare e il ruolo del Burlo Garofolo, e poi controlleremo se esse sono conformi oppure in contrasto con la delibera che destina a Udine il Centro di coordinamento». Lo afferma Cristiano Degano, che con tutta la Margherita ha specificamente chiesto - di fronte alla polemica scoppiata sull'ospedale infantile - che venisse istituito un tavolo tecnico permanente in grado di fissare e verificare costantemente la piena applicazione del piano materno-infantile che disegna l'organizzazione della salute infantile in Friuli Venezia Giulia riconoscendo all'istituto funzioni di riferimento per le patologie complesse.

Di fronte all'ampio dibattito, alla raccolta di firme, alle risposte dei vertici regionali Degano commenta: «Se sono entrate in campo semplici ragioni di principio, direi che in certi casi non è opportuno "impiccarsi" sulle ragioni di principio. Molto più semplicemente, trovata la sintesi del problema, come è stato fatto, bisogna vedere come essa viene tradotta nero su bianco, ovvero trascritta in un documento Se i due documenti risulteranno in contrasto, la delibera di settembre dovrà essere corretta».

Cristiano Degano assieme al governatore Riccardo Illy (Foto Anteprima)

Le Linee di gestione costituiscono il documento di programmazione annuale della Regione in campo sanitario e vengono prodotte entro la fine dell'anno precedente cui si riferiscono. Il testo deve poi essere approvato nelle varie sedi competenti e diventa operativo nei primi mesi dell'anno.

«L'accordo raggiunto l'altro giorno - prosegue Degano - viene incontro alle aspettative del Burlo e dei cittadini che si sono interessati al problema nato in queste settimane, ma quel che è più importante è che il "summit" non rimane a sè stante, ma proprio come era stato sollecitato diventa un organo di coordinamento per attuare in modo puntuale il piano materno-infantile, così che non si aprano strutture di eccellenza per la pediatria in altri centri della regione, da un lato creando doppioni e dall'altro sottraendo casistica e attività all'istituto specializzato». Il piano materno-infantile, proprio per questi motivi caldamente sollecitato dal centrosinistra quando la Regione era guidata dal centrodestra, è stato in seguito, con la giunta Illy, rivisto e riapprovato. «E ritengo adesso - conclude il capogruppo della Margherita in Consiglio regionale - che sia un buon piano, alla fine, poiché non ho mai sentito proteste o critiche in tal senso». Quanto all'importanza di essere definiti «centro di riferimento» si tratta, come è intuibile, di una classificazione che certifica l'alta specializzazione in determinati campi, ragione per cui il cittadino ha un'indicazione affidabile quando cerca il posto migliore per curarsi.

Sicurezza sul lavoro: gli ultimi dati saranno presentati oggi durante un seminario per gli operatori del settore

# Edilizia, fuori norma l'80 per cento dei cantieri

## *Solo 19 su 92 i casi trovati in regola dall'Azienda sanitaria, 285 le violazioni penali*

*di* **Gabriella Ziani**

Alla faccia delle leggi e dell'allarme sociale, e anche in spregio della vita degli operai, aumentano a Trieste i cantieri edilizi fuori norma. Il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria ne ha visitati quest'anno 92 e ne ha trovati a posto solo 19. L'80 per cento era fuori norma, sono state individuate 285 violazioni di carattere penale di cui il 32 per cento per pericolo di caduta da impalcature in mancanza di adeguate protezioni, il 21 per cento per macchinari usati pericolosamente, il 12 per cento per carenze di igiene in gabinetti, refettori, spogliatoi. Su circa una sessantina di coordinatori della sicurezza (architetti, ingegneri, geometri abilitati da uno specifico corso, incaricati dal committente dell'opera e il cui nome deve apparire sui tabelloni del cantiere) ne sono stati sanzionati 23, per 31 violazioni complessive: pagheranno una multa individuale di 1032 euro. Ma non possono essere revocati dall'incarico.

Questi dati assieme a eloquenti fotografie saranno presentati questo pomeriggio nell'aula magna del «Volta» in via Monte Grappa 1 nell'ambito di un seminario di aggiornamento rivolto proprio agli operatori dell'edilizia e organizzato dal Dipartimento di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria assieme al Comitato paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni e l'igiene della Provincia e la Direzione provinciale del lavoro.

Dice l'ingegner Renzo Simoni che è tra gli organizzatori e relatori: «Abbiamo registrato oltre 250 iscritti, un numero altissimo, dai Comuni alla Fincantieri, dall'Enel alle Poste, dal Genio civile al Lloyd Adriatico, dal Sincrotrone all'Anas e alla Confartigianato, a Trieste trasporti, alle scuole, con le cui classi quinte superiori abbiamo un programma di informazione ai giovani su direttiva della Prefettura».

Insomma, una corsa all'aggiornamento per districarsi fra le migliaia di leggi e leggine che complicano la materia senza rendere di fatto più sicuro il lavoro. «Le violazioni - dice Gerardo Orpelli che si occupa della vigilanza operativa e che ha verificato i cantieri fuori norma - sono aumentate in un anno del 30 per cento e riguardano in maniera uguale cantieri sia pubblici che privati». Tra i pubblici sono stati visitati quelli aperti in città dal Comune, quelli dell'Anas per la Grande viabilità, quelli dell'Ater.

Aggiunge Valentino Patussi, responsabile del Dipartimento: «Gli infortuni effettivamente denunciati all'Inail sono aumentati in Regione e pure a Trieste: in città si registra una crescita del 9 per cento, in regione attorno all'uno per cento (2900 infortuni come numero assoluto), siamo in Italia purtroppo in una fascia medio-alta». Lo stesso Dipartimento di prevenzione ha realizzato quest'anno delle linee-guida per contrastare il pericolo di caduta dall'alto (consultabili sul sito della Regione, alla voce «Salute» e di seguito «Progetti»). Ma il problema vero è che, dicono gli esperti, quando succede un grave incidente (vedi l'oleificio umbro andato a fuoco) tutti intervengono tranne chi è veramente responsabile: il ministero della Salute. Si parla di scarso personale, di pochi soldi, di compiti via via più pesanti, di un «lavoro sommerso» che solo difficilmente viene a galla: in parte ciò è accaduto quando è diventato obbligatorio assicurarsi all'Inail prima di firmare il contratto e non dopo, ed esibendo il codice fiscale. La stessa Inail, si dice, interviene a incidente accaduto, ma non fa prevenzione, l'Ispettorato del lavoro ha forze scarse, e le Aziende sanitarie rese responsabili dell'enorme problema lavorano con passione, ma con estrema fatica.

*E gli esperti puntano il dito sulle migliaia di leggi che si susseguono, complicando l'attività delle aziende senza di fatto migliorare la condizione dei dipendenti*

I giudici del Tribunale hanno prosciolto con formula piena un operaio trentenne

# Assolto dall'accusa di violenza sulla figlia tre anni dopo la denuncia dell'ex compagna

*di* **Claudio Ernè**

**Tre anni di sofferenze. Tre anni con addosso la terribile accusa di aver usato violenza alla figlia che andava all'asilo e non aveva ancora compiuto quattro anni. L'incubo ieri si è dissolto nell'aula del Tribunale e l'operaio trentenne al centro di questa storia, è stato assolto con la formula più ampia.**

«Il fatto non sussiste» hanno detto i giudici. Anche la rappresentante dell'accusa, il pm Alessandra Burra, al termine della requisitoria si era espressa per l'assoluzione, affermando che i testimoni presentati in aula dal difensore, l'avvocato Guido Primavera, hanno rovesciato le «certezze» raggiunte in più di due anni di indagini. In sintesi il castello accusatorio è crollato.

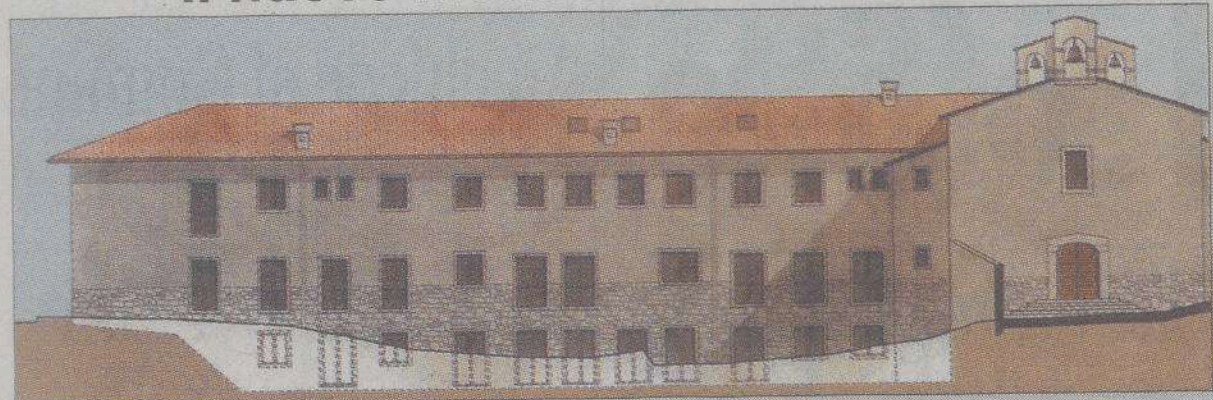
Caso chiuso, almeno a livello penale perché non è ammesso ricorso in appello dopo una qualsiasi assoluzione. L'operaio sarebbe uscito per sempre di scena anche se fosse stata applicata dal Tribunale presieduto da Alberto Da Rin, l'antica formula dell'«insufficienza di prove». Invece l'assoluzione è stata piena, convincente e allo stesso tempo devastante.

L'operaio era stato rinviato a giudizio per la denuncia presentata dall'ex compagna e per l'esito a lui sfavorevole di due «incidenti probatori» svoltosi nella struttura protetta di Roiano. Due psicologhe che avevano interrogato la bambina assumendo per l'occasione il ruolo di «amiche», avevano fornito all'accusa elementi ritenuti dal pm Cristina Bacer determinanti per chiedere il rinvio a giudizio del papà per ripetute violenze sessuali. Al centro degli «incidenti», svoltosi nella struttura protetta, una bambola e una casetta di legno. la bambola rappresentava la bambina, la casetta di legno, l'appartamento del papà. In quelle occasioni la bambina che oggi va a scuola, aveva risposto alle domande degli inquirenti col linguaggio dei suoi tre anni e mezzo. Al centro dei quesiti ciò che, secondo l'accusa era accaduto durante le visite al papà, ma che ieri è stato smentito dalla sentenza.

*Adesso l'uomo pensa di rivalersi con una querela per calunnia*

«Non posso dire nulla. Ciò che mi ha travolto in questi anni non merita commento. Non me la sento di parlare di certe bassezze umane», ha affermato l'operaio uscendo dal tribunale in compagnia del difensore. Per mesi e mesi l'avvocato Guido Primavera aveva sostenuto che gli incidenti probatori svoltisi nella struttura di Roiano non avevano seguito il «canovaccio» previsto dalla «Carta di Noto», il documento alla cui stesura hanno partecipato magistrati, psicologi, neuropsichiatri infantili, criminologi e responsabili di Servizi sociali. Le linee guida per l'esame di un minore nel caso di abuso sessuale in famiglia, prevedono infatti che «gli accertamenti devono essere estesi ai componenti della famiglia stessa, compresa la persona cui il fatto è attribuito e, ove necessario, al contesto sociale del minore». Invece a Roiano, secondo il difensore, non è accaduto nulla di ciò. E' stata solo esibita alla bambina quella bambola assieme a una casetta di legno.

«A mia figlia le piscologhe hanno messo in mano una bambola e le hanno chiesto di mostrare cosa faceva il papà. Il risultato non ha lasciato dubbi» aveva affermato più volte la mamma che ieri in aula attraverso il difensore ha chiesto all'ex compagno 150 mila euro di risarcimento dopo essersi costituita parte civile. La denuncia alla Procura era stata presentata il 18 novembre del 2003 anche su sollecitazione del nuovo compagno della mamma che aveva notato degli arrossamenti all'inguine della bambina quando rientrava a casa dalle visite al padre. E li aveva interpretati nel modo peggiore come il probabile segno di una violenza sessuale e non come il risultato della presenza del pannolone o dell'assenza di abluzioni con acqua e sapone. Poi la macchina della Giustizia si è messa in movimento nonostante le proteste di innocenza dell'operaio che dall'inizio dell'inchiesta non ha potuto nè vedere, nè sentire al telefono sua figlia. Ha anche corso il rischio di perdere la patria potestà, sempre su iniziativa della ex compagna. Oggi con l'assoluzione questo incubo è dissolto.

«Appena saranno rese note le motivazioni della sentenza di assoluzione, valuteremo se presentare o meno una denuncia per calunnia» ha affermato l'avvocato dell'operaio.

Da sinistra: il prospetto Nord-Est del futuro monastero che ospiterà le monache benedettine; come si presenta attualmente l'edificio dell'ex centro zonale Ersa di Prosecco; le serre ormai in disuso ospitate all'interno di un'area di circa 20mila metri quadrati (Foto Lasorte)

Messo in vendita il convento di San Cipriano che ospita le monache benedettine. Probabile una permuta con la Palazzo Ralli srl

# San Giusto, residence nel monastero

## La madre badessa: «Qui c'è troppo rumore». Il trasferimento all'ex Ersa di Prosecco

*di* **Pietro Comelli**

Il monastero di San Cipriano è in vendita. Entro il 2009 le monache benedettine si trasferiranno a Prosecco, all'interno di un'area di 20mila metri quadrati che un tempo ospitava l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa). Una struttura messa all'asta dalla Regione e rilevata per un milione e 405mila euro dalla Palazzo Ralli srl.

**IL MONASTERO.** Ma che fine farà il monastero di San Cipriano in via delle Monache? Sarà ceduto dalle suore, proprietarie dello storico edificio fondato nel 1265, per ricavare il denaro necessario alla ristrutturazione e all'ampliamento dell'ex centro zonale Ersa. È molto probabile una permuta con la stessa Palazzo Ralli, che consegnerà alle monache il nuovo monastero. Un progetto curato dallo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi, con in prima fila il figlio Francesco

**LO SCAMBIO.** In cambio la società immobiliare avrà nella zona di San Giusto la possibilità di ricavare degli appartamenti di lusso, con annessa la chiesa. Ovviamente vincolata dalla Soprintendenza. Una struttura che, verso la fine del Duecento, il vescovo Arlongo de' Visgoni concesse alle monache benedettine che vi istituirono un convento di clausura. Uno dei pochi tuttora esistenti in Italia.

**LA SCELTA.** Un pezzo di storia di Trieste - una targa ricorda la visita di Giovanni Paolo II - che non sarà più la dimora delle monache benedettine. «Speriamo di trasferirci al più presto, il monastero sta deperendo e poi noi abbiamo bisogno di tranquillità», dice Annunziata Contarato, madre badessa delle diciannove monache attualmente ospitate. Non è più una zona adatta alla preghiera, specie d'estate dove gli echi dei concerti di piazza Unità arrivano fino a San Giusto. «Abbiamo bisogno - dice la madre badessa - di un luogo solitario e silenzio. A malincuore dobbiamo lasciare il monastero di San Cipriano».

**IL TRASFERIMENTO.** Un problema che, stando ai bene informati, preoccupava molto il vescovo Eugenio Ravignani. Davanti all'impossibilità di spostarsi a Cormons e scartata l'idea di realizzare il convento a Monte Grisa - in un terreno di proprietà della Curia, accanto al santuario mariano - l'unica alternativa rimaneva il trasferimento delle monache benedettine fuori dai confini regionali.

**IL CONTRIBUTO.** Un abbandono del territorio che, in diversi ambienti, si è tentato di scongiurare. L'ultima azione in ordine di tempo lo stanziamento, previsto nella Finanziaria regionale, di 800mila euro a favore del trasferimento dell'istituto religioso subordinato alla permanenza in Friuli Venezia Giulia. Una cifra che potrà essere impegnata sia per l'acquisto di un'area edificabile sia per la ristrutturazione di una struttura già esistente. Un'operazione che combacia perfettamente con l'aggiudicazione all'asta dell'ex Ersa di Prosecco da parte della Palazzo Ralli.

Da sinistra: la chiesa in via delle Monache; la targa in ricordo di Giovanni Paolo II; lo sviluppo del monastero (Foto Lasorte)

**LE ASTE.** Una società immobiliare che, sempre dalla cartolarizzazione della Gestione immobili del Friuli Venezia Giulia, si è assicurata anche l'ex hotel Europa di Marina d'Aurisina e dalle Ferrovie l'area in cui sorge la stazione di Campo Marzio. La Palazzo Ralli, insomma, nascosta dietro i nomi di Sviluppo 54 e Sviluppo 70 si è assicurata una ricca fetta del mercato immobiliare.

**LE ISTITUZIONI.** Adesso è arrivato il momento dell'ex Ersa di Prosecco, in un valzer di proprietà tutto ancora da definire. Ma ormai irrevocabile. Difficile che il monastero di via delle Monache possa essere acquistato da un'istituzione pubblica. Solo un ente internazionale potrebbe sobbarcarsi una spesa, tra acquisto e ristrutturazione, di svariati milioni di euro per insediarvi la propria sede. Ma in città c'è chi lo auspica.

**IL PROGETTO.** Aspettando il destino dello storico monastero, ormai si pensa già al nuovo. Quello che sorgerà a Prosecco, dopo aver scartato nell'ordine Monte Grisa, Casa Malusà dell'Itis e alcuni terreni attigui all'ex polveriera di via Brigata Casale. La scelta è caduta sui 20mila metri quadrati dell'ex Ersa dove, al posto delle serre, sarà ricavato un parco e la struttura ampliata con un edificio a «elle» secondo le esigenze imposte dalla clausura. Anche il Piano regolatore dà ragione ai proponenti, con buona pace degli agricoltori che non hanno gradito lo smantellamento dell'Ersa.

**L'ATTIVITÀ.** La giornata delle monache incomincia alle 4.45 e finisce alle 21.30, oltre alla preghiera e allo studio le monache curano il restauro di libri e documenti antichi. Ma oltre al silenzio, servono anche luce, aria e spazi per passeggiare. Ecco quindi che a Prosecco oltre alle celle e una chiesa di 230 metri quadrati, troveranno spazio il parlatorio, i laboratori, la biblioteca. Tutto su due piani con muri esterni in pietra carsica.

**I TEMPI.** In questi giorni lo studio Cervesi presenterà al Comune di Trieste tutta la documentazione di un progetto che, tra permessi e cantiere, comporterà almeno tre anni di lavori. Alla fine del 2009 le benedettine lasceranno via delle Monache, destinazione Prosecco. A quel punto anche il monastero di San Cipriano cambierà destinazione.

A Trieste il coordinatore nazionale della Gilda-insegnanti Rino Di Meglio: «I precari che non verranno assunti entro il 2010 finiranno sulla strada»

# Docenti contro la Finanziaria: sciopero il 7 dicembre

Un corteo della Gilda

Anche gli insegnanti triestini scenderanno in piazza il prossimo 7 dicembre per protestare contro la nuova Finanziaria del centrosinistra che, a detta dei sindacati, «non solo colpisce la scuola con tagli enormi, ma rischia anche di mandare sulla strada tutti i docenti precari che non riusciranno ad ottenere il posto fisso entro il 2010». A spiegare ai docenti le motivazioni che hanno spinto la Gilda-insegnanti a indire questa manifestazione di protesta a livello nazionale è stato il coordinatore nazionale dell'associazione, Rino Di Meglio, intervenuto ieri nel corso di un'assemblea sindacale tenutasi al liceo Dante Alighieri. «Questa Finanziaria va a colpire la scuola in molti punti: da una parte con un aumento dello 0,4 per cento del rapporto classi-alunni, destinato a portare a un affollamento nelle classi e a un probabile taglio dell'organico. Dall'altro, con tagli ingenti ai fondi per la scuola pubblica: a fronte di un risparmio di 3 miliardi di euro, infatti, il governo conta di investirne solo 220 milioni».

La goccia che però ha fatto traboccare il vaso e spinto la Gilda a proclamare lo sciopero è stata la mancata approvazione alla Camera dell'emendamento per evitare la cancellazione delle graduatorie permanenti nel 2010. «In questo modo, ha spiegato Di Meglio - gli insegnanti che non saranno diventati di ruolo entro qualla data si ritroveranno, di fatto, sulla strada».

Gli altri punti della Manovra duramente criticati da Di Meglio sono la riduzione di cinque ore di insegnamento settimanali negli istituti professionali e la soppressione dei docenti specializzati nell'insegnamento dell'inglese alle scuole elementari.

**e. le.**

*Si stanno raccogliendo le testimonianze di chi ha frequentato la casa di via Manna*

# Spaccio di droga, sentiti alcuni giovani

Chi è passato di recente nell'appartamento di via Ruggero Manna - di cui risulta affittuario lo studente universitario Fabio Depinguente, arrestato l'altro giorno dopo un blitz con l'accusa di spaccio assieme a un secondo studente di Duino, Oscar Mocenigo - verrà chiamato a testimoniare davanti al Goa, il Gruppo operativo antidroga della guardia di finanza.

In queste ore, infatti, gli inquirenti delle Fiamme Gialle stanno sentendo a tappeto le persone che potrebbero essere entrate in contatto con i due per acquistare marijuana o cocaina per uso personale. L'obiettivo del Goa è quello di raccogliere il maggior numero di «informazioni sommarie» per capire quale volume d'affari di sostanze illecite potesse eventualmente nascondersi in quella casa. Già a breve, nell'ambito di queste «testimonianze», potrebbero scaturire novità importanti.

Depinguente e Mocenigo si trovano attualmente in carcere e dovrebbero uscire il 12 dicembre, data a partire dalla quale il Gip Enzo Truncellitto ha stabilito i domiciliari. I loro difensori, Giovanni Borgna e Laura Luzzatto, valuteranno in questi giorni l'opportunità di un'eventuale istanza davanti al Tribunale del riesame.

Mancano 26 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTEBENE. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

LLLOORRRREEETTTTTTA TANTE TAGLIE via Cicerone, 10/A Trieste Tel. 040 362177
abbigliamento femminile • specilizzata in taglie forti
GRANDE ASSORTIMENTO NATALIZIO E VASTA SCELTA DALLA TAGLIA 48 IN POI

ACCONCIATORI
Capelli Capelli
Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità
Via Ginnastica 9, tel. 040/771289

OREFICERIE
Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

RESTAURI
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Ballo ogni sabato sera
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 2 DICEMBRE
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica • Pranzo e cena
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE - SPECIALITÀ PESCE
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO
MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA
Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it
APERTO 7 GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON
Menù carne e pesce » Cene fino a tardi
Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale. Menù carne, pesce e pizzeria
via Settefontane 65 - 040/946222

**SANT'ANDREA** Ennesimo inconveniente al polo natatorio. L'assessore Bandelli chiama in causa la ditta costruttrice

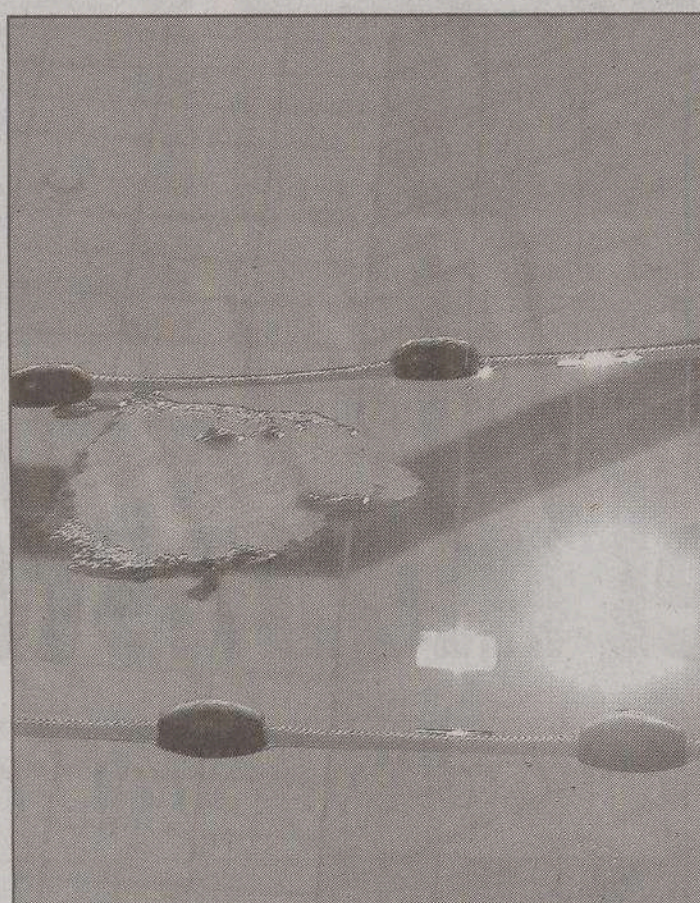
# Piscina Bianchi, cadono pannelli dal soffitto

*Vasca tuffi inagibile a tempo indeterminato. La Fin: incombono le finali di pallanuoto giovanile*

*di* **Piero Rauber**

Da ieri mattina la vasca tuffi da 25 metri del polo natatorio di Sant'Andrea è inagibile. E al momento non esiste una data certa sulla sua riapertura. Almeno cinque pannelli in cartongesso e fibra sintetica, infatti, si sono staccati «a macchia di leopardo» dal controsoffitto, rovinando fra bordo vasca e gradinate. Uno di questi, addirittura, è caduto in acqua e si è sbriciolato sul fondale. Fortuna ha voluto che ciò avvenisse prima delle otto del mattino: a quell'ora, all'interno della struttura che apre di norma alle nove, si trovavano soltanto alcuni addetti ai lavori, i quali hanno provveduto ad avvertire subito la direzione del centro, gestito dalla Federazione italiana nuoto, che ha a sua volta girato la patata bollente al Comune, che ne è invece il proprietario. L'origine dell'imprevisto, come nei precedenti casi, è da addebitare con ogni probabilità alle infiltrazioni e alle condense che si sono formate fra tetto esterno e controsoffitto in questi giorni di piogge a tratti abbondanti, associate all'umidità persistente. Ma stavolta il problema, più grave, si è concentrato sopra la vasca tuffi, laddove il soffitto scende rispetto all'intelaiatura costruita sopra la vasca principale da 50 metri (quella che ospita la gran parte delle attività quotidiane del polo natatorio, che stanno invece procedendo normalmente), raccogliendo l'acqua. L'incertezza sui tempi di recupero della seconda vasca è aggravata dal fatto che ieri, accanto ai buchi lasciati dai pezzi «saltati», almeno altri venti pannelli si mostravano inzuppati: alcuni di questi, con tanto di crepe evidenti, lasciavano intendere l'imminenza di altre possibili cadute. Il tutto mentre, ironia della sorte, non più tardi di giovedì scorso si era svolta una riunione fra Comune, Fin, società, progettisti e ditta costruttrice (la Ici Coop di Ronchi, *ndr*) per analizzare i vari problemi denotati dalla struttura dalla sua inaugurazione, avvenuta nel marzo 2005.

L'inagibilità della vasca tuffi penalizza così oltre cento «utilizzatori» quotidiani: si tratta dei tesserati delle due società locali di tuffi (la Triestina e la Trieste Tuffi), costrette per ora alla paralisi delle attività, ma anche dei bambini della scuola nuoto del Centro Fin - ieri trasferiti nella vasca grande - nonché dei sub della Fipsas, la Federazione pesca sportiva, che entrano in scena dopo le 20.

Ma al di là delle attività giornaliere, la Fin ora guarda con apprensione anche agli appuntamenti federali previsti alla «Bianchi» nelle prossime settimane, a cominciare dalle finali nazionali di pallanuoto maschile e femminile della categoria Allievi, in programma dal 7 al 10 dicembre. La vasca tuffi da 25 metri, infatti, per quelle date serve eccome, dal momento che lì si dovrebbero giocare le partite del torneo femminile. «Queste cose - spiegano dalla direzione dell'impianto - le stiamo segnalando meticolosamente da mesi al Comune, che immaginiamo avrà a sua volta avvertito, a più riprese, la ditta costruttrice. La questione è stata sottovalutata. Certo è che nelle ultime ore abbiamo riscontrato un'accelerazione del problema che fino al giorno prima non si era manifestato così. A questo punto ci preme non dover bloccare gli eventi già programmati: questo è un centro federale, e a livello nazionale fanno molto affidamento su di noi. Si può pensare per intanto a una rete di contenimento del controsoffitto, come soluzione-tampone». Un'ipotesi temporanea, questa, giudicata percorribile dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. Che tuona: «Ho già inoltrato alla ditta costruttrice una richiesta ufficiale di risistemazione del controsoffitto attraverso la posa di una guaina impermeabile fra le giunture del tetto. L'opera è collaudata ed è in garanzia per dieci anni, quindi è la ditta costruttrice che deve rispondere direttamente, e il prima possibile».

Un pezzo di pannello finito in acqua (Foto Lasorte)

Un bagnino rimuove i residui a bordo vasca

Un pannello staccatosi dal controsoffitto (Lasorte)

Il carrello di una vettura di scuola guida è uscito dal binario. Dovranno essere risistemati 300 metri del tracciato

# Tram di Opicina: altro incidente, altro stop

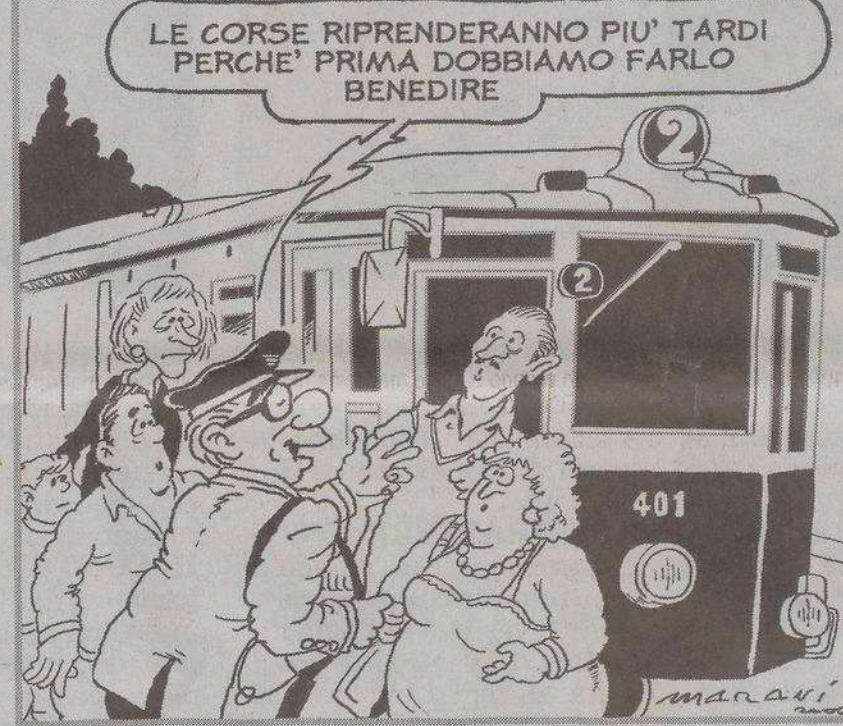
*La trenovia per un mese solo da piazza Oberdan a Conconello, poi un bus-navetta*

La Trieste Trasporti: «I lavori di risanamento in quel tratto erano previsti da tempo. Adesso dovremo anticiparli e appaltare gli interventi»

Nuovo stop per il tram di Opicina. La storica linea 2, infatti, ha subito ieri l'ennesimo incidente dovuto, stavolta, all'uscita dal binario del carrello di una vettura di scuola guida.

Un incidente che, fortunatamente, non ha arrecato danni a nessuna persona presente sul mezzo, ma ha portato comunque alla chiusura del tratto da Conconello a Opicina per alcune settimane, probabilmente addirittura un mese. Tanto, infatti, ci vorrà per risanare i 300 metri di percorso disastrato, che non rientrano, però, nel tratto interessato dai lavori della scorsa estate.

Protagonista dell'incidente, avvenuto nella mattinata di ieri, una vettura fuori servizio sulla quale il conducente stava facendo un giro di prova seguito da un istruttore di guida. Appena oltrepassato il semaforo dopo Conconello, sul tratto che costeggia via Commerciale alta, l'asse anteriore del mezzo è improvvisamente uscito dal binario, causando così l'arresto di tutta la trenovia. Gli addetti della Trieste Trasporti hanno subito provveduto a far ripartire il mezzo - rientrato, poi, a Opicina - e a istituire un autobus di linea da piazza Oberdan all'altipiano. I passeggeri delle vetture ancora in corsa sono stati, invece, fatti scendere e poi salire sul mezzo che viaggiava in senso opposto: in questo modo, dunque, le persone sono potute arrivare a destinazione con un breve ritardo a bordo dello stesso tram.

«I lavori di risanamento di quel binario erano già in programma da tempo - spiega l'ingegnere Raffaele Nobile della Trieste Trasporti - su quel tratto, infatti, le vetture procedevano già a velocità contenuta, proprio perché i binari non sono molto stabili. Visto l'inconveniente verificatosi ieri, inizieremo in anticipo gli interventi, che interessano un tratto lungo 300 metri. Prima che il servizio rientri nuovamente a regime ci vorrà, però, qualche settimana: dal momento che il tratto non era stato interessato dalla precedente riqualificazione, dovremo appaltare i nuovi lavori e solo dopo procedere con gli interventi, che dovrebbero durare un paio di settimane».

Nel frattempo il servizio della linea 2 verrà effettuato con due vetture tranviarie nel tratto che va da piazza Oberdan fino a Conconello. Da qui, verrà poi istituito già da oggi un autobus-navetta che farà da spola fino alla stazione di Opicina, in coincidenza in ambo i sensi di marcia. Gli orari del tram rimarranno invariati, con frequenza di venti minuti.

**e. le.**

VISTO DA MARANI

LE CORSE RIPRENDERANNO PIU' TARDI PERCHE' PRIMA DOBBIAMO FARLO BENEDIRE

**SCUOLE**

## Giani (Cisl): Rossi doveva consultare i vari sindacati

«Prima di fare dichiarazioni alla stampa sull'ipotesi di creare nuovi poli scolastici l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi avrebbe dovuto consultare i sindacati. È stata l'ennesima grave mancanza da parte sua». A replicare così duramente al progetto, proposto da Rossi, di realizzare campus moderni al posto delle vecchie scuole di quartiere è il segretario della Cisl, Walter Giani: «Dalle sue parole mi sembra di capire che ha intenzione di chiudere alcune scuole: mi sembra ovvio che questa cosa, se capiterà, avrà inevitabili ripercussioni sul piano occupazionale e organizzativo. Per questo avrebbe dovuto essere prima materia di colloquio con i sindacati, perché notizie come queste possono generare preoccupazioni tra i lavoratori».

**PONZIANA** *Metz: «Usano pretesti»*

## An chiede al Comune di far sgomberare la Casa delle culture

I giovani del comitato di gestione della «Casa delle culture» tolgano il disturbo dall'omonima struttura di via Orlandini 38, perché hanno violato la legge e sono venuti meno agli impegni con il Comune, contenuti nel contratto d'affitto dello stabile. La richiesta è contenuta in una mozione urgente che An presenterà durante la seduta odierna del Consiglio comunale. Il documento, di fatto, mette di fronte la destra cittadina e i rappresentanti della sinistra antagonista, con cui si tendono ad associare le attività promosse all'interno della «Casa delle culture» di Ponziana, che il Comune ha affittato nel 1999 dall'Ater, dandolo successivamente in sublocazione al comitato di gestione per 2600 euro l'anno.

I finiani, in particolare, scrivono che nel 2000 «l'amministrazione comunale, nella formalizzazione del contratto con il comitato, aveva deliberato di sostenere la spesa di 150 milioni di lire per la ristrutturazione dell'immobile, rilevando che "l'attività riveste i caratteri di pubblico interesse"». Questo mentre «nel corso degli ultimi anni il comitato ha attivato iniziative non autorizzate e in contrasto con le finalità del progetto alla base della sublocazione fra cui l'attivazione dello sportello per gli invisibili, la realizzazione di Teleponziana occupando illegalmente i coni d'ombra di altre frequenze, la manifestazione davanti al consolato inglese con lancio di uova piene di vernice fino all'occupazione del Consiglio comunale dello scorso 23 ottobre». An, quindi, insiste sull'indagine del pm Federico Frezza, secondo cui «all'interno dell'immobile di via Orlandini "agisce da un'associazione a delinquere costituita allo scopo di occupare o favorire l'occupazione di alloggi lasciati sfitti dall'Ater"». La scintilla della mozione, però, è rappresentata dalla manifestazione di sabato scorso, quando «alcune persone, fra cui giovani facenti riferimento alla Casa delle culture, hanno installato una panchina in piazza Venezia, realizzando così un abuso edilizio».

I finiani: «I giovani hanno installato una panchina in piazza Venezia. È un abuso edilizio»

«Nel momento in cui la città denota un quadro istituzionale svilente e una serie di difficoltà sociali rilevate non solo dalla Casa delle culture ma da più parti, la preoccupazione di An è quella di chiudere uno dei pochissimi spazi di dibattito culturale e aggregazione sociale», replica in proposito il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, indicato nella mozione come «presidente del comitato di gestione». «Non è affatto vero - precisa - perché lo ero fino al 2003, poi mi sono fatto da parte per il mio ruolo politico».

«La mozione - aggiunge Metz - è un tentativo pretestuoso e segnala in particolare che la questione delle panchine di piazza Venezia ha dato fastidio. Per An, evidentemente, non ci si può permettere di disturbare il manovratore, in questo caso l'assessore Bandelli».

**pi. ra.**

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

## ZONA GIORNO
### UNA STANZA

**CENTRALISSIMO, USO UFFICIO,** 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

**CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO),** a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

**PICCARDI - ANANIAN** completamente ristrutturato: ingresso, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, 2 ripostigli, termoautonomo, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**SAN GIACOMO MANSARDA** composta da soggiorno con caminetto e angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, molto luminosa, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI,** mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**MOLINO A VENTO/CAPRIN** II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 97.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE,** mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**QUASI CENTRO.** Ottimo alloggio 55 mq: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (perché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

**STRADA N. PER OPICINA!!** Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atrio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom.MARCOLIN 040-366901

**A 2 PASSI DAL CENTRO,** tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

**ZONA PESTALOZZI** bellissimo, ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, compreso arredamento modernissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**GHIRLANDAIO** terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona BARRIERA** appartamentino al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA ROSSETTI** in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

**ROIANO** in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

**PICCARDI,** ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

**SAN LUIGI,** appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato - GIR tel. 040/367682

**FIERA,** mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

**Z. FIERA** perfetto, recente, tranquillo, composto da soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio, in ottimo stabile, ascensore CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. GIULIA** ristrutturatissimo in bella casa d'epoca, saloncino, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno, lavanderia, termoautonomo, € 214.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

**VIA GALILEI,** in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

**ZONA TRIBUNALE,** appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

**S. GIOVANNI,** ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

**VIA BRAMANTE,** epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

**VIA GIULIA** luminosa mansarda in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**VIA ANANIAN** piano alto in edificio con ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, doppi servizi, balconi, molto luminoso e in buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**ROIANO-TOR S. PIERO** in bel palazzo Liberty appartamento di circa mq. 100: salone, cucina abitabile, due camere, stanzetta, servizi separati, cantina, parzialmente da rivedere, € 156.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**SAN GIACOMO-VIA FRAUSIN** in stabile d'epoca senza ascensore, appartamento di mq. 65 con vista, aperta da sistemare, composto da cucina abitabile, grande stanza matrimoniale, singola, bagno finestrato, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**ROZZOL-VIA NATHAN** ultimo piano con ascensore, buone condizioni: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, cantina, parcheggio condominiale, € 118.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**V. DELL'ISTRIA,** (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**CASTALDI/S.GIACOMO** recente, II p. ascensore: tinello-cucinino, matrimoniale, stanza, bagno-wc, ripostiglio, terrazza di 17 mq, € 122.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**PRIMI INGRESSI ULTIME DISPONIBILITA'** zona Villa Giulia, in piccola palazzina: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, p. auto o box, soluzioni con ampio giardino € 260.000,00 o attico con grande terrazza panoramica € 295.000,00 finiture personalizzabili ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**MANSARDA,** centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq molto particolari. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

**GATTERI** mansarda dai soffitti alti e finestrata, raro poggiolino (scorcio mare). 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste!! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

**TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE!** Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

**BAIAMONTI (altissima).** Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorchè migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

**ROIANO** ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, posto macchina condominiale, ascensore, riscaldamento centralizzato. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA VIALE** spazioso, ingresso, saloncino, ampia cucina, 2 stanze, bagno e servizio, soffitta, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA PUECHER** bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**MADONNINA** palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**Adiacenze CORDAROLI** in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con piccolo giardinetto proprio e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**Alla fine della via TIBULLO,** tranquillo appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, servizi, due ampi poggioli, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**Zona LOCCHI** recente con scorcio mare, ingresso, soggiornino con poggiolo, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA BAIAMONTI** in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

**SCALA STENDHAL** luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**V.GIULIA/KANDLER,** mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**V.BATTISTI,** bel palazzo storico, appartamento 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

## ZONA GIORNO
### DUE STANZE

**MUGGIA,** centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

**S. VITO,** piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

**OTTIMO INVESTIMENTO,** zona Perugino, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

## ZONA GIORNO
### TRE STANZE

**PICCARDI,** ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

**ROSSETTI,** stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

**VIA MURAT,** in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

**VIA FILZI-GALATTI** al quarto p. in stabile signorile, appartamento di mq. 180: grande sala ad angolo molto luminosa con balcone, cucina abitabile, 4 ampie camere, stanzetta, due bagni, cantina, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**VIA LOCCHI** piano alto vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile con balcone, 3 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**STRADA PER LAZZERETTO** vista mare appartamento di mq. 140 su 2 livelli: soggiorno con terrazzo, cucina con balcone, camera matrimoniale, camera singola, due bagni, mansarda finestrata con caminetto e bagno, € 223.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**Zona RIVE** noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

## CASE
### VILLE

**VILLETTA INDIPENDENTE,** e bellissimo giardino accesso auto, salone, 2 stanze, stanza – guardaroba, cucina, servizi, adiacenze v. S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

**MUGGIA,** in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

**CERVIGNANO DEL FRIULI,** bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

**BANNE** quadrifamiliare in costruzione, tranquillissima nel verde e vicina al centro, disposta su due livelli con giardini e accesso auto: zona giorno con angolo cottura o cucina separata, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Rifiniture eleganti, possibilità modifiche interne. Da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**OPICINA** villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 piani per complessivi mq. 400 circa, possibilità frazionamento in due unità abitative. Pregasi informazioni previo appuntamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

**CARSO, S.DORLIGO, VILLINO** nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**ROIANO,** VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità anche vista mare!! A 2 passi dalla chiesa!! Ma quanto vale? !! Una rarità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

**S.LUIGI,** VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino ( su 3 lati ) + piccolo box. Interessantissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

**CASETTA** deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente sfruttabile. Verde, vista aperta e tranquillità. Geom.MARCOLIN 040-366901

**OPICINA** ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

**COSTIERA** lato mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq. abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

## AFFITTI

**GIULIA,** appartamento ristrutturato per studenti o non residenti, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, 3 posti letto - GIR tel. 040/367682

**FIERA,** mansarda pari primoingresso, arredata, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. € 550,00 - GIR tel. 040/367682

**CENTRO,** appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 670,00 - GIR tel. 040-367682

**BATTISTI,** ottima mansardina arredata, zona giorno, zona cottura, matrimoniale e bagno, € 350,00 - GIR tel. 040-367682

**PONTEROSSO,** appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

**BARRIERA,** appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

**VALMAURA,** appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 380,00 - GIR tel. 040-367682

**FIERA,** appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 490,00 incl. riscaldamento - GIR tel. 040/367682

**S. VITO,** ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 500.CENTROSERVIZI 040/3480925

**ROIANO** arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

**V. GIULIA** arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno,ascensore, p. alto, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**UFFICIO O APPARTAMENTO RIVE** 230 mq in splendido stabile d'epoca, termoautonomo, € 1.300 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**UFFICIO ZONA STAZIONE,** 2 stanze grandi, stanzetta, servizi, in ottimo stabile, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**CASETTA ARREDATA** su 2 livelli con grazioso giardinetto adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

**APPARTAMENTI** vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI,** varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**ROSSETTI alta** (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

## LOCALI - AZIENDE
### MAGAZZINI - BOX

**SAN GIUSTO,** magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

**VIA UDINE,** locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

**BOX AUTO IN VENDITA,** zona Via Udine € 32.000,00, altro doppio in **zona ROSSETTI/GINNASTICA** a € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

**BOX AUTO** in affitto in varie zone: Rossetti/Ginnastica, Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

**CABOTO,** immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

**LOCALE – UFFICIO** 90 mq con p. carraio e ampio magazzino seminterrato z. Coroneo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

**UFFICIO POSTA CENTRALE** I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**MUGGIA** locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

**CEDESI LICENZA BAR** con ricevitoria, zona XX settembre bassa, 130 mq, € 48.000,00 contratto d'affitto nuovo. Info in ufficio su appuntamento. su appuntamento. PIZZARELLO 040766676

**MAGAZZINO/deposito** semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

**LOCALE** in zona popolosa centrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom.MARCOLIN 040-366901

**LOCALE d'affari CENTRALISSIMO!** NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq ( compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini ). Geom. MARCOLIN 040-366901

**BOX fuori standard!!** Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom.MARCOLIN 040-366901

**V.LE MIRAMARE/STAZIONE** ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p. ascensore, riscaldamento autonomo, € 255.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

**VIC. OSPEDALE MILITARE,** appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

**Bellissima MANSARDA** centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (sfizioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

**HERMET - CARLO ALBERTO** signorile: salone doppio, cucina abitabile con grande dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

tel. 040 3363333

geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 310990

tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

**DUINO AURISINA** Forse già questa sera la riunione decisiva delle forze politiche in vista delle elezioni comunali a primavera

# Il centrosinistra sceglie il candidato

*I papabili: Massimo Veronese (Ds), Michèle Moro (Ulivo) e Marja Brecelj (Us)*

### In posizione leggermente arretrata Marisa Skerk (Ds) e il verde Maurizio Rozza

**DUINO AURISINA** E' in dirittura d'arrivo la scelta del candidato sindaco per il centrosinistra. Dopo un percorso iniziato lo scorso giugno con la convergenza di tutte le forze di centrosinistra verso un programma comune, forse già questa sera verrà scelto il nome da contrapporre a Giorgio Ret, candidato per il centrodestra.

Si è trattato di un lungo e serrato ciclo di riunioni, i cui contenuti sono stati secretati dai partiti protagonisti: «Non vogliamo siano resi pubblici nomi a caso, non vogliamo bruciare nessuno – spiega Maurizio Rozza, che rappresenta i Verdi –. Stiamo lavorando su una terna di nomi e siamo vicini a trovare una soluzione, anche se non è detto che la si trovi proprio in questa riunione, potrebbe accadere nella prossima».

Anche dai Ds la conferma dell'accordo di non parlare, evitando strumentalizzazioni che «possano bloccare il percorso che stiamo facendo, che posso definire armonioso», come ha dichiarato Lorenzo Corigliano.

Anche se i diretti interessati mantengono il più stretto riserbo, i nomi più papabili sono quelli del territorio: da Massimo Veronese, responsabile dei Ds a Duino Aurisina e consigliere provinciale, che secondo indiscrezioni appare il favorito, al candidato che si oppose a Ret nella precedente tornata elettorale, Michele Moro, attuale capogruppo dell'Ulivo.

Massimo Veronese

Michele Moro

Marisa Skerk

L'Unione slovena avrebbe invece proposto Marja Brecelj, mentre appaiono meno in pole position i nomi di Marisa Skerk (vicesindaco ai tempi di Vocci e attuale consigliere comunale; la sua candidatura si eliderebbe con quella di Veronese, essendo entrambi espressione dello stesso partito) e quello di Maurizio Rozza, trapelato da alcuni ambienti più vicini agli oppositori del progetto per la baia di Sistiana.

E' ancora una volta proprio la baia di Sistiana a rappresentare il punto crociale, anche a livello elettorale. Se il centrodestra si farà forza sulle azioni portate avanti a favore dello sviluppo turistico (l'approvazione della variante 21, del piano particolareggiato, la firma della convenzione) il centrosinistra si unirà proprio perché tutti questi argomenti - sui quali c'era ampia discordia - sono già stati superati. «E' finita l'era Ret - sintentizza Maurizio Rozza -. Stiamo lavorando su un programma il cui primo obiettivo è di unire il centrosinistra, e i numeri sono dalla nostra parte».

«Per quanto riguarda la baia di Sistiana - commenta invece Lorenzo Corigliano - le decisioni prese dall'attuale amministrazione sono ormai una realtà, sono scelte che amministrando in futuro dovremo gestire al meglio. Un'eredità difficile, da migliorare».

La corsa alla carica di sindaco, insomma, è aperta, ma a sinistra non si parla di corsa bensì di percorso, come dice ancora Corigliano: «Qui nessuno sta correndo. Abbiamo firmato tutti un documento lo scorso giugno, che sta alla base del programma che stiamo scrivendo. Un percorso condiviso, dove la scelta del candidato sindaco appare anche a noi vicina, e unitaria.

**Francesca Capodanno**

---

**DOMIO**

### Ezit, asilo nido nel centro servizi la gestione è stata affidata al consorzio privato «L'arca»

**TRIESTE** Sarà il consorzio servizi per l'infanzia «L'arca» il nuovo gestore dell'asilo ricavato all'interno del Centro servizi di Domio, in via Morpurgo. L'ha stabilito il consiglio di amministrazione dell'Ezit al termine di un'attenta verifica delle richieste e delle documentazioni presentate dai soggetti interessati.

L'ente, che è proprietario dell'immobile, non ha perso tempo. Dopo la decisione del Comune di lasciare le aule ricavate all'interno del complesso di via Morpurgo e di trasferire i 60 alunni nel nuovo polo scolastico di via Petracco, a Borgo San Sergio, è stata avviata un'istruttoria per individuare le realtà più idonee a portare avanti l'attività dell'asilo nido, ospitate in quegli spazi per più di 25 anni.

«La presenza di un nido all'interno del comprensorio industriale rappresenta un patrimonio prezioso da non disperdere - ha commentato il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante -. Così ci siamo attivati immediatamente per mantenerlo anche dopo la fine del rapporto con l'amministrazione comunale».

Negli spazi ricavati all'interno del complesso di Domio, in cui trovano posto anche il centro sociale, la mensa aziendale, la banca e il supermercato della zona, verrà avviata la prima esperienza di nido aziendale del comprensorio industriale. Ad usufruire del servizio, che entrerà a regime a partire dal prossimo anno scolastico, saranno quindi le circa 10 mila persone che lavorano nella zona.

---

**SAN DORLIGO** *Dal 2004 stava in un giardino*

# La casa di Jakov, 69 anni, è una pensilina del bus in Strada della Rosandra

**SAN DORLIGO** Dal cassone di un camioncino senza ruote parcheggiato in un giardino, alla pensilina di una fermata dell'autobus, in Strada della Rosandra. Va sempre peggio per Jakov Macura, 69 anni il settembre scorso, conosciuto dagli abitanti di Mattonaia ma anche dai servizi sociali.

A causa di lavori di ristrutturazione della casa, nel cui giardino si trovava il camioncino che gli forniva un «tetto» dal gennaio 2004, l'uomo ha dovuto andarsene.

Ma ha semplicemente attraversato la strada, e si è sistemato sotto la pensilina della fermata dell'autobus, con il suo letto, la coperta, qualche cartone e, sopra, una cassetta in legno. Quasi a voler evitare che chi attende l'autobus ci si sieda sopra. O forse semplicemente per far sì che il vento non se li porti via. Accanto, una piccola borsa di plastica, che forse contiene le sue cose. Macura ci passa però solo la notte.

La pensilina dove dorme Jakov

Classe 1937, originario di Sebenico, in Dalmazia, dove però la sua casa non c'è più, l'uomo aveva già fatto parlare di sé per il suo «stile di vita». Un caso non nuovo neanche ai servizi sociali.

Lunedì scorso se n'è parlato anche al consiglio comunale di San Dorligo. Il consigliere Franco Majcen (Rinnovamento di centro) ha espresso timori per la sorte di Macura con l'avvicinarsi dell'inverno, ma ha anche constatato che il giaciglio nella pensilina «non è un bello spettacolo, proprio sulla via principale per San Dorligo».

Delle difficoltà nell'affrontare la questione, ma anche nel rapportarsi con lo stesso Macura, ha testimoniato il vicesindaco Maurizio Sigoni (Prc): «È 1999 che rifiuta ogni nostro intervento. Lui vuole una casa, e basta. Ma non se la può permettere. Giorni fa è stato accompagnato in ospedale, poi al Teresiano e infine alla casa di riposo. Ma non vi ha dormito. È scappato ed è tornato sotto la pensilina – ancora Sigoni -. Speriamo di trovare una soluzione con la nomina di un "amministratore di sostegno". Sapremo qualcosa la prossima settimana».

**s.re.**

---

**MUGGIA** Mozione dei consiglieri di Forza Italia per poter disporre di un mezzo stabile

# «Aquilinia, serve un'ambulanza fissa»

*I muggesani devono aspettare i soccorsi anche per 25 minuti*

*«Spesso da Trieste chiedono l'intervento del nostro unico automezzo per far fronte alle richieste, ma così la cittadina rimane scoperta»*

Claudio Grizon (Fi)

**MUGGIA** «Un'ambulanza e dei medici che rimangano presenti ad Aquilinia in modo stabile». È quanto i consiglieri dell'opposizione Claudio Grizon, Massimo Santarelli e Viviana Carboni, tutti esponenti di Forza Italia, chiedono al sindaco Nerio Nesladek e alla giunta attraverso una mozione.

A motivare la richiesta sarebbe la frequente assenza - rilevata da tutti e tre i consiglieri forzisti - dell'ambulanza nell'apposito spazio ricavato nella piazzetta di Aquilinia, allestito anche per ospitare due medici di famiglia.

«Si stanno verificando situazioni di estremo pericolo per chi necessita di immediate cure, perché a volte, a causa della carenza di automezzi di soccorso, anche Trieste è costretta a richiedere l'intervento dell'ambulanza di stanza ad Aquilinia per coprire le richieste della centrale operativa del 118 – dicono i consiglieri di Forza Italia -. Capita quindi che, dovendo aspettare l'aiuto medico da un mezzo in partenza da Trieste, i muggesani debbano attendere fino anche a venticinque minuti prima di poter essere soccorsi».

«Non è pensabile - continuano i tre firmatari della mozione - che una cittadina che ospita più di tredicimila abitanti non possa contare sulla presenza di almeno un mezzo fisso di soccorso, insediato sul proprio territorio».

I rappresentanti dell'opposizione aggiungono poi che «il locale di Aquilinia rimane quindi senza il presidio socio-sanitario, estremamente utile, invece, per tutta la zona che va dal confine di Lazzaretto fino al rione di Borgo San Sergio e oltre».

Per questo motivo, Grizon, Santarelli e Carboni chiedono al sindaco muggesano Nerio Nesladek e alla sua giunta di attivarsi per avere ad Aquilinia un mezzo stabile, che resti a disposizione di Muggia e non sia, invece, mutuabile con il territorio triestino.

Una richiesta questa, motivata anche dal prossimo avvio dei programmi dei Piani di Zona, che, con interventi sulla persona, coinvolgeranno anche l'area di San Dorligo della Valle.

**s.r.**

---

**MUGGIA**

*Consegna dei riconoscimenti del Comune e del Coni all'aviatore*

# Frecce Tricolori, premiato Ciacchi

**MUGGIA** Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di consegna dei riconoscimenti al muggesano Piercarlo Ciacchi, che dall'anno scorso fa parte della squadra di piloti delle Frecce tricolori. I riconoscimenti sono stati consegnati dall'Associazione delle compagnie del Carnevale (di cui faceva parte), dal Comune e dal Coni, che ha paragonato la carriera di Ciacchi a quella di uno sportivo. «Ciacchi può essere preso anche come esempio per i giovani, su come sia possibile coronare i propri sogni», così l'assessore alla promozione Roberta Tarlao. Che ha aggiunto scherzosamente: «Sono orgogliosa che Ciacchi porti "in alto" il nome di Muggia». Piercarlo Ciacchi ha iniziato la sua carriera nel 1998, entrando nell'Accademia aeronautica. Ha conseguito il «Combat ready» su vari velivoli al 18.mo Gruppo caccia intercettori del 37.mo Stormo. Nel 2005 è stato assegnato alla pattuglia acrobatica nazionale, come «Pony 8». Ha all'attivo un totale di 1250 ore di volo. Ciacchi ha raccontato, con un video, le sue emozioni del far parte delle Frecce.

Piercarlo Ciacchi, il pilota muggesano delle Frecce tricolori


**VENDESI**
(in diritto di superficie per 99 anni)

**POSTI AUTO COPERTI**

**A SAN GIOVANNI**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO:
**040-367682**

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

FINO A **VENERDI' 1 DICEMBRE**
CONTINUA PRESSO I DISTRIBUTORI DI CARBURANTI LA RACCOLTA FIRME
PER LA **BENZINA AGEVOLATA.**

NELLA SOLA GIORNATA DI LUNEDI' SONO STATE RACCOLTE
**10.000 FIRME !**

**FIRMA ANCHE TU PER SOSTENERE A BRUXELLES**
**IL RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO**
**ED AIUTARE L'ECONOMIA DELLA NOSTRA CITTA'**

**FIGISC** Associazione Gestori Impianti di Carburanti - FIGISC Trieste

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

*Scuole e lavoro: i dati della Caritas sulle motivazioni dell'immigrazione*

## Gli studenti stranieri attratti a Trieste dai centri scientifici

Si viene a Trieste per studiare. Gli stranieri arrivano richiamati dal prestigio di istituti di ricerca la cui fama da tempo valica i confini. E l'attrazione è così forte da fare della nostra città un'enclave della conoscenza che non ha pari nel Paese. Se il valore nazionale si allineasse a quello nostrano, il numero di studenti in Italia sarebbe infatti quasi otto volte tanto. Trecentomila circa, al posto degli attuali 38 mila: quanti se ne contano in Francia, Gran Bretagna e Germania.

È uno dei dati più interessanti tra quelli proposti dal Dossier statistico immigrazione Caritas Migrantes 2006 presentato ieri sera al Seminario vescovile in un incontro organizzato in collaborazione con il Cna e Piccola e media impresa. «Le cifre dello studio – spiega Eva Sicurella, del servizio immigrazione della Caritas – descrivono un netto incremento degli immigrati. Oggi a Trieste gli stranieri nella nostra regione sono 83 mila 441 di cui 19 mila 219 vivono nella provincia».

«È una presenza – continua – che su scala regionale supera del 6,9 per cento quella registrata nel 2004. Ma a Trieste l'aumento risulta ancora più marcato e raggiunge l'8 per cento». I numeri del dossier, che si riferiscono al 2005 e integrano fonti istituzionali, compongono un quadro che sfata molti pregiudizi.

Innanzi tutto la questione dell'istruzione. Nella nostra provincia ben il 9 per cento dei permessi viene infatti rilasciato per questo motivo. Sono 664 ingressi. Quattro volte più della media nazionale, per un valore che è il più alto tra le province: quasi tutti gli stranieri arrivati in regione per studiare si sono infatti diretti nel capoluogo. Trieste è invece terza in regione per i soggiorni legati a motivi di lavoro (52,9 per cento contro il 66, 8 di Gorizia e il 60, 5 di Udine) mentre si piazza seconda per i ricongiungimenti familiari: 31,7 contro il 38 per cento di Pordenone, seguono Udine con il 31,6 e Gorizia con il 27,7.

Per ciò che riguarda i minori la nostra città ha visto nel 2005 soltanto 104 nuove nascite di stranieri (a Udine sono state invece 459). Gli studenti di famiglie immigrate sono stati 1408: 19 per cento più del 2004. Infine il lavoro. Gli occupati sono quasi 8 mila, 31 per cento più del 2000, impiegati prevalentemente nelle costruzioni, nei servizi e nell'informatica con una retribuzione pro capite che nella nostra regione è la più elevata d'Italia. E a demolire l'altro luogo comune, che allo straniero associa povertà e marginalità un contributo prezioso arriva dalle più recenti rilevazioni della Caritas diocesana.

«Ai nostri centri di ascolto e accoglienza – dice infatti il direttore Mario Ravalico – si rivolgono ormai in prevalenza cittadini italiani: gli stranieri residenti che fanno riferimento ai nostri servizi sono il 16 per cento, quelli non residenti il 22. Per ciò che riguarda l'immigrazione non siamo quindi davanti a un'emergenza di tipo sociale. Ma il fenomeno va comunque gestito e governato in modo corretto, con delle politiche attive. E la nostra comunità va riorganizzata per accogliere questo flusso d'arrivi che non può essere fermato. Per questo servono leggi nuove, che ad esempio reintroducano la figura dello sponsor per i lavoratori e consentano permanenze di almeno sei mesi a chi è in cerca di occupazione.

**Daniela Gross**

**Soggiornanti stranieri al 31 dicembre 2005**

| Paese | Soggiornanti |
|---|---|
| Serbia M. | 3.708 |
| Croazia | 2.004 |
| Slovenia | 940 |
| Romania | 640 |
| Cina | 627 |
| Albania | 616 |
| Bosnia Erz. | 380 |
| Ucraina | 213 |
| Polonia | 160 |
| Macedonia | 156 |
| Regno Unito | 147 |

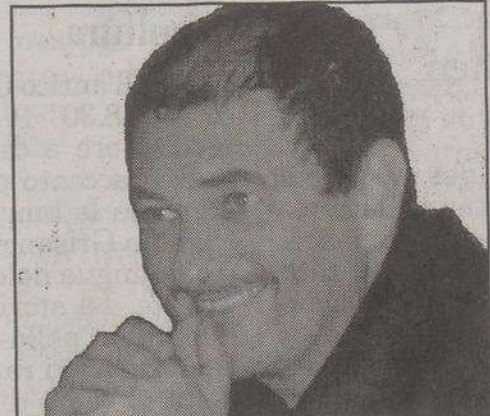
Per ottenere la stima della presenza regolare complessiva dei singoli gruppi, includendo tutti i minori e i permessi in corso di rinnovo, i numeri riportati vanno mediamente maggiorati del 13,7%. *Fonte:* Ministero dell'Interno

**Occupati extracomunitari nella provincia di Trieste**

| Settore | Occupati | % |
|---|---|---|
| Costruzioni | 1.811 | 22,7% |
| Agricoltura | 40 | 0,5% |
| Informazioni / Servizi | 1.099 | 13,8% |
| Legno | 45 | 0,6% |
| TOTALE | 7.957 | |

*L'autore triestino vince «L'incontro» a Genova e un riconoscimento in Spagna*

## Bonnes, primo romanzo subito un premio

Emmanuele Bonnes, scrittore e poeta triestino di 50 anni, ha vinto l'XI Premio Editoriale «L' Incontro», sezione narrativa inedita, bandito dalla Golden Press di Genova, con il suo primo romanzo: «Io e... ancora io...», non autobiografico, sottotitolato «La vita di tutti nella vita di uno». Alessandro Mancuso, che ha presieduto la giuria, ha fornito la seguente motivazione: «La solidità del romanzo consiste nell'incisiva e geniale idea di fondo che ne sorregge la trama dalla prima all'ultima pagina e offre spunto per riflessioni di vario genere e di carattere elevato. Gli eventi drammatici della vita costantemente capovolti fino a raggiungere la caleidoscopica e vertiginosa sensazione di un continuo rovesciamento di ruoli, rappresentano la vera ossatura dell'opera, la quale si avvale non di una vicenda principale attorniata da altre confluenti, ma di molteplici vicende che convergono verso la medesima direzione e situazione, allo scopo di consentire all' autore la conquista di un messaggio che non è la banale contrapposizione tra egoismo e altruismo, bensì la consapevolezza della presenza della nostra storia e della nostra vita nelle storie e nelle vite di tutti gli altri».

Emmanuele Bonnes

Il libro è già in vendita in un sito americano e l'anteprima gratuita di 15 pagine si può leggere al link: http://www.lulu.com/browse/preview.php?fCID=439004.

L'autore è già da mesi presente in edicole e librerie con il cd audio-book di poesie in triestino: «Trieste: zità de veci? ...No! de zente vissuda!» omonimo del recital con il quale di recente ha iniziato anche un tour nelle scuole locali e regionali. In questi giorni è stata pubblicata una sua poesia, dal titolo «Senderos», finalista in un concorso spagnolo, nell'Antologia di Madrid «Flores Nuevas».

*Un negozio offre tutto ciò che fa militare: dalle scarpe agli elmetti*

## In Viale il regno delle divise

*Soldati e civili trovano quel che serve al «Border Line»*

*Il titolare Massimiliano Crismani racconta che questa attività è nata dalla passione per il collezionismo che aveva suo padre*

Rosalba Crismani dietro il bancone del suo negozio

Da oltre quattro anni il negozio «Border Line» di viale XX Settembre 18 rappresenta un punto di riferimento per gli appassionati dell'abbigliamento miliare, dell'equipaggiamento specialistico per escursionisti, cacciatori e sportivi. Il culto dei capi mimetici insomma trascende la moda e si radica nella funzionalità e negli aspetti pratici, anche per la vita di ogni giorno.

Su questi elementi è stata fondata l'attività di «Border Line», esercizio gestito dai giovani coniugi Massimiliano e Rosalba Crismani, commercianti ma anche assertori della filosofia al servizio degli articoli derivanti dall'uso militare: «È vero, da noi vengono molti militari, soprattutto per rifornirsi prima di missioni estere – sottolinea Massimiliano Crismani –. Abbiamo l'esclusiva di alcuni marchi leader e spesso i nostri articoli integrano la dotazione ufficiale dell'esercito. Tuttavia la nostra clientela è vasta e ospita ciclisti, rocciatori o amanti del trekking, i quali magari non amano capi sgargianti e preferiscono indossare colori naturali».

«Naturalmente non è solo un fatto di tinte – aggiunge il titolare di Border Line - Questi articoli nascono e vengono testati per la massima adattabilità, in ogni condizione, estreme e non, per ogni stagione». A tener banco sono soprattutto le calzature (forse le più gettonate) i pantaloni, le molte tipologie di occhiali, alcuni giubbotti «tattici», le capienti sacche e i classici zaini. Non manca un vasto corredo di felpe, di impermeabili, di kit di sopravvivenza e di coltelli multiuso. Clientela variegata quindi, e con una buona incidenza femminile: «Sia per quanto riguarda le donne–soldato, sempre più numerose, che quelle sportive – specifica il commerciante – Anche le donne cercano la praticità e molti dei nostri capi, essendo caldi e robusti sono ideali all'aria aperta».

Il negozio offre inoltre una sorta di omaggio ai vari reparti militari, italiani ed esteri, attraverso la vendita di fregi, simboli e magliette commemorative. Tra i vari articoli in vendita spicca ad esempio il copricapo della Legione Straniera oppure quello dell'esercito scozzese.

Il dato «retrò» del negozio è anche esso fondato su precisi principi, non solo commerciali: «Mio padre è stato un collezionista ed io ho sempre seguito la sua grande passione – specifica Massimiliano Crismani – Anche da questo nasce il nome «Border Line», che significa «Linea di confine». Abbiano adottato questa denominazione per accostare le tradizioni di una volta nel campo dell'abbigliamento con quelle attuali, più tecnologiche. Sotto questo aspetto siamo ancora all'inizi ma stiamo lavorando per rendere il negozio ancor più vasto e funzionale». Tra storia, moda e praticità di impiego.

**OGNI DOMENICA**

*Iniziative per i più piccoli nei laboratori di Grignano*

## Feste all'Immaginario

Anche la prossima domenica il Science Centre dell'Immaginario Scientifico di Grignano rimane aperto per tutta la giornata, dalle 10 alle 20.

Come di consueto, saranno visitabili le tre sezioni del museo: Fenomena, la sezione dedicata alle postazioni interattive, da manipolare per scoprire alcuni fenomeni fisici; Kaleido, la zona dedicata alle mostre multimediali, in costante aggiornamento; Cosmo, il planetario a cupola rigida per simulazioni della volta celeste.

E come vuole ormai la tradizione, ogni domenica vengono organizzati i laboratori degli «Scienziati della domenica», dedicati ai bambini da 4 a 11 anni. Questa domenica, alle 15.30, i più grandi (8-11 anni) si ingegneranno nella costruzione delle «bolle 3D». I più piccoli (4-7 anni) si divertiranno, invece, con «bolla-bottiglia e bicchiere di bolla».

Ma c'è anche un'altra novità, anzi una riproposta: dopo il successo dello scorso anno, l'Immaginario Scientifico organizza nuovi «compleannIS», si tratta delle feste di compleanno per gli scienziati in erba (cioè i ragazzi dai 4 ai 13 anni). Le salette didattiche del museo si trasformano per l'occasione in divertentissimi laboratori di costruzione di giocattoli scientifici che i partecipanti portano a casa; e la festa poi continua nelle aree del museo, tra exhibit da toccare e mostre da guardare. Un modo per regalare ai propri figli una «festa intyelligente» che oltre a divertirli ne stimoli la fantasia.

Bambini all'Immaginario Scientifico

**CIRCOLO DELLA STAMPA**

*«Il sole è un cowboy» di Loretta Marsilli presentato da Umberto Bosazzi*

## Se madre e figlio ribaltano i ruoli

Nel quadro degli incontri culturali settimanali del Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano) oggi, alle 16.45, il giornalista Umberto Bosazzi presenterà il libro «Il sole è un cowboy» di Loretta Marsilli. Un libro che si legge in breve tempo, per quanto la forza del contenuto sia notevole. Ne è protagonista una donna divorziata dal secondo marito, con un figlio, la quale cerca, o forse no, di uscire da questa situazione. Sarà proprio il figlio a metterla dinanzi a una vera rivoluzione, rivoluzione che le consentirà di intraprendere la strada che probabilmente la porterà a risolvere i molti interrogativi della sua vita. «Il sole è un cowboy» racconta brani di vita che, alla fine, compongono il ritratto di un personaggio completo, coraggioso, ma non tanto, fiera di essere sola e, tuttavia, alla ricerca di un compagno o di qualcuno su cui riversare il proprio affetto.

Scritto con un linguaggio asciutto ma per nulla stringato, il testo si dipana in capitoli separati, ognuno dei quali potrebbe essere un racconto a sé fino a un finale aperto, o forse no. Vi si nota una voglia di mettere nero su bianco, esperienza o suggestioni verosimilmente personali, di certo raccolte tra quelle delle persone con cui l'autrice, conduttrice televisiva, ha avuto modo di chiacchierare nel corso o nella preparazione delle sue trasmissioni.

Da tempo professionista della comunicazione, la Marsilli sa raccontare e non teme di metter in scena parte di se stessa. E per mettersi ulteriormente in gioco, consentendo al lettore di interpretare determinati messaggi, elaborarli a sua volta e immaginare il prosieguo di una vicenda che non esaurisce la propria forza nell'ultima pagine del racconto, ma va oltre. E per questo regala alla protagonista una speranza in più.

**Fulvia Costantinides**

### ■ CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 7.21 |
| | tramonta alle | 16.24 |
| LA LUNA: | si leva alle | 13 |
| | cala alle | – |

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO
*Santa Cecilia*

IL PROVERBIO
*Piove sempre sul bagnato.*

### ■ FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di Piazza mons. Santin 2 tel. 365840
Via Commerciale 21 tel. 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 4224378
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Capo di Piazza mons. Santin 2
Via Commerciale 21
Piazza Ospedale 8
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
*www.farmacistitrieste.it*

### ■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

### ■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 112 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 81 |
| Via Svevo | μg/m³ | 73 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 41 |
| Via Carpineto | μg/m³ | - |
| Via Svevo | μg/m³ | 42 |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 16 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 24 |

### ■ MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 12 EUROSPIRIT da Ravenna a orm. 67; ore 12 SEARACER da Novorossiysk a Siot 4; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 19 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

**PARTENZE**
Ore 1 MSC GIOVANNA da Molo VII a Gioia Tauro; ore 8 ANGELO B. da Cava Sistiana a Caorle; ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 SIDER SWAN da Orm. 82 a Piombino; ore 20 ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 20 EUROSPIRIT da orm. 67 a Derince; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

### LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 64 | 56 | 72 | 54 | 53 |
| CAGLIARI | 72 | 53 | 47 | 55 | 51 |
| FIRENZE | 74 | 33 | 22 | 34 | 46 |
| GENOVA | 28 | 90 | 13 | 11 | 58 |
| MILANO | 59 | 49 | 28 | 69 | 26 |
| NAPOLI | 50 | 79 | 20 | 85 | 62 |
| PALERMO | 57 | 10 | 42 | 82 | 78 |
| ROMA | 51 | 78 | 41 | 50 | 43 |
| TORINO | 81 | 88 | 14 | 52 | 2 |
| VENEZIA | 28 | 27 | 24 | 14 | 4 |
| NAZIONALE | 14 | 90 | 83 | 45 | 74 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 142 del 28/11/2006)

**50 51 57 59 64 74** Jolly **28**

Montepremi € 14.584.701,18
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con punti 5+1
Ai 14 vincitori con 5 punti € 46.566,92
Ai 1.232 vincitori con 4 punti € 529,16
Ai 41.778 vincitori con 3 punti € 15,60

**Superstar** (N. Superstar 14)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **52.916**. Ai 108 vincitori con 3 punti € **1560**. Ai 1922 con 2 punti € **100**. Ai 13.801 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 35.029 vincitori con 0 punti € **5**.

*Il sindaco sui pattini: la struttura funzionerà fino al 7 gennaio. In avvio anche «Panna e cioccolato»*

# Dipiazza inaugura la nuova pista di ghiaccio

Una estemporanea esibizione sul ghiaccio del sindaco, Roberto Dipiazza, che ha indossato i pattini per compiere un giro della pista, ha salutato ieri la riapertura dell'impianto in piazza Verdi. Per il terzo anno consecutivo, la struttura, allestita dal Pattinaggio artistico triestino (Pat), in collaborazione con il Comune, funzionerà ogni giorno, dalle 10 alle 23, fino al 7 gennaio compreso. Tutti potranno provare a pattinare sul ghiaccio; chi non possiede i pattini adatti, li potrà noleggiare sul posto. La giovane atleta Silvia Stibili, medaglia d'argento di pattinaggio a rotelle, agli europei di Parigi, nella specialità di «solo dance», ha tagliato il nastro inaugurale, e subito Dipiazza ha colto l'occasione, dimostrando che il divertimento è garantito. Alla breve cerimonia sono intervenuti che l'assessore comunale al Coordinamento eventi, Franco Bandelli, il presidente del Pat, Giovanni D'Agostino, il consigliere regionale Roberto De Gioia, e il consigliere comunale Giuseppe Colotti.

Oltre che con il ghiaccio, i più piccoli nei prossimi giorni potranno divertirsi anche con i clown, i saltimbanchi e maghi della manifestazione «Panna e cioccolato», organizzata dall'associazione «100 maestri» in collaborazione con l'amministrazione comunale. A partire da sabato prossimo, saranno ben sei gli appuntamenti dedicati ai bambini. Quest'anno la manifestazione, giunta alla quarta edizione, si sposterà anche nelle periferie, toccando i rioni di Opicina e Borgo San Sergio e non solo il centro cittadino. Il via sabato alle 16.30 in Capo di piazza. «Il Comune – ha detto l'assessore all'Educazione, infanzia e giovani, Giorgio Rossi – oltre a essere patrocinatore dell'evento in questo caso, dovrà impegnarsi sempre di più in futuro a favore dei più piccoli».

**u. sa.**

Il sindaco Dipiazza mentre si destreggia sui pattini (foto Lasorte)

## EUROREGIONE E GIOVANI

Il circolo di cultura istro-veneta «Istria» organizza per oggi nella sala maggiore della Camera di Commercio il convegno su «L'Euroregione e i giovani». Coordina Fabio Scropetta del circolo Istria e introduce il presidente del sodalizio, Livio Dorigo. Intervengono Melita Richter, sociologa, su «Identità europea: dibattito con i giovani», Stefano Lusa, giornalista, su «La regione immaginaria», Eugenio Ambrosi responsabile della Direzione centrale relazioni internazionali della regione Friuli Venezia Giulia su «La programmazione dell'anno 2007 nell'ottica euroregionale». Seguiranno le relazioni di Luigi Weber, presidente dell'Uim, sulla «Doppia cittadinanza» e dello storico Kristjan Knez su «L'area adriatica e i giovani: le sfide del futuro», di Lorenzo Chicchio su «Giovani verso l'Europa: il "caso" della carta di Cividale».

## GLI ADDII

### Rinaldo Cassano

Rinaldo Cassano nacque nel 1909 a Trieste. Sua madre, triestina, aveva acquisito la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con un sarto, proveniente dall'Italia meridionale, che all'inizio del secolo era immigrato clandestinamente in cerca di fortuna nell'Austria felix. Fu così che Rinaldo nel 1915, invece di frequentare la scuola, dovette seguire la madre (incinta) in Boemia, dove era stata internata. La famiglia rientrò a Trieste solo nel 1919. Rinaldo Cassano compì il suo percorso di studi diplomandosi in ragioneria. In seguito partì per la Scuola Allievi Ufficiali di Complemento: da sottotenente fu aggregato all'artiglieria di montagna. Terminato il servizio militare, fu assunto alla Banca Nazionale del Lavoro.

Nel 1938 si era sposato con Nerina che rimase la compagna di tutta una vita. Un anno dopo nacque la loro prima figlia. Ma nel 1940, allo scoppio della guerra, Rinaldo Cassano dovette abbandonare casa e famiglia: era stato destinato al fronte jugoslavo. Rimase in Erzegovina fino al settembre 1943. Fatto prigioniero dopo l'armistizio, fu internato in Germania. Finita la guerra, tornò a Trieste e riprese servizio nella sua banca, Fu trasferito a Firenze nel 1948 e nello stesso anno gli nacque il secondo figlio. Cinque anni dopo la sua sede di lavoro fu Teramo. Nel 1973, raggiunta l'età della pensione, rientrò a Trieste, dove visse ancora lunghi anni sereni arrivando al traguardo dei 68 anni di matrimonio.

## LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Anita Bartole Dolzani da Sergio e Marina 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Romano Pipolo nel XXXIX aniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 30 pro Villaggio del Fanciullo, 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Astad.
- In memoria di Ennio Tuzzi per il compleanno (29/11) dalla sorella 35 pro Frati di Montuzza, 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Paolo Gorza (23/11) da D.V. 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Isabella Colautti nel II anniv. dalla sorella Donatella Colautti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Gabriella Ribarich nel XXXI anniv. (28/11) da genitori e sorella 300 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi.
Aula A, 9.15-12.15 O. Fregonese: pianoforte: III e IV corso; aula B, 9-10.40 G. Aldini: lingua spagnola II corso; aula B, 10.45-12.25 G. Aldini: lingua spagnola conversazione; aula C, 9-11.30 L. Fabbro e G. Crevatin: pittura stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9.30-11.10 I. Schneller; lingua tedesca; aula F, 10-11.30 G. Blasco: musica di paesi extra-europei; aula A, 16.35-17.20, S. Giuga: ebraismo, cristianesimo, Islam a confronto per conoscere una cultura di pace; aula A, 17.40-18.30 M. L. Princivalli: insalate di matematica; aula B, 15.30-17.10 M. Deola; lingua inglese I corso; aula B, 17.20-19 M. Deola: lingua inglese I corso avanzato; aula C, 15.45-17.30 S. Colini; recitazione dialettale; aula C, 17.40-18.20 S. Narder e G. Coslovich: evoluzione del rapporto banca-cliente: le nuove frontiere dell'operatività (sospeso); aula C, 17.40-18.30 S. Cattinelli; fiori di Bach; aula D, 15-18 R. Zurzolo: fai da te.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, L. Barbo: creazioni natalizie; 15-19, Girolomoni, Flego: storia dell'arte, disegno e pittura - base e intermedio; 15.30-17.30, Hernala: laboratorio maglia; 16-17, F. Bratina: il sistema nervoso e gli organi di senso; 17-18, S. del Ponte: le isole del Mediterraneo; 17-18, A. Colosimo: genetica e comportamento animale; 17-18, S. Minghinellli: la diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, T. Cuccaro: la cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, F. Serena: inglese I corso «B»; 17.30-19, C. Mattioli: inglese III corso «B».
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - LP. Scipione de Sandrineli: ore 15-18, De Cecco: tombolo corso «B».
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: ore 19.30-21, F. Tominich; yoga.

### Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base e aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Oggi, alle 16.30, incontro del gruppo di aiuto per le persone vedove. Mercoledì 6 dicembre festa di San Nicolò con giochi, premi e sorpresa finale. Sono aperte le iscrizioni. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

### Libreria Minerva

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva vengono presentati i libri di Francesco Saba Sardi «Orelliana», edito da Spirali, e «Zibaldone 2», edito da Bevivino. Parleranno Chira Mattioni, Gabriella Landini e Francesco Bevivino.

### Amici dei musei

Oggi, alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, Enrico Lucchese terrà una conferenza dal titolo «Alle Corti del Nord: pittura veneta del Settecento in Scandinavia».

### Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17, Marisa Fiorin terrà la terza lezione di storia e arte dal titolo «Venezia e i suoi tesori». Seguendo un percorso topografico, con l'aiuto di diapositive si visiteranno alcuni luoghi caratteristici di Venezia.

### Aiuto alla vita

Oggi, dalle 17.30 alle 20, all'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» in via Monte Grappa 1, si terrà un incontro per mamme e papà denominato «Genitori in cammino» con la psicologa Stefania Zoia, organizzato dal centro di aiuto alla vita «Marisa» e dall'associazione «Genitori di Trieste» ed è rivolto a mamme e papà di bambini tra 0 e 10 anni. È previsto un servizio di baby sitter gratuito su prenotazione (telefonare allo 040/396644, o 347/7469157).

### Giacomo Botteri alla Sal

Per gli incontri del mercoledì della Società artistico letteraria, nelle sale del Tommaseo, alle ore 18, verrà presentata la raccolta poetica di Giacomo Botteri intitolata «Canto a due voci», silloge composta assieme ad Andrea Portas. Parleranno di quest'opera il prof. Fabio Russo, della nostra università, il dottor Enrico Fraulini e il dottor Sergio Brossi. Sarà presente l'autore.

### Come gestire lo stress

La gestione dello stress verrà affrontata oggi, alle 17.30, nella sede di Ipasvi di via Roma 17, che raggruppa gli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia nell'ambito dell'incontro-convegno dedicato a «Feuerstein e Feldenkreis, due strade per un solo obiettivo: la consapevolezza di sé per migliorarsi», che vedrà protagonista l'esperta Natalizia Callipo.

### Incontriamo la cultura

Oggi, all'antico Caffè San Marco, ore 18.30, «Piccolo canzoniere d'amore e di assenza», un breve racconto poetico che testimonia la lunga dedizione di Claudio Grisancich alla poesia e alla lingua dolce e ventosa di Trieste. La storia di un continuo addio nella rivelazione di sempre nuovi rapporti e, in fedeltà di temi, di una costante residenza». Interviene Claudio Grisancich, introduzione di Rina Anna Rusconi. L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia.

### Lingue e società

Questo il tema dell'ultima conferenza del dottor Romano Bolognesi per il seminario sulla comunicazione promosso dall'Associazione esperantista triestina, nel centenario della sua fondazione, alla sala Baroncini, via Trento 8, che si terrà oggi, alle 17.30. Ingresso libero.

### Alcolisti anonimi

Oggi riunione alle 18 del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### Alto Adriatico verso l'Europa

Oggi, alle 17.15, sarà presentato alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6 il libro di Giovanni Gregori «Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa», a cura del centro studi Luigi Einaudi. Relatori: Luigi Milazzi, Irene Visintini, Giovanni Gregori. Ingresso libero.

### I mercoledì del Conservatorio

Oggi, alle ore 20.30, nell'aula magna del conservatorio Tartini, ottavo appuntamento de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonista della serata sarà il duo pianistico composto da Riccardo Zadra e Federica Righini. Il programma d'esecuzione propone due parti completamente opposte per cronologie e tematiche estetico-musicali. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare presso la portineria del Tartini, data la ridotta disponibilità dei posti.

### Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, Furio Scrimali proporrà la proiezione di un video amatoriale dal titolo «Un ragazzo sulla "Via della Pace", viaggio tra le memorie della Grande guerra». Ingresso libero.

### Soroptimist club

Oggi, alle 20.15, si riunisce il club Soroptimist all'Hotel Duchi d'Aosta, nell'occasione terranno una relazione le socie Manola Comar e Giulia Paola Roaro.

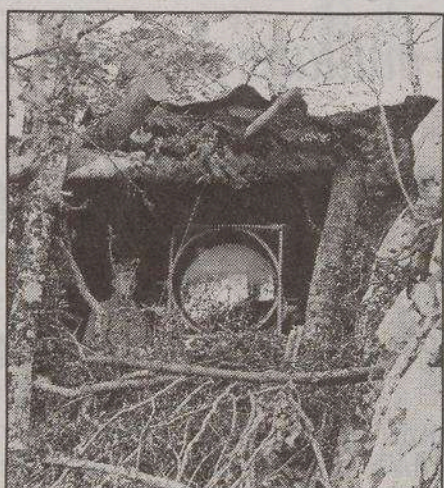
### Raccolta poetica

Oggi, alle 16.30, all'antico Caffè San Marco, Editoriale stampa triestina - Založništvo tržaškega tosla e Gruppo 85 - Skupina 85 presentano la nuova raccolta poetica di Roberto Dedenaro «Sintetiche siepi, ostinate infiorazioni – Plastične pregrade, kljubovalno cvetličenje» (150 pagine, 12 euro). Le liriche sono state tradotte da Jolka Milič, Marko Kravos, Loredana Umek e Ravel Kodrič e sono accompagnate da una prefazione di Isolina Landolfi e da un commento di Marko Kravos. Saranno presenti, oltre all'autore, Elvio Guagnini, Marko Kravos, e – in rappresentanza della casa editrice – Ace Mermolja e Martina Kafol.

## CLUB ALPINO ITALIANO

*I programmi della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie che propone percorsi di guerra*

# Escursioni a Ugovizza e sul Carso

Il gruppo escursionismo dell' associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un' escursione nel Tarvisiano a chiusura della stagione escursionistica 2006. Si partirà da Ugovizza percorrendo inizialmente la sponda orografica destra del torrente Fella per passarlo poi in corrispondenza di una briglia in cemento. Da questo punto inizierà la salita lungo il versant del Nebria, in cima è previsto il pranzo al sacco. Ripreso il cammino, si inizierà una discesa per un suggestivo bosco di faggi lungo un sentiero che sboccherà all'inizio della strada per la Val Saisera e che in breve porterà a Valbruna. Trasferimento in un locale di Caporosso dove avrà luogo la tradizione serata conviviale. Rientro attorno alle 23. Partenza alle 8. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

Una trincea della prima guerra

La Sottosezione di Muggia della Società **Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica una escursione storico- naturalistica da Iamiano nel Carso Isontino: un percorso ad anello sulle quote che circondano il lago di Doberdò che furono nelle ultime cinque battaglie dell'Isonzo, teatro di combattimenti intensi e cruenti, con episodi di grande eroismo da entrambe le parti. Grazie alla sua posizione geografica, la q.144 costituì per la Terza Armata, durante la Prima Guerra Mondiale, un grosso ostacolo sulla via dell'Ermada e della città di Trieste. Dall'agosto del 1916, e fino al maggio del 1917, essa sbarrò inesorabilmente alle Regie truppe l'accesso a Iamiano e al solco di Brestovizza, unica via per poter aggirare e attaccare da tergo il formidabile bastione fortificato dell'Ermada. La q.144 capitolò appena dopo la decima battaglia dell'Isonzo diventando a sua volta un caposaldo italiano, sede di comandi e importante osservatorio. Informazioni, iscrizioni in sede a Muggia, via Reti 1, telefono 040-271000, dalle 18.30 alle 20.

### Marketing territoriale

Oggi, alle 19.30, Paolo Visintini, coordinatore del gruppo di lavoro «Sviluppo economico» affronterà la tematica del «Marketing territoriale». Info su www.cittadinipertrieste.it.

### Film portoghese

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti e del circolo cinematografico «Lumiere» oggi, alle 20.30, per la rassegna cinematografica «Sulle strade d'Europa» proiezione del film «Un film parlato» di Manoel de Oliveira (Portogallo/Francia/Italia 2003). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2006.

### Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Maura Sacher sul tema «A tavola con stile: il galateo dell'ospitalità».

SAN NICOLÒ. «Treno storico di San Nicolò»: si informano i partecipanti che il treno di San Nicolò, a causa di uno sciopero del personale, viene rinviato da domenica 3 dicembre a venerdì 8 dicembre con lo stesso orario (partenza da Campo Marzio alle 9.45). Informazioni telefoniche ai seguenti numeri: 040/765336 oppure 335/5311348.

## GLI AUGURI

**Liliana, 70 anni**

Auguri a Liliana per il suo settantesimo compleanno dal marito Mario e dai figli Roberto e Tatiana insieme ai parenti tutti

**Tullio, 50 anni**

Tanti auguri al neo cinquantenne dalla mamma Evelina, dalla moglie, dalle figlie e dai parenti tutti

**Adriana, 60 anni**

Ad Adriana un augurio sincero e un abbraccio da parte di tutti i familiari e in particolare dal nipotino Ruben

**Mario, 70 anni**

Auguri al nonnino Mario che compie settant'anni dalla sua nipotina Jasmine e da parenti e amici tutti

È uscito
"SCRITTI VARI"
il nuovo libro di
Marina Petronio
di narrativa, cultura e musica, per le Edizioni Italo Svevo, Trieste, che sarà presentato dal giornalista
Ranieri Ponis
e da Karl Peter Schwarz, corrispondente della Frankfurter Allgemeine Zeitung.
Giovedì 30 novembre 2007 alle ore 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste in Corso Italia 13.
Ingresso libero.
(avviso a pagamento)

IL PICCOLO
PAGHI da FEBBRAIO
SENZA ANTICIPO
+ 2 ANNI di BOLLO
e FURTO-INCENDIO
OPPURE TASSO ZERO
(info in concessionaria)
HYUNDAI TUCSON ALPINA
da € 21,990* Euro 4 benzina e turbodiesel da 140cv - Navigation System mp3
ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghere - Trieste 040 231905

IL CASO

*Un lettore ricorda denunce di rischi presentate alla circoscrizione*

# Strada del Friuli, frana inevitabile

Era fatale che alla fine accadesse. Era infatti prevedibile che nel caso di semplice incidente stradale o qualsiasi altro motivo avesse bloccato la strada del Friuli, la città ne avrebbe subito le conseguenze.

Il fatto di questi giorni ripropone l'indispensabile necessità di una alternativa alla strada costiera.

A tale necessità lo scorso anno era stata presentata da parte del geometra Gombani, recentemente scomparso, un'ampia documentazione comprendente diverse tavole illustrative dell'intera nuova viabilità da Nord al centro città. La presentazione si svolse presso la Circoscrizione di Gretta, presieduta dall'allora presidente Giorgi e presenti i consiglieri delle varie correnti politiche, oltre al pubblico, ottenendo grande partecipazione e validi consensi. Poi, forse per la solita regola del «no se pol» tutto rimase lettera morta. Ora sarebbe cosa di soddisfazione postuma veder pubblicato il testo che ne accompagnava la presentazione dove, prevedendo eventuali paralisi alla viabilità cittadina, proponeva appunto l'allargamento della strada (eseguito per gradi) rendendola nello stesso tempo «viabile» e sicura.

In omaggio alla dedizione per la sua città e in ricordo dell'amico, le planimetrie sono agli atti presso la Circoscrizione.

**Orfeo Blasi**

## Il giardinetto di Guardiella

Andando contro le tante polemiche scoppiate recentemente sui frequentatori del giardinetto di Strada di Guardiella, vorrei far notare che i ragazzi in questione, certamente disadattati e forse tossicodipendenti o alcolisti, non hanno mai importunato nessuno e, se si eccettua qualche alterco fra di loro e dovuto forse più all'alcol che ad altro, non hanno mai dato fastidio.

Ora che sono state tolte le tavole e le panche, si accampano sui giochi dei bambini o siedono a terra sui cartoni, ma ogni volta portano via tutti i loro rifiuti e li mettono nei contenitori, che purtroppo non vengono mai vuotati.

Auspico che chi di dovere fornisca loro al più presto una sistemazione adeguata e dignitosa e che si usi un metro più umano nel giudicare chi è diverso e forse meno fortunato.

**Lettera firmata**

## La diffusione dell'Aids e l'uso dei profilattici

Il primo dicembre si celebra la giornata mondiale per la lotta contro l'Aids; un problema di portata mondiale. Ci sono più di 40 milioni di malati di Aids nel mondo, di cui la maggior parte in Africa, il continente in assoluto più povero e per questo ancora più a rischio. La Chiesa per tramite del Papa ha riconosciuto l'esigenza di permettere l'uso di contraccettivi, nella fattispecie del preservativo. È una presa di posizione anacronistica ma è proprio dei nostri giorni, per cui non meravigliamoci se il mondo è così com'è e sta annaspando tra l'ignoranza imposta dalla Chiesa e dalle istituzioni e le guerre per il controllo delle risorse del pianeta.

**Edvino Ugolini**

## Slalom a Servola tra deiezioni canine

Sono la madre di un bambino di 4 anni che frequenta la scuola materna «Borgo Felice» a Servola. Ogni mattina camminando sul marciapiede antistante la scuola, io e mio figlio, dobbiamo fare lo slalom tra le feci più o meno voluminose di cani portati ad espletare i loro bisogni, durante la notte o di prima mattina, nei pressi (e non di rado anche davanti all'ingresso) dell'asilo.

Bisogna premettere che l'asilo è frequentato da un centinaio di bambini, e spesso accade che qualcuno finisca con i suoi piedini sopra queste feci, che essendo scivolose, risultano non solo igienicamente ma anche traumaticamente pericolose.

Vista la maleducazione e la mancanza di rispetto che regna sovrana nei pressi dell'asilo, vorrei ricordare ai proprietari di questi cani che esiste una legge ben precisa a riguardo, che li obbliga a raccogliere le deiezioni rilasciate dai loro fidi amici a quattro zampe, pena una sanzione amministrativa.

Sarebbe troppo chiedere ai padroni dei cani di comportarsi civilmente? Sarebbe troppo chiedere ai vigili di fare più controlli in merito, e di multare chi non ottempera a questi obblighi civili?

**Maura Radin**

## Monte Hermada, una storia comune

Che il monte Hermada sia da sempre meta privilegiata dei triestini appassionati di storia e non, è cosa nota; che venga visitato da persone che vengono da molto lontano per vedere i luoghi nei quali i loro antenati hanno vissuto, sofferto e combattuto tra il 1915 e il 1917 è di certo meno frequente. Così domenica 5 novembre ho avuto il piacere di accompagnare in un'escursione storica su di quelle quote una comitiva particolare, una comitiva... europea. Erano infatti presenti persone provenienti da Praga, da Stoccarda, da Lubiana, da Bologna, da Modena, da Trieste e da altri luoghi ancora. Ospiti del Progetto Sentieri di Pace in occasione della giornata di Ritorno sul Carso, molti di loro hanno espresso il desiderio, terminata la manifestazione, di vedere questi nostri luoghi la cui memoria è ben radicata nei loro paesi e nella loro storia, che per alcuni aspetti è anche la nostra. Terminata la visita ai manufatti di guerra dell'Hermada, visita nel corso della quale le spiegazioni venivano date in lingua italiana e tradotte in lingua inglese e tedesca, il gruppo di Praga ha espresso il desiderio di essere accompagnato nella visita alla zona del Flondar e più specificatamente al tunnel sud, dove durante la «piccola Caporetto» del settembre del '17 reparti d'assalto dell'imperiale e regio 28° reggimento di Praga contrattaccarono duramente le truppe italiane, provocando una ritirata dalle linee conquistate nel corso dell'undicesima battaglia dell'Isonzo, appena un mese prima. La comitiva è arrivata sul luogo al tramonto, un rosso tramonto autunnale, non dissimile – forse – da quelli che i soldati di allora vedevano da queste stesse posizioni.

Un momento emozionante ma anche un momento di riflessione sulla nostra storia comune di cittadini ora europei ma anche ex concittadini nell'impero austroungarico. I «ragazzi» di Praga guardavano il tramonto, il binario della ferrovia, l'imbocco al tunnel e i resti di trincee e camminamenti con autentica compunzione e con una sola domanda: perché? La massiccia monumentalizzazione di alcuni settori del fronte creata nel dopoguerra dall'esercito vincitore, ha lasciato invece questi luoghi intatti, privi di ogni ricordo di chi, provenendo da lontano, ha sacrificato la sua giovane vita per difendere i confini dell'antico impero. Spesso i giornali parlano dell'Hermada e della sua «valorizzazione», ancor più spesso si trovano scuse per non fare nulla. A volte penso che sia meglio così. Il rosso del tramonto è il miglior ricordo per quei giorni lontani, lontani anche da ogni retorica.

**Roberto Todero**

## I problemi del tram di Opicina

Come ultima trovata si legge nella rubrica «Segnalazioni» che un guidatore ha risposto in modo poco cortese a un passeggero. Non si tiene conto di come questi guidatori siano stressati, con tutti gli inconvenienti che sono successi, sono i primi a ricevere le lamentele dei passeggeri a causa dei disservizi e di certo sono privi di colpa. Tengo a precisare che fino alla fine del 1996, il tram aveva per percorso a disposizione 32 minuti in salita e 34 in discesa e a ogni fermata intermedia aveva l'obbligo del passaggio a orario (riportato nella tabella di marcia in possesso al guidatore). Queste percorrenze erano in vigore da quando erano arrivate le nuove vetture (tra gli anni 1935 e 1940). Decurtando di ben 6 minuti la corsa in andata e ritorno, considerando il traffico di oggi, il materiale rotabile è sottoposto a una usura maggiore.

Spesso succede che per recuperare dei ritardi il guidatore è costretto a usare meno il freno elettrico (freno motore). E con la maggiore velocità oltre allo stress da parte del guidatore, vi è un maggior consumo di ceppi dei freni, per non parlare delle sollecitazioni che interessano la sede tranviaria, causando un più rapido dissesto. Aumentando gli interventi di manutenzione (rincalzi sotto i binari), attualmente assai scarsi. Causa la decurtazione dell'orario spesso si accumula del ritardo, il rimedio è di rallentare nel tragitto saltando così una corsa, naturalmente creando un disservizio a danno dell'utenza.

Pure il reparto dei meccanici deve fare i salti mortali, per garantire il funzionamento delle vetture ridotte ormai allo stremo.

Per quanto riguarda il deragliamento, fa sorridere (per non usare un vocabolo diverso) la parola sabotaggio, più adatta sarebbe dire incuria. Basta camminare lungo la sede tranviaria per rendersi conto dello stato di abbandono e osservare i binari come si sono abbassati in diversi punti, causa i mancati «rincalzi».

Considerando come i nostri nonni e padri erano orgogliosi di essere impiegati presso il tram di Opicina, ora ai nostri giorni diversi autisti si rifiutano di guidarlo, riconsegnando la patente. Di certo questa amministrazione è riuscita a creare più danni che in due passate guerre, considerando che il tram era un simbolo per la sua precisione. Meraviglia che gli enti locali si fanno sentire solo nelle ricorrenze e poi la Provincia scarica le responsabilità affermando che la trenovia è di proprietà del Comune ed esula dalle proprie competenze.

La L.R. n. 29 del 30/9/2000, stabilisce che l'Ente gestore del T.P.L. è la Provincia, la quale ha il dovere di essere informata su eventuali corse perse, essendo l'ente preposto al versamento dei contributi alla Trieste Trasporti. Dal mese di giugno (inizio servizio) si sono perse tante corse, e ciò dovrebbe avere un risvolto economico. Come trasparenza da parte dell'ente Comune, ci si chiede dove sono finiti i contributi per i lavori appaltati e non portati a termine.

Deposito stazione di Opicina euro 480.670,04: mancano i serramenti, i portoni nuovi, tetto magazzino e asfaltatura del piazzale. Stazione Vetta Scorcola euro 322.584,79: ristrutturazione degli ambienti e rinnovo dell'ufficio per il capotecnico. Riqualificazione dei chioschi d'attesa euro 201.168,55: hanno avuto soltanto una tinteggiatura. Rinnovo dei semafori posti ai passaggi a livello euro 75.000: (attualmente provvisori) da non richiedere a revisione del bilancio comunale essendo i contributi già stanziati.

Queste opere già appaltate dovevano essere già ultimate. Nell'accordo di programma l'art. 4 comma 5 riporta: nel caso in cui, a seguito della progettazione degli interventi, il costo totale degli stessi sia maggiore, il Comune di Trieste si farà carico del maggiore onere. In compenso sono stati pagati all'Università euro 48.000 per uno studio di prolungamento.

**Giovanni Cola**

## Cimitero militare: custode inflessibile

Desidero segnalare uno spiacevole episodio, accadutomi martedì 31/10 all'entrata del cimitero militare in via della Pace. Stavo entrando alle ore 16.35 con mio marito e altre persone per portare un fiore ai nostri defunti, l'orario di chiusura è alle ore 17; il custode ci ha proibito di entrare, perché al suono della campanella tutti devono uscire, per evitare di rimanere chiusi in cimitero. Mi sembra più logico che questo preavviso avvenga almeno 10 minuti prima della chiusura e non 25 come è avvenuto, questo potrei capirlo nei giorni comuni dell'anno, ma almeno in quei tre giorni principali, per la commemorazione, gli addetti siano più elastici e comprensivi anche verso quelle persone che sono venute da fuori città.

**Donatella Antenori**

## Il distributore Tamoil a Barcola

Apprendo con disappunto che è stato rispettato il termine ultimo per il funzionamento dell'unico distributore rimasto in esercizio sulla riviera barcolana. Poi la Finanza ha posto i sigilli alle pompe e il carburante residuo – invece di essere smaltito per lasciare vuoti i serbatoi sotterranei – è rimasto negli stessi. Sottoterra c'è una molotov di dimensioni extra-large. Dura lex sed lex. I gestori della pompa e i dipendenti vanno a casa; naturalmente in inverno così anche l'attività del bar annesso, che svolge la maggiore attività nel periodo estivo con i bagnanti della pineta, risulta essere certamente non remunerativo per il sostentamento di chi lo gestisce.

Risulta che sono state raccolte quasi duemila firme per il mantenimento in vita della pompa esistente fin tanto che non si decide di fare il nuovo impianto (?!) per non danneggiare pesantemente gli utenti occasionali e quelli residenti di Barcola-Grignano. Contro questa iniziativa un fantomatico comitato, che in realtà si riduce ai tre residenti dietro al giardinetto dove dovrebbe sorgere l'impianto nuovo sono da tempo sul piede di guerra; le motivazioni e i timori espressi sono noti da tempo: non si possono enumerare tutte per non riscrivere un romanzo forzatamente a puntate però i punti salienti sono il pericolo dei serbatoi previsti in vicinanza delle case da un lato e verso la riviera da un altro. Argomento specioso in quanto se realizzato dove previsto o da un'altra parte limitrofa i bagnanti ci sono comunque su tutto il litorale; la nuova impiantistica sarebbe comunque più sicura di quella obsoleta esistente anche se nell'arco degli anni si è provveduto alla manutenzione e all'adeguamento della stessa esistente.

La cementificazione e l'intervento urbanistico è minimo: in realtà il «comitato» non mi risulta abbia formulato dure prese di posizione quando proprio a fianco delle case dei residenti ora in allarme costante si è edificato un complesso condominiale dove prima esisteva un'unica abitazione di proprietà di una maestra che è stata anche insegnante dei miei figli in epoca non remota; inoltre anche quando si è concessa la licenza per realizzare a monte di salita Cedassamare un complesso condominiale non mi risulta che insistenti lamentele siano assurte al Cielo: gli interventi poi previsti o in fase di attuazione in via del Pucino il comitato probabilmente non sa neppure dove siano ubicati. Morale della favola: l'unico vero interesse e paura delle poche persone che strepitano è quello di vedere le loro abitazioni declassate a seguito dell'intervento previsto. Poverini, invece di un milione di euro le case varrebbero solo 950.000 (sempre euro).

Dal momento che le proroghe vengono concesse alle persone importanti senza che nessuno ne sappia mai niente – vidi il permesso di abitare in case senza il requisito dell'abitabilità da lustri – chiedo al nostro sindaco decisionista, che peraltro non ho nessun problema a dire che ho votato a primavera, agli assessori all'uopo preposti che non prendono nessuna decisione importante per non danneggiare la collettività, a chi va a mettere i sigilli a un distributore (tutti gli altri coinvolti nel piano di riordino sono in regola?) fondamentale nella geografia del rione, cosa si intende veramente fare a breve per risolvere questa annosa questione? Sappiamo tutti che la burocrazia strangola, anzi ha già rovinato questo paese con leggi, leggine e interpretazioni a valanga anche in contrasto fra loro ma per favore non scaricate le colpe sulle licenze che devono essere viste da uffici diversi ormai questa situazione è nota da anni.

Per ora di certo è che alcune famiglie se la passeranno non benissimo per chissà quanti mesi, un paio di migliaia di persone dovrà cambiare abitudini, tre personaggi importanti sono contenti nella loro bella magione ora ancora più valorizzata e circa 7/9 alberi hanno tirato un sospiro di sollievo perché resteranno ancora un po' di tempo a osservare il panorama. Un'ultima annotazione: ma la Tamoil ha mai pensato di richiedere il ristoro per i danni ad essa causati che questa situazione ha determinato per la presa di posizione di pochi?

**Paolo Cacciatori**

## Itis, un esempio di buon funzionamento

In merito ai recenti fatti successi all'Itis, quali persone accolte nella Casa nonché loro familiari, ci sentiamo in dovere di ricordare che apprezziamo e siamo soddisfatti dal lavoro svolto da tutto il personale nei vari reparti e non siamo d'accordo su come sono stati presentati sul giornale gli avvenimenti occorsi negli ultimi giorni.

Vogliamo ricordare che questa Casa è una struttura umana dove le persone anziane sono lasciate libere di vivere e di socializzare utilizzando le diverse attività.

**Seguono 21 firme**

LA PSICOLOGA

# Mancanza di motivazioni: adolescenti disorientati

*di* **Maddalena Berlino**

L'adolescenza, è noto a tutti, è una fase della vita tanto significativa quanto non priva di aspetti problematici e di delicata gestione. Il profilo dell'adolescente presenta delle caratteristiche tali da porci di fronte alla crisi evolutiva che egli è chiamato ad affrontare. Questo non di rado pone anche gli adulti (genitori, insegnanti, operatori sociali, etc.) di fronte alla necessità di affrontare le nostre crisi nel relazionarci con lui. Gli adolescenti scelgono quali aspetti di sé valorizzare per potenziarli o modificarli. I genitori dichiarano spesso di non sapere con chi hanno a che fare perché il fluttuare da momenti di indipendenza a momenti di infantilismo li spiazza. L'adolescente, a differenza del bambino, è più critico nei confronti dell'adulto e ritiene che le proposte morali tipiche dei suoi gruppi di riferimento (cioè il gruppo di amici) non siano sempre valide ma solo alcune tra le varie possibili. Questa svolta crea una situazione paradossale, che permette al ragazzo di superare le convenzioni perché se da una parte la mente dell'adolescente relativizza tutto ciò che incontra, dall'altra, per supportare le nuove convinzioni, esige principi morali molto saldi, per esempio il valore della vita. Infatti, possiamo notare come gli adolescenti siano estremamente tolleranti in alcuni campi morali e particolarmente intransigenti in altri.

Una delle caratteristiche sicuramente preoccupanti degli adolescenti di oggi è la mancanza di motivazione: mancanza di motivazione allo studio, mancanza di motivazione alla vita nella sua espressione sia di divertimento, sia di fatica e lotta per un obiettivo, mancanza della spinta per realizzare un sogno. Si presuppone quindi un'educazione-formazione centrata sulla persona nella sua globalità, sulla conoscenza e gestione di sé nella propria interezza, un lavoro sull'autostima per arrivare al progetto di vita e professionale. A una mancanza, vera o presunta, di solidi parametri esterni debbono sostituirsi più forti parametri interiori e personali. Ciò che si è diventa più importante del sapere e del saper fare poiché, consentendo di proiettarsi in un divenire possibile (reso tale da motivazioni profonde e obiettivi a misura), ottimizza l'acquisizione dei saperi e rende possibile la gratificazione della persona. L'adolescente assiste in un tempo relativamente breve - al punto da sorprenderlo in modo traumatico - a un mutamento irreversibile nel soma e nella mente. Lo sviluppo di un Sé integro come esito di un armonico svolgimento del processo di separazione-individuazione consente all'adolescente di integrare le sue pulsioni, di avvertire come vivo il suo corpo e di riconoscersi in una nuova identità.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA
ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie
Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
Via Economo, 2
In edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to - www.novaspa.to

IL PICCOLO

# SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LE ELEZIONI PER GLI ORGANI COLLEGIALI

## Studenti alle urne: manifesti e slogan tra politica e ilarità

Autunno, è tempo di elezioni. Tra le scuole triestine, a spiccare per impegno e originalità sono stati il Liceo classico Dante Alighieri e il Liceo scientifico Guglielmo Oberdan.

Il Liceo Oberdan è stato letteralmente invaso da manifesti di propaganda: tra l'affissione, il volantinaggio e lo spazio riservato sull'edizione speciale del giornalino scolastico "5+ elettorale", ogni schieramento ha avuto modo di esprimere le proprie intenzioni in maniera più o meno seria con vignette esilaranti e slogan tratti da frasi famose e caricature.

Al liceo Dante Alighieri ben sei sono state le liste che si sono fatte avanti nella competizione per i rappresentanti d'istituto, proponendo delle campagne elettorali a dir poco scoppiettanti. I tempi delle foto scattate in cortile e delle scritte in WordArt sono ormai finiti: quest'anno, per vincere, i candidati si sono fatti largo sui muri della scuola a forza di fotomontaggi e slogan, tappezzando l'edificio dalle bacheche ai bagni. I ragazzi della "spogliarelLISTA" hanno appiccicato le loro teste sui corpi di altrettante body builder. La "Lista fuori pista" ha basato la sua campagna sul personaggio di Sherlock Holmes. C'è chi ha puntato sulla sua bella presenza, chi ha scritto poesie, chi ha dato voce a noti cartoni animati, chi, per l'occasione, si è tramutato in fiore. Persino i supereroi sono stati scomodati: i Fantastici4, con i volti di altrettanti candidati stampati sulle facce, hanno sorvegliato i corridoi del Dante dall'alto di poster formato 1m per 40cm.

Se al "Dante" è stata la propaganda a rendere speciali queste elezioni, all'"Oberdan" sono state le proposte dei vari candidati a suscitare scandalo e ilarità. Attuare il progetto "I love osmiza" (che prevede una visita enogastronomica del Carso), costruire una pista di go-kart nel parcheggio o un giardino con piscina sul tetto della scuola, erogare "spritz" dai rubinetti, sostituire le scale con una pista da sci e un impianto di risalita, istituire gruppi di guardie del corpo per i primini che si sentissero maltrattati... sono solo alcune delle proposte rivolte agli elettori.

Cambia il palcoscenico, ma non l'impegno degli studenti nelle Assemblee dei due licei, indette appositamente per la presentazione delle liste. Al Liceo Oberdan i candidati hanno presentato le proprie liste nell'ilarità generale, suscitata da battute e insostenibili proposte. Anche il Liceo Dante ha visto scontrarsi i vari pretendenti con armi tutto fuorché innocue. Una lista ha sfruttato, per la propria presentazione, le doti recitative di alcuni studenti-attori. Un'altra ha fatto un'entrata in scena con tanto di inseguimento. Ma soprattutto, a sconvolgere gli animi dei dantini, è stata una lista, che non ha risparmiato né tempo né denaro né tecnologia per tentar di sbaragliare la concorrenza. Musica classica, disco dance anni '80, cartoni animati e foto si sono uniti in una presentazione in PowerPoint scandalosamente azzeccata, coronata dal contributo di 4 ragazze assoldate dai candidati per fare pubblicità e regalare gadget sponsorizzati.

In entrambi i licei, comunque, queste elezioni hanno dimostrato l'interesse degli studenti non solo per le materie curriculari, ma anche per la vita politica del proprio istituto.

**Francesca Monteduro**
*(Liceo scientifico "G. Oberdan" - Trieste)*
**Francesca Umech**
*(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)*

Uno dei manifesti elettorali realizzati dai candidati della lista «Fantastic Four»

I RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO

## Scuola per scuola tutti i nomi dei ragazzi eletti

Anche quest'anno si sono svolte, in quasi tutti i licei statali e privati e negli istituti tecnici, le elezioni dei rappresentanti d'istituto degli studenti. I candidati erano molti e con passione, chi più chi meno, si sono dedicati alla campagna elettorale 2006. Queste figure sono una componente essenziale all'interno dell'ambiente scolastico poiché fungono da tramite tra gli studenti e i professori. Facilitano la necessaria comunicazione per il regolare svolgimento delle attività scolastiche, esponendo al corpo docenti le necessità e le richieste degli alunni. Ogni scuola è solita avere i rappresentanti d'istituto ad eccezione di quelle di recupero anni. Riportiamo di seguito tutti i nominativi dei rappresentanti delle scuole che hanno voluto gentilmente collaborare.

**LICEI CLASSICI E LINGUISTICI**
Liceo classico "Dante Alighieri":
Giancarlo Carlini, Nicola Pacor, Nicolò Zarotti,
Liceo linguistico europeo "Vittorio Bachelet":
Rocco Ferluga, Fabrizio Iankovics
Liceo classico "Francesco Petrarca":
Vincenzo Antonini, Marco Calaciura, Andrea Davanzo, Simone Leonardi
**LICEI SCIENTIFICI**
Liceo scientifico "Galileo Galilei":
Nicolò Corvini, Giovanni Pinamonti, Daniele Sorini, Lorenzo Tommasini
Liceo scientifico "Guglielmo Oberdan":
Leonardo Egidi, Emnauele Panizon, Paolo Paronuzzi, Matteo Zacchigna
**ISTITUTI TECNICI**
Istituto tecnico commerciale "Gian Rinaldo Carli":
Mohamed Aweys, Marco Lussetti, Arpad Mattossi
Istituto tecnico per attività sociali "Grazia Deledda":
Chiara Bravi, Ferdinando Cozzolino, Marco De Helmersen, Gianluca Urbinelli
Istituto tecnico e per geometri "Max Fabiani":
Giuseppe Bellotto, Emilio Crevatin, Giulio Manzin
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Luigi Galvani":
Luca Lonzaric, Nunzio Vitale
Istituto d'arte "Enrico e Umberto Nordio":
Costantino Kim, Giacomo Massi, Pietro Simcic
Istituto tecnico commerciale "Leonardo da Vinci" e "Scipione De Sandrinelli":
Davide Bagozzi, Cosimo Mussicco, Michael Valentini
Istituto tecnico professionale nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova":
Lorenzo Chirsich (serali), Salvatore Lala, Stefania Simonis
Istituto tecnico industriale "Alessandro Volta":
Maurizio Petroni, Giovanni Romich, Luca Trani, Stefano Zacchigna
**SCUOLE SECONDARIE SLOVENE**
Istituto magistrale "Anton Martin Slomsek":
Taddea Druscovich, Jasna Komar
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Joze Stefan":
Aron Kralic, Jan Sossi, Aleš Ukmar
Istituto tecnico commerciale e per geometri "Ziga Zois":
Katrin Corbatto, Erik Derin, Mattia Mosenich

**Benedetta Moro Accerboni**
*(Liceo "D. Alighieri" - Trieste)*
**Martina Pluda**
*(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)*

La lista SpogliareLista

*Tutti si sono impegnati con autentica passione nella campagna elettorale*

LA PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Più coinvolti i ragazzi dei licei

### *Scarso l'interesse nei tecnici, dove spesso è presente una sola lista*

Gli studenti di Trieste sembrano sempre più disinteressati agli eventi politici e sociali poiché li reputano distanti dalla loro realtà e quasi del tutto privi di una coscienza civile. Ma come vivono invece le elezioni per gli organi collegiali delle scuole che li toccano sicuramente più da vicino?

Nicolò e Riccardo del liceo "Petrarca" sostengono: "Nella nostra scuola, poche liste hanno dato vita ad una breve ed opaca campagna elettorale priva di veri momenti di confronto. Le assemblee studentesche costituiscono una importante occasione di partecipazione e di formazione civile. Purtroppo la disaffezione degli alunni verso questo importante momento è evidente. Ciò è dimostrato dal gran numero di schede bianche. Il problema è che gli studenti non le considerano cose importanti a causa della scarsa sensibilizzazione"

Al liceo "Galilei" la campagna elettorale è stata accesa e piena di polemiche, tanto da riempire due numeri del giornalino scolastico. "In questo clima gli studenti sono di certo più portati a partecipare", racconta un rappresentante di classe. "Personalmente ho notato che quest'anno c'è stato un coinvolgimento maggiore rispetto all'anno scorso, dato anche dal fatto che si sono presentate più liste."

"All'istituto "Nautico" non siamo stati coinvolti per niente", racconta invece Daniele. "Molti di noi hanno votato a caso". "Nella mia scuola non si è sentito molto il clima elettorale. È mancata una seria informazione e questo non è un fatto positivo. Anche i pochi studenti che volevano saperne qualcosa come me non hanno potuto farlo", si lamenta anche Martina del "Max Fabiani".

Ben altro è il problema del "Carducci", dove la campagna elettorale si fa sentire, ma tocca temi poco sentiti. "Nelle assemblee si parla solo della carta igienica nei bagni e dell'elezione di miss e mister Carducci", sostiene Manuela. "Tutto sommato c'è stata una buona informazione e una buona partecipazione da parte degli studenti, ma penso che nei programmi si debba parlare anche di altre cose come le leggi che riguardano da vicino la scuola e dell'edilizia scolastica".

Sulla situazione all'istituto d'arte "Nordio" parla Paolo: "Nella mia scuola si è presentata una sola lista, non si fanno volantini e non c'è un vero dibattito. Gli studenti sono completamente estranei alla politica scolastica e non si è fatto niente per coinvolgerli. Una tradizione che dura da molti anni e nessuno fa niente per migliorare le cose"

Come si può notare, le situazioni dei vari istituti sono profondamente diverse e rispecchiano dei modi di vivere la scuola differenti. Le assemblee e le elezioni, che dovrebbe essere considerate un momento di confronto con il mondo che ci circonda e un trampolino di lancio verso la partecipazione alla società civile, sono spesso snobbate e svilite, dimenticando le vicende storiche che hanno contribuito all'ingresso degli studenti negli organi collegiali della scuola. Gli studenti non si ricordano più delle dure lotte che hanno dovuto sostenere per affermare i loro diritti?

In effetti c'è una differenza tra i licei, in cui nonostante tutto un minimo di partecipazione e di interesse rimane sia da parte di chi vota, sia da parte di chi cerca di essere votato, e gli istituti tecnici, dove spesso, dato lo scarso interesse, si presenta una sola lista, e i candidati di questa scelgono i loro ruoli a tavolino. Ma tutto ciò fa venire meno il dibattito, stimolo indispensabile e insostituibile per un sano confronto e per degli organi che vogliano definirsi democratici.

**Lorenzo Tommasini e Eleonora Mendizza**
*(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)*
**Riccardo Laterza e Nicolò Pini**
*(Liceo classico "F.Petrarca" - Trieste)*

Anche i cartoons per presentare la lista FuoriPista

L'ORGANISMO CHE SI CONFRONTA ANCHE CON I POLITICI

## Anche la Consulta si rinnova

### *Votazione molto combattuta, anche con qualche imprevisto*

La Consulta Provinciale è un organo studentesco che riunisce i rappresentanti di tutte le scuole superiori di Trieste. Sotto l'occhio del rappresentante del C.S.A. (Centro Servizi Amministrativi), la consulta svolge i suoi compiti, che sono fra i più variegati. Da quello più noto ai giovani che riguarda l'organizzazione del G.A.S.P. (Giornata dell'Arte Studentesca Provinciale), all'incontro con i politici locali e nazionali per ciò che concerne principalmente l'edilizia scolastica.

Come in tutti gli organi deliberativi, anche la consulta ha al suo interno un direttivo, che è composto dal presidente e da una giunta di quattro membri, tutti eletti dai rappresentanti delle scuole nella prima riunione. Perché il presidente venga nominato con la prima votazione, è necessario che riceva il 50% più 1 dei voti totali. Se ciò non avviene (come nella maggioranza dei casi), si effettua un'altra designazione, che va a maggioranza di voti. La giunta viene votata in modo diretto, chi raggiunge il numero più alto di preferenze entra a farne parte.

Mercoledì 15 novembre scorso si sono riuniti per la prima volta i rappresentanti eletti nei rispettivi istituti e, dopo il saluto del dirigente del Csa, dottoressa Daniela Beltrame, si sono svolte le elezione del presidente e della giunta. Quest' anno è stato eletto presidente Marco Lussetti, dell' Istituto tecnico "Carli". Le elezioni si sono tenute in un clima pieno di imprevisti. la prima votazione è stata annullata a causa di alcuni errori di conteggio (su trenta votanti, erano presenti trentuno schede). Ma anche i suffragi della giunta sono stati molto combattuti, tanto che due dei candidati hanno dovuto affrontare il ballottaggio.

Tutto questo dimostra come nella Consulta ci sia un clima di partecipazione molto forte, e come tutte le persone che ne fanno parte abbiano voglia di darsi da fare per tentare di migliorare la situazione delle scuole triestine, e per creare nuove iniziative di aggregazione studentesca. Partecipare a questo organo è un impegno (come minimo una mattinata al mese), visto che le riunioni si svolgono in via dei Santi Martiri, e non nelle scuole.

Viste tutte le attività che svolge, la Consulta Provinciale può essere definita l'istituzione studentesca che più si relaziona con chi effettivamente prende le decisioni sulle scuole che tutti frequentiamo, cioè i politici. Uno dei compiti più importanti del presidente è infatti quello di partecipare alla conferenza nazionale dei presidenti delle Consulte, che si svolge alla presenza del Ministro all'Istruzione di turno, nel quale i giovani studenti espongono i problemi principali delle Province da loro rappresentate. È quindi un peccato che nella nostra città la Consulta goda di così poca visibilità, e che sia conosciuta dalla maggioranza dei giovani solamente per l'organizzazione del G.A.S.P., che tutti considerano solo un'occasione per divertirsi, perdendo una giornata di scuola, e non come una giornata di aggregazione studentesca.

**Nicòle Torriero**
*(Ist. tecnico e professionale "da Vinci-de Sandrinelli" - Trieste)*

*Due candidati sono dovuti ricorrere al ballottaggio*

CALCIO, BASKET E PALLAVOLO COINVOLGONO I RAGAZZI DISABILI

# Al Carducci lo sport si sposa con l'integrazione

Il Polo Sportivo Disabili è una realtà ormai presente dal 1997 all'Istituto Carducci di Trieste. Promotrice di questa iniziativa è la professoressa Elena Gianello che, attraverso la collaborazione dei ragazzi, è riuscita a dare vita ad un centro dove lo scopo finale è quello di lavorare insieme. La cultura dell'integrazione sta alla base di questo progetto: infatti, lo sport che si pratica è utilizzato per conoscersi e relazionarsi con gli altri. L'attività del Polo si svolge nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì al Palazzetto dello Sport di Chiarbola: ragazzi abili e diversamente abili condividono alcune ore insieme, giocando a calcio, basket e pallavolo. L'atmosfera di collaborazione che viene a crearsi tra i partecipanti, permette ai ragazzi di crescere in modo diverso e di comprendere nuove realtà. Perciò, la grande avventura non vuole limitarsi solo allo sport: desidera soprattutto edificare un futuro in cui l'integrazione sia presente anche nel lavoro e negli altri ambienti sociali.

Anche i disabili sono in grado di praticare attività sportive

I più convinti ed entusiasti sono proprio i ragazzi: se il Polo Sportivo non ci fosse,"Bisognerebbe inventarlo", dice Jacopo, 16 anni. Secondo Lina (17 anni) ci sarebbe bisogno di più Poli Sportivi per avere più amici, mentre Simone (17 anni) ritiene che il Polo possa ancora migliorare, con l'istituzione di attività anche al di fuori del mondo sportivo. Saranno proprio i giovani il futuro di questo centro: grazie all' aiuto degli organizzatori, faranno dei loro progetti una realtà. Ma la figura più carismatica e "sbalorditiva" è sicuramente la professoressa Gianello. Arrivata al "Carducci" nel '96 come insegnante di educazione fisica e di sostegno, nel '97 ha deciso di realizzare il progetto del Polo Sportivo perché notava una certa emarginazione dei ragazzi disabili, nonostante l'impegno di tutti nella scuola a creare un ambiente più favorevole.

La sua iniziativa ha riscosso da subito un notevole successo, soprattutto grazie all' adesione di moltissimi giovani provenienti dalle scuole di Trieste, Udine e Pordenone: il Polo, infatti, si dedica alla promozione dello sport scolastico integrato a livello provinciale e regionale. Sorto da pochi anni nel nostro Paese, esso è la sola iniziativa di questo tipo che presenti continuità e frequenza da parte dei suoi aderenti; infatti, non esistono altre iniziative simili in Italia e, nel caso, sono limitate nel tempo. Tuttavia, come ricorda la Gianello, il Polo Sportivo Disabili di Trieste ha una marcia in più, rispetto alle altre istituzioni rivolte all'integrazione: la passione e la partecipazione attiva e vivace dei ragazzi lo rendono speciale ed indimenticabile. Inoltre, all'interno del Polo, tutti vengono messi sullo stesso piano, senza differenze né distinzioni: ognuno è un diversamente abile perché ciascuno presenta delle capacità proprie. Tali ricchezze fioriscono solo attraverso la condivisione con quelle di tutti gli altri e, solamente in questa maniera, si può edificare qualcosa di valido e resistente, che vedrà l'impronta di tutti coloro che hanno contribuito alla sua nascita.

**Lisa Buonanno**
*(Istituto magistrale "G.Carducci" Trieste)*

I COMMENTI DOPO L'ASSASSINIO DELLA CORAGGIOSA GIORNALISTA RUSSA

# Anna Politkovskaia, un omicidio per mettere a tacere la verità

*L'operazione appare chiaramente effettuata da un commando di killer professionisti. L'ombra di Putin sull'operazione dai molti lati oscuri*

L'assassinio della giornalista russa Anna Politkovskaja avvenuto qualche settimana fa a Mosca ha scatenato un'incredibile ondata di polemiche che non accenna e non deve placarsi. In primis c'è da considerare che la morte è avvenuta in circostanze strane: un ex militare, Vjaceslav Izmailov, sottolinea che si tratta di un'uccisione professionale -5 persone: un killer, due uomini di scorta e due donne di vedetta- in uno stile che ricorda quello del Kgb, la famosa polizia di Stato al servizio di Putin. Ecco perché il presidente stesso, che in effetti ha commentato l'accaduto con parole a dir poco gelide, è tra i principali sospettati.

Anna aveva dato fastidio a troppi col suo impegno, dai soldati ai politici, ricevendo centinaia e centinaia di minacce, di cui più della metà di morte, con l'ovvia intenzione di dissuaderla dal continuare il suo operato di denuncia contro lo Stato di cui era figlia e dipendente.

E' possibile che al giorno d'oggi chi si batte fermamente e pubblicamente, con orgoglio e sacrificio, debba essere messo a tacere addirittura da un governo democratico - casi analoghi si riscontrano anche, ad esempio, negli Stati Uniti d'America- rimettendoci talvolta perfino la vita?

Dice Elisabetta, 17 anni: «Le cosiddette notizie scomode spaventano tutti, tanto noi nel nostro piccolo quanto i potenti nel loro mondo che, preferibilmente, cercano di non far trasparire tutte le scorrettezze e gli orrori di cui si macchiano. Ma censurare, e perfino uccidere, è una pratica da Medioevo, è non rispettare i Diritti dell'Uomo per i propri bassi interessi». Secondo Francesca, 17 anni, «Basta pensare ai giornalisti uccisi in Afghanistan, in Iraq e in Africa nell'ultimo decennio: sono tanti, veramente tanti. Ma la loro morte, per certi versi eroica, è ben diversa da quella della giornalista russa: i primi sono morti in attentati, rapimenti o per errore, vittime magari di un proiettile non indirizzato a loro, lei è stata uccisa in un ascensore in una modalità particolare, che rende evidente che questo omicidio è stato ordinato e studiato prima di essere compiuto. Questo omicidio è l'espressione della volontà di mettere a tacere chi non ha paura di dire la verità».

La giornalista russa Anna Politkovskaia, uccisa perché «scomoda»

Annalisa, 18 anni commenta: «Ho seguito con interesse ed un po' di commozione la storia della Politkovskaja, la numero 211 come la chiamano ora da quando è diventata la duecentundicesima giornalista russa ad essere uccisa dal 1992. Era una donna colta, intelligente e vivace, ha denunciato l'atrocità della guerra in Cecenia, è stata sequestrata ed avvelenata, ha fatto da mediatrice durante l'attacco al Teatro Dubrovka di Mosca nel 2002». «Era e rimarrà un esempio per i russi assetati di giustizia e per noi, che da più lontano la ricorderemo per sempre come un martire sacrificatosi nel nome della verità», conclude Paola, 19 anni.

Anna Politkovskaja ha voluto comunicarci qualcosa anche con la sua morte: ha voluto dirci che non dobbiamo temere la repressione e la violenza dei potenti se crediamo fermamente nelle nostre idee e se vogliamo difenderle. Che perfino un omicidio non può fermare la forza della verità.

**David Bonini**
*(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)*

# Qualche consiglio pratico per ottenere la patente e guidare l'automobile felici

È stata modificata l'età minima per ottenere il foglio rosa, che dai 18 è passata a 17 anni, dando così la possibilità ai ragazzi di "esercitarsi" sulla strada un anno prima di conseguire la patente. Unico limitazione, la compagnia di un istruttore che abbia almeno 40 anni e abbia conseguito la patente B da almeno 10 anni. Finalmente una buona notizia per i milioni di giovani che ogni anno attendono la maggiore età per ottenere la fatidica patente, e che così possono fare esperienza direttamente sul campo piuttosto che passare ore sui libri di quiz.

Tra i neo patentati di Trieste abbiamo intervistato Davide, secondo il quale questa riforma è una buona cosa per tutti i ragazzi che come lui vogliono ereditare al più presto l'auto dei genitori per scorazzare in giro con gli amici.

**Anche le tre chance date ai candidati bocciati sono un incentivo?**

«Sono d'accordo con le tre possibilità di rifare l'esame - dice Davide - perché, per esperienza personale, ho visto ragazzi disperarsi a causa della bocciatura. Anche io ho rischiato grosso, avendo commesso il massimo degli errori consentiti (cioè 4 su 30 domande)».

**Qualche consiglio ai coetanei che stanno studiando per il conseguimento della patente?**

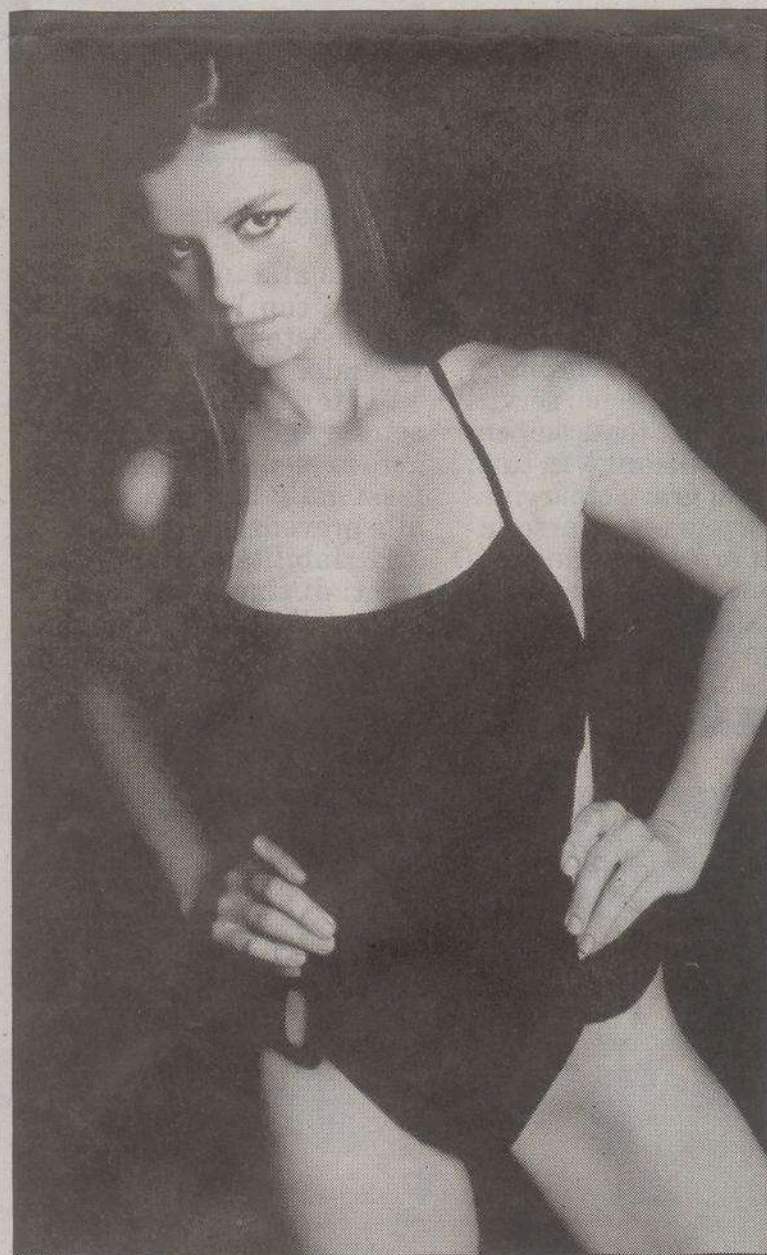
«La cosa fondamentale è avere un istruttore competente ed essere minimamente attratti dall'argomento, perché se entra in gioco la noia diventa tutto molto più difficile. Il mio consiglio, inoltre, è quello di mantenere la calma durante gli esami, perché la maggior parte degli errori li ho fatti per nervosismo e distrazione, e vi posso assicurare che fa molta rabbia».

**Ti sembra giusto che il prezzo dei costi e delle uscite siano aumentati?**

«No, perché con gli anni non è cambiato il servizio offerto dalle autoscuole. Anzi, con l'avvento del computer risparmiano pure sulla carta. Quindi i prezzi più alti sono ingiustificati e come al solito colpiscono il consumatore finale che non sempre può sostenere questi elevati costi».

In definitiva la riforma della procedura per il raggiungimento della patente B trova la maggioranza favorevole, ma la sovratassa ovviamente no.

Resta il problema di trovare un istruttore disposto a dare lezioni ai "fogli rosa". Ci sono ovviamente quelli istituzionali delle scuole-guida, ma le lezioni costano un occhio (un minimo di lezioni "ufficiali" è comunque obbligatorio: l'esame da privatista non si può più sostenere). Vista l'età anagrafica richiesta al conducente-accompagnatore-istruttore, non resta che rivolgersi a mamma o papà. Le mamme, in genere (ci sono sempre le eccezioni) sono più votate agli aspetti pratici della faccenda: si preoccupano soprattutto che tu impari a parcheggiare, a sbrigartela nel traffico, a evitare soste pericolose per non beccare multe brucia-paghetta. I papà, come si siedono al posto dell'istruttore, si sentono come Schumacher e Todt messi insieme: tecniche di guida sofisticata, nozioni di meccanica avanzata («guida in sovrasterzo», «senti la differenza fra carburatori e iniezione» e così via).

**Pialrene Di Benedetto**
**Alessia Santini**
*(Istituto tecnico commerciale "Carli" - Trieste)*

La modella brasiliana Ana Reston, morta di anoressia

FA DISCUTERE IL CASO DELLA MODELLA MORTA DI ANORESSIA

# La felicità non dipende dalla taglia

*«Troppe le ragazze che soffrono di questo disturbo in solitudine»*

Si può dire che esistono tante forme di anoressia quante sono le pazienti. Secondo il DSM IV, il manuale Diagnostico e Statistico per i disturbi mentali, riconosciuto a livello internazionale per la classificazione delle malattie mentali, si possono individuare dei criteri comuni essenziali per poter asserire che si tratta di anoressia nervosa.

Rifiuto di mantenere un peso normale generalmente al di sotto dell'85% rispetto a quello previsto in rapporto all'altezza e all'età. È importante sottolineare che il peso viene mantenuto al di sotto di quello normale in modo volontario e con notevoli sforzi da parte del soggetto. Nel caso in cui il peso sia inferiore a quello atteso per altri motivi, come nel caso di patologie organiche, non viene soddisfatto tale criterio.

Intensa paura di aumentare il peso e di perdere il controllo, anche se si è al di sotto dei valori normali, a tal punto che anche un aumento di pochi etti può provocare profondo disagio e angoscia.

Non viene ammessa nessuna preoccupazione per il sottopeso. La forma del corpo, la distribuzione del grasso diventano la fonte primaria di uno stato di inquietudine, sino al punto che tutta l'esistenza e il comportamento del soggetto ne vengono pesantemente influenzati. Per cui l'umore, l'autostima dipendono direttamente dal peso.

> Esistono tante forme di questa malattia quante sono le pazienti che si mettono in cura

Di anoressia si discute ormai dovunque: in famiglia, al lavoro e perfino a scuola. Ecco dunque una serie di testimonianze di alcuni giovani a riguardo. Dice Giorgia 19 anni: «Siamo in tante ad aver avuto queste esperienze e concordo sulla necessità di parlarne, sempre, a costo di diventare ripetitive, e sul bisogno d'amore che urla chi stupidamente rifiuta il cibo. Tra l'altro ho scoperto con gli anni che gli uomini preferiscono qualche curva». Alessia 14 anni: «Secondo me si tratta di un vero e proprio dramma che si consuma ogni anno sulle passerelle. A mio giudizio, le case e i giornali di moda dovrebbero assumere modelle che non siano disposte a diventare pelle e ossa solo per indossare abiti di marca. Bisognerebbe dare il via ad una vera e propria rivoluzione». Costanza 18 anni: «Questo problema è scoppiato sui giornali e alla televisione quando è morta una povera ragazza brasiliana. Ma, purtroppo, molte di noi ragazze credono che la perfezione dipenda dalla taglia dei pantaloni. Personalmente conosco due o tre ragazze amiche che sono fisicamente perfette, o quasi , eppure credono di essere grasse. So solo che ormai questo problema sta colpendo troppe persone. Bisogna smetterla di stare in silenzio, di pensare che l'anoressia non sia una malattia, e che le persone che se ne ammalano sono stupide, o vogliono fare le vittime». Infine Giulia, 16 anni: «Troppe ragazze soffrono di questa malattia in solitudine... le persone che ne sono afflitte non dovrebbero mai stare sole»."

**Francesca Zettin**
*(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)*

UN COMMOSSO RICORDO DELLA SCRITTRICE SCOMPARSA

# Oriana Fallaci mai viva come ora

*La sua forza stava nel coraggio di raccontare se stessa*

Grande scrittrice, gran giornalista, ma soprattutto grande donna. Oriana Fallaci, nata 77 anni fa a Firenze, si scontrerà fin da piccola con la più orribile verità causata dall'uomo, la guerra. 14 anni, partigiana, nome di battaglia Cecilia, riceve un riconoscimento d'onore dall' Esercito Italiano per aver contribuito alla liberazione dell'Italia dal fascismo.

Inizia a scrivere per il giornale locale a poco più di sedici anni e, passando per quotidiani sempre più importanti, arriverà a collaborare con il settimanale "L'Europeo".

Nel 1967 si reca in Vietnam come corrispondente di guerra. La Fallaci confessa che la guerra esercita, o può esercitare su chi ci si trova dentro. un fascino oscuro, una seduzione perversa. Lei non si è mai sentita così viva come quando, vinta la sfida con se stessa, viva, è uscita da un combattimento, anzi da una guerra.

Passerà dagli articoli ai libri. I suoi scritti segneranno profondamente la letteratura del nostro secolo. Ma, libro o articolo che sia, la Fallaci dirà sempre ciò che pensa senza tener conto delle convinzioni politiche, culturali e sociali del suo pubblico. Ed è proprio esponendo la verità che questa donna troverà nella sua vita molte persone ostili ai suoi pensieri. Il giornalista e scrittore Tiziano Terzani la definisce un caso clinico. Salman Rushdie afferma: «Non ho letto i libri d'Oriana Fallaci, ma ho letto i numerosi estratti pubblicati dalla stampa. E ho ricavato l'impressione che si tratti di libri ottusi». Queste solo due persone che non sono riuscite a capire la Fallaci fino in fondo, ma che, a mio avviso, si sono fermati alla semplice superficialità fatta di preconcetti e giudizi. Nonostante ciò la Fallaci ha continuato imperterrita a dire e fare ciò che più reputava fosse.

Lo confermano le sue parole: «Vi sono momenti, nella Vita, in cui tacere diventa una colpa e parlare diventa un obbligo. Un dovere civile, una sfida morale, un imperativo categorico al quale non ci si può sottrarre». E lei quest'obbligo l'ha compiuto nei migliore dei modi.

Donna forte, coraggiosa, furba, e sincera. Queste le caratteristiche che la porteranno ad intervistare i grandi del nostro secolo: William Colby, Ali Bhutto, Ayatollah Khomeini, Henry Kissinger, Federico Fellini, Yassir Arafat e Von Braun.

Tra giornali e libri nacque un amore, conosciuto nel 1973. Alekos Panagulis, leader della Resistenza greca contro il regime dei Colonnelli. Si incontrarono il giorno che lui uscì dal carcere. Ma Alekos morirà in un apparente incidente stradale nel 1976. Al suo amore la scrittrice dedicherà il romanzo "Un uomo", pubblicato nel 1978.

Nella sua vita Oriana dovrà lottare nuovamente contro il cancro, o come lo chiamerà lei l'alieno. Avrà con lui un rapporto di sfida mentale e cercherà di annientarlo con il pensiero.

Oriana Fallaci che dire? O la si odia o la si ama. Non vi sono mezze misure. Ed io faccio parte del gruppo che l'ama, che l'ha sempre amata. Perché lei nel fare le cose ci metteva l'anima, amava la vita più di stessa, era coraggiosa e non guardava in faccia nessuno, odiava l'ipocrisia delle persone, odiava la guerra e la cattiveria.

Talvolta mi sono capitate tra le mani sue fotografie e gli occhi, i suoi occhi, trasmettevano qualcosa di profondo, la vita vissuta di chi non si arrende mai. Ogni frase dei suoi libri ti emoziona, ogni articolo ti fa pensare, il suo coraggio ti sorprende, il suo modo ti fare ti affascina

Ora dopo 77 anni se n'è andata, o meglio, l'alieno l'ha portata via, incurante del vuoto che la sua assenza ha lasciato in noi. Addio Oriana.

**Chiara Bravi**
*(Istituto tecnico "G. Deledda" - Trieste)*

# UNIVERSITÀ

**PREMI**

Il Consiglio nazionale degli utenti presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con il patrocinio della Conferenza dei rettori delle università italiane ha indetto un concorso pubblico per il conferimento di cinque premi per tesi di laurea sul tema "Tv e minori". Il bando di concorso è pubblicato on-line sul sito del Consiglio nazionale degli utenti www.agcom.it/cnu e sul sito della Crui www.crui.it.

**PERFEZIONAMENTO**

Sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Comunicazione pubblica per responsabili e operatori di Urp e Ufficio stampa previsti dalla L. 150/2000 e dal D.P.R. 422 del 2001" e al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Counseling - Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali". Per entrambi i corsi la scadenza per le domande di ammissione è fissata al 15 gennaio 2007.

Realizzato da un gruppo di ricercatori di Oculistica, il lavoro è stato pubblicato da un'importante rivista internazionale

## Buchi della retina, scoperta triestina

*Uno studio ha dimostrato che la tecnica di rimozione della membrana è quella di maggior successo*

Colpiscono circa tre soggetti su mille e sono più frequenti nella popolazione tra i sessanta e gli ottanta anni, in particolare di sesso femminile. Sono i fori maculari, veri e propri «buchi» della macula, la parte centrale della retina, ovvero quella che ci permette di vedere distintamente gli oggetti, di leggere da vicino, di vedere le cose piccole da lontano, di percepire i colori. Per fortuna, in genere, il foro non si presenta improvvisamente, ma progredisce secondo quattro stadi.

Sull'utilità o meno delle diverse tecniche chirurgiche per guarire i fori maculari ci sono sempre state opinioni contrastanti. A far chiarezza sull'argomento ci ha pensato un gruppo di ricercatori della Clinica Oculistica dell'Università degli studi di Trieste diretta dal professor Giuseppe Ravalico che ha condotto uno studio intitolato «Rimozione della membrana limitante interna nella chirurgia del foro maculare idiopatico».

Lo studio, coordinato dal professor Daniele Tognetto, ha raccolto l'esperienza di ventotto chirurghi internazionali su più di 1500 casi di foro maculare ed è stato pubblicato su «Ophthalmology», in assoluto una delle riviste più autorevoli del settore. Una delle tecniche microchirurgiche utilizzate nella chirurgia del foro maculare consiste nel togliere la membrana limitante interna, una sottile pellicola presente nella parte più interna della retina, permettendo così la chiusura spontanea del foro e il recupero della capacità visiva.

Ogni mille persone tre sviluppano questa patologia

Lo studio ha messo a confronto un gruppo di pazienti cui è stata rimossa la membrana e un gruppo con cui sono state utilizzate altre tecniche. La tecnica di rimozione della membrana ha dimostrato di garantire un maggior successo chirurgico rispetto alla tecnica senza rimozione. Infatti nel gruppo di pazienti in cui è stata effettuata la rimozione si è ottenuta la chiusura del foro nel 94,1 per cento dei casi, mentre in quello in cui la membrana è stata lasciata in sede solo l'89 per cento dei casi ha raggiunto la chiusura del foro.

È stato possibile dimostrare inoltre che la probabilità della chiusura del foro è maggiore nel caso di fori più piccoli, cioè allo stadio 2 e 3. L'alto numero di variabili pre, intra e post-operatorie prese in considerazione, tra cui l'età del paziente, la durata dei sintomi, lo stadio del foro maculare, la rimozione o meno della membrana limitante interna, l'uso o meno di sostanze coloranti per evidenziare meglio la membrana e per favorirne l'asportazione, il tipo di tamponamento o di sostanze favorenti la chiusura del foro ha permesso inoltre di stabilire quali siano i fattori più importanti per una corretta prognosi e per il migliore approccio chirurgico secondo le peculiari caratteristiche di ciascun paziente.

A questo importante lavoro scientifico ha collaborato anche Luca Michelone, oggi iscritto alla scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università degli studi di Trieste che recentemente ha vinto il premio di laurea in memoria del dottor Roberto Hauser grazie a una tesi di laurea sullo stesso argomento della ricerca pubblicata sulla rivista internazionale «Ophthalmology».

Si terrà sabato in Camera di commercio

## Una giornata dedicata al mondo dell'olio d'oliva

Sabato alle 9.30 presso la Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste si terrà «Impariamo a conoscere le risorse agroalimentari del nostro territorio. L'olio d'oliva». La giornata di studio è organizzata dalla Sezione di Merceologia, biologia farmaceutica e alimenti del Dipartimento dei Materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste e vuole essere il primo di una serie di incontri dedicati al consumo consapevole dei prodotti alimentari. Il progetto, che fa parte delle attività coordinate dal Centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Università di Trieste, nasce dall'esigenza di utilizzare un approccio al mondo degli alimenti in grado di stimolare nuove curiosità e un conseguente desiderio d'approfondimento, consentendo in tal modo un maturo e cosciente - pur se graduale - percorso di avvicinamento alle materie scientifiche in primis. Durante la giornata argomenti legati alla coltivazione, produzione, conservazione e consumo saranno affiancati da tematiche più strettamente storico-geografiche, economiche e giuridiche. La manifestazione è pensata per i docenti della scuola secondaria e vuole essere sia un'occasione di aggiornamento per gli insegnanti, sia un momento di primo incontro per un progetto educativo che troverà il suo completamento in un sito web dedicato al mondo dell'olio d'oliva.

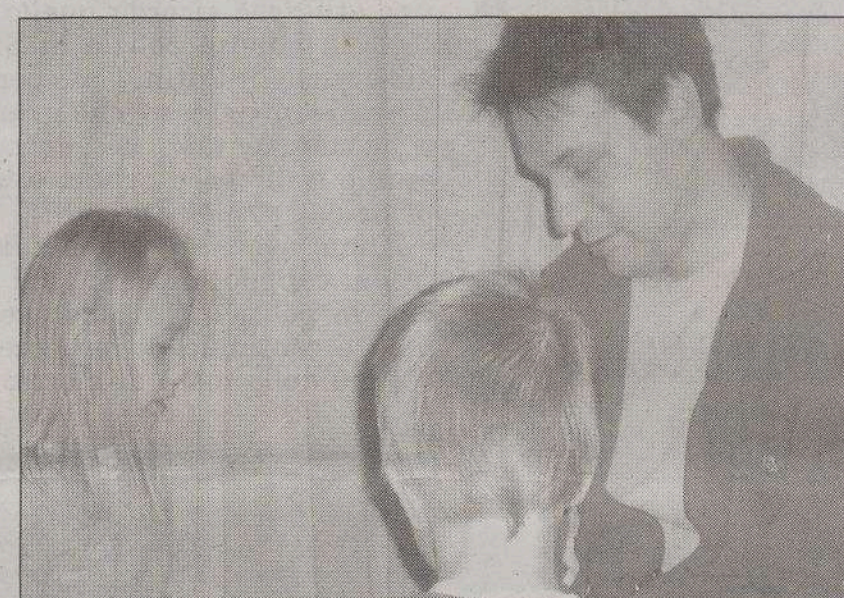
Con la sua tesi si è occupata del ruolo dell'operatore socio-sanitario in famiglie con bambini colpiti da tumore

## Educazione professionale, prime lauree

*Susanna Piazza ha concluso il percorso triennale attivato dalla Facoltà di Medicina e chirurgia*

«Ruolo dell'educatore socio-sanitario in famiglie con bambini affetti da malattie oncologiche». Con questa tesi su un tema tanto interessante quanto delicato, si è laureata lunedì la prima studentessa del corso di laurea triennale in Educazione professionale. Susanna Piazza, questo il nome della neodottoressa, ha preso in esame i possibili bisogni inevasi da parte dei familiari di bambini con patologie tumorali attraverso un questionario dedicato, i cui risultati portano a sottolineare l'importanza del ruolo dell'educatore professionale capace di offrire al bambino il tempo di un adulto per il gioco, studio e compagnia ma anche capace di rinforzare l'idea di famiglia valorizzandone le risorse al suo interno. Così facendo potrebbero essere meglio affrontati sensi di colpa e sentimenti ambivalenti che spesso condizionano i vissuti emotivi sia dei genitori che dei fratelli e sorelle di bambini con malattie oncologiche.

Con le prime lauree si sta completando il ciclo del corso in Educazione professionale attivato presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste nel 2003 che ha come obiettivo la formazione di operatori dedicati alla formulazione e alla realizzazione di progetti educativi orientati a promuovere lo sviluppo equilibrato della personalità, il recupero e il reinserimento sociale di soggetti portatori di menomazioni psico-fisiche, di persone a rischio e in situazioni di emarginazione sociale.

Coordinato dal prof. Eugenio Aguglia, direttore dell'Unità clinica operativa di Clinica psichiatrica, il corso ha fornito agli studenti conoscenze specifiche in ambito sanitario, pedagogico e sociale che conferiscono all'educatore professionale competenze per operare nei servizi per minori, per tossicodipendenti, per anziani e in tutti quei casi di grave emarginazione sociale attraverso interventi orientati alla valorizzazione dei rapporti interpersonali, al recupero del ruolo nucleare della famiglia,

L'educatore professionale è un sostegno per la famiglia

nonché alla integrazione di questa con le istituzioni e con il sistema di rete assistenziale.

«L'iter formativo ha consentito agli studenti di svolgere in piena autonomia professionale attività diretta alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione nei confronti di singoli individui e della collettività - spiega il prof. Aguglia -. Dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sottendono i processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica, i partecipanti al corso hanno potuto raggiungere le adeguate competenze professionali attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di capacità relazionali». Formazione conseguita in un contesto lavorativo specifico, così da garantire la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. «Il grande interesse che ha rappresentato per i giovani questo corso non ha trovato identica attenzione in istituzioni come l'assessorato regionale alla sanità - conclude Aguglia - che purtroppo non hanno ritenuto di contribuire come per altri corsi al suo sostegno. E così questa iniziativa formativa così apprezzata ha dovuto bloccare le sue iscrizioni».

*Crea professionisti capaci di gestire il reinserimento sociale di persone ridotte in gravi situazioni di emarginazione*

**EXCELSIOR**

## Diritto e informazione: film e dibattito per gli studenti

È il preside di Architettura ed ex rettore Giacomo Borruso il nuovo presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste. Succede al prof. Maresca, che lo ha presieduto dal 2004, ma soprattutto succede a Guido Gerin, che aveva mantenuto la carica per 20 anni, ovvero dalla fondazione, nel 1984, fino alla propria morte. Borruso eredita da Gerin un istituto importante, che ha «inciso in maniera sostanziale sulla recente storia politica internazionale, e che da Trieste ha saputo inviare importanti messaggi, realizzare documenti e lavori scientifici di alto valore, su uno dei temi più impegnativi della moderna dialettica politica, in un campo, quello dei diritti umani, di grande ampiezza e di rilevante difficoltà, soprattutto per la evidente contraddittorietà di situazioni e di valutazioni che sull'argomento sono riscontrabili» ha dichiarato Borruso. Tra i primi obiettivi, quello della divulgazione: il primo appuntamento, in calendario lunedì 4 dicembre prossimo, alle 17 al cinema Excelsior (con ingresso gratuito) è la proiezione del film «Good night, good luck» di George Clooney che in questo contesto diventa l'occasione per riflettere sul tema del diritto all'informazione. All'evento parteciperanno anche l'assessore regionale Roberto Antonaz e il giornalista Demetrio Volcic. «Un incontro - ha sottolineato Borruso - dedicato soprattutto ai giovani, affinché l'attività dell'Istituto riparta da Trieste, da nuovi stimoli di riflessione che derivino dagli studenti». L'Istituto lavorerà su precisi temi, articolandosi in gruppi di lavoro. Oltre al diritto all'informazione e dell'informazione, si occuperà di bioetica, sviluppo sostenibile, geopolitica dei diritti umani e diritti delle minoranze, diritti dell'uomo nel continente africano, diritti culturali e fedi religiose e diritti dell'infanzia.

Una scena del film

## Meeting sulla pubblicità

"Comunicazione, innovazioni per l'uso"questo è il titolo della quinta giornata della comunicazione che si terrà venerdì a Udine presso l'Associazione industriali in Largo Melzi 2, organizzata dall'agenzia di pubblicità Aipem in collaborazione con "Assocomunicazione". Il tema di quest'anno è un viaggio nel presente della comunicazione carte di riferimento. L'obiettivo è quello di individuare strade alternative perché - secondo gli organizzatori - quelle comode sono troppo lunghe e costose o non portano alla destinazione voluta dal mercato d'oggi. Con il contributo di alcuni dei migliori esperti che operano nella comunicazione saranno esplorate le nuove opportunità lavorative offerte dal settore per capire non tanto quello che la pubblicità fa al consumatore, bensì quello che il consumatore fa della pubblicità. La giornata avrà inizio alle 9, mentre alle 14.30 si parlerà di "Università quale nuova risorsa nell'innovazione d'impresa". Il tema sarà affrontato da Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste e da Franco Grossi, docente di Scienze della Comunicazione.

**ATENEO**

## Cuba, visita dell'ambasciatore

L'ambasciatore di Cuba in Italia Rodney Lopez, accompagnato dalla moglie, la professoressa Lourdes Alicia Diaz, ha fatto visita nei giorni scorsi all'Università. Ad accoglierli è stato (nella foto) il prorettore Fabio Ruzzier.

**IN BREVE**

## Donare il midollo: un incontro

Oggi alle 18.15 presso l'Aula magna dell'Università ci sarà un appuntamento informativo sulla donazione di sangue midollare intitolato: «Fai rifiorire una vita: diventa donatore» organizzato dal Crut e dall'Associazione donatori midollo osseo. Oltre al rettore Peroni, interverranno tra gli altri il preside di Medicina e chirurgia Secondo Guaschino e Vincenzo De Angelis dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

## Servizio sociale e nuovo welfare

L'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Università di Trieste, organizza venerdì una giornata di studio dal titolo «La programmazione partecipata: ruolo del Servizio sociale nella costruzione del nuovo welfare locale» presso il Centro culturale «Paolino d'Aquileia» in via Treppo 5/b a Udine. Francesco Lazzari coordinatore di Scienze del servizio sociale parlerà del progetto di ricerca di interesse nazionale dell'Unità di Trieste.

MANZ-indi83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

*Filiale di Trieste* Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

*Agenzia di Monfalcone* Via Rosselli 20 Tel. 0481.798829

*Agenzia di Gorizia* Corso Italia 54 Tel. 0481.537291

*Filiale di Pordenone* Via Molinari 14 Tel. 0434.20432

*Filiale di Udine* Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Aipem
Servizi di Marketing e Comunicazione Integrata
AssoComunicazione
Associazione delle Imprese di Comunicazione
Comunicazione,
innovazioni per l'uso.
IL CONVEGNO CHE DÀ VOCE
ALLA COMUNICAZIONE INNOVATIVA.
UN CONFRONTO UNICO CON I GURU
DELL'ADVERTISING E DELLA RETE
PER ESPLORARE NUOVI SCENARI
E VERIFICARE LA VALIDITÀ DI
STRUMENTI E LINGUAGGI EVOLUTI.
UN'ESPERIENZA PER GUARDARE
OLTRE QUELLO CHE LA PUBBLICITÀ
FA AL CONSUMATORE, FINO A CAPIRE
CIÒ CHE IL CONSUMATORE
FA DELLA PUBBLICITÀ.
5
Giornata della Comunicazione
Venerdì 1 dicembre 2006
Associazione degli Industriali
Largo Carlo Melzi, 2 - UDINE
Posti solo su prenotazione
e nei limiti della capienza.
Segreteria Aipem:
tel. 0432 504433
Programma lavori
Chairman Fidelio Perchinelli
Direttore Generale AssoComunicazione
9.30 - Saluto di benvenuto
Giovanni Fantoni
Presidente Assindustria di Udine
9.40 - Introduzione ai lavori
Marco Testa
Presidente AssoComunicazione
10.00 - La creatività non convenzionale
Fabrizio Russo
Direttore Creativo TBWA/Italia
10.30 - Engagement: dove, come, quando e perché
Layla Pavone
Presidente IAB
11.30 - Il Tempo è la nuova moneta
Pietro Dotti
Presidente e A.D. J. Walter Thompson
12.00 - E-Marketing Intelligence
Silvio Stafuzza
Planning Manager VoDu
12.30 - La supremazia del Marketing Relazionale
Paolo Molinaro
Presidente e A.D. Aipem
14.30 - L'Università quale nuova risorsa nell'innovazione d'impresa
Prof. Giuseppe Battelli Preside Scienze della Comunicazione Università di Trieste
Prof. Franco Grossi Docente Scienze della Comunicazione Università di Trieste
15.00 - Visione guidata degli Spot premiati a Cannes 2006
Romano Billet
Storico e Docente in Comunicazione
JWT
TBWA\ITALIA
Interactive Advertising Bureau
VoDu
Tribe Marketing
MAIN SPONSOR
Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale
Sipra
A. MANZONI & C. S.p.A.
AREA NORD PUBBLICITÀ
adriaweb
Messaggero Veneto
il FRIULI
il NUOVO
TELEQUATTRO
IL PICCOLO
telefriuli
IL GAZZETTINO
VIVA

# SPORT

PARCHEGGIO IN OMAGGIO
5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18

Il centrocampista Mauro Briano sarà impiegato dal primo minuto

**COPPA ITALIA** Si parte dall'1-2 maturato al Rocco. L'allenatore Agostinelli punta sulla solidità della difesa e rivoluziona centrocampo e attacco

# Unione a Roma con soli 5 titolari ma tenta l'impresa

*Oggi alle 17 (diretta Rai2) l'incontro di ritorno. Spazio a Kyriazis, Briano, Groppi, Rossetti e Ruopolo*

*di* **Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Comunque vada, stavolta gli alabardati non saranno scambiati per un gruppo di galeotti. Era accaduto nel 2002, quando la Triestina era andata nella capitale a giocarsi la partita di ritorno di Coppa Italia contro Batistuta e soci. L'allora direttore sportivo Angelo Fabiani aveva procurato alla squadra per gli spostamenti un pullman di colore grigio con la scritta polizia penitenziaria, messo a disposizione dell'Astrea, club di serie D lanciato proprio dal diesse. È tuttora il team delle guardie carcerarie. Gl uomini di Rossi arrivarono all'Olimpico con la corriera dei carcerati, un brutto colpo per l'immagine delll'Unione. Stavolta il presidente Stefano Fantinel assicura che è stato noleggiato un pullman normale.

Fin qui il colore, poi c'è anche la partita (ore 17, diretta Rai2). La qualificazione sembra segnata dal risultato dell'andata (1-2) difficilmente ribaltabile. La Triestina non si imbatterà nella Roma famelica e al completo che ha rifilato sette gol al Catania e quattro alla Samp in trasferta ma il pronostico sembra chiuso. Troppo netto il divario tecnico. Resta comunque una piccola speranza ma per vedere l'Alabarda ai quarti alla Roma dovrebbe andare tutto storto e alla Triestina dovrebbe girare tutto per il verso giusto. L'impressione è che i giallorossi non viaggeranno ad cento all'ora per raggiungere quello che è il loro terzo obiettivo stagionale. Spalletti non può permettersi di spremere la squadra anche in Coppa Italia e pergiunta contro una formazione di B. Non solo ricorrerà al turnover (largo ai giovani e ai rincalzi), ma i giallorossi, forti del risultato del Rocco, cercheranno di ottenere la qualificazione con la minor spesa possibile evitando anche di farsi male. La panchina è corta per una squadra che è in corsa sia per lo scudetto che per la Champions League. A riposo Totti, Chivu, Perrotta e Mancini e Doni, giocheranno, Montella e gli altri dell'andata i quali cercheranno di liquidare presto la pratica cercando possibilmente di non sfigurare davanti al loro pubblico.

La Roma però forse è ignara del fatto che la Triestina in trasferta non perde in campionato dallo scorso 29 aprile. Prende pochissimi gol e concede poche occasioni anche se oggi la situazione sarà diversa contro la seconda forza del campionato. Anche Agostinelli farà un discreto uso del turnover criterio, lasciando in campo quei quattro o cinque elementi che costituiscono l'ossatura della squadra. È di nuovo l'occasione per dare spazio a Dei, Rossetti, Briano, Ruopolo, Groppi, Eliakwu (se il ginocchio non farà capricci) ma ci saranno anche alcuni titolari (Pivotto, Lima, Allegretti, Pesaresi, Marchini). Conoscendo il temperamento della Triestina, giocherà senza complessi di sorta e farà correre i padroni di casa utilizzando la consueta arma del pressing. La Triestina in fin dei conti non ha nulla da perdere, deve solo preoccuparsi di fare una bella figura. Davanti a Dei dovrebbero giocare Pivotto, Kyriazis, Lima e Pesaresi, quattro elementi di una certa esperienza. In mezzo dovrebbero navigare Briano e Rossetti con Marchini e Briano sugli esterni con Eliakwu e Ruopolo, una coppia inedita che deve dimostrare il suo valore. Fuori Gegè Rossi, Mignani, Allegretti, Testini, Graffiedi, Piovaccari. Sabato c'è l'importante sfida casalinga con lo Spezia. Missione impossibile all'Olimpico? Apparentemente sì, ma nel calcio può accadere di tutto.

> Il tecnico lascia a riposo Gegè Rossi, Mignani, Allegretti, Testini e Graffiedi

L'attaccante alabardato Francesco Ruopolo

**IL PERSONAGGIO**

*Il vice di Gegè Rossi torna tra i pali: «Vivo bene il ruolo di secondo»*

## L'ora di Dei: «Una vetrina importante»

**TRIESTE Dei, come ci si sente a essere il portiere che gioca solo in Coppa Italia?**

«E' sempre una vetrina piuttosto importante e il mio obiettivo è quello di ripetere le belle prove disputate con il Siena e con la Roma all'andata, cercando di dare tranquillità e sicurezza ai compagni. Non è facile quando si gioca poco, ma io ho un carattere che in questo mi aiuta».

**Di fronte avrai tanti campioni che stanno girando a mille.**

«Già nella partita d'andata la Roma ha schierato meno seconde linee rispetto a noi, forse perché voleva chiudere subito il discorso, e questo ha reso le cose ancora più difficili. A parte Totti, Pizarro e Perrotta gli altri c'erano tutti».

Il portiere Dei

**Quale può essere il vostro obiettivo in una sfida così difficile?**

«Nel calcio non si sa mai, ma è indubbio che ribaltare il risultato dell'andata sarebbe una vera impresa. Io credo che in questa partita, anche alla luce della diretta Rai, sia importante soprattutto fare una bella figura per la società e i tifosi e portare alto l'onore della Triestina».

**Come si vive un campionato finora tutto trascorso in panchina?**

«Non è facile. E' il terzo anno che non gioco con continuità e ammetto che il primo anno a Crotone ho sofferto parecchio. Ora non ci ho fatto certo l'abitudine, però mi sono adattato. Per fortuna ho un carattere che mi fa vivere la partita come se la giocassi, cercando di sostenere chi è in campo. Anzi, spesso sono la seconda voce del mister, dove lui non riesce a farsi sentire cerco di trasmettere io i suoi ordini».

**Com è il rapporto con Gegè Rossi?**

«Ottimo. Del resto è un rapporto favorito anche dal fatto di avere lo stesso procuratore, che prima di conoscerci ci aveva descritto bene l'uno all'altro».

**Antonello Rodio**

**GLI AVVERSARI**

*Spalletti applica il turnover ma senza stravolgere l'assetto della squadra. Anche Pizarro in campo*

## Niente Totti, giocano Montella e Vucinic

**ROMA** All'Olimpico arriva la Triestina per gli ottavi di finale di Coppa Italia, ma la testa di Luciano Spalletti e probabilmente della Roma intera resta all'Inter. La conferenza stampa di presentazione della sfida di metà settimana, infatti, si è trasformata in un raffronto tra la Roma di Spalletti e l'Inter di Mancini. Il tecnico giallorosso, come sempre, ha le idee chiare e si tiene stretta la sua Roma. «All'Inter e a Mancini non toglierei nulla - dice - Lui ha i suoi giocatori, io i miei: e mi tengo i miei. Per me la cosa più importante è l'atteggiamento della mia squadra. La convinzione in un certo modo di stare in campo. Continuare a evidenziare le basi di un collettivo e di un gioco di squadra è fondamentale per la ricerca dei nostri obiettivi».

Contro la Triestina massiccio turnover. Per il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia in programma domani pomeriggio all' Olimpico, il tecnico giallorosso cercherà di far riposare più titolari possibili. In difesa ci saranno sicuramente Panucci e Mexes, mentre riposerà Chivu ancora non al cento per cento. Anche a centrocampo due titolari su tre saranno costretti a giocare. I favori del pronostico vanno su Pizarro e De Rossi con Perrotta che dovrebbe usufruire di un meritato turno di riposo. Tutto nuovo il fronte offensivo, con Montella a fare l'unica punta e con l'inserimento di Vucinic e Virga sugli esterni con Taddei rifinitore, così come era già successo nel match d'andata. Probabile formazione (4-2-3-1): Curci; Cassetti, Panucci, Mexes, Rosi; Pizarro, De Rossi; Virga, Taddei, Vucinic; Montella.

Dice Spalletti: «Qualcuno che sta fuori e che avrebbe la possibilità di essere impiegato di più c'è sempre. Ho fatto giocare poco sia Vucinic sia Montella, ma non è facile dare le possibilità a tutti, perchè ci sono equilibri da conservare. Per ora è così, perchè la squadra sta facendo bene e involontariamente così qualcuno viene penalizzato».

Chiusura sul Pallone d'Oro: qui Spalletti ha qualcosa da rivendicare, ma lo fa senza voler creare polemiche. Ovvio che l'argomento è strettamente legato a Totti. «Ho sempre creduto nel suo recupero, e lo dimostra il mio modo di impiegarlo e i minuti che ha giocato. Dal punto di vista fisico è integro e ha ancora margini di miglioramento. Il fatto che non sia nella lista dei 50 candidati al Pallone d'Oro è sbagliato».

Luciano Spalletti

**I TIFOSI**

## Mule alabardate e Club Rindondo nella capitale

**TRIESTE** La diretta televisiva in programma su Rai 2 questo pomeriggio ha distolto i propositi di numerosi tifosi che in precedenza avevano manifestato la volontà di seguire gli alabardati anche a Roma.

Saranno comunque circa cinquanta i tifosi alabardati al seguito che pur di non mancare all'appuntamento romano hanno preso una giornata di ferie e in alcuni casi fatti i salti mortali per esser presenti. Alcuni tifosi hanno deciso di viaggiare in treno e questa mattina sono partiti con il primo convoglio diretto a Roma, altri invece hanno scelto la via più rapida e viaggeranno con calma in aereo. In particolare alcune ragazze del Club Mule Alabardate, organizzatesi per tempo, sono riuscite a trovare un volo da Treviso al modico prezzo di 35 euro. Anche i tifosi del Club Nucleo Rindondo saranno presenti: viaggio in aereo e quindi ricongiungimento con la sezione romana del Rindondo che sotto la guida di Alberto Serafini tiferanno finalmente insieme per i colori amati. Ma non saranno solo i triestini a mobilitarsi: i ragazzi del Club Milano Alabardata da settimane hanno preparato infatti la trasferta. All'ultimo momento alcuni hanno dovuto rinunciare per motivi di lavoro ma in quattro sono partiti in automobile e rientreranno subito dopo la partita.

**Silvia Domanini**

**LE ULTIME**

*Ma lo staff medico conta di recuperarlo in extremis per la partita di questo pomeriggio*

## Eliakwu è in forse, ha un ginocchio gonfio

**TRIESTE** Un ginocchio gonfio ha aperto la mattinata di Alì Eliakwu. Ieri il nigeriano non ha sostenuto l'allenamento al Rocco che ha preceduto la partenza per Roma. Questo pomeriggio, comunque, Andrea Agostinelli spera di poterlo schierare lo stesso contro la Lupa giallorossa. Eliakwu sente questa partita come quella del definitivo rilancio di una stagione iniziata tra luci e ombre, così come la società ed il tecnico alabardato. L'attaccante ha trascorso la mattinata nella sede alabardata, poi è partito con il gruppo verso Fiumicino. Se nella notte la sua articolazione si sgonfierà (come già accaduto altre volte nel recente passato), allora Alì potrà assaggiare l'erbetta dell'Olimpico. Il turnover annunciato da Agostinelli riguarda ben sette giocatori rispetto all'ultima uscita, che potrebbero diventare addirittura nove all'ultimo minuto. Già decisa la presenza del portiere Dei, dei centrali Kyriazis e Lima, dei centrocampisti Marchini, Briano, Rossetti e Groppi e delle punte Ruopolo ed Eliakwu.

Altrimenti verrebbe gettata la monetina tra Graffiedi e Piovaccari. Rimangono da scegliere i due terzini. A destra Pivotto dovrebbe spuntarla su Azizou; a sinistra invece il ballottaggio è tra Pesaresi e Marchini, quest' ultimo, nel caso, investito dell'ennesimo ruolo di questa sua poliedrica stagione alla Triestina. Venisse spostato Marchini sulla corsia di sinistra, a metà campo entrerebbe sin da subito il giovane Manuel Bianco. Ma è più probabile che alla fine tocchi a Pesaresi fare il terzino ed a Marchini ritrovare il suo solito posto sulla corsia destra.

**Alessandro Ravalico**

**LA PARTITA**

*Nel retour match con il Brescia i rossoneri di Ancelotti vincono per 2-1*

## Il Milan si qualifica per i quarti

**BRESCIA** Il Milan espugna il «Rigamonti» di Brescia per 2-1 nel ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia-Tim Cup e si qualifica per i quarti dove affronterà la vincente del confrontro tra Livorno e Arezzo (il retour match tra le due compagini toscane si giocherà il 6 dicembre prossimo).

Rossoneri in vantaggio sul campo delle rondinelle al quarto d'ora con il brasiliano Oliveira. Il raddoppio, grazie ad un'autogol di Zoboli su traversone rasoterra volante del fantasista francese Gourcuff, quattro minuti più tardi. La rete della bandiera dei padroni di casa è arrivata al 43', in chiusura di primo tempo, con Hamsyk, ben servito appena dentro l'area da Possanzini, autore di una splendida fuga sulla fascia sinistra. Nella ripresa poche emozioni ma una traversa colpita dai padroni di casa alla mezzora con Zoboli. Proprio allo scadere dei tre minuti di recupero, altra emozione con il colpo di testa di Cerci bloccato in presa dal sicuro Kalac. È questo l'ultimo sussulto della partita.

Nella gara di andata, disputata al «Meazza», il Milan si era imposto per 4-2, ipotecando già il passaggio del turno.

Daniele Cavaliero in maglia triestina nel corso della stagione 2003-2004 (Foto Bruni)

Il tecnico dell'Acegas Furio Steffè parla con i suoi giocatori durante un time-out

**BASKET SERIE B1** Anche per Daniele, ora alla Fortitudo Bologna, dieci sconfitte consecutive in biancorosso nella stagione 2003-2004

# Cavaliero: «L'Acegas può superare la crisi»

*Il play triestino: «C'è bisogno di tanta fiducia in palestra e spero che la sfortuna finisca»*

**TRIESTE** «L'andamento di questa stagione assomiglia molto da vicino all'ultima che ho disputato a Trieste. Con la Coop Nordest di Pancotto perdemmo dieci partite consecutive nell'A1 2003-2004, la differenza sta nel fatto che noi partimmo bene (vittorie a Biella e contro Roma, ndr) per poi cedere alla distanza. La speranza è che l'Acegas riesca a fare il percorso inverso». Daniele Cavaliero, il play triestino passato in questa stagione alla Climamio Bologna, ricorda non senza un pizzico di nostalgia il suo ultimo campionato disputato in biancorosso.

Impegnato a guadagnarsi spazio e minuti nella Fortitudo che ha da poco esonerato Fabrizio Frates per affidarsi alle magie del turco Ataman, Cavaliero rivolge un pensiero a una squadra che continua a seguire con l'affetto e la passione del tifoso. «Vedere Trieste in serie B e all'ultimo posto della classifica mi fa star male - ammette Daniele -. Questa è la mia città, il PalaTrieste è stata la casa nella quale mi sono formato e sono cresciuto, l'idea che la squadra stia vivendo un momento così difficile è dura da accettare. So bene, per esserci passato in prima persona, quanto sia duro affrontare un periodo nel quale tutto gira storto: dieci sconfitte di fila sono una mazzata incredibile perché ti fanno dubitare sulle tue capacità e spingono l'autostima sotto terra. Bisogna reagire, trovare il modo di sbloccarsi mantenendo la fiducia nelle cose che fai ogni giorno».

Interrogato sui motivi che hanno portato l'Acegas tanto in basso, Daniele risponde dimostrando grande conoscenza dei problemi di Trieste. «Sento regolarmente Steffè, Bussani, Sbisà e qualcuno dei giocatori, ogni domenica cerco di sapere il risultato dell'Acegas sperando arrivi la prima benedetta vittoria. Conosco, dunque, tutte le difficoltà che questa squadra ha avuto sin dai primi giorni della preparazione. Gli infortuni di Losavio, Cigliani e Valentini - continua -, i problemi che quotidianamente e a turno hanno colpito i giocatori hanno reso praticamente impossibile far crescere una squadra così profondamente rinnovata. Ricordo ancora le parole di Pancotto che ci invitava a non accontentarci mai e a cercare di progredire giorno dopo giorno, qui a Trieste direi che in questi primi due mesi di campionato questo non è potuto accadere».

Daniele Cavaliero

Consequenziali, dunque, le considerazioni riguardo le voci su un possibile cambio della guida tecnica. «Credo sia una follia - conclude Cavaliero -. Seguo la serie B e posso assicurare che Trieste ha uno degli staff tecnici più preparati della categoria. Il problema è che tu puoi essere il migliore allenatore del mondo, ma se poi in palestra non ci sono i giocatori cosa puoi fare? Ricordo che nell'ultima stagione triestina, prima del derby di ritorno a Udine, gli americani non si allenarono al grido di "no money no play". Ci preparammo in quattro, aiutati dai ragazzini, e la domenica subimmo un'imbarcata perché non avevano nelle gambe il ritmo partita. Quella situazione è molto simile a quella che sta vivendo l'Acegas. Speriamo davvero che la sfortuna volti la testa e guardi da un'altra parte».

**Lorenzo Gatto**

**B E C FEMMINILI**

Nell'incontro con la Rimaco decidono i tiri dalla lunga distanza delle due atlete ospiti. Adriaticateam battuta dalla capolista Gorizia

## Pribac e Croce regalano la vittoria all'Oma

**TRIESTE Riflettori puntati sul derby tra le due uniche formazioni triestine iscritte al campionato di serie B. Alla fine, ad uscire dalla palestra Morpurgo con i due punti è l'Oma, che si libera inoltre della compagnia della Codroipese (sconfitta sul campo della Robur) e rimane da sola in vetta alla graduatoria. Meritata la vittoria delle ragazze di Guttadauro, contrastate da una Rimaco molto pimpante in avvio.**

Il 14-9 del primo quarto viene però spazzato dalla reazione Oma, che migliora in difesa e cerca di più le sue lunghe Pribac e Degrassi in attacco. Il punteggio si ribalta e tocca alla squadra guidata da Trabucco inseguire: un buon pressing difensivo riporta il 37-41 sul finire del terzo quarto, ma in apertura dell'ultima frazione due bombe della Pribac e della Croce alimentano il break decisivo delle salesiane. A conti fatti, l'Oma vede premiata la sua panchina più lunga e si coccola le prestazioni di Loganes e Milic, mentre la Rimaco mostra di aver ritrovato fiducia nei propri mezzi e due giocatrici importanti: la Benevoli e la Kopka. Scivola sul parquet di Pordenone il Bagon Costruzioni Fogliano, che subisce la maggior determinazione avversaria. **Risultati 4.a giornata:** Pordenone Team 90-Bagon Costruzioni Fogliano 56-53, Robur Palmanova-Codroipese 58-51, Rimaco Libertas-Oma 50-62, Concordia-Pasian di Prato 75-57. **Classifica:** Oma 8, Codroipese 6, Pasian di Prato, Concordia, Palmanova 4, Rimaco Libertas, Fogliano, Pordenone 2.

**SERIE C** L'Adriaticateam Servolana cede in casa contro Gorizia, ma dimostra di non essere inferiore alla capolista. A condannare la squadra di Gregori, sono in particolare le percentuali al tiro. Gorizia rompe l'equilibrio nel secondo quarto e allunga a +10, ma la Servolana risale fino a –3 e palla in mano quando si gioca l'ultima frazione. L'illusione però dura poco e lo spunto decisivo per la vittoria è di marca isontina. Rimane ancora a bocca asciutta il Polet, che non riesce a superare quota 32 nella sfida interna contro il Pozzuolo. Ottime le ali Grilli e Bonazza. **Risultati 3.a giornata:** Adriaticateam Servolana-Ap Gorizia 45-55, Pordenone Team 90-Casarsa 68-58, Polet-Pozzuolo 32-86. **Classifica:** Ap Gorizia 6, Pordenone, Pozzuolo 4, Adriaticateam, Casarsa 2, Polet 0.

**Marco Federici**

**GIOVANILI**

*Il derby al quintetto di Stoch*

## Nell'under 16 l'Azzurra regola il Don Bosco

**TRIESTE** La 10.a giornata del campionato **under 16 d'Eccellenza** vede un sostanziale equilibrio tra vittorie e sconfitte per le squadre triestine. Si impone l'Azzurra di Mauro Stoch ancora priva di Catenacci, con buone prove dei fratelli Morelli, Bonetta e Scocchi, contro un rimaneggiato Don Bosco. Vittoria anche per la Libertas che sul campo del Manzano fa sua l'intera posta in palio. Senza storia la gara che vede contrapposta l'Acli al Ronchi: ottime prove di Posar e Cernivani. Il Kontovel, fanalino di coda del torneo, perde in casa dell'Ardita Gorizia mentre lo Jadran va ko di misura col Falconstar Monfalcone. **Risultati:** Ubc-Cordovado 87-88, Don Bosco-Azzurra 65-90, Manzano-Libertas 61-95, Ardita-Kontovel 83-52, Acli-Ronchi 94-30, Pordenone-Acegas 86-45, Cbu-Snaidero 71-95, Falconstar-Jadran 75-64. **Classifica:** Snaidero e Acli 20, Azzurra 18, Libertas e Pordenone 16, Cordovado e Acegas 12, Cbu* 10, Falconstar e Ardita 8, Manzano e Ubc 6, Jadran 4, Don Bosco* 2, Ronchi e Kontovel 0 (*= una partita in meno).

Mauro Stoch

Per quanto riguarda il campionato **under 14 d'Eccellenza**, sorride solamente l'Azzurra (Ruzzier e Foridan 14) di coach Ponga che vince in casa del Monfalcone grazie a un buon ultimo quarto. Perde la Servolana contro il Portogruaro, fisicamente più forte. Seconda sconfitta consecutiva per l'Acegas (Coronica 25 e 14 rimbalzi, Faretto 19) contro la capolista Pordenone. Perde male anche la Libertas (Tritta 21, Fossati 21) contro il Codroipo. **Risultati:** Feletto-Cbu 77-72, Falconstar-Azzurra 59-74, Pordenone-Acegas 84-67, Servolana-Portogruaro 54-72, Libertas-Codroipo 84-120. **Classifica:** Azzurra e Pordenone 12, Falconstar, Portogruaro e Feletto 8, Acegas 6, Codroipo 4, Libertas e Servolana 0.

**Elisabetta Lupo**

**CALCIO SERIE A**

L'allenatore dell'Udinese attacca la squadra e manda un messaggio a Felipe: «Non può scegliere lui dove giocare, prenda esempio da Maldini»

# Galeone: «Niente più democrazia, ora decido solo io»

*Domenica al Friuli per l'incontro con la Reggina si utilizzerà per la prima volta la moviola in campo*

**UDINE** All'Udinese è arrivato il momento dell'uomo forte. I tempi delle buone maniere, per Giovanni Galeone, sono finiti: «Questa è una squadra dove c'è sempre stata molta democrazia, forse troppa. I giocatori hanno detto che gli manca una guida? Io dico che gli è sempre stato detto cosa fare in campo: se non l'hanno capito, vorrà dire che si discuterà di meno. Uno deciderà, gli altri eseguiranno».

Dietro alla svolta autoritaria annunciata da Galeone c'è una sconfitta, quella di Verona col Chievo, che i due giorni di pausa non hanno certo aiutato a digerire. Una battuta d'arresto che riapre la crisi illusoriamente chiusa dal 3-0 sul Siena, riaccende i malumori all'interno dello spogliatoio e rafforza la sensazione di una scollatura sempre più profonda tra tecnico e squadra. Lo stesso Galeone, del resto, fa fatica a comprendere i motivi dell'ennesimo scivolone, il quinto in campionato e il quarto nelle ultime 5 partite, e della settima partita senza gol: «Lazio a parte, tutte le nostre sconfitte sono arrivate in partite in cui non stavamo affatto subendo l'avversario. Questo è ancora più avvilente». Questione di testa? «Penso di sì - osserva al riguardo Galeone -: sembra che questa squadra abbia bisogno di trovarsi con l'acqua alla gola per reagire. Non riusciamo a mantenere un atteggiamento costante in tutto il campionato, le vittorie non ci esaltano, gli episodi negativi ci abbattono». La cura, secondo il tecnico, può essere una sola: «Lavorare, lavorare, lavorare, e recuperare tutti gli assenti». La grande speranza è la stessa di sempre, ritrovare quella formazione tipo che resta l'ultimo appiglio di Galeone: «È la squadra che ha espresso il calcio migliore all'inizio del campionato», dichiara il tecnico bianconero con la mente già rivolta alla sfida contro la Reggina. Già, perché domenica l'Udinese dovrebbe poter contare su tutti i titolari: l'unico indisponibile al momento è Barreto, che tornerà in squadra solo dopo la pausa natalizia. Le buone notizie si fermano qui e non bastano certo a rimettere di buonumore Galeone. Basta un accenno alle incomprensioni con Felipe, infatti, per scatenare l'ennesima risposta piccata: «Se ho sbagliato a dire le cose che ho detto su di lui(«Se a gennaio partisse, non mi metterei certo a piangere», ndr)? Io dico soltanto che lui non può pretendere di giocare centrale. Se vuole capire davvero il calcio italiano deve imparare dai buoni esempi, non da quelli cattivi: deve guardare a Maldini, a Costacurta, a Stam, gente che ha sempre accettato di giocare dove faceva comodo alla squadra, non dove si trovavano meglio loro. Il calcio non è il tennis: la squadra viene sempre prima dei singoli».

Giovanni Galeone

**MOVIOLA** Udinese-Reggina, in programma domenica allo stadio Friuli, è destinata a passare alla storia: sarà infatti la prima partita del campionato italiano di calcio ad essere ufficialmente monitorata da una moviola, autorizzata e benedetta dalla Fifa, che sarà soprattutto in grado di evitare i «gol-non gol» anche se non ancora di orientare o modificare le scelte arbitrali in campo. Il sistema, messo a punto da alcuni tecnici delle aziende di Pozzo, è abbastanza semplice. Dallo scorso mese di agosto al Friuli funzionano delle minuscole telecamere, posizionate in alto e parallele alle linee di porta, in grado di trasmettere in tempo reale a una centrale operativa quando il pallone varca o meno la linea. Insomma quando è o non è gol. Ben maggiore è la casistica delle reti in fuorigioco. Due o tre casi ogni domenica. E il sistema messo a punto allo stadio Friuli punta proprio a questo tema: evitare i gol in fuorigioco.

**Riccardo De Toma**

### Nuovo stadio multifunzionale

**MILANO** Un tipo di stadio nuovo, multifunzionale ed ecosostenibile. Una struttura viva nel quotidiano, e che sfrutti le sue potenzialità (palestre, centri fitness, centri sanitari e di riabilitazione, centri commerciali e spazio per i concerti), valorizzando le aree limitrofe e mantenendo allo stesso tempo un basso impatto ambientale. Da un'intuizione di Lorenzo Toffolini, dirigente dell'Udinese che insieme al presidente Pozzo ha proposto il progetto, presentato ieri a Milano, è nato Stadium Plus, un'idea di stadio all'avanguardia che nelle intenzioni del club dovrebbe sorgere vicino a un parco urbano.

**IPPICA**

*Miglio rovente a Montebello per i puledri nel quale si impone con autorità l'allievo di Francesco Prioglio. Sottoclou a Fenicia Bi*

## Iacopo Duke, prima vittoria e record della pista nel «Bragaloni»

**TRIESTE** Pomeriggio trottistico a Montebello nel ricordo di Gino Bragaloni. Un sottoclou con alcuni 4 anni di buona qualità ha fatto da apripista alla prova più importante. Sul doppio chilometro, Fenicia Bi si è fatta indicare la strada da Flower Boy, uscito questi al largo a più di un giro dall'arrivo mentre in testa figurava Filagna Jet. Romanelli ha temporeggiato in sulky alla figlia di Toss Out fino all'ingresso della curva conclusiva. In retta d'arrivo, Flower Boy ha abbassato la guardia, Filagna Jet ha cercato di replicare a Fenicia Bi, e alle due si è unita l'attendista Fedoragal per un finale ad effetto. Mirabile la progressione di Fenicia Bi che proprio sul palo fulminava Filagna Jet sulla distanza.

Assente Infiar, nel Premio Gino Bragaloni la semiinedita Ines di Jesolo (una corsa in carriera) era attesa al vaglio degli alleati Innocenzo Duke e Iacopo Duke, e dal biasuzziato Indoor Wise As. Per la portacolori della Scuderia Sandra netti i favori in chiusura, ma all'arrivo la femmina non ha potuto andare oltre il terzo posto. Si è visto in pista un gigante, Iacopo Duke, guidato con estrema sicurezza dal suo proprietario Francesco Prioglio che lo ha portato a conquistare, dopo un percorso d'assalto, il record della pista per un 2 anni, 1.17. Smarritosi subito Innocenzo Duke, Indoor Wise As e Ines di Jesolo hanno lottato nei primi 100 metri, poi la femmina si è accodata su una incertezza di Ilona Allmar. Rimasto di fuori, Iacopo Duke è partito subito all'attacco del battistrada. Indoor Wise As che riusciva a replicare sino all'imbocco della piegata conclusiva dove il figlio di Kramer Boy passava per poi controllare la situazione sin sul palo dove Indoor Wise As era ancora secondo.

**Mario Germani**

**RISULTATI**

**Premio Cotale (m. 1660):** 1) Girodiboa Vita. 2) Gilda Bonest. 3) Giulietta Team. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,59; 1,31, 1,65; (3,40). Trio: 14,57 euro.

**Premio Far Pra (m. 1660):** 1) Cing Cross. 2) Fast. 3) Eloisaz. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,59; 1,08, 1,28, 1,09; (7,35). Trio: 22,27 euro.

**Premio Barzache (m. 1660):** 1) Free Way Caf . 2) Biondo Roc. 3) Express Ride L. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 1,94; 1,60,3,25; (11,17). Trio: 47,76 euro.

**Premio Brandino (m. 1660):** 1) Gek. 2) Goelette. 3) Gingol. 10 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,42; 1,55, 2,27, 2,84; (16,48). Trio: 166,64 euro.

**Premio Altona (m. 1660):** 1) Ida Sfa. 2) Ioseph dei Greppi. 3) Imperial Tr. 12 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 9,94; 2,80, 2,08, 2,40; (18,86). Trio: 384,64 euro.

**Premio Vobarno (m. 2080):** 1) Fenicia Bi. 2) Filagna Jet. 3) Fedoragal. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 2,14; 1,27, 1,27; (2,38). Trio: 7,12 euro.

**Premio «Gino Bragaloni» (m. 1660):** 1) Iacopo Duke (F. Prioglio). 2) Indoor Wise As. 3) Ines di Jesolo. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 3,98; 1,30, 1,19, 1,14; (7,60). Trio: 78,13 euro.

**Premio Apecchio (m. 1660):** 1) Flautomagico Spin. 2) Fuhel Bonest. 3) Fortuna Bond. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 8,40; 1,40, 1,16, 1,28; (6,75). Trio: 76,54 euro.

**Premio Dimomo (m. 1660):** 1) Donatello Box Db. 2) Eclair di Rosa. 3) Zignano d'Oro. 8 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 13,51; 2,96, 3,83, 4,40; (78,91). Trio: 2334,15 euro.

**TRIS**

## Si corre a Grosseto e a Roma Strong Cat e Flok i prescelti

**TRIESTE** Inizia a Grosseto la giornata Tris. Pronostico base: **9) Strong Cat. 7) Tiffing. 13) Formica Atomica.** Aggiunte sist.: **2) Slightly Better. 3) Alhamazing. 1) Mukkaqueen.** In serata, a Roma. Pronostico base: **17) Flok di Azzurra. 12) Felsina Play. 19) Freddy Wise.** Aggiunte sist.: **14) Fulton. 18) Falcodoro Rl. 3) Falcao Tibur.**

**PATTINAGGIO ARTISTICO** I campionati iridati in Spagna fino al 9 dicembre: Luca Raccaro punta al podio tra gli juniores

# Tanja Romano vuole un altro mondiale

*La campionessa triestina è molto determinata: «A Murcia per confermarmi la migliore»*

**TRIESTE I pattinatori giuliani Tanja Romano e Luca Raccaro saranno tra i protagonisti annunciati nella seconda settimana dei Mondiali juniores e seniores di pattinaggio che, iniziati da un paio di giorni, proseguiranno a Murcia, in Spagna, sino al 9 dicembre.**

Saranno nel complesso tre gli atleti regionali chiamati a vestire la maglia azzurra nella seconda settimana della manifestazione iridatad: si tratta della senior triestina Tanja Romano (Ss Polet), dello junior gradiscano Luca Raccaro (Gradisca Sk) e della senior pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa S.Vito), che concorrerà assieme al partner trevigiano Mirko Pontello (Sc San Polo) nella Coppia Danza.

La pluricampionessa iridata Tanja Romano, fuoriclasse purosangue allenata da Mojmir Kokorovec, vanta un'incredibile serie di successi in carriera, tra cui ben quattro titolo mondiali consecutivi, grazie ai quali si presenterà in terra iberica nel non facile ruolo della favorita d'obbligo.

Quest'anno, a causa di un infortunio, la Romano ha dovuto rinunciare ai campionati italiani e si è presentata non certo al top della forma agli Europei, dove ha comunque vinto l'argento nel libero, alle spalle della spagnola Monica Gimeno.

A qualche giorno dalla partenza per la Spagna, Tanja ha confidato: «Mi sento bene, ormai la preparazione è finita, ed è stata lunga e dura. Non è stato facile riprendere la condizione migliore, ma sono contenta perché ho superato sia fisicamente che psicologicamente tutti gli infortuni subiti. A dire il vero 10 giorni fa ho dovuto fermarmi per qualche giorno a causa di un trauma ad una caviglia, ma sto bene, sono stanca ma non vedo l'ora di partire. Nel programma breve ho inserito una catena di altissimo livello, triplo lutz, rittberger, triplo rittberger. Il programma lungo invece è nuovo - prosegue l'atleta triestina -, è la Carmen di Bizet: è stato montato da Sandro Guerra ed è molto impegnativo, ma ci ho lavorato bene e conto di eseguirlo al meglio delle mie possibilità. Non sarà facile gareggiare in Spagna perché le atlete spagnole stanno crescendo molto, come testimonia ad esempio la Gimeno e l'ultimo titolo continentale proprio da lei conquistato. Anche se agli Europei io non ero in forma, lei si sentirà sicuramente gasata da quella vittoria: ma io sono pronta psicologicamente e spero proprio che lo sia anche lei, perché mi piace che ci sia il massimo della competitività in pista. Io mi presento da campionessa del mondo ed il mio obiettivo, ovviamente, è la riconferma. Non sarà facile, perché è una gara molto importante con molte aspettative, ma quello è il mio obiettivo». Non potrebbe essere altrimenti, d'altro canto, visti gli allori iridati già conquistati nel 2003 in Argentina, l'anno dopo negli Usa e nel 2005 a Roma, davanti ai suoi sostenitori.

Il sorriso della Romano

Luca Raccaro, astro nascente juniores allenato da Boris Mazziero, come Tanja Romano si presenta a Murcia con un biglietto da visita di tutto rispetto, grazie alle vittorie al passato campionato mondiale ed a numerosi titoli Europei ed Italiani. Anch'egli è reduce da un grave infortunio che gli ha impedito di partecipare quest'anno alle rassegne nazionali e continentali, tornando sulla scena internazionale solo in occasione della Coppa Italia, che perlatro si è aggiudicato. «Mi sento sicuramente un po' teso», racconta Luca, «ma comunque so di essere in forma. Sarà una gara più difficile delle altre, perché la vedo come un appuntamento dove dovrò riconfermarmi, non solo come semplice tentativo di conquista del titolo. Spero che vada bene, mi impegnerò al massimo e ciò che verrà, verrà».

Secondo il tecnico Boris Mazziero, «Luca ha recuperato completamente la forma fisica, andiamo a Murcia per difendere il titolo, ma dato quanto accaduto, tutto ciò che verrà sarà preso. In ogni caso conto che il suo carattere lo sosterrà. Avremo molti avversari pericolosi, anche se trattandosi solo della seconda gara internazionale quest'anno, non li conosciamo tutti. Il programma breve è invariato come difficoltà ma avrà nuove musiche e coreografie, mentre nel lungo valuteremo se inserire due nuovi salti tripli su cui abbiamo lavorato nei pochi mesi dopo l'infortunio».

**Riccardo Ferrari**

Tanja Romano durante l'esecuzione del suo programma

**HOCKEY IN LINE**

*I Kwins giocheranno di nuovo a Opicina*

## Pista rinnovata e più giovani Il Polet pronto al via dell'A1: sabato arriva il Cittadella

**TRIESTE** Il Polet Bcc Kwins scopre ufficialmente le sue carte a pochi giorni dal via del massimo campionato di serie A1 di hockey in linea. «Quest'anno abbiamo una squadra ancora più giovane rispetto agli ultimi due anni, in cui abbiamo mancato i play-off rispettivamente per un punto e per la differenza reti – analizza l'allenatore Aci Ferjanic nel corso della presentazione ufficiale della squadra svoltasi ieri a Opicina –. Già in queste ultime due annate avevamo la compagine con l'età media più bassa del torneo, ma ora abbiamo inserito altri ragazzi del nostro vivaio, che l'hanno abbassata ulteriormente». Ferjanic sottolinea poi l'importanza di avere nuovamente a disposizione il risistemato campo di Opicina, dopo che nell'ultima annata il Polet Bcc Kwins era stato ospite dell'Edera. «È il punto di partenza per potersi preparare al meglio. I nostri giocatori si sentono come a casa già in occasione degli allenamenti e questo li mette a loro agio sotto l'aspetto psicologico». Il capitano dei Bcc Kwins, Samo Kokorovec, viaggia sulla stessa lunghezza d'onda del suo tecnico in merito all'impianto dei neroarancio. «Noi giocatori avevamo una gran voglia di tornare a disimpegnarci sul nostro campo, il Pikelc, e questo rappresenta un punto di forza per il team innanzitutto sotto l'aspetto mentale. E poi sulla pista rimessa a nuovo potremo lavorare sempre e senza interruzioni. La sosta forzata in occasione delle ultime festività natalizie (la Foschiatti di via Boegan era chiusa, ndr) ci aveva tagliato le gambe nel gennaio scorso. Ora speriamo che venga completata la copertura: c'è quella del tetto, ma non ancora quella perimetrale». Da un punto di vista tecnico, il campionato di A1, al via sabato per quanto riguarda un solo raggruppamento (il Polet affronterà in casa alle 21 il Cittadella), sarà l'ultimo a due gironi, in ognuno dei quali le prime quattro formazioni si qualificheranno ai play-off al termine della fase regolamentare, due resteranno ferme e due compagini del concentramento B e una del raggruppamento A retrocederanno. Fra un anno, girone unico da dodici. «I valori cambiano da un girone all'altro e da una stagione all'altra – afferma ancora Samo Kokorovec –. A seconda delle avversarie che ti ritrovi di fronte, lotti per i play-off o per la salvezza. L'ultima stagione è stata dura, questa speriamo che lo sia un po' meno, anche perché si sono ritirati per problemi economici il Noto, lo Spinea e il Reggio Calabria (due erano inserite in un tabellone, una nell'altro). La lega, infatti, ha triplicato le tasse d'iscrizione e per poter schierare in campo quattro stranieri, il numero massimo consentito, alla fine ci vogliono dodicimila euro. Così noi abbiamo rinunciato a uno di loro e ne presenteremo due, rispettivamente il nostro miglior difensore (Jure Ferjanic) e il nostro miglior attaccante (Ales Fajdiga). Possiamo però contare sui ragazzi juniores, il cui gruppo è qualitativamente e quantitativamente valido». Il Polet Bcc Kwins può altresì schierare Stefano Cavalieri e Davide Battisti, che sono giunti quarti agli europei di ottobre con la nazionale italiana (di cui Cavalieri era capitano).

Samo Kokorovec

Davide Battisti

L'Edera Officine Belletti, l'altra squadra triestina iscritta alla serie A1 (che esordirà in campionato solo a gennaio), dal canto suo, si sta gustando il passaggio alle finali di Coppa Italia con la speranza di riuscire a farle disputare a Trieste. È arrivato, in tal senso, l'ok in linea di massima da parte dell'Assessorato allo sport del Comune e anche la Lega Hockey pare ben disposta. C'è un piccolo scoglio rappresentanto dai lavori in corso al PalaChiarbola, ma pare che la «ristrutturazione» del palazzetto si concluderà in tempo. Intanto la società ederina si è accordata con l'Asiago Vipers per il prestito allo stesso sodalizio veneto dello sloveno Nejc Sotlar, anche se solo nella fase finale della Champions League (competizione vinta dai vicentini nell'ultima edizione).

**Massimo Laudani**

**PALLAVOLO**

Per centrare la semifinale bisogna battere oggi la Francia e sperare nella sconfitta del sestetto verdeoro con la Bulgaria

# Italia ko col Brasile: l'eliminazione è a un passo

*Tre set dominati dai sudamericani. Cernic entra nel terzo ma non può nulla*

**HIROSHIMA Il Brasile s'impone 3-0 e per gli azzurri la qualificazione alle semifinali si allontana, anche se l'aritmetica lascia poche chance che passano per una sconfitta netta dei verdeoro contro la Bulgaria ed una secca affermazione italiana con la Francia.**

Gian Paolo Montali

È stata una gara dai due volti, equilibrata e combattuta nel primo set, a senso unico nel prosieguo quando il Brasile ha preso nettamente il sopravvento. L'Italia, come ha sottolineato lo stesso Montali nel post-partita, ha avuto più difficoltà nella fase che una volta era il cambio palla e la gara si è indirizzata verso il risultato finale. Primo set incerto sino al 16-16, con l'Italia in vantaggio di un punto. Poi un servizio di Andrè indirizzato oltre la linea di fondo colpisce accidentalmente Corsano (sino a quel momento tra i più positivi), che in relatà stava cercando di scansarsi. Il Brasile prende slancio e si porta sul 22-19, il tentativo di rimonta azzurra si ferma su un diagonale fuori di Fei (a lungo contestato dalla panchina azzurra), che porta i verdeoro al set-point. L'Italia ne annulla due, prima con un'azione fortunosa di Fei, poi con una potente battuta del neoentrato Lasko (specialista del fondamentale) che manda in confusione la costruzione di Ricardo, ma si arrende quando lo stesso opposto spedisce in rete il servizio successivo. Nel secondo set il Brasile continua a macinare gioco, mentre gli azzurri non riescono più a trovare con continuità il cambio-palla.

I campioni mondiali e olimpici in carica allungano una prima volta, arrivando sull'11-7, l'Italia reagisce e torna sotto fino a meno uno. Poi la squadra di Bernardinho prende il largo portandosi in vantaggio anche sul 19-13, prima di imporsi senza più affanni 25-20. Ancora equilibrio in avvio del terzo. Viste le difficoltà di Cisolla, il migliore due giorni prima contro Cuba, Montali gioca la carta Matej Cernic. Proprio un errore del martello goriziano, tuttavia, consegna il primo doppio vantaggio al Brasile, che continua a giocare con grande personalità sbagliando poco o nulla in attacco. La fase centrale è ancora quella decisiva per i sudamericani, che allungano prepotentemente e chiudono nuovamente 25-20.

Questa mattina alle 10, in diretta su Raitre, gli azzurri saranno impegnati nell'ultima gara della seconda fase contro la Francia (che ieri ha avuto la sua chance di restare in corsa per le semifinali ma in vantaggio per 2-0 si è fatta rimontare e battere dalla Bulgaria, complicando al contempo pure il cammino azzurro). Difficile fare calcoli sul quoziente punti necessario per rimontare i brasiliani in caso di loro improbabile sconfitta, quel che è certo che l'Italia cercherà di dimostrare che, al di là dell'obiettivo finale, è una squadra orgogliosa e di alto livello.

**CALCIO DILETTANTI**

*Difficoltà difensive per il Vesna. Il San Sergio brinda al primo successo*

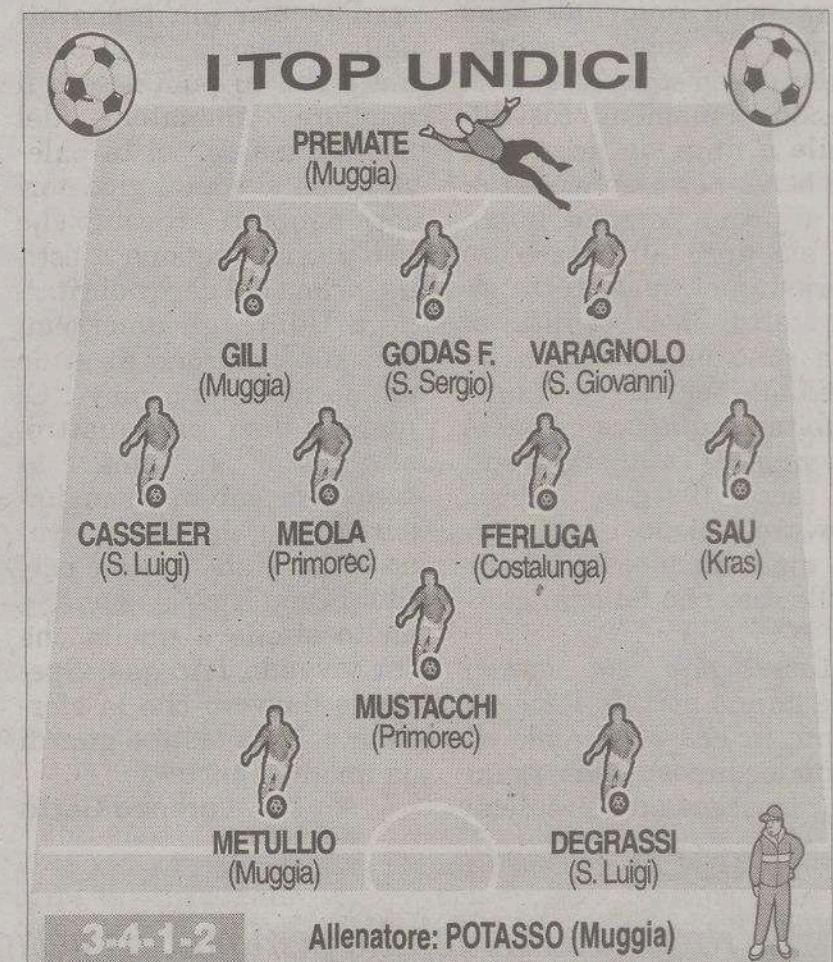
## Il Muggia ringrazia Metullio-gol

**TRIESTE Mai banali i gol di Piero Metullio, il giovane attaccante del Muggia che ha deciso la sfida di Lignano ridando alla squadra di Potasso un successo che mancava da sei partite. Una rete da tre punti, come quello siglata ad inizio ottobre contro il Tricesimo; ma il fuoriquota rivierasco si era tolto lo sfizio di segnare anche nel derby con il Vesna, anche se in quell'occasione il suo gol era stato rimontato dalla zampata di Degrassi.**

Metullio può considerarsi una delle conferme più importanti nel Muggia di quest'anno, e con tre gol ha già fatto meglio rispetto allo scorso campionato. Il successo di Lignano dovrebbe dare tranquillità al Muggia, che stasera rende visita alla Juventina in Coppa Italia: a Fadi e soci basta un pari per accedere alle semifinali.

**OTTO** Nel torneo passato, il Vesna a Santa Croce subì in tutto dieci reti; quest'anno i ragazzi di Calò sono già a quota otto gol subiti tra le mura amiche, equamente distribuiti tra le sfide con Monfalcone e Azzanese. Un dato preoccupante per una difesa da tutti riconosciuta come tra le più impermeabili, ma che invece appare quanto mai fragile e perforabile se attaccata in velocità.

**RADENKO** Cambia la categoria, ma l'attaccante Knezevic del Kras sembra non accorgersene. Dopo i 60 gol tra Seconda e Prima Categoria nelle due stagioni scorse, lo sloveno anche in Promozione sembra aver trovato il ritmo giusto: in dieci partite i gol segnati sono già nove, sette dei quali nelle ultime quattro uscite. Numeri importanti che non fanno altro che ribadire l'innato fiuto del gol di questo giocatore, con alle spalle anche due reti con l'Under 21 slovena.

**MAL DI RIMONTA** Non è un grande momento per il San Luigi, che nelle ultime cinque partite ha raccolto solamente quattro pareggi. Dopo le rimonte con il Pertegada (da 2-0 a 2-2) e con il Capriva (da 1-0 a 1-3), anche a Mariano i biancoverdi hanno dilapidato un doppio vantaggio firmato da Degrassi: «È un periodo che gira tutto storto – conferma mister Pozzecco -, sbagliamo tanto in fase offensiva e veniamo puniti ad ogni piccola ingenuità. Dal punto di vista dell'impegno profuso non ho alcun appunto da muovere ai miei giocatori, e anche il gioco mi soddisfa, dobbiamo solamente cercare di essere più attenti in fase difensiva».

**LA PRIMA** Sono servite undici giornate, un cambio di allenatore e un paio di nuovi giocatori, ma alla fine il San Sergio è riuscito a centrare il primo successo stagionale. Nel 2-0 al Pertegada protagonisti il difensore Federico Godas, al secondo timbro in campionato, e il giovane attaccante Dulic, da poco tesserato insieme al centrocampista Gulic.

**COPPA ITALIA** Questa sera ritorna la Coppa Italia con i gli ultimi incontri della seconda fase, tra cui Lignano-Palmanova, Pro Romans-Manzanese e Juventina-Muggia. Coppa Regione: per la prima categoria Flumignano-Villesse e Pieris-San Lorenzo; per la seconda Ponziana-Villa Vicentina e Lucinico-Zarja Gaja; per la terza Campanelle-Aurisina, Fiumicello-Duino.

**Marco Caselli**

**TENNISTAVOLO**

*Nell'A2 femminile infruttuosa trasferta per le carsoline. Brilla la cinese Juan Juan*

## Kras superato di misura a Mantova

**TRIESTE** Le ragazze del Kras Banca di Credito Cooperativo non riescono nell'impresa di conquistare la vittoria nell'impianto dell'Asola di Mantova, una delle potenze del raggruppamento settentrionale della serie A2 di tennistavolo. Il minimo scarto patito (5-4) indica chiaramente come le giocatrici carsoline, opposte ad un avversario di valore, abbiano ceduto alla lunga solo sul piano della concentrazione, offrendo comunque spunti positivi a coach Liang Feng.

Subito determinate, le avversarie virgiliane si sono aggiudicate i primi due incontri: la Milic non è riuscita a dimostrare le sue qualità contro la Semenza, quasi affetta da un improvviso black-out, e Mateja Crismanicich si è arresa senza troppe resistenze alla cinese Jiang Bo che non ha concesso sconti neppure alla stessa Martina Milic nel successivo game. Il primo punto delle bianco-rosse è arrivato da Juan Juan che ha piegato Simona Soldi, la terza componente dell'Asola. La cinese del Kras ha poi confermato le proprie qualità nei successivi set, battendo la Semenza e la connazionale Jiang Bo, che ha sbagliato gli appoggi più semplici. Ritrovata una certa fiducia, Mateja ha fatto ricorso a tutto il suo bagaglio tecnico, così da imporrsi sulla Soldi, abituata a condurre il gioco con lanci lunghi. In ritardo di una lunghezza, le lombarde, benché sorprese, non si sono fatte tradire dall'ansia. Prima la Semenza, numero 10 del ranking della Seconda Categoria, ha superato la Crismanicich, poi sul quattro pari, con le responsabilità di decidere le sorti dell'incontro affidate al duello fra la Milic e la Soldi, quest'ultima ha dimostrato maggiore cattiveria agonistica, staccando il pass per l'affermazione casalinga.

**Hudy Dreossi**

**BOCCE**

## La Pontese batte il Portuale Scivolone del Gaja a Brugnera

**TRIESTE** Un pizzico di fortuna sarebbe bastata al Portuale per battere la corazzata Pontese, ma purtroppo non c'è stato niente da fare: sconfitta di misura per 11-9. Scarpat, dt della Pontese, ha commentato: «Ci è andata molto bene, sapevamo che il Portuale in casa era un osso duro, un pareggio poteva essere il giusto risultato». Tutta la squadra di casa ha dato il massimo, in particolare capitan Luca Balos, ma l'eroe della giornata è stato Christian Buzzai che nell'individuale, opposto al nazionale sloveno Jasmir Causevic, dal parziale di 11 a 0 a suo sfavore ha caparbiamente rimontato fino a vincere la partita per 13 a 11.

Malgrado la sconfitta il Portuale mantiene ad ogni modo il terzo posto in classifica e la Pontese, naturalmente, conduce a punteggio pieno.

Pesante sconfitta a Brugnera per il Gaja battuto nettamente per 16 a 2. Niente da fare per il presidente Carlo Gabrielli e la sua squadra, in questa difficile trasferta il solo Zdravko Skupek si è messo in luce vincendo il tiro rapido 25 su 39 nei confronti di Biasi 23 su 41.

**Aldo Iacobini**

**Continua dalla 12.a pagina**

**GALLERY** via Cologna quarto piano ascensore, cucina, soggiorno, balcone, camera, bagno, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 473/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GEOIMMOBILIARE** vende Bagnoli, casa tipica con luminoso giardinetto interno; abitativo a quadrilatero bilivello di mq 180 + garage, possibilità bifamiliare. 040631280 - 3486416614. (A7612)

**GEOIMMOBILIARE** vende Settefontane / Perugino quinto piano con ascensore mq 112: soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, poggioli. Pronto subito 040631280 - 3486416614. (A7612)

**GIARDINO** Basevi ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc e cantina. Euro 168.000 Tre 040774779.

**GIARIZZOLE** appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

**GIULIANI** appartamento ottime condizioni angolo cucina saloncino due matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio giardino piastrellato circa 25 mq termoautonomo euro 170.000. Casaimmedia 0405705709.

**GRIGNANO** appartamento di c.a 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P. Gallery Sistiana, 0402908343, www.gallery-immobiliare.com

**IL** Caminetto Campi Elisi appartamento di mq 145 sito all'ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina in muratura. 040639425.

**IL** Caminetto Gretta appartamento di 100 mq in prestigiosa palazzina con vista mare città, ampio salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile. Ampio box auto. 040639425.

**IL** Caminetto via Carpineto ottimo appartamento di mq 65 sito nel complesso delle Agavi, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040639425. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 centralissimo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 fine Fabio Severo ultimo piano vista aperta: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 160.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 inizio via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 periferico nel verde in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 piazza Garibaldi completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 137.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 salita Montanelli piano alto con ascensore: salone, due matrimoniali, studio, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 Teatro Romano tranquillo in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 via Hermet penultimo piano vista golfo: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggiolo. Euro 140.000. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 via Piccardi in bella casa d'epoca: saloncino, tre stanze, studio, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 via Settefontane in bella casa d'epoca piano alto luminoso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Euro 105.000. (A00)

**LRAVALICO,** Borgo Grotta, Girandola in discrete condizioni, con giardino senza confinanti. Mq. 102. 0403476134. (A00)

**LRAVALICO,** via dell'Istria, mq 75, due letto, soggiornino con angolo cottura finestrato, bagno, cantina, terrazzino, vista aperta. Ascensore. 0403476134. (A00)

**OPICINA** residenziale villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina tricamere doppi servizi terrazze cantina box giardino e dolina. Casaffari 040213366.

**RABINO** 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale. Euro 119.000. Rif. 14106. (A00)

**RABINO** 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda adatto uso ufficio. Euro 370.000. Rif. 9206. (A00)

**RABINO** 040368566 Geppa ampia metratura ottime condizioni ultimo piano riscaldamento autonomo. Euro 575.000. Rif. 10806. (A00)

**RABINO** 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone. Euro 168.000. Rif. 12406. (A00)

**RABINO** 040368566 Paisiello soggiorno matrimoniale bisingola cucina biservizi veranda posto auto coperto. Euro 158.000. Rif. 12206. (A00)

**RABINO** 040368566 San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampia metratura adatto uso ufficio. Euro 750.000. Rif. 9106. (A00)

**RABINO** 040368566 via del Veltro ottime condizioni soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista aperta. Euro 135.000. Rif. 11306. (A00)

**RABINO** 040368566 via Pirano soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture, euro 175.000. Rif. 10206. (A00)

**RABINO** 040368566 Cologna salotto due matrimoniali cucina bagno completamente ristrutturato. Euro 175.000.. Rif. 13706. (A00)

**REVOLTELLA** alta ultimo piano, ascensore, luminosissimo, vista mare, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, euro 135.000. Eurocasa 040638440.

**REVOLTELLA** appartamento piano alto cucina soggiorno camera bagno termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

**ROIANO** in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare possibilità realizzo due appartamenti euro 91.000. Tel. 0403476466-3397838352.

**SAN** Giacomo blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 110.000 in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (adiacenze). Pietà. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 120.000 in palazzina signorile alloggio luminoso di cucina saloncino camera bagno terrazzino con cantina posto auto. Servola. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 130.000 in palazzo recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box). Affarone (zona) Baiamonti. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 vende euro 135.000 in palazzo signorile alloggio in ottimo stato all'ultimo piano di cottura soggiorno 2 camere bagno terrazzino (zona) Negrelli.

**SPAZIOCASA** 040369960 vende euro 120.000 in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo, D'Annunzio. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 vende euro 125.000 in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina salocino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. Stadio. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 vende euro 130.000 in palazzo d'epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (zona) piazza Puecher. (A00)

**STRADA** per Basovizza ultime disponibilità appartamenti in costruzione lussuosi tricamere box terrazze vita mare a partire da euro 335.000. Sms Immobiliare 040636264 - 3487124335. (A7318)

**TRIESTE** Immobiliare: centrale app. di 77 c.a in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare - via Benussi, app. in stabile recente, signorile con asc., internamente di: ampio soggiorno (possibilità seconda camera), cucinino, camera matrimoniale, disimpegno, bagno con finestra, poggiolo. Ristrutturato. Euro 132.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare Grignano disponiamo di villa primo ingresso di diverse merature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Diacono app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo. Ottimo, da vedere! Euro 135.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Fortunio app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta. Termoautonomo. Completamente arredato! Euro 99.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare via Grimani (Rozzol) - app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.a, due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 159.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** via Matteotti vendesi attico su due livelli di circa 110 mq più terrazze per 36 mq, con posto auto di proprietà, buone condizioni generali, consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste, tel. 040, 661455. (A00)

**TRIESTE** via Salem (laterale v.le D'Annunzio) vendesi appartamento con ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, balcone verandato e cantina. Consegna immediata. Rif. 381. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

**TRIESTE** zona L.go Barriera 150.000 euro vendesi ampio garage/magazzino/laboratorio, piano strada, con locale ufficio, wc, e due posti auto di proprietà coperti. Disponibilità immediata. Rif. 388. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

**VESTA** 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, bilocali, trilocali, mansarde con terrazza, box auto, locali d'affari, consegna luglio 2007. (A00)

**VESTA** 040636234 euro 80.000 ottimo investimento Servola nuda proprietà di casetta accostata, mq 110, posto auto. (A00)

**VESTA** 040636234 zona Giulia appartamenti tranquilli bivano e trivano cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A00)

**VIALE** XX Settembre adiacenze appartamento primoingresso camera soggiorno con angolo cottura. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**VIA** Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**ZONA** Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

**A.A. PERIFERICO** soggiorno, una o due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.

**A.A. URGENTEMENTE** cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.

**APPARTAMENTI** di soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.

**CENTRALISSIMO** appartamento di soggiorno camera cucina ascensore max euro 100.000. Richiesta urgente. Immobiliare Il Faro 040639639.

**CERCHIAMO** camera, cucina, bagno, per nostro cliente, zona Trieste e circondario, nessuna spesa. Elleci 040635222.

**GABETTI** 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare.

**GIOVANE** coppia ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Borgo Teresiano, Rive, San Giusto, San Vito. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe 040764666.

**IMPRESA** di costruzioni cerca nostro tramite terreni edificabili o interi stabili. Definizione immediata. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

**LIBERO** professionista ricerca villa con giardino a Barcola, strada del Friuli, Grignano, Costiera. Disponibilità fino a euro 750.000. Equipe 040764666.

**RABINO** 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cameretta cucina bagno massimo euro 150.000. (A00)

**STUDENTE** universitario ricerca appartamento composto da cameretta, cucina, bagno nelle seguenti zone: Università, San Luigi, San Vito, Città vecchia. Disponibilità massima euro 80.000. Equipe 040764666. (A00)

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

**AFFITTA** - Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 0481/44611, complesso Iridia, miniappartamento completamente arredato con ampio terrazzo. Termoautonomo. Nuovo!

**AFFITTA** - Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 0481/44611, vicinanze posta centrale, al terzo piano grazioso miniappartamento completamente arredato.

**AFFITTA** - Sagrado, Gabetti Property Solutions Agency 0481/44611, in stabile di pochi enti, recente miniappartamento completamente arredato. Termoautonomo. Disponibilità immediata!

**CHENI** & Tutta 040767270 zona Tribunale, S. Vito ottimi arredati soggiorno camera cucina bagno. Da euro 400.

**GALLERY** Ginnastica alta appartamento nel verde, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, euro 470 mensili. Cod. 371/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**GALLERY** via Giuliani appartamento in ottime condizioni, arredato, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Cod. 243/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com. ((A00)

**IN** affitto cerchiamo per ns. clienti appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato, garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa, 040-369950. (A00)

**L.** Ravalico centrale, piccolo negozio/laborario artigiano, con ampia vetrina. Solo euro 350 mensili trattabili. 0403476134. (A00)

**L** Ravalico, Valdirivo angolo Carducci, stabile commerciale tre piani più magazzino, ascensore interno. Zona forte passaggio. Tel. 0403476134. (A00)

**SAN** Giacomo locale di 530 mq con vetrine e passo carraio adatto molteplici attività. Informazioni in ufficio Tre 040774779.

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta a euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Severo-Tribunale; altro a euro 150 mensili. Box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia-Boschetto. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta a euro 350 mensili San Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagnoa autometano, adatto coppia-single. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta da euro 550 mensili Università alloggi vuoti o arredati in palazzina nuova di saloncino/studio, cuicnotto, matrimoniale, bagno, adatti foresteria. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta a euro 340 mensili Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta a euro 400 mensili Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (4 posti letto). Adatto studenti. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini. Adatto per famiglia. (A00)

**VESTA** 040636234 affitta appartamenti arredati e vuoti zone diverse da 2-3 stanze cucina servizi riscaldamento. (A00)

## LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. FACILE** lavoro assunzione contrattuale max 4 ore dalle 9 alle 20 zona Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.

**AZIENDA** cerca saldatori tigelettrodo per impianti alta-media-bassa pressione, acciaio al carbonio e inox. 3475299500. (A00)

**AZIENDA ITALIANA** seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)

**AZIENDA** nel settore della ricambistica industriale ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro. 3475299500. (A00)

**AZIENDA VENETA** per ampliamento organico propria sede seleziona 8 ambosessi dai 18-45 anni, 2 all'amministrazione, 2 al magazzino, 1 all'inserimento dati e 3 addetti alla clientela. Richiesta disponibilità immediata. Full-time. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A7587)

**BAR** Tivoli assume personale presentarsi v. XXX Ottobre ore 10-12 17-19.

**PENSIONATI** casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

## AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

**ALFA** 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**ALFA** Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

**AUDI** A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**1007,** 3p, Freddy 16V, ferro, 30/6/2006, euro 12.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

**1007,** 3p, Trendy HDI, ceriant, km 1500, euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

**1007,** Trendy HDI, RT3 +CL+URB+BAR, maori, 16/09/2006, euro 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

**206,** 3p, XS HDI 1,4, ossidia, 6/10/2006, euro 11.700. Padovan & Figli tel. 040827782.

**207,** 5p, Oneline 16V, AC, monteb., 6/10/2006, euro 11.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

**307,** 3p, XS6, ferro, 6/10/2006, euro 14.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

**307,** Station, XT6, lucifer, 30/08/2006, euro 15.700. Padovan & Figli tel. 040827782.

**407,** 4p, Comf 1,6HDI, ferro, 26/05/2006, km 2300, euro 19.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

**407** SW HDI, Sport, dolomit, 5/09/2006, euro 22.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

**607,** 4p, 2.7 HDI Titan, pelle + sedili risc., allum., 23/05/2006, euro 37.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

**BERLINA** Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero; Tiptronic; Superaccessoriatissima; Pelle, Fatturabile; Prezzo Trattabile; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**BMW** 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, abs, doppio airbag, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**BMW** Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Superaccessoriatissima; Pelle; Navigatore Display Lcd; Xenon; Completissima Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.

**COUPÈ** Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**EXPERT,** furgone, 220ST HDI, Ac/Abg sx/Sep. VC. vet, bianco, 14/09/2004, km 14.000, euro 13.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

**FIAT** Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Aerre Car Tel 040637484.

**FIAT** Marea 1.8 16v Elx Wagon, Rosso Met, Anno 1998, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

**FIAT** Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, abs, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**GETZ** Hyundai Turbodiesel 88cv; 5porte; Kmzero; Clima/Abs; Accessoriatissima; Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

**HYUNDAI** Gètz 1300 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Uniproprietario 2004 ; Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**HYUNDAI** Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissime; Clima/Abs; Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**HYUNDAI** Santafè Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

**JEEP** Cherokee 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**OPEL** Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, abs, servosterzo, stereo cd, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**PEUGEOT** 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**RANCH,** furgone, 170 2.0 HDI, PLS+AC, bianco, 24/05/2006, euro 12.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

**RENAULT** Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**TOYOTA** Corolla Verso Turbodiesel 2004; Clima; Superaccessoriatissima; Garantita Fino 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**TUCSON** Euro4 ; 4x4tod ; Superaccessoriatissima ; Navigatore ; Cd/Mp3 ; Supersicura ; Da euro 21.990,00 ; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**VERO** 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo; Pelle; Tetto; Navigatore; Minirate Maggio 2007; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

**VOLKSWAGEN** Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLVO** V70 Stationwagon Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Pelle ; Tagliandata ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

**VW** Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

**VW** Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484. (A00)

**XSARA** Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

**ESTETISTA** esegue massaggi rilassanti linfodrenanti, eventualmente anche extension capelli. Per appuntamento chiama 3287507762. (A00)

**MASSAGGIATORE** professionale, esperienza ventennale, comunica inizio attività a Trieste presso il proprio studio e/o domicilio. Per appuntamenti e informazioni 0403498895, 3280704076. (A7570)

## FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

**EURO FIN** 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

**SENZA** spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi. Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633. (Fil 46)

## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A.A.A.A. GRADO** bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)

**A.A.A.A.A.A.A. NUOVA** bellissima italiana anche padrona. 3347816866. (Fil47)

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura 3385442447. (A7565)

**A.A.A.A.A.A. EGIZIANA** bellissima massaggiatrice caldissima 22.enne Trieste. 3299230204. (A7603)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.

**A.A.A.A.A.A. VICINANZE** Monfalcone nona misura natura indimenticabile compiacente 3388117823.

**A.A.A.A. BELLISSIMA** europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A7602)

**A.A.A.A. SENSUALISSIMA** bionda, sesta naturale senza limite tempo. 3347814830. (A7606)

**A.A.A.A. TRIESTE** 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

**A.A.A.A. TRIESTE** Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A00)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità assoluta strepitosa cubista corpo focoso 3396515414. (A7594)

**A.A.A.A. VICINO** Redipuglia italiana aspetta te 3296716371 anche domenica.

**A.A.A. APPASSIONATA** molto caliente... eccitanti massaggi, piccanti giochi erotici. 3337701827. (A7581)

**A.A.A. COMPLETISSIMA** senza limite senza fretta bel fondo schiena. 3202245744. (A7591)

**A.A.A. GORIZIA** latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

**A.A.A. MASSAGGIATRICE** molto dolce esegue massaggi. Chiama per appuntamento 3209484437. (B00)

**A.A.A. MONFALCONE** splendida giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta 3464935480.

**A.A.A. SVEDESE** Grado esegue massaggi sono bellissimi non scherzo! 3343894192.

**A.A.A. TRIESTE** esclusiva, bella 23enne completissima, affascinante, sexy, preliminari 3381930692. (A7575)

**A.A. AFFASCINANTE** bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima 3201781090. (A7609)

**A.A. NOVITÀ!!!** Bellissima massaggiatrice, dolcissima, alto livello, affascinante, incantevole per appuntamenti 3333542909. (A7589)

**AFFASCINANTE** gattina calda come il sole dolce come il miele. Chiamami 3203340248.

**ANCARANO ALTISSIMA** bionda 6 misura senza fretta padrona-schiava tacchi a spillo 0038641548695.

**ANCARANO DONNA** esperta, 1.70, 55 kg, 4.a, disponibile, riceve in ambiente riservato 0038651475735. (A7608)

**BELLA** cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato fino 14.30. 3202469753.

**BELLA** dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.

**BELLA** signora conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

**BELLISSIMA** signora incontrerebbe solo persone distinte a Trieste tel. 3381703779.

**CLUB** Incontri, bellissima, dolce, conoscerei trasgressione assoluta, ti aspetto se vuoi conoscermi. 3925379331. (Fil60)

**EXKLUSIVO** 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta.

**GATTINE** infedeli 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

**MONFALCONE AFFASCINANTE** hawaiana 4.a misura 22enne magra bocca focosa divertimento assicurato. Tel. 3338826483.

**SENTIMENTALONA** 28enne cerca romantico per futura storia d'amore. Tel. 3203713861. (A00)

**TRIESTE** caldissima bomba sexy insaziabile, senza limite. 3349334635. (A7582)

**TRIESTE** Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, con grossa sorpresa, 3471313172. (A7605)

**TRIESTE** Laura 20enne affascinante 4 m sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 32843575590. (A7610)

**TRIESTE** novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

**TRIESTE** novità simpatica sensuale e intrigante, ambiente riservato, 8-24. Chiamami 3478206404. (A7614)

**TRIESTE** ragazza 22 anni esegue massaggi tel. 3389110773. (A7436)

**TRIESTE** Toty bionda italiana con sorpresa amante trasgressione ti aspetta. 3463933659 - 3397323964.

**VICINO** confine studio offre massaggi novità nuova massaggiatrice. Dalle 9-19. 0038641527377. (B00)

**VOLETE** passare bel momento trasgressivo? Giovane cioccolata senza limite, grossa sorpresa 3493563786. (A7611)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

**ABITARE** a Trieste. Cessione colorificio avviamento trentennale, buona attrezzature. Centrale, buon passaggio. 040371361. (A00)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)

**PRIVATO** vende bellissimo ristorante in centro città, avviato, tutto a norma mq 250. Tel. 3938273910 - 3287697842. (A7607)

**ASP "DANIELE MORO" - Viale Duodo, 80 - 33033 CODROIPO (UD)**
Si rettifica procedura d'appalto servizio ristorazione ASP associate come segue: Vanno esclusi n. 6.500 pasti scuola media (lotto D); ne consegue: entità totale stimata dell'appalto è di € 8.465.000,00 (IVA esclusa). Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006. L'offerta tecnica va redatta in non oltre quattro facciate formato A4 per ogni singolo lotto. Scadenza ricezione offerte il 04/12/2006 ore 12, prima seduta pubblica il 05/12/2006 ore 10. L'avviso di rettifica è stato inviato alla GUCE in data 14/11/2006.
Codroipo, 20/11/2006 — IL DIRETTORE: *Braida dr. Bruno*

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** parzialmente o molto nuvoloso sul settore occidentale; sereno o poco nuvoloso altrove, con nebbie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso altrove, nebbie in banchi nelle vallate interne. **SUD E SICILIA:** parzialmente o molto nuvoloso sulla Sicilia; sereno o poco nuvoloso altrove, nebbie nelle vallate.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** parzialmente nuvoloso sull'arco alpino, centro-orientale; sereno o poco nuvoloso altrove, nebbie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sul settore orientale dovuti alle nebbie nelle pianure. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sul settore orientale; nebbie nelle aree pianeggianti.

## TEMPERATURE REGIONE

| | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| **TRIESTE** | Temperatura | 12,6 | 14,7 |
| | Umidità | | 58% |
| | Vento | | 8 km/h da N-O |
| | Pressione | in diminuzione | 1025,2 |
| **MONFALCONE** | Temperatura | 10,9 | 14,2 |
| | Umidità | | 58% |
| | Vento | | 1,2 km/h da N-O |
| **GORIZIA** | Temperatura | 10,6 | 13,6 |
| | Umidità | | 64% |
| | Vento | | 3 km/h da E-N-E |
| **GRADO** | Temperatura | 12,5 | 14,7 |
| | Umidità | | 74% |
| | Vento | | 0,9 km/h da Nord |
| **CERVIGNANO** | Temperatura | 11,7 | 14,7 |
| | Umidità | | 72% |
| | Vento | | 1 km/h da Nord |
| **UDINE** | Temperatura | 11,2 | 14,1 |
| | Umidità | | 65% |
| | Vento | | 6 km/h da Nord |
| **PORDENONE** | Temperatura | 10,3 | 14,0 |
| | Umidità | | 65% |
| | Vento | | 2 km/h da S-E |

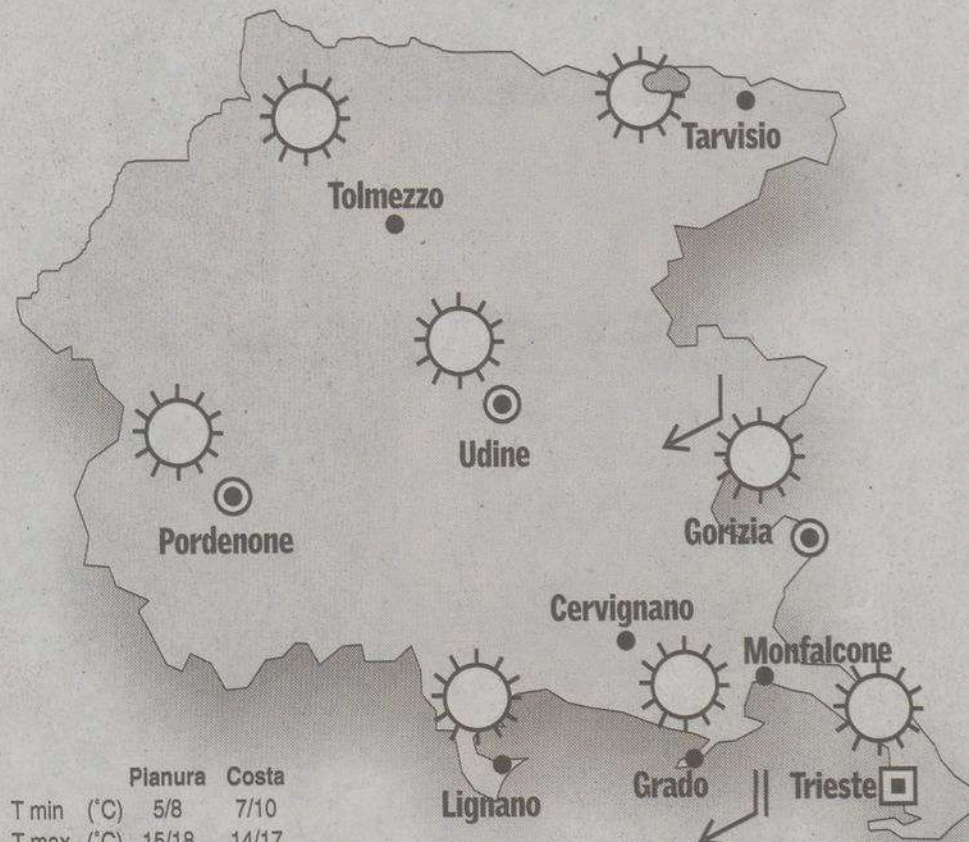
## ITALIA

| Città | min. | max. |
|---|---|---|
| BOLZANO | -1 | 9 |
| VERONA | 10 | 11 |
| AOSTA | -1 | 6 |
| VENEZIA | 10 | 13 |
| MILANO | 11 | 11 |
| TORINO | 7 | 8 |
| CUNEO | 7 | 7 |
| MONDOVÌ | 6 | 7 |
| GENOVA | 11 | 14 |
| BOLOGNA | 10 | 11 |
| IMPERIA | 12 | 16 |
| FIRENZE | 4 | 15 |
| PISA | 9 | 15 |
| ANCONA | 11 | 15 |
| PERUGIA | 5 | 7 |
| L'AQUILA | 1 | 3 |
| PESCARA | 8 | 16 |
| ROMA | 5 | 13 |
| CAMPOBASSO | 6 | 10 |
| BARI | 6 | 14 |
| NAPOLI | 8 | 18 |
| POTENZA | 6 | 15 |
| S. MARIA DI L. | 12 | 17 |
| R. CALABRIA | 12 | 20 |
| PALERMO | 14 | 18 |
| MESSINA | 14 | 21 |
| CATANIA | 13 | 17 |
| CAGLIARI | 10 | 19 |
| ALGHERO | 9 | 20 |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

**OGGI.** Al mattino ancora nuvolosità variabile specie su pianura e costa. Dal pomeriggio-sera miglioramento con schiarite su tutta la zona e inizierà a soffiare la Bora, più forte sulla costa, moderata in pianura.
**DOMANI.** Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di modeste velature ad alta quota. Soffierà Bora, specie sulla costa, più forte nelle ore notturne. Sul Tarvisiano sarà probabile cielo variabile o nuvoloso.

**TENDENZA.** Tempo stabile con Borino sulla costa.

## OGGI IN EUROPA

I sistemi frontali provenienti dall'Atlantico, per aggirare il muro dell'alta pressione, saranno costretti a viaggiare su latitudini piuttosto alte, interessando più che altro l'Europa Settentrionale. In particolare una perturbazione attraverserà la penisola scandinava, portando piogge su gran parte di Norvegia, Svezia e Finlandia.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 15,5 | 3 nodi Nord | 4.39 +41 | 12.11 -33 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 15,7 | 2 nodi N-O | 4.44 +41 | 12.16 -33 |
| GRADO | quasi calmo | 15,7 | 2 nodi S-O | 4.44 +41 | 12.16 -33 |
| CAPODISTRIA | quasi calmo | 16,5 | 4 nodi N-E | 4.34 +41 | 12.11 -33 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## ESTERO

| Città | MIN. | MAX. | Città | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ZAGABRIA | 7 | 12 | ZURIGO | 3 | 7 |
| LUBIANA | 4 | 12 | BELGRADO | 4 | 16 |
| SALISBURGO | 3 | 10 | NIZZA | 10 | 20 |
| KLAGENFURT | -1 | 9 | BARCELLONA | 8 | 20 |
| HELSINKI | 1 | 8 | ISTANBUL | 10 | 13 |
| OSLO | 2 | 4 | MADRID | 5 | 14 |
| STOCCOLMA | 5 | 9 | LISBONA | 13 | 18 |
| COPENHAGEN | 7 | 10 | ATENE | 8 | 18 |
| MOSCA | 5 | 7 | TUNISI | 12 | 23 |
| BERLINO | 5 | 12 | ALGERI | 8 | 21 |
| VARSAVIA | 6 | 8 | MALTA | 14 | 19 |
| LONDRA | 12 | 15 | GERUSALEMME | 11 | np |
| BRUXELLES | 9 | 16 | IL CAIRO | 12 | 24 |
| BONN | 9 | 17 | BUCAREST | 6 | 8 |
| FRANCOFORTE | 5 | 13 | AMSTERDAM | 8 | 14 |
| PARIGI | 6 | 16 | PRAGA | 7 | 9 |
| VIENNA | 7 | 11 | SOFIA | 2 | 6 |
| MONACO | 1 | 7 | NEW YORK | 10 | 13 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

### TORO 21/4 - 20/5

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

### LEONE 23/7 - 22/8

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Un po' di relax.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: mettetevi a dieta!

### PESCI 19/2 - 20/3

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete sicuramente ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI:** **1** In testa agli ulani - **3** Levarselo... è salutare - **9** Bagnata, inzuppata - **11** Freddi... per il poeta - **12** Sono vicine in giardino - **14** Risposta che si sente raramente durante la celebrazione di un matrimonio - **15** Stato dell'Asia sud-orientale - **16** Rivela particelle atomiche - **18** Luoghi per diagnosi - **21** Dichiararsi contrario - **22** Meccanismo sulle auto - **23** Una capitale europea - **25** Attributo di pietra come il marmo - **26** Fondo di ghiacciai - **27** Pavarotti lo prende di petto - **28** Un'antica moneta araba diffusa in Sicilia - **29** Tante erano le Muse - **31** Si augura lunga e felice - **32** Una striscia di fumetti - **33** Difetto veniale - **34** Esposti a benefici venti.

**VERTICALI:** **1** Voci di paura - **2** È detto Cusio - **3** Criminal Investigation Department - **4** Si cita con Galatea - **5** In geometria c'è quello «greco» - **6** Vincoli di sangue - **7** Coda di maiali - **8** Alte cariche - **9** Fuoco di allegria - **10** Tutt'altro che impacciati - **13** Che smorzano... l'aggressività - **14** Il dio sposo di Doride - **16** Amministrano imprese - **17** Copre una ferita - **19** Un colpo dello schermidore - **20** Città dell'Abruzzo - **21** Il nome del compianto attore Baseggio - **24** Recinti vegetali - **26** Una sigla che raccoglie donatori - **27** Si chiamava Tanai - **30** Metallo per monili - **31** Le ultime lettere che si scrivono in corsivo - **32** La provincia di Noto e Lentini (sigla).

**SCAMBIO DI CONSONANTI (9)**
**Quando c'è la salute...**

Sempre è meglio che buona si mantenga
così che tutto in gloria va a finire.
E, com'era nei voti, possiam dire
di non esser nel numero dei più.

*(Ciampolino)*

**ANAGRAMMA (6,5 = 11)**
**I funghi della Garfagnana**

I gusti sono gusti, però questi
per bocche buone son, riconosciamo.
E se bene ci guardi devi dire
che certamente è un posto per toscani.

*(Radar)*

### SOLUZIONI DI IERI

**Lucchetto:**
*Cascate, ateo = casco.*

**Anagramma:**
*Radiologia = gloria a Dio.*

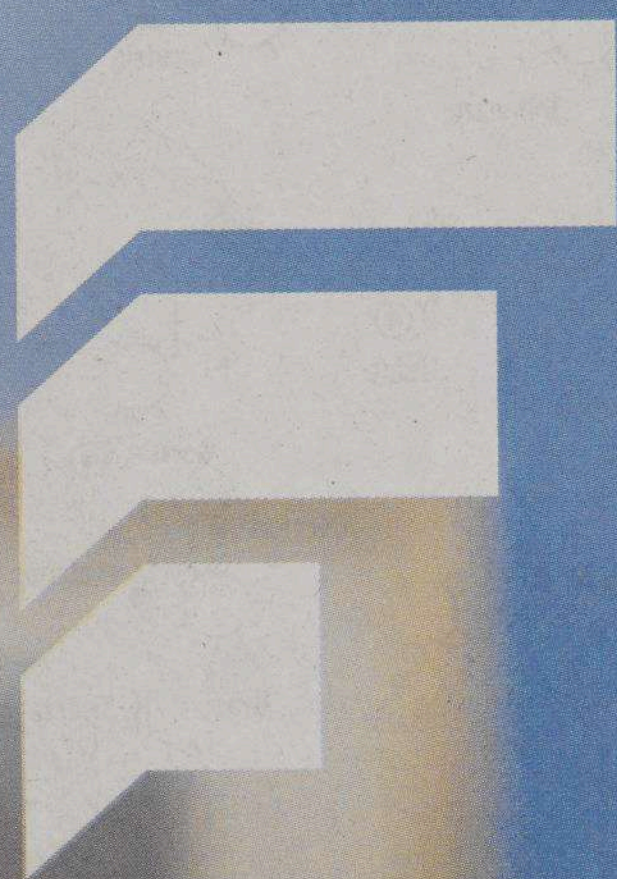
ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche · Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**MARINA LEPANTO**

Propone giovedì 30 novembre alle ore 20.30, un menù speciale accompagnato da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo:
Aperitivo con stuzzichini caldi
ANTIPASTO: Tagliere di prosciutto e salame di cinghiale con marmellata di mirtilli e crostini imburrati.
PRIMO: Garganelli di pasta fresca al ragout di cappone, castagne e tartufo bianco istriano
SECONDO: Filetto di cervo avvolto in foglia di verza con salsa al Brunello
DESSERT: Bavarese alla vaniglia con salsa di cachi.
COSTO DELL'EVENTO: € 38,00

Ristorante La rosa dei Venti
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LE FESTIVITA' DI DICEMBRE !

# LE MEDAGLIE SI VINCONO A CASA

Fadalti e Giorgio Di Centa. 24 punti vendita con il meglio per l'edilizia e 15 podi in Coppa del Mondo, 400 collaboratori e 2 medaglie ai Campionati Mondiali, 35.000 metri quadrati di esposizione e 2 ori olimpici a Torino 2006. La più importante realtà nei materiali per l'edilizia e il fondista più forte si sono incontrati. Due leader, due campioni di casa nostra.

**FADALTI**

**FADALTI SPA Direzione Centrale SACILE /PN**
V.le S. Giovanni del Tempio, 12
tel. 0434 789911 fax 0434 734934
info@fadalti.it www.fadalti.it

**24** SEDI Sacile_Pordenone_Prata_Spilimbergo_Santa Giustina
Cencenighe Agordino_Forno di Zoldo_Ponte nelle Alpi_Vittorio Veneto
San Vendemiano_Pianzano_Oderzo_Vedelago_Trieste_San Dorligo della Valle
Udine_Tarvisio_Venezia - San Lio_Venezia - Sant'Antonin_Treporti_Lido di Jesolo
San Donà Di Piave_Fossalta di Portogruaro_Croazia - Zagabria Lucko

RICONOSCIMENTO DI QUALITÀ
casa bagno